REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 18 luglio 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : http:// www.regione.Piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

— Leggi e regolamenti
19 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
20 Deliberazioni della Giunta Regionale
159 Deliberazioni del Consiglio Regionale
— Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
159 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
179 Comunicati

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
— Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pubblici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 1-6429
Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Opere da dichiarare connesse pag. 91

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 32-6462
Legge 83/89 e D.M. 25 marzo 1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Legge 394, art. 10 del 29 luglio 1981. Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri. Approvazione dei bandi per la liquidazione dell'attività dell'anno 2001 pag. 107

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 49-6478
D.G.R. n. 57-5740 del 3/4/2002 - linee guida e percorsi terapeutici per attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale pag. 111

D.G.R. 15 luglio 2002, n. 31-6642
D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dall'accisa. Approvazione tabelle pag. 148

Codice 17.6
D.D. 9 luglio 2002, n. 189
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori: Legno - Restauro ligneo - Ceramica - Metalli pregiati, pietre dure, lavorazioni affini. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande pag. 161

Codice 17.4
D.D. 9 luglio 2002, n. 194
Approvazione degli schemi allegati della DGR n. 32-6462 del 1/7/2002 pag. 170

Codice 17
D.D. 11 luglio 2002, n. 197
Piano di sviluppo Rurale 2000/2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori Legno - Restauro Ligneo - Ceramica - Metalli Pregiati, Pietre dure e lavorazioni affini. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande. - Rettifica determinazione n. 189 del 9/7/2002 pag. 161

Codice 14.1
D.D. 19 giugno 2002, n. 476
Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III A Italia-Francia (Alcotra). Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede a Mentone (FR) pag. 159

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Zone carenti per l'assistenza primaria 1 e 2 semestre 2001 pag. 179

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1 e 2 semestre 2001/2002 pag. 179

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Carenze operative pediatriche anno 2001 pag. 179

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 5 luglio 2002, n. 54 pag. 19

D.P.G.R. 10 luglio 2002, n. 55 pag. 19

D.P.G.R. 10 luglio 2002, n. 56 pag. 19

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 1-6251 pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 2-6252 pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 3-6253 pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 4-6254 pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 5-6255 pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 6-6256 pag. 21

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 7-6257 pag. 21

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 8-6258 pag. 21

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 9-6259 pag. 21

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 10-6260 pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 17-6267 pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 18-6268 pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 19-6269 pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 20-6270 pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 21-6271 pag. 23

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 22-6272 pag. 23

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 23-6273 pag. 23

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 24-6274 pag. 23

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 25-6275 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 26-6276 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 27-6277 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 28-6278 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 29-6279 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 34-6280 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 35-6281 pag. 25

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 36-6282 pag. 25

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 39-6285 pag. 25

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 40-6286 pag. 26

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 41-6287 pag. 26

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 43-6289 pag. 30

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 44-6290 pag. 30

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 45-6291 pag. 31

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 46-6292 pag. 32

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 47-6293 pag. 34

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 48-6294 pag. 34

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 49-6295 pag. 34

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 51-6297 pag. 42

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 52-6298 pag. 43

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 53-6299 pag. 43

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 54-6300 pag. 43

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 55-6301 pag. 44

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 56-6302 pag. 44

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 57-6303 pag. 44

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 58-6304 pag. 45

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 59-6305 pag. 45

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 60-6306 pag. 45

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 62-6308 pag. 48

D.G.R. 11 giugno 2002, n. 1-6309 pag. 48

D.G.R. 11 giugno 2002, n. 2-6310 pag. 49

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 1-6311 pag. 49
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 2-6312 pag. 49
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 3-6313 pag. 49
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 4-6314 pag. 50
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 5-6315 pag. 50
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 6-6316 pag. 50
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 7-6317 pag. 50
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 8-6318 pag. 51
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 9-6319 pag. 51
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 13-6323 pag. 51
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 14-6324 pag. 51
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 15-6325 pag. 52
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 16-6326 pag. 52
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 17-6327 pag. 52
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 18-6328 pag. 52
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 23-6333 pag. 53
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 24-6334 pag. 53
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 25-6335 pag. 53
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 26-6336 pag. 53
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 27-6337 pag. 53
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 28-6338 pag. 54
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 29-6339 pag. 54
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 30-6340 pag. 54
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 31-6341 pag. 54
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 33-6342 pag. 55
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 34-6343 pag. 55
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 35-6344 pag. 55
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 36-6345 pag. 55
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 37-6346 pag. 56
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 38-6347 pag. 56
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 39-6348 pag. 56
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 40-6349 pag. 56
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 41-6350 pag. 74
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 42-6351 pag. 74
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 44-6353 pag. 74
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 46-6355 pag. 74
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 48-6357 pag. 74
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 49-6358 pag. 75
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 50-6359 pag. 75
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 51-6360 pag. 75
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 52-6361 pag. 76
D.G.R. 17 giugno 2002, n. 53-6362 pag. 76
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 2-6365 pag. 76
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 3-6366 pag. 76
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 6-6369 pag. 76
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 7-6370 pag. 77
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 8-6371 pag. 77
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 9-6372 pag. 77
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 10-6373 pag. 77
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 11-6374 pag. 78
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 14-6377 pag. 78
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 15-6378 pag. 78
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 16-6379 pag. 78
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 17-6380 pag. 79
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 18-6381 pag. 79
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 19-6382 pag. 79
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 20-6383 pag. 79
D. G.R. 25 giugno 2002, n. 21-6384 pag. 79
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 22-6385 pag. 80
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 23-6386 pag. 80
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 24-6387 pag. 80
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 26-6389 pag. 80
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 27-6390 pag. 81
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 28-6391 pag. 82
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 29-6392 pag. 82
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 30-6393 pag. 83

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 31-6394 pag. 83
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 33-6396 pag. 83
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 34-6397 pag. 83
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 35-6398 pag. 83
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 36-6399 pag. 84
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 37-6400 pag. 84
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 38-6401 pag. 84
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 39-6402 pag. 84
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 40-6403 pag. 84
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 41-6404 pag. 85
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 42-6405 pag. 85
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 43-6406 pag. 85
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 44-6407 pag. 85
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 45-6408 pag. 85
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 46-6409 pag. 86
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 47-6410 pag. 86
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 48-6411 pag. 86
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 49-6412 pag. 87
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 50-6413 pag. 87
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 52-6414 pag. 87
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 53-6415 pag. 87
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 54-6416 pag. 88
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 55-6417 pag. 88
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 56-6418 pag. 88
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 57-6419 pag. 88
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 58-6420 pag. 89
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 59-6421 pag. 89
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 60-6422 pag. 89
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 61-6423 pag. 89
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 62-6424 pag. 90
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 64-6426 pag. 90
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 66-6428 pag. 90
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 1-6429 pag. 91
D.G.R. 25 giugno 2002, n. 2-6430 pag. 107
D.G.R. 1 luglio 2002, n. 32-6462 pag. 107
D.G.R. 1 luglio 2002, n. 49-6478 pag. 111
D.G.R. 8 luglio 2002, n. 14-6527 pag. 127
D.G.R. 8 luglio 2002, n. 15-6528 pag. 129
D.G.R. 8 luglio 2002, n. 16-6529 pag. 131
D.G.R. 8 luglio 2002, n. 17-6530 pag. 133
D.G.R. 8 luglio 2002, n. 18-6531 pag. 135
D.G.R. 8 luglio 2002, n. 19-6532 pag. 138
D.G.R. 8 luglio 2002, n. 20-6533 pag. 140
D.G.R. 8 luglio 2002, n. 21-6534 pag. 142
D.G.R. 15 luglio 2002, n. 31-6642 pag. 148

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 30 maggio 2002, n. 243 - 17401 pag. 159

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 217 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.1
D.D. 19 giugno 2002, n. 476 pag. 159

Codice 17.6
D.D. 9 luglio 2002, n. 189 pag. 161

Codice 17.4
D.D. 9 luglio 2002, n. 194 pag. 170

Codice 17
D.D. 11 luglio 2002, n. 197 pag. 161

Codice 22.1
D.D. 3 luglio 2002, n. 219 pag. 178

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti pag. 179

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico pag. 179

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico pag. 179

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico pag. 179

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico pag. 179

Comunicato dell'Assessorato Alla Sanità della Regione Piemonte pag. 179

Comunicato dell'Assessorato Alla Sanità della Regione Piemonte pag. 179

Comunicato dell'Assessorato Alla Sanità della Regione Piemonte pag. 179

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 41-6287
Progetti finanziati con i fondi FIO 1983 e 1986 riguardanti "Costruzione acquedotti di Torino" e "Estensione acquedotti di Torino". Conferimento della proprietà delle opere pag. 26

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 66-6428
Manutenzione dei corsi d'acqua ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002. Approvazione primo programma di interventi pag. 90

AGRICOLTURA

D.P.G.R. 10 luglio 2002, n. 56
Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17, art. 8 - sostituzione componente del Comitato nominato con D.P.G.R.A n. 75 del 8 ottobre 1999 pag. 19

D.G.R. 15 luglio 2002, n. 31-6642
D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dall'accisa. Approvazione tabelle pag. 148

ARTIGIANATO

Codice 17.6
D.D. 9 luglio 2002, n. 189
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori: Legno - Restauro ligneo - Ceramica - Metalli pregiati, pietre dure, lavorazioni affini. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande pag. 161

Codice 17.4
D.D. 9 luglio 2002, n. 194
Approvazione degli schemi allegati della DGR n. 32-6462 del 1/7/2002 pag. 170

Codice 17
D.D. 11 luglio 2002, n. 197
Piano di sviluppo Rurale 2000/2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori Legno - Restauro Ligneo - Ceramica - Metalli Pregiati, Pietre dure e lavorazioni affini. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande. - Rettifica determinazione n. 189 del 9/7/2002 pag. 161

D.P.G.R. 5 luglio 2002, n. 54
Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Unioncamere Piemonte (art. 17 L. 580/93 e art. 11 Statuto Unioncamere Piemonte) pag. 19

ASSISTENZA

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 14-6377
L.R. 8/08/1997 n. 51, art. 17 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 14.669.425,97 (Capitoli vari bilancio 2002) pag. 78

BILANCIO

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 24-6274
Terzo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2002 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui pag. 23

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 25-6275
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24, comma 4 della L.R. 7/2001 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 26-6276
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in attuazione dell'art. 4, comma 1 e 2 della L.R. 38/01 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 27-6277
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 37.063,17 Euro per il finanziamento delle commissioni mediche locali in materia di patenti di guida pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 28-6278
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 11.620.280,23 Euro per il finanziamento di intese istituzionali di programmi in materia di ambiente. (legge 208/98) pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 34-6280
LL.RR. nn. 44/00 e 5/01. Accantonamento di Euro 5.648.592,22 sul cap. 16005 del bilancio 2002 pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 51-6297
Autorizzazione a richiedere alla Tesoreria un'anticipazione di cassa di Euro 503.000.000,00. Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 pag. 42

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 30-6340
Istituzione del fondo economale per l'anno 2002 presso il Settore Cassa Economale Centrale. Euro 1.595.310,00 pag. 54

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 37-6400
Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati - Quarto prelievo 2002 pag. 84

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 38-6401
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 455.398,00 per il finanziamento di servizi di telefonia rivolte alle persone anziane (legge 388/2000) pag. 84

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 39-6402
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e pluriennale 2002-2004. Iscrizione della somma di 10.543.720,00 Euro a carico del FSE e di 7.380.604,00 a carico dello Stato per il finanziamento dell'iniziativa comunitaria "EQUAL" pag. 84

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 40-6403
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 25 della L.r. 13/2002 e mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/02) per il pagamento delle quote interesse e delle quote in capitale delle rate di ammortamento dei mutui pag. 84

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 41-6404
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in attuazione della legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 pag. 85

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 42-6405
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 258.228,45 per il finanziamento dell'accordo di programma: "Interventi di tutela e di valorizzazione ambientale nelle aree protette" mediante prelievo dal capitolo di spesa n. 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2002 pag. 85

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 43-6406
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 4 della L.R. 7/2001 pag. 85

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 44-6407
Leggi regionali 7/2001 e 13/2002 ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli pag. 85

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 45-6408
LR 41/98 - DGR 26-1368 del 20/11/2000. Riduzione di accantonamento sui capp. 11546/02 - 11442/02 - 11540/02 delle somme di Euro 193.500,00; 189.200,00; 47.300,00 assegnate a favore della Direzione 15 formazione professionale e lavoro ed accantonamento delle medesime sui capp. 11341/02 - 11359/02 - 11357/02 pag. 85

BORSE DI STUDIO

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 48-6294
D.P.C.M. 28.12.01 "Fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio - art. 8 L. 2.12.91 n. 390". Accantonamento di Euro 7.619.504,00 (cap. 11280/02) pag. 34

CACCIA

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 11-6374
Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo dell'area a caccia specifica denominata "Zona 23 - Demonte" ubicata nel territorio del CA CN 4 pag. 78

CONSIGLIO REGIONALE

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 46-6355

Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale. Accantonamento fondi Euro 16.949,00 alla Direzione Bilanci e Finanze (Capitoli vari) pag. 74

CONTENZIOSO

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 1-6251

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un'Azienda avverso assegnazione quote latte 2002/2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 2-6252

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un'Azienda avverso assegnazione quote-latte 2002/2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 3-6253

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un'Azienda avverso assegnazione quote-latte 2002/2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 4-6254

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle soppresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 5-6255

Liquidazione parcella all'Avv. Prof. Carlo Emanuele Gallo. Spesa Euro 25.036,28 (cap. 10560/2002) pag. 20

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 6-6256

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Asti nel quale un Consorzio chiama in rilievo la Regione Piemonte per la rifusione di pagamento preteso per l'appalto della discarica di Villanova d'Asti. Patrocinio in giudizio degli avv.ti Anita Ciavarra e Silvio Penno del foro di Asti pag. 21

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 7-6257

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Consiglio di Stato proposti da Società avverso sentenze T.A.R. Piemonte, 2a Sez. nn. 720 e 725/2002 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 21

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 8-6258

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Consiglio di Stato proposto da Società avverso sentenze T.A.R. Piemonte, 2a Sez. nn. 716 e 718/2002 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 21

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 9-6259

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al Presidente della Repubblica proposti da un Ente per l'annullamento delle D.G.R. n. 77-4852 del 17.12.2001 e n. 44-5516 dell'11.3.2002 relative a finanziamento delle spese dei presidi sanitari Regionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Paolo Monti pag. 21

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 10-6260

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte proposti dall'Ordine per l'annullamento delle determinazioni della Direzione Programmazione Sanitaria n. 73, 74 del 29.3.2002 relative a finanziamenti di presidi sanitari . Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Paolo Monti pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 35-6281

Causa privato c/Regione Piemonte. Autorizzazione transattiva. Spesa di Euro 476,90 sul capitolo 13097/02 e di Euro 428,27 sul capitolo 10560/02 pag. 25

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 13-6323

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Tortona instaurato da privati per ottenere il risarcimento dei danni da immissioni acustiche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 51

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 14-6324

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione promosso da privati per l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 3277/2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli pag. 51

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 15-6325

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Roma proposto da una Società avverso sentenza n. 21371/01 del Tribunale civile di Roma sez. II concernente contratto di mutuo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 52

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 16-6326

Autorizzazione a proporre appello in via principale e/o in via incidentale ad adiuvandum avanti al Consiglio di Stato avverso sentenze T.A.R. Piemonte I sez. n. 332/02 e n. 333/02 in materia di beni ambientali. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 52

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 17-6327

Autorizzazione a ricorrere in appello dinanzi alla Corte d'Appello di Torino, Sezione Lavoro, avverso la sentenza del Tribunale di Novara, Sezione Lavoro, emessa nel ricorso proposto da un privato. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti pag. 52

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 18-6328

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato contro un Ente e nei confronti della Regione Piemonte in materia di concessione di appartamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 52

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 34-6343

Criteri per la definizione in via transattiva delle controversie in materia dei danni conseguenti a sinistri stradali causati dalla fauna selvatica pag. 55

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 35-6344

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passivo per i debiti delle soppresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale dell'Assitalia come da polizza azzicurativa R.C.D. pag. 55

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 36-6345

Vertenza dinanzi il Giudice di Pace di Dronero promossa da un privato c/Regione Piemonte. Pagamento spese legali. Spesa Euro 1.057,70 (cap. 10560/2002) pag. 55

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 38-6347

Causa privato c/Regione Piemonte. Autorizzazione proposta transattiva. Spesa di Euro 850,00 (Cap. 13097/02) e di Euro 1.000,00 (Cap.10560/92) pag. 56

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 39-6348

Causa privato c/Regione Piemonte. Autorizzazione proposta transattiva. Spesa di Euro 850,00 (Cap. 13097/02) e di Euro 1.000,00 (Cap. 10560/02) pag. 56

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 10-6373

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da una Società avverso sentenza T.A.R. Piemonte, 2a Sez. n. 911/2002 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 77

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 6-6369

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria proposta da un privato avverso la determinazione ingiunzione prog. n. 354 del 21.3.2001 della Dirigente Responsabile del Settore Contenzioso Amministrativo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 76

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 7-6370

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un Ente contro la Regione Piemonte per il riconoscimento del diritto a percepire l'indennizzo di cui alla L. 365/2000 in tema di danni alluvionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 77

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 8-6371

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Biella proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in relazione alle posizioni giuridiche riconducibili alla gestione della disciolta U.S.S.L. n. 48 di Cossato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Sandro del Mastro delle Vedove pag. 77

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 9-6372

Autorizzazione a resistere avanti il Consiglio di Stato nel giudizio promosso da un Ente per l'annullamento della sentenza del T.A.R. Lazio, Roma, III Sez., n. 11404/01. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Enrico Romanelli pag. 77

CULTURA

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 47-6293

Modifica della D.G.R. n. 45-5901 del 22 aprile 2002, recante "P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale a titolarità regionale "LARC - Creazione di una Via Alpina dell'arte contemporanea tra Piemonte e Alta Provenza" pag. 34

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 33-6396
Adesione della Regione Piemonte al progetto della Città di Torino per la costituzione di un Museo di Arte Orientale a Torino pag. 83

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 34-6397
Pagamento dei gettoni di presenza e delle spese di trasporto ai Presidenti delle Commissioni d'esame nei corsi di orientamento musicale Anno 2001, di cui alla l.r. 49/1991. Accantonamento e assegnazione dello stanziamento di euro 1.110,00 alla Direzione Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo (cap. 10590/2002) pag. 83

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 35-6398
Approvazione del sostegno regionale di Euro 525.000,00 alla realizzazione del "Progetto per l'acquisizione del Laboratorio Teatro Settimo, la sua ristrutturazione e l'avvio del settore innovazione all'interno del Teatro Stabile di Torino" pag. 83

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 36-6399
Adesione della Regione Piemonte al progetto del Ministero degli Affari Esteri volto a favorire la diffusione e la promozione della cultura piemontese nella sua molteplicità d'espressioni, attraverso la circuitazione d'iniziative culturali all'estero pag. 84

DIFENSORE CIVICO

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico
Provvedimento del Difensore Civico prot. n. 70/3/P107/02 del 3 luglio 2002 pag. 179

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico
Provvedimento del Difensore Civico prot. n. 87/5/P109/02 del 4 luglio 2002 pag. 179

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico
Provvedimento del Difensore Civico prot. n. 196/6/P106/02 del 3 luglio 2002 pag. 179

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico
Provvedimento del Difensore Civico prot. n. 197/6/P108/02 del 4 luglio 2002 pag. 179

DIRITTO ALLO STUDIO

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 49-6295
Diritto allo Studio Universitario - Criteri per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi alla concessione delle borse di studio per l'a.a. 2002/2003 pag. 34

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 59-6305
Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Acc. delle disponibilità di bilancio a favore delle Direzioni reg.li responsabili dell'attuazione degli interventi a titolarità regionale - Mis. I (AZ. I6), Mis. N (Azioni N1, N2, N3 intervento a), Mis. S (iniziative a, c, d), Mis. T (Azione T2) pag. 45

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 60-6306
Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51, comma 1, lettera b. Individuazione delle azioni di iniziativa della Giunta regionale ammissibili al finanziamento per l'anno 2002 pag. 45

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 48-6357
Interventi di assistenza tecnica al Programma di iniziativa Comunitaria Interreg III Italia - Svizzera. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste della somma di euro 5.300,00 sul capitolo n. 23273/02 pag. 74

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 50-6359
Legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 (Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare). Presa d'atto delle Comunita' collinari costituite e dei relativi dati territoriali. Accantonamento della somma di Euro 2.065.828,00 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (Cap. 23259/02) per la ripartizione del fondo regionale per la collina pag. 75

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.P.G.R. 10 luglio 2002, n. 55
Programmi di recupero urbano di cui all'art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, localizzati nel comune di Torino, ambito "Corso Grosseto", P.I. n. 3055 e n. 3056 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 9/6/2002 - Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17/2/1992 n. 179 e s.m.i. pag. 19

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 40-6349
Programma di edilizia residenziale pubblica, - art. 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano - art. 11 della Legge 4/12/1993, n. 493, e al D.M. 1/12/ 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere pag. 56

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 41-6350
Definizione della quota di decremento del contributo di cui alla L.R. 28/76 - art. 4 bis pag. 74

ENERGIA

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 64-6426
Art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 - Art. 18 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Legge 9.aprile.2002, n. 55. - Procedura di VIA inerente il progetto relativo a una "Costruzione e gestione di una centrale termoelettrica" nel Comune di Livorno Ferraris (VC), presentato dalla Società E.ON S.p.A. Pos. 68/NAZ pag. 90

ENTI STRUMENTALI

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 52-6361
Approvazione del regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte (ARES Piemonte) pag. 76

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 53-6362
Trasferimento di fondi all'ARES Piemonte per il contributo annuo regionale per le spese di funzionamento, in attuazione dell'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19 - accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Euro 2.582.285,00 sul cap. 14217/02 pag. 76

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 23-6273
L.R. n. 67/94. Accantonamento di Euro 4.217.180,00 sui capitoli 20130/02, 20075/02, 10590/02, 20150/02, 11150/02, 11060/02, 11140/02 per promuovere e sostenere la creazione di nuove cooperative o per consolidare cooperative già esistenti pag. 23

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 52-6298
Direttive disoccupati Mercato del Lavoro 1999/00 e 2000/01 di cui alle DD.G.R. n. 31-26990 del 1/04/99 e n. 72-29878 del 10/04/00 - Riduzione accantonamenti su capp. vari del Bilancio 2002 per un importo complessivo di Euro 8.858.593,94 e prenotazione di Euro 5.225.803,17 su capp. vari del Bilancio 2003 a favore della Direzione F.P.-L. per le azioni riferite alla direttiva Mercato del Lavoro 2000/01 pag. 43

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 46-6409
Approvazione della seconda fase di sperimentazione del Master per i management della formazione professionale. Assegnazione alla direzione Formazione Professionale Lavoro delle relative risorse. Accantonamento di euro 97.500,00 su capp. vari bilancio 2002, prenotazione di 97.500,00 su capp. vari bilancio pluriennale 2002-2004 anno 2004 pag. 86

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 47-6410
DGR n. 34 - 4573 del 26/11/01 di assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro mediante prenotazione della somma di Euro 1.032.500,63 capp. vari bil. 2003. Riduzione prenotazione da Euro 1.032.500,63 (capp. vari bil. 2003) a Euro 774,375,48 (capp. vari bil. 2003) e accantonamento pari alla differenza di Euro 258.125,15 (capp. vari bil. 2002) pag. 86

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 48-6411
Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale- Lavoro della somma di Euro 499.930,00 Cap. 11368 Bilancio 2002 pag. 86

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 54-6416
Affidamento di consulenza a supporto della Direzione Formazione professionale - Lavoro relativa al conferimento di funzioni e compiti alla Regione ed agli Enti Locali in materia di lavoro. Spesa complessiva Euro 36.152,00. Cap. 10870. Bil. 2002 pag. 88

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 57-6419
Direzione regionale D15 "Formazione professionale - lavoro": rinnovo incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97 pag. 88

INDUSTRIA

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 29-6279
Accantonamento ed assegnazione di Euro 30.988,00 alla Direzione Industria per l'adesione ai Comitati "Eurotira" e "Eris@" per l'anno 2002 (cap. 10940/2002) pag. 24

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 53-6299
Reg. (CE) 1260/99 - Docup ob. 2 della Regione Piemonte. Misura 5.1 "Assistenza tecnica". Accantonamento sul bilancio 2002 per 359.765,00 Euro a favore della Direzione Industria (cap. vari) pag. 43

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 32-6462
Legge 83/89 e D.M. 25 marzo 1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Legge 394, art. 10 del 29 luglio 1981. Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri. Approvazione dei bandi per la liquidazione dell'attività dell'anno 2001 pag. 107

INIZIATIVE TORINO 2006

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 1-6429
Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Opere da dichiarare connesse pag. 91

INIZIATIVE SPECIALI

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 55-6417
Costituzione di un gruppo di lavoro per l'attuazione della legge regionale n. 11/2000 "Interventi regionali in materia di usura" pag. 88

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 56-6418
Costituzione di un gruppo di lavoro per l'attuazione della L.R. 16/95. Integrazione componenti pag. 88

MONTAGNA

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 49-6358
Legge regionale 2 Luglio 1999 n. 16, art. 51. Utilizzo del fondo regionale per la montagna. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste. Euro 4.186.916,08 (Cap. 23251/02) pag. 75

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 51-6360
D.G.R. n. 60-5403 del 25 febbraio 2002. Individuazione secondo e terzo evento della "Festa della Montagna Piemontese" pag. 75

Codice 14.1
D.D. 19 giugno 2002, n. 476
Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III A Italia-Francia (Alcotra). Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede a Mentone (FR) pag. 159

MUSEI E BIBLIOTECHE

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 37-6346
Accantonamento della somma di Euro 129.115,00= per l'erogazione del contributo annuale (2002) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (Cap. 14410/2002) pag. 56

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 53-6415
Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/88 al Prof. Michele Lanzinger. Impegno di spesa di Euro 60.000 sul cap 10870 del bilancio 2002 e prenotazione di Euro 15.000 sul cap. 10870 del bilancio 2003 per la realizzazione del progetto museale pag. 87

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 58-6304
Programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferente la Navigazione Interna. Anno 2002. Art. 7 bis della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/1996). Accontonamento di Euro 2.851.439,20 sul Cap. 25398 del Bilancio regionale 2002 pag. 45

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 50-6413
Proroga termini presentazione elaborati progettuali relativi al "Programma regionale d'interventi per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Anno 2002. Art. 7 bis, della l.r. n. 26/1995 (così come modificata l.r. n. 48/1996)." pag. 87

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.C.R. 30 maggio 2002, n. 243 - 17401
L.r. 28/1990, modificata con l.r. 65/1995. Piano area del sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese. Variante conseguente agli ampliamenti approvati con l.r. 65/1995 pag. 159

PARI OPPORTUNITA'

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 49-6412
D. Lgs. 23.5.2000 n. 196. Individuazione delle modalità di riparto delle risorse assegnate per il funzionamento dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali pag. 87

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 1-6311
Adesione come socio ordinario all'ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana per l'anno 2002. Accantonamento Euro 82,63 sul Capitolo 10940 del bilancio di previsione 2002 pag. 49

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 2-6365
S.A.G.A.T. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, comma 2, l.r. 39/95) pag. 76

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 3-6366
Tenuta Cannona S.r.l. - Organo gestionale - Designazione dell'Amministratore unico (art. 2, comma 2, l.r. 39/95) pag. 76

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 3-6313
Direzione regionale D20 "Servizi tecnici di prevenzione": rinnovo incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97 pag. 49

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 4-6314
Dipendente Pier Domenico Martina; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Provincia di Biella ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 50

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 5-6315
Dipendente Dr. Concetto Maugeri; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Formez - Centro di Formazione Studi di Cagliari - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 50

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 6-6316
Dipendente Dr.ssa Raffaella Vitale ; autorizzazione ad assumere l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989 pag. 50

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 7-6317
Dipendente Arch. Giovanni Ferrero; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 50

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 8-6318
Dipendente Sig. Piero Antonio Pastore; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 51

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 9-6319
Dipendente Ing. Liviana Di Stilo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Grugliasco ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 51

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 58-6420
Dirigente regionale ing. Lorenzo Garrone: attribuzione di incarico dirigenziale. Art. 21, comma 1, l.r. 51/97 pag. 89

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 59-6421
Dipendente Dr.ssa Lucia Pompilio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Universita' degli Studi di Pavia - Dipartimento di Biologia Animale - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 89

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 60-6422
Dipendente Sig. Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Societa' Cooperativa Sociale a.r.l. Proposta 80 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 89

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 62-6308
D.G.R n. 6 - 5862 del 22/04/2002. Riduzione accantonamenti pag. 48

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 2-6312
DOCUP Ob. 2 - 2000-2006 Linea d'intervento 1.1.a - Approvazione delle linee d'indirizzo della pianificazione strategica pluriennale e del programma operativo 2002 pag. 49

PROCESSO DI DELEGA

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 52-6414
Collaborazione con il dr. Antonio Borri per attività inerente il regime di aiuti di Stato nell'ambito del trattato dell'Unione Europea. Accantonamento di Euro 51.320,21.(Cap. 10870/2002) a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega pag. 87

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 61-6423
Inquadramento nei ruoli regionali del personale trasferito dall'Ente nazionale per le strade (ANAS) ai sensi D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle strade pag. 89

SANITA'

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 17-6267
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 680 del 24.4.2002 "Convenzione tra ASL 11 e Istituto Watson, Scuola di Psicoterapia cognitiva e comportamentale di Torino per l'effettuazione dei tirocini". Approvazione condizionata pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 18-6268
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 355 del 2.5.2002 "Convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Istituto E.I.S.T. di Milano per lo svolgimento di un tirocinio pratico. Periodo 1/11/2001 - 31/10/2005". Approvazione condizionata pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 19-6269
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 366 del 9.5.2002 "Annullamento deliberazione n. 280 del 4.4.2002 e contestuale riapprovazione della convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Centro Milanese di Terapia della Famiglia per tirocinio professionale in Psicoterapia. Periodo 1/11/2001 - 31/10/2005". Approvazione condizionata pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 20-6270
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino. Atto n. 463/013/2002 del 2.5.2002 "Convenzione tra la S.A.I.G.A. di Individual Psicologia - Società Adleriana Italiana Gruppi e Analisi e l' A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocinio pratico degli allievi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia". Approvazione pag. 22

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 21-6271
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 674 del 29.4.2002 "Integrazione art. 4 del disciplinare allegato alla deliberazione n. 1402 del 12.9.2001". Approvazione pag. 23

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 22-6272
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino. Atto n. 462/013/2002 del 2.5.2002 "Convenzione tra il Centro Milanese di Terapia della Famiglia e l'A.S.L. 3 Torino per lo svolgimento di tirocinio da parte di medici e psicologi iscritti alla Scuola di specializzazione in Psicoterapia". Approvazione pag. 23

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 43-6289
Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per l'attuazione del Progetto "Miglioramento dell'appropriatezza e valutazione della qualità delle prestazioni erogate dai servizi sanitari di emergenza urgenza" del Programma speciale ex art. 12, comma 2, lettera B) del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni pag. 30

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 44-6290
Controllo attivita' sanitarie. Linee guida per l'aggiornamento e l'utilizzo dell'Osservatorio Regionale dei Prezzi e delle Tecnologie da parte delle Aziende Sanitarie Regionali pag. 30

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 45-6291
Bando di concorso per il decentramento delle farmacie nel comune di Savigliano (CN), in attuazione dell'art. 5 della L. 362/91 pag. 31

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 46-6292
Recepimento Accordo "Prestazioni aggiuntive programmabili da parte degli infermieri professionali e tecnici sanitari di radiologia medica dipendenti ex Legge n. 1 del 08.01.2002" pag. 32

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 23-6333
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 19 di Asti. Atto n. 285/D.A. del 16.5.02 "Convenzione con Universita' degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera: finanziamento di n. 1 borsa di studio". Approvazione pag. 53

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 24-6334
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 278 del 10.5.02 "Convenzione tra la ASL n. 14 - VCO - e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Torino per l'effettuazione di attivita' di tirocinio pratico. Durata quadriennale a decorrere dall'Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 53

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 25-6335
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 164 del 14.5.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Universita' degli Studid el Piemonte Orientale "A. Avogadro" per Scuola di Specializzazione. A.A. 2001/2002 - Medicina Interna". Approvazione pag. 53

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 26-6336
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 165 del 14.5.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Universita' degli studi del Piemonte Orientale "A: Avogadro" per Scuola di Specializzazione. A.A. 2001/2002 - Chirurgia Generale". Approvazione pag. 53

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 27-6337
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 168 del 14.5.02 "Accordo attuativo tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antio e Biagio e C. Arrigo" e l'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la formazione degli studenti iscritti a corso di diploma universitario in Infermiere. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 53

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 28-6338
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M.Adelaide di Torino. Atto n. 301/C/2002/DSA del 17.5.02 "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi. Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Universita' di Torino. A.A. 2001/2002" Approvazione pag. 54

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 29-6339
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 784 del 15.5.2002 "Convenzione tra ASL 11 e Universita' degli Studi di Novara, diploma universitario in Fisioterapista". Approvazione pag. 54

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 31-6341
Autorizzazione all'accensione di un mutuo di complessivi Euro 503.383.000,00= a copertura del disavanzo delle spese sanitarie anno 2000. Legge 405 del 16/11/2001 pag. 54

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 15-6378
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 318.519,60 sul capitolo 12292/02, la somma di Euro 12.911,42 sul capitolo 12170/02, la somma di Euro 153.213,68 sul capitolo 12180/02 e prenotazione sul bilancio 2003 della somma di Euro 141.064,10 sul capitolo 12180/03, la somma di Euro 95.545,12 sul capitolo 12170/03 per la realizzazione di programmi di prevenzione pag. 78

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 16-6379
Approvazione del progetto formativo per il personale SPreSAL e degli schemi di convenzione con l'ASL n. 14 di Omegna e n. 5 di Collegno. Spesa di euro 61.060,27 (capp. vari) pag. 78

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 17-6380
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 30.987,41 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto "Prevenzione Efficace" pag. 79

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 18-6381
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 15.493,71 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza pag. 79

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 19-6382
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 10.329,14 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto sorveglianza e controllo delle malattie sessualmente trasmesse in Piemonte pag. 79

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 20-6383
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 51.645,69 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto sorveglianza e controllo dell'infezione HIV in Piemonte pag. 79

D. G.R. 25 giugno 2002, n. 21-6384
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 61.974,83 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto campagna straordinaria di vaccinazione per l'eliminazione del morbillo con recupero delle coorti di soggetti suscettibili pag. 79

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 22-6385
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 25.822,00 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del programma regionale di lotta alla rinotracheite infettiva causata da BHV1 pag. 80

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 23-6386
Accantonamento della somma di Euro 8.425.994,00 (cap. 12480/02), per l'assegnazione all'Istituto Zooprofilattico di Torino di quanto spettante per le spese correnti anno 2002 pag. 80

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 24-6387
Approvazione progetto sperimentale dell'A.S.O. San Giovanni Battista di Torino denominato "Dimissione protetta" e del contestuale percorso assistenziale dei pazienti dimessi da Unita' Operative per Acuti dell'Azienda e inseriti nella R.S.A. Opera Pia Convalescenti alla Crocetta pag. 80

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 26-6389
Istituzione del Comitato Regionale per l'Ospedale senza dolore pag. 80

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 27-6390
Chiusura dei bilanci consuntivi 2001 delle aziende sanitarie pag. 81

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 28-6391
Direzione Programmazione Sanitaria, realizzazione dei servizi connessi al sistema informativo dei Medici di Medicina Generale, accantonamento Euro 613.112,64. (Capitolo 12196/2002) pag. 82

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 29-6392
Direzione Programmazione Sanitaria, nomina componenti Commissione Tecnica Regionale sistema informativo pag. 82

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 30-6393
Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia Autonoma di Bolzano per l'accesso alla banca dati dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie dell'Assessorato alla Sanita' e contestuale autorizzazione alla stipula pag. 83

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 31-6394
Consulenza di natura medico-legale relativa alla vigilanza sul corretto funzionamento dei dispositivi utilizzati dalla chirurgia endoprotesica a supporto della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie. Accantonamento di Euro 16.120,00 (cap. 12180/2002) pag. 83

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 49-6478
D.G.R. n. 57-5740 del 3/4/2002 - linee guida e percorsi terapeutici per attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale pag. 111

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Zone carenti per l'assistenza primaria 1 e 2 semestre 2001 pag. 179

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1 e 2 semestre 2001/2002 pag. 179

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Carenze operative pediatriche anno 2001 pag. 179

SPORT

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 55-6301
Determinazione della quota a carico dei partecipanti ai corsi per maestri di sci: L.R. 50/92 art. 8, comma 4 pag. 44

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 56-6302
Approvazione del programma di attività per l'anno 2002 in materia di formazione e aggiornamento professionale per maestri di sci - L.R. 50/92 pag. 44

D.G.R. 11 giugno 2002, n. 1-6309
Progetto di "Impianto di trampolini per il salto con gli sci" nel comune di Pragelato (TO), artt. 12 e 13 L.R. 40/1998 e art. 9 Legge 285/2000. Provvedimento conclusivo pag. 48

STATISTICA

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 33-6342
L.r.6/77 e L.r. 49/78, DCR n. 834-9625 del 13.07.1994- Adesione alla Società Italiana di Statistica (SIS); adesione all'Associazione Nazionale Statistici (ANASTAT) . Accantonamento quote associative annue Euro 390,00 (cap. 10940/02) pag. 55

TRASPORTI

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 57-6303
Legge 11 maggio 1999 n. 140. Norme in materia d'attività produttive. Art. 8 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Criteri di erogazione dei contributi pag. 44

D.G.R. 11 giugno 2002, n. 2-6310
Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - per l'approvazione del progetto ANAS relativo al collegamento esterno all'abitato di Novara tra la S.S. 211 e la S.S. 11 - lotto 4. Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 49

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 62-6424
Approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa per la rilocalizzazione della Stazione di Porta Nuova e l'abbassamento dei binari sotto il fiume Dora con la trasformazione della Stazione Dora in fermata. Delega alla firma pag. 90

TURISMO

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 54-6300
L.R. 22/10/96 n. 75 - Determinazione dei criteri per la concessione dei contributi alle ATL previsti dall'art. 14 pag. 43

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 2-6430
Consiglio Direttivo del Consorzio dell'Agenzia di Promozione Turistica del Piemonte. Indicazione membro da parte della Giunta Regionale pag. 107

TUTELA DELL'AMBIENTE

Codice 22.1
D.D. 3 luglio 2002, n. 219
D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2002. Ammissione a contributo.Impegno di spesa di Euro 107.102,17= (cap.15640/2002) Accantonamento n. 100221 pag. 178

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 39-6285
Documento di programmazione regionale in materia INFEA (Informazione, Formazione, e Educazione ambientale). Approvazione pag. 25

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 40-6286
Iniziative in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria in attuazione della legge regionale 43/2000: accantonamento e assegnazione alla Direzione regionale 22 - "Tutela e risanamento ambientale" - della somma di Euro 269.874 (capitolo 15201/2002) per l'adozione dei provvedimenti attuativi pag. 26

Comunicato della Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti
Adeguamento Piano Regionale Gestione dei Rifiuti - Adozione da parte della Giunta regionale pag. 179

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 42-6351
L.R. n. 69/80. "Tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte". Approvazione programma di attività per l'anno 2002 pag. 74

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 44-6353
L. 38/2001 e D.Lgs. 112/98 - Costituzione dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po - Accantonamento di Euro 30.000,00.= - Cap. 15318/2002. (A/101065) pag. 74

URBANISTICA

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 36-6282
Programmi di recupero urbano di cui all'art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, localizzati nel comune di Torino, ambito "Corso Grosseto", P.I. n.3055 e n. 3056, non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 09/06/2002. Diffida all'Ente attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i. pag. 25

D.G.R. 8 luglio 2002, n. 14-6527
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Tricerro (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 127

D.G.R. 8 luglio 2002, n. 15-6528
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Verolengo (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 129

D.G.R. 8 luglio 2002, n. 16-6529
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Sebastiano Da Po (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 131

D.G.R. 8 luglio 2002, n. 17-6530
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Paroldo (CN). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 133

D.G.R. 8 luglio 2002, n. 18-6531
Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Arola (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 135

D.G.R. 8 luglio 2002, n. 19-6532
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Val Della Torre (TO). Variante al Piano Regolatore Generale vigente. Approvazione pag. 138

D.G.R. 8 luglio 2002, n. 20-6533
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Serravalle Langhe (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 140

D.G.R. 8 luglio 2002, n. 21-6534
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Nebbiuno (NO). Approvazione della Revisione Generale '96 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della Variante "in itinere" pag. 142

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2002, n. 54

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Unioncamere Piemonte (art. 17 L. 580/93 e art. 11 Statuto Unioncamere Piemonte)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Il Dott. Lionello Savasta Fiore, è designato membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Unioncamere Piemonte.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 luglio 2002, n. 55

Programmi di recupero urbano di cui all'art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, localizzati nel comune di Torino, ambito "Corso Grosseto", P.I. n. 3055 e n. 3056 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 9/6/2002 - Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17/2/1992 n. 179 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., l'arch. Mario Mana, funzionario regionale della Direzione Edilizia, Commissario ad acta per i seguenti programmi di intervento:

Ambito	P.I.	Comune	Ubicazione	Ente attuatore	Tipo int.	Data pubblicazione D.D. n. 52 del 15/3/2001 e decorrenza tredici mesi per l'inizio lavori	Data entro la quale l'intervento doveva pervenire all'inizio lavori
TO	3055	Torino	Corso Grosseto Quartiere 16	A.T.C.	R1Y	9/5/2001	9/6/2002
TO	3056	Torino	Corso Grosseto Quartiere 37	A.T.C.	R1Y	9/5/2001	9/6/2002

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 luglio 2002, n. 56

Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17, art. 8 - sostituzione componente del Comitato nominato con D.P.G.R. n. 75 del 8 ottobre 1999

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

E' nominato, nell'ambito del Comitato, di cui all'art. 8 della l.r. 8 luglio 1999, n. 17, il geom. Eugenio Torchio, Direttore della Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Piemonte, in sostituzione del dr. Tamietto Gianfranco.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 1-6251

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un'Azienda avverso assegnazione quote latte 2002/2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'Avv. Giovanna Scollo eleggendo domicilio in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 2-6252

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un'Azienda avverso assegnazione quote-latte 2002/2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'Avv. Giovanna Scollo eleggendo domicilio in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 3-6253

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un'Azienda avverso assegnazione quote-latte 2002/2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'Avv. Giovanna Scollo eleggendo domicilio in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 4-6254

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle soppresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio e con proposizione di appello incidentale, mediante la rappresentanza e difesa dell'Avv. Giovanna Scollo eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 5-6255

Liquidazione parcella all'Avv. Prof. Carlo Emanuele Gallo. Spesa Euro 25.036,28 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'Avv. Prof. Carlo Emanuele Gallo la somma di Euro 25.036,28 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di Euro 25.036,28 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 1762).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 6-6256

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Asti nel quale un Consorzio convenuto dal Consorzio chiama in rilievo la Regione Piemonte per la rifusione di pagamento preteso per l'appalto della discarica di Villanova d'Asti. Patrocinio in giudizio degli avv.ti Anita Ciavarra e Silvio Penno del foro di Asti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale di Asti proposto dal Consorzio come in premessa descritto esplicando ogni attività processuale, eccezione e domanda anche in via riconvenzionale a tutela dell'interesse dell'ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra, professionista legale addetta all'Avvocatura regionale, e dell'avv. Silvio Penno del Foro di Asti presso il quale è eletto domicilio in Asti, Piazza S. Giuseppe 1.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Silvio Penno sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella regolarmente vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 7-6257

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Consiglio di Stato proposti da Società avverso sentenze T.A.R. Piemonte, 2a Sez. nn. 720 e 725/2002 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il Consiglio di Stato in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 8-6258

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Consiglio di Stato proposto da Società avverso sentenze T.A.R. Piemonte, 2a Sez. nn. 716 e 718/2002 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il Consiglio di Stato in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 9-6259

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al Presidente della Repubblica proposti da un Ente per l'annullamento delle D.G.R. n. 77-4852 del 17.12.2001 e n. 44-5516 dell'11.3.2002 relative a finanziamento delle spese dei presidi sanitari Regionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Paolo Monti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a resistere nei ricorsi straordinari in premessa descritti a tutela dell'interesse dell'Ente anche proponendo opposizione ai sensi dell'art. 10, D.P.R. 1199/71, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Paolo Monti ed eleggendo domicilio presso il suo studio in Casale Monferrato, via G. Lanza n. 105.

La spesa afferente all'incarico dell'avv. Paolo Monti verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 10-6260

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte proposti dall'Ordine per l'annullamento delle determinazioni della Direzione Programmazione Sanitaria n. 73, 74 del 29.3.2002 relative a finanziamenti di presidi sanitari . Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Paolo Monti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti ed eleggendo domicilio presso lo studio dell'avv. Antonio Fiore, in Torino, Via E. Sonnaz n. 19.

La spesa afferente all'incarico dell'avv. Paolo Monti verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 17-6267

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 680 del 24.4.2002 "Convenzione tra ASL 11 e Istituto Watson, Scuola di Psicoterapia cognitiva e comportamentale di Torino per l'effettuazione dei tirocini". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.L 11 di Vercelli n. 680 del 24.4.2002 avente ad oggetto " Convenzione tra ASL 11 e Istituto Watson, Scuola di Psicoterapia cognitiva e comportamentale di Torino per l'effettuazione dei tirocini", a condizione che siano modificati gli art. 5 e 7 della convenzione estendendosi la copertura assicurativa alle malattie professionali ed eliminandosi la clausola di tacito rinnovo della convenzione;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 18-6268

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 355 del 2.5.2002 "Convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Istituto E.I.S.T. di Milano per lo svolgimento di un tirocinio pratico. Periodo 1/11/2001 - 31/10/2005". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.L 9 di Ivrea n. 355 del 2.5.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. 9 di Ivrea e Istituto E.I.S.T. di Milano per lo svolgimento di un tirocinio pratico. Periodo 1/11/2001 - 31/10/2005.", a condizione che siano modificati gli articoli 5 e 9 della convenzione estendendosi la copertura assicurativa alle malattie professionali ed eliminandosi la clausola di tacito rinnovo della convenzione;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 19-6269

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 366 del 9.5.2002 "Annullamento deliberazione n. 280 del 4.4.2002 e contestuale riapprovazione della convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Centro Milanese di Terapia della Famiglia per tirocinio professionale in Psicoterapia. Periodo 1/11/2001 - 31/10/2005". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.L 9 di Ivrea n. 366 del 9.5.2002 avente ad oggetto "Annullamento deliberazione n. 280 del 4.4.2002 e contestuale riapprovazione della convenzione tra ASL 9 di Ivrea e centro Milanese di Terapia della Famiglia per tirocinio professionale in psicoterapia, periodo 1/11/2001 - 31/10/2005", a condizione che sia modificato l'art. 4 della convenzione estendendosi la copertura assicurativa alle malattie professionali;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 20-6270

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino. Atto n. 463/013/2002 del 2.5.2002 "Convenzione tra la S.A.I.G.A. di Individual Psicologia - Società Adleriana Italiana Gruppi e Analisi e l' A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocinio pratico degli allievi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.L 3 di Torino n. 463/013/2002 del 2.5.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra la S.A.I.G.A. di Individual Psicologia - Società Adleriana Italiana Gruppi e Analisi e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocinio pratico degli allievi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia";

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 21-6271

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 674 del 29.4.2002 "Integrazione art. 4 del disciplinare allegato alla deliberazione n. 1402 del 12.9.2001". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.O Maggiore della Carità di Novara n. 674 del 29.4.2002 avente ad oggetto "Integrazione art. 4 del disciplinare allegato alla deliberazione n. 1402 del 12.9.2002";

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 22-6272

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino. Atto n. 462/013/2002 del 2.5.2002 "Convenzione tra il Centro Milanese di Terapia della Famiglia e l'A.S.L. 3 Torino per lo svolgimento di tirocinio da parte di medici e psicologi iscritti alla Scuola di specializzazione in Psicoterapia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.L 3 di Torino n. 462/013/2002 del 2.5.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra il Centro Milanese di Terapia della Famiglia e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocinio da parte di medici e psicologi iscritti alla Scuola di specializzazione in Psicoterapia";

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 23-6273

L.R. n. 67/94. Accantonamento di Euro 4.217.180,00 sui capitoli 20130/02, 20075/02, 10590/02, 20150/02, 11150/02, 11060/02, 11140/02 per promuovere e sostenere la creazione di nuove cooperative o per consolidare cooperative già esistenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto di quanto in premessa indicato.

Di accantonare per l'anno 2002:

- sul cap. 20130 la somma di Euro 770.000,00; (101037/A);

- sul cap. 20075 la somma di Euro 2.000.000,00 (101038/A);

- sul cap. 10590 la somma di Euro 1.100,00 (101039/A);

- sul cap. 20150 la somma di Euro 774.685,00 (101040/A);

- sul cap. 11150 la somma di Euro 413.166,00 (101041/A);

- sul cap. 11060 la somma di Euro 51.646,00 (101042/A);

- sul cap. 11140 la somma di Euro 206.583,00 (101043/A);

Di assegnare le predette somme alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/97.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 24-6274

Terzo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2002 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 25-6275

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24, comma 4 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2001, di apportare le variazioni inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 26-6276

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in attuazione dell'art. 4, comma 1 e 2 della L.R. 38/01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi del D.Lgs. 112/98 ed in attuazione della L.R. 38/2001 di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2002 secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 27-6277

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 37.063,17 Euro per il finanziamento delle commissioni mediche locali in materia di patenti di guida

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 28-6278

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 11.620.280,23 Euro per il finanziamento di intese istituzionali di programmi in materia di ambiente. (legge 208/98)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 29-6279

Accantonamento ed assegnazione di Euro 30.988,00 alla Direzione Industria per l'adesione ai Comitati "Eurotira" e "Eris@" per l'anno 2002 (cap. 10940/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa :

di aderire alla partecipazione dei Comitati "Euro-Tira" e "Eris@" entrambe con sede in Bruxelles;

di demandare alla Direzione Industria la redazione di ogni altro adempimento amministrativo e gestionale conseguente;

di prendere atto che la quota di adesione per l'anno 2002 ammonta a Euro 30.988 di cui Euro 24.288 quale quota di adesione al Comitato "Euro-Tira" e Euro 6.700 quale quota di adesione al Comitato "Eris@";

di accantonare, la somma di Euro 30.988,00 sul cap. 10940/2002 a favore della Direzione Industria, seguendo le indicazioni impartite con nota prot.n. 11512/S1 del 22/5/2002 con la quale il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ha autorizzato a favore della Direzione Industria l'accesso al capitolo 10940/2002 per la somma di 30.988,00 Euro. (101035/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 34-6280

LL.RR. nn. 44/00 e 5/01. Accantonamento di Euro 5.648.592,22 sul cap. 16005 del bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 5.648.592,22 al cap. 16005 del Bilancio 2002 (Acc. 101059).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 35-6281

Causa privato c/Regione Piemonte. Autorizzazione transattiva. Spesa di Euro 476,90 sul capitolo 13097/02 e di Euro 428,27 sul capitolo 10560/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la transazione relativa alla causa del Sig. omissis, presso lo studio legale dell'Avv. Giovanni Zucconi che lo rappresenta nei seguenti termini:

- a titolo di indennizzo transattivo = Euro 476,90;
- a titolo di spese legali = Euro 428,27. Il tutto a saldo e stralcio di ogni pretesa del Sig. omissis nei confronti della Regione Piemonte per i fatti di cui è causa e con abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c..

Alla spesa di Euro 476,90 si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 13097 del bilancio 2002, già accantonati con DGR n. 39-5276 dell'11.02.2002 (Acc. n. 100497).

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma sul capitolo 13097 del bilancio 2002.

Alla spesa di Euro 428,27 si fa fronte con i fondi di cui al cap. 10560 del bilancio 2002. (Imp. n. 1796)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 36-6282

Programmi di recupero urbano di cui all'art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, localizzati nel comune di Torino, ambito "Corso Grosseto", P.I. n.3055 e n. 3056, non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 09/06/2002. Diffida all'Ente attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di diffidare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, Ente attuatore degli interventi per la manutenzione straordinaria sugli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di Corso Grosseto, Quartieri 16 e 37, P.I. n° 3055 e P.I. n° 3056, inseriti nel programma di recupero urbano presentato dal comune di Torino ai sensi all'articolo 11 della legge 4/12/1993 di cui all'allegato "A", a provvedere, per quanto di sua competenza, alla predisposizione degli atti per addivenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta Regionale, entro il 9 luglio 2002.

L'allegato "A" , di cui sopra, fa parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 39-6285

Documento di programmazione regionale in materia INFEA (Informazione, Formazione, e Educazione ambientale). Approvazione

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Conferenza permanente Stato-Regioni, in data 23 novembre 2000, ha approvato il documento "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia INFEA - Verso un sistema nazionale INFEA come integrazione dei sistemi a scala regionale", che ha posto le basi per una nuova collaborazione tra il Ministero Ambiente e le Regioni in materia INFEA, creando le condizioni per un rilancio del sistema nazionale INFEA come integrazione dei sistemi a scala regionale.

Un primo percorso attuativo del succitato documento consiste nella sottoscrizione di specifici Accordi fra lo Stato e le Regioni, che dovranno in particolare prevedere la definizione di un "Programma regionale INFEA nel quale venga definito il piano delle risorse regionali e nazionali per lo sviluppo del Sistema regionale INFEA secondo gli orientamenti sopra richiamati..

La Conferenza Stato-Regioni, con propria deliberazione, in data 10 dicembre 2001, in attuazione delle linee citate di indirizzo e di quanto elaborato dal Tavolo Tecnico INFEA, istituito ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, ha approvato i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie alle regioni e alle province autonome per il biennio 2002-2003, a valere per Euro 5.164.568,99 sulle risorse finanziarie di competenza del bilancio di esercizio 2001 del Ministero Ambiente e per Euro 5.164.568,99 sulle risorse finanziarie del bilancio di esercizio per l'anno 2002.

Le risorse, così come sopra indicato, tenendo conto della necessità di garantire un'equilibrata distribuzione delle strutture regionali di coordinamento e dei relativi nodi provinciali afferenti le reti per l'educazione ambientale, saranno ripartite secondo i seguenti criteri:

1. il 40% di Euro 10.329.137,98 ripartito in parti uguali tra tutte le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, corrispondente quindi a Euro 196.745 ed erogato all'approvazione del Programma regionale ad al conseguente accordo.

2. il restante 60% di Euro 10.329.137,98 ripartito invece sulla base di appositi Documenti di Programmazione Regionale per il biennio 2002-2003 in materia INFEA predisposti dalle singole Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Le risorse di cui al punto 2) saranno assegnate nella misura massima a regione di Euro 413.165,52 annue in base ad una valutazione sulla coerenza dei Documenti di Programmazione Regionale con le Linee di indirizzo sopra richiamate, all'entità dei cofinanziamenti indicati, al livello di integrazione dei sistemi regionali con le politiche di intervento regionale nel settore ambientale e al livello di utilizzo dei finanziamenti assegnati in passato dal Mi-

nistero Ambiente per questo settore di attività, sulla base di precedenti azioni finanziarie.

Il Documento di Programmazione regionale in materia INFEA è stato predisposto tenendo conto, da una parte, dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Conferenza Stato-Regioni succitata, e , dall'altra, dell'esigenza di rendere organici e sinergici all'interno del Sistema regionale filoni di intervento che, seppure sviluppati in tempi e con modalità differenti, sono comunque riconducibili all'azione regionale sui versanti dell'Informazione, Formazione e Educazione ambientale.

Nello specifico, le azioni da realizzarsi nell'ottica di un'integrazione con le politiche di intervento regionale riguardano: interventi diretti dell'Assessorato Ambiente, trasferimenti alle amministrazioni provinciali, finanziamenti ad iniziative proposte da enti ed associazioni ed organizzate con la collaborazione dell'Assessorato Ambiente, contributi ad iniziative autonomamente organizzate e sviluppate da enti pubblici ed associazioni.

In sintesi, il Documento di Programmazione regionale in materia INFEA, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, prende in considerazione i seguenti filoni di intervento:

1. Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale, con un potenziamento dei Laboratori Territoriali e l'attivazione di Centri di Esperienza in accordo con le Province

2. Iniziative di autonoma ideazione regionale, quali campagne informative, pubblicazioni, partecipazione ad eventi di rilievo, azioni strategiche sul versante della formazione

3. Ulteriore collaborazione con il Laboratorio didattico sull'Ambiente Pracatinat

4. Coinvolgimento in iniziative di rilievo promosse da organizzazioni esterne all'Amministrazione regionale

5. Contributi ad enti pubblici ed associazioni, concessi attraverso il bando approvato con DGR n.12-4308 del 5 novembre 2001.

In considerazione dell'indifferibilità ed urgenza di provvedere all'approvazione del Documento di Programmazione regionale in materia INFEA che è una condizione necessaria per la presentazione dello stesso al Ministero entro il termine del 15 giugno 2002.

Tenuto conto dell'importanza dell'azione di sviluppo del Sistema Nazionale INFEA intrapresa dal Ministero Ambiente e del fondamentale ruolo svolto dalla Regione Piemonte, che come capofila in materia ambientale ha proposto un proprio modello di struttura regionale di coordinamento con funzioni di promozione, collaborazione, riferimento, orientamento, verifica a favore della molteplicità di soggetti che operano nel campo INFEA, approvato con DGR n.44-26677 del 15 febbraio 1999 come "Disegno progettuale del sistema di coordinamento della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale".

Considerando che, essendo maturate le condizioni per uno sviluppo ad ampio respiro del Sistema regionale, con DGR n.54-5907 del 22 aprile 2002, è stato istituito un Tavolo regionale di coordinamento del Sistema regionale INFEA con l'obiettivo di operare in una prospettiva di strategia complessiva con il coinvolgimento delle Amministrazioni e delle Istituzioni di maggior rilievo a livello regionale.

Per quanto sopra espresso, condividendo la proposta del relatore, la Giunta Regionale,

visto il documento "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia INFEA - verso un sistema nazionale INFEA come integrazione dei sistemi a scala regionale", di cui all'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 23.11.2000, rep.1078 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

vista la deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 10.12.2001;

vista la proposta di Documento di Programmazione regionale in materia INFEA;

con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

- di approvare il Documento di Programmazione regionale in materia INFEA, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante, ai fini della sua presentazione al Ministero dell'Ambiente

- di autorizzare il Dirigente responsabile del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" alla sottoscrizione dell'accordo con il Ministero ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n.51/1997.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 40-6286

Iniziative in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria in attuazione della legge regionale 43/2000: accantonamento e assegnazione alla Direzione regionale 22 - "Tutela e risanamento ambientale" - della somma di Euro 269.874 (capitolo 15201/2002) per l'adozione dei provvedimenti attuativi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare per le finalità descritte in premessa la somma di Euro 269.874 iscritta nel corrente esercizio di bilancio sul capitolo 15201 (UPB 22041) (101045/A);

- di assegnare la somma come sopra accantonata alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 41-6287

Progetti finanziati con i fondi FIO 1983 e 1986 riguardanti "Costruzione acquedotti di Torino" e "Estensione acquedotti di Torino". Conferimento della proprietà delle opere

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con Deliberazione n. 119-27959 dell'8.9.1983 la Giunta Regionale, al fine di risolvere la grave situazione di crisi idropotabile dei Comuni della Collina Torinese e dei Comuni Rivieraschi del Po in prov. Torino, proponeva al finanziamento FIO 1983 uno stralcio esecutivo di un progetto generale, predisposto dall'A.A.M. di Torino, che prevedeva il potenziamento della rete idrica della Città di Torino, nonché la realizzazione di un adeguato sistema di adduzione per il rifornimento idrico dei Comuni di cui sopra per l'importo complessivo di L. 9.270.000.000, interamente finanziato dal CIPE con deliberazione in data 22 dicembre 1983.

Con deliberazioni n. 110-32400 del 23.2.1984 e n. 81-33107 del 22.3.1984 la Giunta Regionale affidava all'A.A.M. di Torino la direzione dei lavori; le funzioni di stazione appaltante furono esercitate direttamente dalla Regione.

Il Piano di interventi si articolava nei seguenti sei lotti:

- Costruzione di una stazione di deferrizzazione, demanganizzazione ed opere accessorie nel Comune di Pino Torinese;
- Potenziamento adduzione mediante posa di condotta da Pino a Montaldo;
- Posa di una condotta per la rete di distribuzione nel Comune di Pino Torinese;
- Potenziamento della distribuzione idrica da Marentino ad Andezeno;
- Potenziamento acquedotto del Comune di Pecetto;
- Potenziamento rete idrica della città di Torino e adduzione al Consorzio Acquedotto Rivieraschi del Po.

Con deliberazione n. 7-7813 del 19.9.1986 la Giunta Regionale proponeva al finanziamento FIO 1986 gli interventi di completamento del progetto generale per l'importo complessivo di L. 27.500.000.000, interamente finanziato dal CIPE con deliberazione in data 12.5.1988;

il relativo progetto esecutivo era articolato nei seguenti sei lotti:

- costruzione di serbatoi e centrale di sollevamento in Volpiano;
- costruzione di adduttrice elevatoria per il Consorzio C.A.R.PO e di condotta di distribuzione in Brandizzo;
- costruzione di adduttrice a gravità, di serbatoio interrato e centrale di sollevamento di Chivasso;
- potenziamento dell'adduzione del serbatoio collinare di Chivasso;
- estensione dell'acquedotto C.A.R.PO ai Comuni di San Sebastiano Po e Casalborgone;
- alimentazione idrica del Consorzio Acquedotto per la Collina Torinese dalla rete A.A.M. di Torino.

La realizzazione di tali interventi fu affidata in concessione all'A.A.M. di Torino sulla base di apposita convenzione, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 168-22268 del 12.7.1988; essa veniva regolarmente sottoscritta in data 2.8.1988 e registrata al repertorio n. 8754.

Le opere finanziate con i fondi FIO 1983 e 1986 sono state regolarmente realizzate e sono tuttora in funzione con indiscutibili vantaggi per i territori interessati, avendo conseguito il risultato atteso ovvero una costante disponibilità idrica di elevate caratteristiche chimiche ed organolettiche per l'utenza.

La manutenzione degli impianti è stata ed è tuttora garantita dall'A.A.M. di Torino (ora SMA-Torino): per le opere realizzate con fondi FIO 1983 in forza di una convenzione autorizzata con D.G.R. n. 81-30764 dell'1.8.1989, stipulata il 30.11.1989 e registrata al rep. 9629, per le opere realizzate con i fondi FIO 1986, in base all'art. 4 della convenzione di concessione dello stesso FIO 1986 rep. 8754 del 2.8.1988, che prevedeva l'obbligo di "provvedere a propria cura e spese alla gestione delle opere fino a eventuali nuove determinazioni da parte della Regione in ordine all'attribuzione delle proprietà delle opere stesse".

Dall'epoca della realizzazione delle prime opere FIO risulta profondamente mutato lo scenario istituzionale; il Consorzio C.A.R.PO è stato disciolto nel 1992 per effetto degli artt. 24 e 25 della legge n. 142/90 e il Consorzio della Collina Torinese è in fase di scioglimento; risulta soprattutto mutato il quadro normativo per quanto riguarda il settore delle risorse idriche, con le innovazioni introdotte dalla legge 36/94 (legge Galli) recepite dalla Regione con la L.R. 20 gennaio 1997, n. 13.

Allo stato attuale il processo di costituzione degli ambiti territoriali ottimali risulta quasi del tutto completato in particolare per quanto riguarda l'Ambito n. 3 "Torinese" per cui risulta necessario adottare le determinazioni in ordine alla proprietà delle opere FIO al fine della futura gestione degli impianti da parte del gestore unico del servizio idrico integrato delineato dalla citata L.R. n. 13/1997.

In considerazione della caratteristica delle opere FIO si possono distinguere due categorie principali in funzione della destinazione d'uso:

- opere a servizio dell'insieme di più Comuni (in precedenza consorziati) costituenti nel loro complesso sistemi di adduzione primaria con i relativi impianti di sollevamento e serbatoi di compenso o che interconnettono tra loro sistemi di adduzione a servizio di più unità territoriali;
- opere funzionali all' adduzione alle reti idriche dei singoli Comuni, di potenziamento ed estensione delle reti comunali, destinate in modo specifico all'erogazione del servizio idrico all'interno dei territori comunali.

Il criterio che si intende seguire all'atto del conferimento della proprietà delle opere FIO consegue direttamente alla tipologia e caratteristica delle opere realizzate:

* le opere quali gli impianti di produzione dell'acqua potabile (pozzi), le condotte di adduzione primaria con relative centrali di sollevamento e serbatoi di compenso, costituenti nel loro insieme un sistema di adduzione unitario ed integrato idricamente alimentato dagli impianti dell'A.A.M. di Torino, vengono attribuite in proprietà alla città di Torino.

* le strutture che, per loro intrinseca natura, sono a servizio del singolo Comune (condotte di distribuzione dal contatore A.A.M., reti interne e relativi serbatoi, stazioni di potabilizzazione e miglioramento qualitativo delle acque, andranno in proprietà del Comune territorialmente interessato.

La tabella con l'indicazione dell'attribuzione delle opere FIO 1983 e 1996 in capo agli Enti territoriali interessati, ispirata alla ratio sopra descritta, viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Per quanto sopra;

sentita la proposta del relatore;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di conferire la proprietà delle opere realizzate con i fondi FIO 1983 e 1986, facenti parte dei progetti denominati "Costruzione acquedotti di Torino" dell'importo di L. 9.270.000.000 (FIO 1983 e "Estensione acquedotti di Torino dell'importo di L. 27.500.000.000 (FIO 1986) in capo ai Comuni già facenti parte del ConsorzIo CA.R.PO, a quelli appartenenti al Consorzio della Collina Torinese nonché in capo alla città di Torino, in base alla ratio esplicitata nelle premesse e secondo l'allegato prospetto di riparto, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

-

- di dare atto che il complesso delle opere di cui sopra, costituenti nel loro insieme un corpus unitario e organico, saranno gestite secondo i dettami e i modi previsti dalla L.R. n. 13/1997 all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese".

(omissis)

Allegato

TABELLA 1 : Progetti FIO 83 e FIO 86

	DENOMINAZIONE OPERE	ATTRIBUZIONI		
		Comuni ex CARPO	Comuni CIACT	TORINO
FIO 83 £ 9.270.000.000 Delibera CIPE n° del 22/12/1983	Stazione di deferrizzazione, demanganizzazione ed opere accessorie nel Comune di Pino Torinese (£ 577.000.000)	—	Impianto di deferrizzazione di Str. del Turco a Pino T.se	—
	Potenziamento adduzione mediante posa di condotta da Pino a Montaldo (£ 1.028.000.000)	—	Condotta adduttrice da Pino T.se a Montaldo	—
	Condotta per la rete di distribuzione nel Comune di Pino T.se (£ 325.000.000)	—	Rete di distribuzione di Pino T.se	—
	Potenziamento della distribuzione idrica da Marentino ad Andezeno (£ 320.000.000)	—	Condotta da Marentino ad Andezeno	—
	Potenziamento acquedotto del Comune di Pecetto (£ 650.000.000)	—	Rete di distribuzione Comune di Pecetto	—
	Potenziamento rete idrica Città di Torino e adduzione al Consorzio Acquedotti Rivieraschi del Po (£ 6.370.000.000)	—	—	Condotta da P.za Derna a Castagneto Po Centrali sollevamento a S. Raffaele Cimena loc. Piana e a Castagneto Po/Galleani
FIO 86 £ 27.500.000.000 Delibera CIPE n°196 del 12/5/1988	Serbatoi e centrale di sollevamento in Volpiano (£ 3.693.000.000)	—	—	Serbatoio e centrale di sollevamento e n. 4 pozzi in area campo pozzi AAM Torino di Volpiano
	Adduttrice elevatoria per il Consorzio C.A.R.PO e di serbatoio pensile di Brandizzo (£ 5.535.000.000)	Condotta di distribuzione a Brandizzo Serbatoio Brandizzo con fondi propri Comune Brandizzo	—	Condotta dal serbatoio e centrale di sollevamento di Volpiano alla condotta in San Raffaele Cimena Serbatoio a Revel Condotta di collegamento da adduttrice Volpiano/San Raffaele Cimena a serbatoio Brandizzo
	Adduttrice a gravità, di serbatoio interrato e centrale di sollevamento di Chivasso (£ 7.522.000.000)	–	—	Condotta in vetroresina da serbatoio di Volpiano a serbatoio di Chivasso Nord Serbatoio e centrale sollevamento Chivasso Nord
	Potenziamento dell'adduzione del serbatoio collinare di Chivasso (£ 984.000.000)	Condotta da Chivasso centro a serbatoio collinare Chivasso Sud esistente in territorio Castagneto Po	—	—
	Estensione dell'acquedotto C.A.R.PO ai Comuni di San Sebastiano Po e Casalborgone (£ 3.807.000.000)	—	Condotta da serbatoio Martina a quadrivio Rivalba	Condotta da Castagneto Po a San Sebastiano Po Condotta adduttrice da San Sebastiano Po a serbatoio Martina a Rivalba Serbatoio e centrale di sollevamento a San Sebastiano Po e serbatoio Martina a Rivalba.
	Alimentazione idrica del Consorzio Acquedotto per la Collina Torinese dalla rete A.A.M. di Torino (£ 5.959.000.000)	—	Condotta adduttrice da condotta Marco Aurelio/Pino T.se a adduttrice Pino T.se/Montaldo Serbatoio a Pino T.se	Centrale di sollevamento Marco Aurelio a Torino Condotta adduttrice da centrale di sollevamento Marco Aurelio a serbatoio Pino T.se

C.I.A.C.T. : Consorzio Intercomunale Acquedotto per la Collina Torinese (Andezeno, Arignano, Baldissero, Fraz. Cordova-Castiglione T.se, Fraz. Airali-Chieri, Cinzano, Fraz. Bardassano-Gassino T.se, Marentino, Mombello, Montaldo, Pavarolo, PinoT.se, Rivalba, Sciolze)

C.A.R.PO : Consorzio Acquedotti Rivieraschi PO (Castiglione T.se, Gassino T.se, San Raffaele Cimena, Castagneto Po, Brandizzo, Chivasso, San Sebastiano Po, Casalborgone)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 43-6289

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per l'attuazione del Progetto "Miglioramento dell'appropriatezza e valutazione della qualità delle prestazioni erogate dai servizi sanitari di emergenza urgenza" del Programma speciale ex art. 12, comma 2, lettera B) del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di recepire il piano esecutivo del progetto "miglioramento dell'appropriatezza e valutazione della qualità delle prestazioni erogate dai servizi sanitari di emergenza urgenza" di cui all'allegato A e, di approvare contestualmente la convenzione fra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

* di affidare al Dott. Claudio Martina, responsabile medico della Centrale Operativa 118 della provincia di Biella presso l'A.S.L. 12, quale responsabile scientifico del progetto per la Regione Piemonte, il compito di realizzare gli obiettivi del progetto stesso, per il raggiungimento dei quali dovrà tener conto che:

1. l'applicazione del miglioramento continuo della qualità dovrà avvenire in un contesto di assoluta ricerca dell'efficienza economica;
2. gli interventi di ottimizzazione proposti non dovranno far lievitare i costi storici dei servizi di emergenza e urgenza in Piemonte, in particolare al termine del periodo di riferimento del progetto e del suo relativo finanziamento;
3. dovranno essere introdotte nel sistema di emergenza urgenza solamente quelle soluzioni che risultino compatibili con il complesso dell'organizzazione aziendale e con i suoi finanziamenti;

* di autorizzare il dirigente della Direzione della programmazione Sanitaria alla sottoscrizione della convenzione suddetta;

* di autorizzare l'accertamento della somma di Euro 37.184,90 che sarà iscritta su apposito capitolo delle "entrate" del bilancio 2002 e di conseguenza dedicato al progetto "miglioramento dell'appropriatezza e valutazione della qualità delle prestazioni erogate dai servizi sanitari di emergenza urgenza - Trasferimenti alle Aziende Sanitarie Regionali";

* l'accantonamento che sarà iscritto su apposito capitolo della "spesa" del bilancio 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 44-6290

Controllo attivita' sanitarie. Linee guida per l'aggiornamento e l'utilizzo dell'Osservatorio Regionale dei Prezzi e delle Tecnologie da parte delle Aziende Sanitarie Regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a) di dare atto che l'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie è strumento il cui corretto utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie può fornire un significativo contributo alla razionalizzazione e al contenimento della spesa sanitaria;

b) di rendere obbligatorio per le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere della Regione Piemonte l'aggiornamento a cadenza mensile delle banche dati degli Osservatori dei Prezzi e delle Tecnologie con le informazioni relative a tutte le aggiudicazioni di beni e servizi (ivi compresi quelli a connotazione tecnologica) presenti nel "paniere" dei beni posti sotto osservazione.

Le modalità operative con cui procedere all'aggiornamento di cui sopra sono indicate nei manuali di utilizzo delle procedure informatiche di supporto alla gestione degli Osservatori. Tali manuali, già a disposizione delle Aziende Sanitarie, sono altresì presenti sul sito internet dell'OPT, all'indirizzo www.regione.piemonte.it/sanita/opt.

c) di comprendere il rispetto di tale adempimento fra quelli che annualmente sono disciplinati dai Piani di Attività approvati dall'Assessorato alla Sanità, contribuendo quindi alla valutazione dei Direttori Generali;

d) di stabilire che l'inadempienza da parte delle Aziende di quanto indicato al punto b) dovrà essere valutata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/1995.Tale inadempienza potrà essere rilevata:

* su base statistica,

* per confronto fra i dati sugli acquisti trasmessi all'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie e i dati di contabilità;

* dall'analisi degli indicatori di attività;

* con altri strumenti tecnici o amministrativi di volta in volta ritenuti più utili per il raggiungimento dello scopo.

e) di rendere obbligatorio, nell'ambito delle procedure per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte delle Aziende Sanitarie regionali, così come previsto dalla D.G.R. 7 gennaio 2001 n. 27-1912, allegato b), la consultazione preventiva delle banche dati dell'Osservatorio onde acquisire informazioni sulle migliori condizioni di fornitura praticate dal mercato.

La documentazione relativa agli esiti della consultazione dovrà essere allegata alle delibere di aggiudicazione;

f) di estendere all'Osservatorio Prezzi il servizio di assistenza e consulenza a favore delle Aziende Sanitarie, già operativo per l'Osservatorio delle Tecnologie;

g) di dare mandato alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di predisporre semestralmente una relazione da inviare alla Giunta regionale relativa alle dinamiche ed alla completezza degli aggiornamenti dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie da parte delle Aziende Sanitarie, utilizzando gli strumenti di cui al precedente punto d).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 45-6291

Bando di concorso per il decentramento delle farmacie nel comune di Savigliano (CN), in attuazione dell'art. 5 della L. 362/91

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La revisione della Pianta Organica delle farmacie dei Comuni della Regione, su base provinciale, per il biennio 2000-2001, è in fase di definizione.

Occorre procedere alla revisione della Pianta Organica delle sedi farmaceutiche del comune di Savigliano (CN) al fine di dare concreta attuazione all'art. 5 della L. 362/91 (decentramento delle farmacie), in quanto esiste una concentrazione nel centro urbano di ben cinque farmacie sulle sei previste in Pianta Organica e le zone a nord e sud del Comune sono scoperte dal servizio farmaceutico.

L'art. 5 della L. 362/91 prevede che i Comuni in fase di revisione della Pianta Organica delle farmacie di cui all'art. 2 della L. 475/68, qualora nel proprio ambito territoriale vengano a crearsi zone di nuova espansione demografica, all'interno delle quali occorre assicurare l'assistenza farmaceutica alla popolazione, possono proporre l'istituzione di una nuova sede farmaceutica, pur mantenendo invariato il numero delle farmacie esistenti, prevedendo il trasferimento di una di esse nel nuovo insediamento abitativo, con la conseguente modifica territoriale delle altre circoscrizioni farmaceutiche.

Con D.G.R. n. 57-31740 del 10.1.1994 recepita con D.C.R. n. 739- C.R. 2990 del 15.3.1994, si è stabilito l'iter procedurale relativo al decentramento delle farmacie nel caso in cui più farmacisti titolari siano intenzionati al trasferimento nella stessa sede.

Il comune di Savigliano, i cui parametri di popolazione non consentono l'istituzione di nuovi sedi farmaceutiche in Pianta Organica, ma solo ridislocazioni di sedi esistenti, ha individuato, con D.G.C. n. 135 del 29.5.2000, due zone nelle quali occorre assicurare l'assistenza farmaceutica alla popolazione e pertanto ha proposto il decentramento mediante trasferimento di due farmacie esistenti nel Comune stesso. Espletato il concorso ed effettuati i conseguenti trasferimenti, il Comune ridisegnerà la Pianta Organica delle sedi farmaceutiche di Savigliano, ridistribuendo alle zone viciniori il territorio delle sedi rimaste vacanti a seguito del decentramento.

Le due zone per le quali occorre prevedere il trasferimento di altrettante farmacie tra quelle comprese nell'area territoriale del comune di Savigliano sono:

- nuova sede denominata "zona nord": territorio compreso fra via Trento (lato est) dall'intersezione con via Fermi a quella con c.so N. Sauro; via Cervino (lato est) dall'intersezione con c.so N. Sauro a quella con via Torino; via Torino (lato est) dall'intersezione con via Cervino a quella con la S.S. 20; S.S. 20 (lato est) dall'intersezione con via Torino al confine comunale; confine comunale con il comune di Cavallermaggiore (lato sud) tra la S.S. 20 e la linea ferroviaria Savigliano - Cavallermaggiore; linea ferroviaria Savigliano - Cavallermaggiore (lato ovest) dal confine comunale con il comune di Cavallermaggiore alla Stazione Ferroviaria di Savigliano; piazza Sperino; viale Marconi dalla Stazione Ferroviaria fino all'intersezione con via Casalis Lingua; via Casalis Lingua (lato nord); via Biga (lato nord); via Ghione (lato nord); piazza Schiapparelli; via Fermi (lato nord);

- nuova sede denominata "zona sud": territorio compreso tra via Suniglia (lato est) dall'intersezione con corso XXIV Maggio e la linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo; S.P. 155 (lato est) dall'intersezione con la linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo a quella con la S.P. 192; S.P. 192 (lato nord) dalla intersezione con la S.P. 155 a quella con la S.S. 20; S.S. 20 (lato ovest) dall'intersezione con la S.P. 192 a quella con strada Apparizione; strada Apparizione (lato nord) dall'intersezione con la S.S. 20 alla linea ferroviaria Savigliano-Fossano; linea ferroviaria Savigliano-Fossano (lato ovest) fino al ponte sul torrente Mellea; torrente Mellea (lato ovest) dal ponte della linea ferroviaria Savigliano-Fossano a quello di via Alba; via Moreno (lato sud) dal ponte del torrente Mellea all'intersezione con via Corridoni; via Corridoni (lato sud) dall'intersezione con via Alba a quella con c.so Indipendenza; corso Indipendenza (lato sud) dall'intersezione con via Corridoni a quella con via S. Andrea; corso XXIV Maggio (lato sud) dall'intersezione con via S. Andrea a quella con via Suniglia.

Si rappresenta in proposito che L'Asl 17 ha espresso con deliberazione del Direttore Generale n. 1757 dell'11.12.2000 il parere favorevole in base al criterio urbanistico, che l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Cuneo nella seduta del 19.2.2001 ha ritenuto incompleta la Pianta Organica e che, in ultimo, il Coresa ha espresso parere favorevole nella seduta del 11.4.2001.

Si ritiene comunque oppotuno procedere all'espletamento del concorso pubblico per titoli per il decentramento delle sedi farmaceutiche insistenti sul territorio del comune di Savigliano al fine di migliorare l'offerta del servizio farmaceutico con una ridislocazione delle farmacie.

Per quanto sopra, viene indetto il concorso pubblico per titoli per l'assegnazione delle due sedi farmaceutiche precedentemente indicate, al quale possono partecipare esclusivamente i farmacisti titolari di farmacie ubicate nel comune di Savigliano.

La domanda di partecipazione al presente concorso, redatta su carta da bollo da L. 20.000 e con firma in calce del concorrente non autenticata, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Farmaceutica - c.so Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora il trentesimo giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore come previsto all'art. 38 del DPR 445/2000.

La domanda di partecipazione dovrà fornire le seguenti indicazioni:

1- nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza del candidato,

2- denominazione ed ubicazione della farmacia di cui è titolare e distanza della stessa dalle farmacie viciniori, calcolata per la via pedonale più breve,

3- numero di anni di esercizio della titolarietà della farmacia, nei locali in cui è gestita, all'atto della domanda,

4- fatturato della farmacia, rimborsato dal S.S.N., degli ultimi cinque anni,

5- eventuale sussistenza di un provvedimento di sfratto esecutivo, ex art. 35 della L. 235/1950.

Approvata la graduatoria, il concorrente primo classificato verrà interpellato per la scelta di una sede farmaceutica tra le due messe a concorso di cui desideri l'assegnazione.

I concorrenti che seguono saranno interpellati successivamente in ordine di graduatoria, uno alla volta, per la scelta della sede farmaceutica rimanente messa a concorso.

Gli interpelli saranno effettuati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e proseguiranno fino a che tutte le sedi messe a concorso verranno scelte in assegnazione. L'indicazione della sede scelta dal concorrente dovrà essere effettuata dal medesimo entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della raccomandata A.R.

Tutto ciò premesso,

La Giunta Regionale, unanime,

Vista la L.R. 21/91;

visto l'art. 5 della L. 362/91;

vista la D.G.R. n. 57-31740 del 10.1.1994;

vista la D.C.R. n. 739- CR 2990 del 15.3.1994;

delibera

- di bandire il concorso pubblico per titoli per l'assegnazione delle due sedi farmaceutiche del comune di Savigliano di seguito indicate, al fine di attuare il decentramento ai sensi dell'art. 5 della L. 362/91:

nuova sede denominata "zona nord": territorio compreso fra via Trento (lato est) dall'intersezione con via Fermi a quella con c.so N. Sauro; via Cervino (lato est) dall'intersezione con c.so N. Sauro a quella con via Torino; via Torino (lato est) dall'intersezione con via Cervino a quella con la S.S. 20; S.S. 20 (lato est) dall'intersezione con via Torino al confine comunale; confine comunale con il comune di Cavallermaggiore (lato sud) tra la S.S. 20 e la linea ferroviaria Savigliano - Cavallermaggiore; linea ferroviaria Savigliano - Cavallermaggiore (lato ovest) dal confine comunale con il comune di Cavallermaggiore alla Stazione Ferroviaria di Savigliano; piazza Sperino; viale Marconi dalla Stazione Ferroviaria fino all'intersezione con via Casalis Lingua; via Casalis Lingua (lato nord); via Biga (lato nord); via Ghione (lato nord); piazza Schiapparelli; via Fermi (lato nord);

nuova sede denominata "zona sud": territorio compreso tra via Suniglia (lato est) dall'intersezione con corso XXIV Maggio e la linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo; S.P. 155 (lato est) dall'intersezione con la linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo a quella con la S.P. 192; S.P. 192 (lato nord) dalla intersezione con la S.P. 155 a quella con la S.S. 20; S.S. 20 (lato ovest) dall'intersezione con la S.P. 192 a quella con strada Apparizione; strada Apparizione (lato nord) dall'intersezione con la S.S. 20 alla linea ferroviaria Savigliano-Fossano; linea ferroviaria Savigliano-Fossano (lato ovest) fino al ponte sul torrente Mellea; torrente Mellea (lato ovest) dal ponte della linea ferroviaria Savigliano-Fossano a quello di via Alba; via Moreno (lato sud) dal ponte del torrente Mellea all'intersezione con via Corridoni; via Corridoni (lato sud) dall'intersezione con via Alba a quella con c.so Indipendenza; corso Indipendenza (lato sud) dall'intersezione con via Corridoni a quella con via S. Andrea; corso XXIV Maggio (lato sud) dall'intersezione con via S. Andrea a quella con via Suniglia.

- al presente concorso possono partecipare esclusivamente i farmacisti titolari di farmacie ubicate nel comune di Savigliano;

- la domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 20.000 e con firma in calce del concorrente non autenticata, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Farmaceutica - c.so Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora il trentesimo giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

La domanda di partecipazione dovrà fornire le seguenti indicazioni:

1- nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza del candidato,

2- denominazione ed ubicazione della farmacia di cui è titolare e distanza della stessa dalle farmacie viciniori, calcolata per la via pedonale più breve,

3- numero di anni di esercizio della titolarietà della farmacia, nei locali in cui è gestita, all'atto della domanda,

4- fatturato della farmacia, rimborsato dal S.S.N., degli ultimi cinque anni,

5- eventuale sussistenza di un provvedimento di sfratto esecutivo, ex art. 35 della L. 235/1950.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 46-6292

Recepimento Accordo "Prestazioni aggiuntive programmabili da parte degli infermieri professionali e tecnici sanitari di radiologia medica dipendenti ex Legge n. 1 del 08.01.2002"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di recepire, per i motivi di cui in narrativa, l'accordo regionale sulle prestazioni aggiuntive ex legge n. 1 dell' 8 gennaio 2002, sottoscritto in data 13 maggio 2002, ed allegato alla presente per farne parte integrante;

(omissis)

Allegato

ACCORDO SULLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PROGRAMMABILI DA PARTE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI E TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA DIPENDENTI (Legge n. 1/2002)

Le parti si sono incontrate in data 13 maggio 2002 presso l'Assessorato Regionale alla Sanità per definire gli aspetti di indirizzo generale relativi all'applicazione della legge n. 1 dell'8 gennaio 2002 recante "Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario".

In particolare, le parti hanno convenuto quanto segue:

- nel corso degli ultimi anni si è venuta manifestando in maniera sempre più drammatica la caren-

za nel Servizio Sanitario Regionale di talune figure fondamentali per una ottimale resa delle prestazioni sanitarie;

- in considerazione dell'attuale carenza di infermieri e di tecnici sanitari di radiologia medica, a garanzia quali-quantitativa dell'assistenza erogata nelle strutture di degenza e nelle sale operatorie nonché per consentire una progressiva riduzione delle liste d'attesa, con l'entrata in vigore della Legge di conversione n. 1 dell'8.1.2002, si rende opportuno e necessario provvedere all'emanazione da parte dell'Assessorato Regionale alla Sanità di linee guida che consentano una applicazione uniforme sul territorio piemontese della sopra indicata legge, utilizzando nel contempo tale momento normativo per una analoga valutazione su eventuali carenze nel reperimento di altre figure del ruolo sanitario o tecnico del Comparto;

- in coerenza con il disposto della normativa sopra richiamata, si precisa in via preliminare che le Aziende potranno acquisire prestazioni aggiuntive nel solo caso di carenze di personale alle quali non sia stato possibile porre rimedio mediante il ricorso alle corrispondenti procedure concorsuali ;

- fermo restando che il presente atto di indirizzo avrà valenza fino al momento di disciplina dell'istituto da parte della contrattazione nazionale e precisato che le modalità di individuazione quali-quantitativa delle figure in carenza, nonché i criteri di utilizzo del personale disponibile, saranno oggetto di concertazione aziendale con le OO.SS. aventi titolo e che detta concertazione dovrà operare nell'ambito e nel rispetto delle presenti linee di indirizzo regionali, si specifica che le Aziende piemontesi potranno, coerentemente, utilizzare, previo accordo sottoscritto con il personale dipendente, prestazioni orarie aggiuntive rese al di fuori dell'impegno di servizio con le seguenti indicazioni di ordine generale:

a) le prestazioni aggiuntive sono rese al di fuori dell'orario di servizio in regime c.d. libero-professionale e sono assimilabili, ancorché rese all'Amministrazione di appartenenza, al lavoro subordinato ai fini fiscali e contributivi; la prestazione resta nell'ambito delle prestazioni istituzionalmente garantite e per le quali valgono le stesse prescrizioni previste per la normale attività istituzionale, compresa la copertura assicurativa per RC;

b) sono ammessi, su base volontaria, a svolgere le prestazioni aggiuntive i dipendenti dell'Azienda con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con anzianità di servizio di almeno 6 mesi;

c) tale personale dovrà essere esente da limitazioni anche parziali o prescrizioni alle mansioni come certificato dal medico competente;

d) la quota massima per prestazione aggiuntiva spendibile da ciascuna Azienda è individuabile nei limiti delle risorse finanziarie connesse alle corrispondenti vacanze di organico ricomprese nel piano annuale di assunzioni che l'Azienda non è riuscita ad espletare mediante i concorsi; in ogni caso, tale quota non costituisce fondo a parte ma solo parametro di riferimento, distinto per singola figura professionale, ai fini autorizzativi;

e) le singole Aziende dovranno far pervenire ai fini autorizzativi alla Regione, nei termini previsti dalla legge, la richiesta individuando la corrispondente quota, così come sopra indicato, corredata dal numero degli infermieri retribuiti a tempo determinato e indeterminato (suddivisi nelle due categorie) nonché dal numero degli stessi impegnati in mansioni diverse da quelle proprie della qualifica. Lo stesso vale, ovviamente, per i tecnici sanitari di radiologia medica e per le altre professionalità cui è esteso il dettato della norma;

f) la tariffa base oraria della prestazione aggiuntiva a favore dell'Azienda riferita a personale appartenente alla Categoria D (ivi compreso il personale avente il livello economico Ds) è così individuata:

- per la prestazione diurna in Euro 26,00 (ventisei);

- per la prestazione notturna o festiva in Euro 26 maggiorati del 15%;

- per la prestazione notturna e festiva in Euro 26 maggiorati del 35%.

Il compenso per le prestazioni aggiuntive per le eventuali differenti Categorie di personale dovrà essere riparametrato in sede di contrattazione aziendale in modo proporzionale alle tariffe sopra specificate;

g) l'attività svolta su base volontaria dovrà corrispondere alle esigenze previste nella turnistica dell'Azienda con un tetto massimo individuale stabilito in sede di contrattazione decentrata, fermo restando il limite di due turni giornalieri nel mese e garantendo, in ogni caso, l'effettuazione dei riposi necessari per il recupero psico-fisico;

h) resta in capo all'Azienda la possibilità di procedere a periodiche valutazioni sulla qualità del servizio reso;

i) resta inteso che per quanto non espressamente previsto dal presente atto di indirizzo trova applicazione il disposto della Legge n. 1/2002.

Per consentire una valutazione del fenomeno legato all'applicazione della Legge n.1/02, ciascuna Azienda dovrà trasmettere, con le modalità previste per le verifiche periodiche dell'attività aziendale, all'Assessorato alla Sanità - Direzione Controllo Attività Sanitarie - il consuntivo delle prestazioni aggiuntive attuate come sopra indicando la spesa a tal scopo sostenuta ed il tetto massimo da essa spendibile: resta in capo all'Amministrazione regionale la possibilità di revocare le autorizzazioni già concesse qualora vi siano palesi violazioni rispetto agli indirizzi espressi dal presente accordo.

Torino, 13.05.02

F.P.-CGIL
Gambino Rossano

L'Assessore alla Sanita'
D'Ambrosio Antonio

F.P.S. CISL
Giachetti Daniele

UIL F.P.L.
Cortese Giovanni

Il Direttore Regionale
Controllo delle Attivita' Sanitarie
Ferro Ciriaco

F.S.I. Snatoss-Adass-Fapas-Sunas
Bellini Renato

F.I.A.L.S.-CONF.S.A.L.
Sciuto Enzo

CSA
Roccati Marco

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 47-6293

Modifica della D.G.R. n. 45-5901 del 22 aprile 2002, recante "P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale a titolarità regionale "LARC - Creazione di una Via Alpina dell'arte contemporanea tra Piemonte e Alta Provenza"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la deliberazione in oggetto, sostituendo la seguente frase del dispositivo:

"Tale proposta, agli atti della Direzione Regionale Beni culturali, prevede un costo complessivo, per la parte riguardante il Piemonte, di Euro 2.625.000, di cui 126.000 Euro a carico dell'Associazione Marcovaldo e Euro 2.499.000 richiesti al Programma ALCOTRA"

con la seguente:

"Tale proposta, agli atti della Direzione Regionale Beni culturali, prevede un costo complessivo, per la parte riguardante il Piemonte, di Euro 2.700.000 richiesti al Programma ALCOTRA".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 48-6294

D.P.C.M. 28.12.01 "Fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio - art. 8 L. 2.12.91 n. 390". Accantonamento di Euro 7.619.504,00 (cap. 11280/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per l'erogazione della seconda rata delle borse di studio relative all'anno accademico 2001/02, la somma di Euro 7.619.504,00 sul cap. 11280 del bilancio di previsione 2002, a favore della Direzione Regionale ai Beni Culturali. (A/101044).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 49-6295

Diritto allo Studio Universitario - Criteri per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi alla concessione delle borse di studio per l'a.a. 2002/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare per le motivazioni indicate in premessa i "Criteri per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi alla concessione delle borse di studio per l'a.a. 2002/2003", allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e su cui, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 16/92, la VI Commissione competente ha espresso parere favorevole in data 5.06.2002.

(omissis)

Allegato

Diritto allo studio universitario - Criteri per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi alla concessione delle borse di studio per l'a. a. 2002/2003

Premessa

Il quadro delineatosi con l'apertura dell'anno accademico 2001/02, a seguito dell'esplosione del numero di domande per la borsa di studio da parte degli studenti aventi diritto ai sensi di legge, ha richiesto nel 2002 un incremento di risorse regionali destinate alle borse di circa il 150%, mettendo in evidenza la necessità di procedere, in tempi più rapidi di quanto previsto, alla riorganizzazione del sistema di erogazione di tale beneficio, mediante la definizione di criteri e di strumenti rispondenti ad un più sostenibile piano di spesa e ad una più efficace finalizzazione delle risorse.

Il numero di 12.394 studenti risultati idonei alla borsa di studio nell' a.a. 2001/2002 hanno segnato infatti un incremento rispetto all'a.a. precedente di 2.792 idonei, con un aumento di 5844 idonei nel periodo 98/99 - 01/02.

L'alto tasso di abbandoni tra il primo e il terzo anno da parte degli studenti vincitori di borsa di studio, risultato dall'analisi effettuata sui dati dell'ultimo triennio, ha messo in luce, oltrechè un tasso di insuccesso sociale, l'attribuzione di risorse finanziarie regionali e statali a studenti che, non giungendo al conseguimento del titolo, hanno usufruito di benefici a fondo perduto.

Le ragioni del considerevole incremento di domanda nell'ultimo anno sono sicuramente legate in parte all'eliminazione del requisito di merito per gli iscritti al primo anno del corso di laurea e in buona parte ai primi effetti della riforma universitaria.

Si opererà pertanto, d'intesa con l'EDISU, gli Atenei e l'Osservatorio regionale, per procedere nel corso del prossimo triennio al monitoraggio e all'analisi dei seguenti dati:

- andamento del numero complessivo di domande per la borsa di studio e del numero di domande per le diverse tipologie di studenti (fuori sede, pendolari, in sede) iscritti ai corsi di laurea nei tre Atenei;
- andamento del numero complessivo di domande per la borsa di studio da parte degli iscritti ai corsi di laurea specialistica nei tre Atenei, per verificare gli effetti del cosiddetto 3+2 sulla prosecuzione degli studi universitari;
- impatto della riforma sui tempi di conseguimento del titolo di studio e valutazione degli effetti sul tasso di abbandono, rispetto ai dati precedenti alla riforma;
- individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari, in Piemonte, per le diverse tipologie di studenti, mediante un' indagine già avviata dall'Osservatorio regionale, per verificare la con-

gruenza degli importi delle borse con gli effettivi bisogni dei soggetti beneficiari.

In attesa di valutare nel corso del prossimo triennio gli esiti della riforma sull'andamento delle borse di studio, si è comunque proceduto ad individuare fin d'ora strumenti idonei a riportare l'attuale forma meramente assistenziale di erogazione delle borse di studio ai principi che hanno ispirato l'art. 34 della Costituzione: funzionalizzare il diritto allo studio e il conseguente impegno finanziario alla crescita culturale e civile della società, mediante un sostegno mirato alla effettiva possibilità di formazione universitaria di studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi.

In questa prospettiva, l'Amministrazione regionale sta predisponendo un disegno di legge, che si pone l'obiettivo di fuoriuscire dalla logica assistenzialistica della borsa di studio, per cercare di attuare un sistema fondato sulla stipulazione di un contratto iniziale che responsabilizzi lo studente all'atto della domanda e, mediante una più articolata modulazione delle erogazioni in funzione della progressiva acquisizione di crediti formativi e una minore spesa a fondo perduto, finalizzi l'impegno finanziario della Regione al sostegno effettivo dello studente, nel raggiungimento della conclusione del proprio percorso di studi nei tempi legali.

L'Amministrazione regionale sta inoltre predisponendo, d'intesa con l'EDISU e con gli Atenei, programmi per lo sviluppo dei servizi abitativi, che seppur raddoppiati nella città di Torino nel corso dell'ultimo triennio, sono ancora decisamente insufficienti e del tutto assenti nelle sedi dell' Università del Piemonte Orientale.

Insieme con le borse di studio di cui costituisce, per gli studenti fuori sede, parte integrante, il servizio abitativo è, infatti, elemento di primaria importanza sia per sostenere il diritto allo studio sia per favorire la capacità di attrazione degli Atenei da parte di studenti provenienti da altre regioni italiane e straniere e sia infine per agevolare i progetti di mobilità e di interscambio internazionale di ricercatori e docenti.

Al fine di indirizzare le risorse pubbliche verso forme più incisive di investimento sulla formazione culturale e professionale delle nuove generazioni e sempre meno assistenziali, è determinante assegnare al requisito di merito un peso adeguato.

Dopo il primo anno di iscrizione, che consente l'accesso alla borsa unicamente sulla base dei requisiti economici, nel rispetto del principio di eguaglianza sostanziale al momento di ingresso agli studi universitari, il peso del requisito di merito deve garantire, nel prosieguo del percorso formativo, il beneficio agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, che si impegnano effettivamente a conseguire la laurea nei tempi legali.

Tale intendimento è del resto esplicitato dalla normativa nazionale quando,al comma 9 dell'art.6 del DPCM, nel fissare i requisiti di merito minimi, attribuisce alle regioni il compito di valutarne l'innalzamento.

Mentre si procede al perfezionamento dell'iter per la presentazione del disegno di legge in materia di erogazione delle borse di studio e alla realizzazione degli altri interventi per lo sviluppo del diritto allo studio, si determinano nel presente atto, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18 marzo 1992 n.16, i criteri relativi all'assegnazione delle borse di studio per l'a.a. 2002/03, ai fini della pubblicazione dei Bandi da parte dell'EDISU.

I. I corsi di studio per i quali sono concesse le Prestazioni Sociali Agevolate

1. Per Prestazioni Sociali Agevolate (d'ora in avanti indicate con la sigla PSA) si intendono le borse di studio per la frequenza dei corsi universitari, comprensive dell'importo per un pasto giornaliero su base annua nonché, per gli studenti fuori sede, del servizio abitativo, e le borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

2. Le PSA sono assegnate per concorso agli studenti che si iscrivono ai seguenti corsi di studio delle Università, degli Istituti universitari statali, delle Università non statali legalmente riconosciute, delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, aventi sede legale in Piemonte(d'ora in avanti indicate con la sigla università):

a) corso di laurea, laurea specialistica e laurea specialistica a ciclo unico;

b) corso di laurea e di laurea specialistica nelle scienze della difesa e della sicurezza, attivati ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs n.464/97, ad eccezione degli allievi delle Accademie militari per gli ufficiali delle Forze Armate e della Guardia di Finanza e degli altri istituti militari di istruzione superiore;

c) corsi di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione e corsi di dottorato di ricerca attivati ai sensi del decreto legislativo n.210/1998 art.4, per gli studenti che non beneficiano della borsa di studio di cui al decreto ministeriale 30 aprile 1999, n.224;

d) in via transitoria e sino a loro esaurimento, corsi aventi valore legale, attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n.509.

3. Le PSA sono concesse per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi sopra indicati con le seguenti modalità:

a) per gli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, i benefici sono estesi per un ulteriore semestre;

b) per gli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, i benefici sono estesi per un ulteriore semestre;

c) per gli iscritti agli altri corsi di laurea specialistica per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, i benefici sono estesi per un ulteriore semestre;

d) per gli iscritti ai corsi attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale n.509/99, i benefici sono concessi per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno, a partire dall'anno di prima iscrizione;

e) per gli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.

4. Lo studente che consegua il titolo di studio di laurea e di laurea specialistica entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici beneficia di

un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.

5. Le PSA possono essere concesse agli studenti che dispongano dei requisiti previsti per l'ammissione al corso per il quale sono richieste, indipendentemente dal numero di anni trascorsi dal conseguimento del titolo precedente.

6. Per l'erogazione delle PSA l'Ente, nell'ambito dei criteri indicati dall'Amministrazione regionale nel presente atto, si attiene alle disposizioni di cui al DPCM 9.4.2001, che hanno vigenza triennale e, comunque, continuano ad avere efficacia sino all'emanazione del successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia.

II. Condizioni generali di accesso alle borse di studio , modalità di richiesta e controlli

1. L'EDISU pubblica i bandi di concorso, nei termini fissati dall'art.4 del DPCM 9.4.2001, fissando procedure e termini di scadenza per la presentazione delle domande ai fini della pubblicazione delle graduatorie provvisorie e definitive.

2. Le domande per la richiesta di PSA sono presentate dagli studenti all'EDISU, avvalendosi di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

In applicazione dell'art. 4, commi 5 e 6 del DPCM 9.4.2001, l'autocertificazione della condizione economica viene effettuata dagli iscritti per la prima volta ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione.

Per gli anni successivi lo studente è tenuto a ripresentare l'autocertificazione della condizione economica qualora quest'ultima o la composizione del nucleo familiare siano mutati, ad eccezione degli iscritti al quarto anno dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per i quali è prevista una nuova valutazione dei requisiti relativi alla condizione economica.

Lo studente che benefici di una borsa ridotta e la cui condizione economica sia peggiorata, rispetto alla dichiarazione presentata al momento della concessione della borsa può presentare idonea documentazione per ottenere un aumento del suo importo, a partire dalla rata semestrale immediatamente successiva.

Per l'a.a. 2002/03, eccezionalmente, in considerazione dell' applicazione per la prima volta della normativa di cui al D.Lgs 31 marzo 1998 n.109, e successive modificazioni ed integrazioni, così come recepita di seguito nel presente atto, l'autocertificazione è presentata anche dagli studenti che l' hanno già presentata nell'a.a.01/02.

3. I benefici assegnati dall'EDISU non possono essere cumulati con altro analogo beneficio , tranne che con quelli concessi da istituzioni nazionali o straniere volti ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, così come previsto dalla Legge 390/91, art. 7, comma 1, lettera d).

4. Ai sensi del D.Lgs 31 marzo 1998 n.109, e successive modificazioni ed integrazioni.

per le informazioni necessarie alla determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), il richiedente le PSA presenta un' unica dichiarazione sostitutiva, a norma della legge 4 gennaio 1968, n.15, e successive modificazioni e integrazioni, di validità annuale.

Il richiedente dichiara altresì di avere conoscenza che, nel caso di corresponsione di una PSA, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 del medesimo D.Lgs 31 marzo 1998 n.109, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati controlli presso gli Istituti di credito o altri intermediari finanziari e a tal fine il richiedente specifica il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare.

5. La dichiarazione unica sostitutiva va presentata ai Comuni o ai Centri autorizzati di assistenza fiscale previsti dal decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n.490, o direttamente all'amministrazione pubblica alla quale è richiesta la prima prestazione o alla sede I.N.P.S., competente per territorio.

Se la dichiarazione è presentata per la prima volta per richiedere la borsa di studio, lo studente può pertanto presentarla direttamente all'EDISU o al soggetto dall'EDISU autorizzato, che rilascerà un'attestazione, riportante il contenuto della dichiarazione e gli elementi informativi necessari per il calcolo della situazione economica dichiarata.

La dichiarazione, munita dell'attestazione rilasciata, può essere utilizzata, nel periodo di validità, da ogni componente il nucleo familiare per l'accesso a tutte le PSA di cui al citato D. Lgs 31 marzo 1998 n.109, e successive modificazioni ed integrazioni.

6. L'EDISU, o il soggetto dall' EDISU autorizzato, in qualità di ente a cui è stata presentata la dichiarazione sostitutiva unica dell'ISEE, raccoglie le informazioni e le trasmette ad una apposita banca dati costituita e gestita dall'I.N.P.S.

L' I.N.P.S calcola e rende disponibile l'ISEE ai componenti del nucleo familiare per il quale è stata presentata la dichiarazione nonchè all'EDISU.

L'EDISU richiede all' I.N.P.S anche le informazioni analitiche contenute nella dichiarazione unica sostitutiva quando procede alle integrazioni e alle variazioni previste al successivo punto III, ovvero effettua controlli formali sulla congruenza dei contenuti della dichiarazione sostitutiva unica o quando costituisce e gestisce, nel rispetto delle vigenti disposizioni sulla tutela dei dati personali, una banca dati relativa agli utenti delle prestazioni erogate.

7. Al fine di favorire e agevolare gli studenti nell'espletamento delle procedure derivanti dall'applicazione della nuova disciplina dell' ISEE, l'EDISU provvede all'organizzazione di servizi idonei, anche avvalendosi, con la stipulazione di apposita convenzione, dei Centri autorizzati di assistenza fiscale.

8. L'EDISU, d'intesa con gli Atenei, controlla la veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica, usando il metodo della verifica con controlli a campione, che interessino annualmente almeno il venti per cento degli idonei a beneficiare di PSA.

Tali controlli sono effettuati sia per gli studenti che nell'anno di riferimento abbiano presentato l'autocertificazione della condizione economica sia per quelli che abbiano mantenuto il diritto al beneficio sulla base dei criteri di merito.

III. Requisiti economici

1. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell' ISEE, di cui al D.Lgs 31 marzo 1998 n.109, e successive modificazioni ed integrazioni, e sulla base dei seguenti ulteriori criteri di selezione fissati all'art.5 del DPCM 9.4.2001, in

attuazione di quanto previsto dall'art.3 del citato D.Lgs 31 marzo 1998 n.109:

a) al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono l'onere di mantenimento dello studente, il nucleo familiare del richiedente le PSA è integrato con quello dei suoi genitori quando non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:

b) residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;

- redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non

inferiore a Euro 6500,00 con riferimento ad un nucleo familiare di una persona;

b) il nucleo familiare del richiedente le PSA per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso soggetto, dal coniuge, dai figli e dai soggetti a loro carico ai fini Irpef, indipendentemente dalla residenza anagrafica nonché dai propri genitori e dai soggetti a loro carico ai fini Irpef. Tale disposizione si applica qualora non ricorrano entrambi i requisiti di cui al comma precedente;

c) in caso di separazione o divorzio il nucleo familiare dello studente richiedente le PSA è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente. Nel caso in cui i genitori facciano parte di due diversi nuclei, in assenza però di separazione legale o divorzio, il nucleo familiare del richiedente le PSA è integrato con quelli di entrambi i genitori;

d) al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono l'onere di mantenimento dello studente, il reddito e il patrimonio dei fratelli e delle sorelle dello studente facenti parte del nucleo familiare concorrono alla formazione di tutti gli indicatori della condizione economica di cui al presente punto nella misura del 50 per cento;

e) l'ISEE all'estero è calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del venti per cento dei patrimoni posseduti all'estero, che non siano già stati inclusi nel calcolo dell'ISEE, valutati con le stesse modalità e sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell' di riferimento, definito con decreto del Ministero delle finanze, ai sensi del decreto legge 28 giugno 1990, n.167, articolo 4, comma 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227 e successive modificazioni e integrazioni;

f) l' indicatore della situazione patrimoniale equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al citato D.Lgs 31 marzo 1998 n.109, e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo anche conto dei patrimoni posseduti all'estero.

Tali patrimoni sono considerati con le stesse modalità del citato decreto legislativo con le seguenti integrazioni:

- i patrimoni immobiliari localizzati all'estero, detenuti al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda, sono valutati solo nel caso di fabbricati, considerati sulla base del valore convenzionale di 500 euro al metro quadrato;

- i patrimoni mobiliari sono valutati sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell'anno di riferimento, definito con decreto del Ministero delle finanze, ai sensi del decreto legge 28 giugno 1990, n.167, articolo 4, comma 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Per l'accesso alle PSA, l'ISEE del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite di 16.432 euro. Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109,art.3 comma 1, e successive modificazioni e integrazioni, sono comunque esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale di cui alla precedente lettera f) superi il limite di 27.729 euro.

IV. Requisiti di merito

1. Come già evidenziato in Premessa, al fine di assicurare l'erogazione delle borse agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, che si impegnano effettivamente a conseguire la laurea nei tempi legali, i requisiti di merito sono innalzati rispetto a quelli minimi fissati dal DPCM 9.4.2001, così come previsto all'art.6, comma 9 del DPCM stesso.

Il requisito è pesato in modo da richiedere allo studente, per il mantenimento della borsa al secondo anno dei corsi di studio, l'acquisizione, alla data del 10 agosto fissata dal DPCM, di almeno il 50% dei sessanta crediti previsti di norma dagli ordinamenti didattici per ogni anno accademico.

Per gli anni successivi al secondo, è richiesta l'acquisizione, alla data del 10 agosto, di almeno il 60% dei sessanta crediti previsti di norma dagli ordinamenti didattici per ogni anno accademico, oltre naturalmente ai crediti riferiti agli anni accademici precedenti, a partire dal primo.

2. Ai fini della valutazione del merito non sono presi in considerazione i periodi di interruzione per i quali, ai sensi dell'art. 8, del DPCM 9.4.2001, gli Atenei abbiano concesso l'esonero dal pagamento delle tasse e dei contributi e durante i quali non è possibile effettuare alcun atto di carriera.

3. Si indicano di seguito i requisiti di merito richiesti per l'attribuzione della borsa di studio:

A) Iscritti per la prima volta al primo anno

Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, la borsa è attribuita agli studenti che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui al punto 4, anche se richiesti di specifici obblighi formativi di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, articolo 6, comma 1.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post e, secondo quanto previsto al comma 1 dell'articolo 6 del DPCM 9.4.2001, la seconda rata della borsa è corrisposta al conseguimento di un livello minimo di 20 crediti purchè conseguiti entro il 10 agosto.

Per gli iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea specialistica a ciclo unico, i benefici sono attribuiti agli studenti che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui al punto III, ammessi ai corsi ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

I requisiti di merito per l'accesso alla borsa sono valutati ex-post e, secondo quanto previsto al comma 1 dell'articolo 6 del DPCM 9.4.2001, la seconda rata della borsa è corrisposta al conseguimento di un livello minimo di 20 crediti purchè conseguiti entro il 10 agosto.

Per gli iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea specialistica, i benefici sono attribuiti agli studenti che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui al punto III, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e che abbiano ottenuto il riconoscimento di almeno 150 crediti.

La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica i quali, entro il 30 novembre dell'anno solare successivo all'iscrizione, non abbiano conseguito almeno 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.

In caso di revoca, lo studente deve restituire la prima rata della borsa e l'importo corrispondente al valore del servizio abitativo eventualmente goduto, con le modalità e nei tempi indicati dall'Ente nei Bandi.

Per gli iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, i benefici sono attribuiti agli studenti che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui al punto III, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

B) Iscritti agli anni successivi al primo

Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;

b) per il terzo anno, 96 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

c) per l'ultimo semestre, 156 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;

b) per il terzo anno, 96 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

c) per il quarto anno, 156 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

d) per il quinto anno, 216 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

e) per il sesto anno, ove previsto, 276 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

f)per l'ulteriore semestre, 66 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

Per il conseguimento dei requisiti di merito, lo studente può utilizzare, per una sola volta nella propria carriera, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:

a) 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;

b) 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;

c) 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

La quota del "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea specialistica, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

b) per l'ultimo semestre, 96 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito, lo studente può utilizzare il bonus maturato e non fruito nel corso di laurea.

Tale ultima disposizione non si applica agli iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti dai vecchi ordinamenti.

I crediti, di cui ai punti precedenti, sono validi solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo, ove previsto, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, lo studente deve possedere i requisiti necessari per l'ammissione richiesti dai rispettivi ordinamenti delle specifiche università.

C) Iscritti agli anni successivi al primo nel vecchio ordinamento.

Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi attivati prima dell'attuazione del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ai sensi dell'art. 6, comma 11 del D.P.C.M 9.4.2001, lo studente deve possedere i requisiti di merito previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" del 30 aprile 1997, secondo la Tabella esami/ crediti convenzionali per l'a.a. 2002/03, già pubblicata nei Bandi per la concessione delle PSA relative all'a.a. 2001-2002.

In sede di attivazione di corsi di laurea e di laurea specialistica previsti dal decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509 le università riformulano in termini di crediti gli ordinamenti didattici vigenti e le carriere degli studenti già iscritti.

Per l'accesso alle PSA da parte degli studenti che chiedono il passaggio a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, sono richiesti i requisiti di merito risultanti dalla carriera scolastica del corso di provenienza, secondo la sopra citata Tabella esami/ crediti convenzionali.

Nella fase di transizione dal vecchio al nuovo ordinamento, nei casi in cui non siano immediatamente applicabili i criteri di cui al punto precedente, l'EDISU d'intesa con le università definisce i criteri per la valutazione del merito per l'accesso alle PSA, individuando requisiti di peso analogo a quelli fissati nella sopra citata Tabella esami/ crediti convenzionali.

V. Graduatorie

1. I benefici sono attribuiti sulla base di graduatorie formulate per ogni Università.

2. Per gli studenti iscritti per la prima volta ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione, i benefici sono attribuiti sulla base delle rispettive graduatorie degli idonei, formulate per ogni Università, senza alcuna differenziazione per facoltà e corso di studi, ordinate in modo crescente sulla base dell'ISEE, integrata con le voci, di cui al precedente punto III.

3. Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione ad anni successivi al primo, le graduatorie degli idonei dei vari corsi sono definite per ogni Università in ordine decrescente di merito, tenendo conto del numero di crediti acquisiti e delle votazioni conseguite. A parità di merito la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alle condizioni economiche.

4. Al fine di garantire la massima equità nella formulazione delle graduatorie, l'Ente individua i punteggi da assegnare per gli ulteriori crediti acquisiti oltre il minimo previsto al punto IV e per la votazione conseguita.

VI. Borsa di studio

1. All'erogazione delle borse di studio, ivi compresa quella prevista al successivo punto X per gli studenti non impegnati a tempo pieno, è destinato l'importo complessivo di Euro 20.000.000,00.

Tale spesa è coperta con il gettito della tassa regionale, con le risorse disponibili nell'ambito del contributo regionale erogato annualmente all'EDISU per l'intera attività dell'Ente o attraverso finanziamenti finalizzati, con le somme derivanti dalla riscossione delle borse revocate e con il fondo integrativo statale.

L'EDISU procede ad un riparto di massima delle risorse finanziarie tra le università e a ciascuna università viene attribuito l'importo derivante dalla tassa regionale versata dai rispettivi studenti nonchè dalle somme derivanti dalla riscossione delle borse revocate.

Se l'importo erogato per le borse di studio degli idonei di un' università fosse inferiore al gettito derivante dalla tassa regionale versata dagli studenti della medesima Università, la differenza incrementa lo stanziamento per le borse di studio dell'anno accademico successivo riferito a tale Università.

I finanziamenti regionali e il fondo integrativo statale sono ripartiti tra gli Atenei sulla base del numero degli studenti equivalenti, mentre sono ripartiti tra gli Istituti universitari statali, le Università non statali legalmente riconosciute, le Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, sulla base del numero degli studenti iscritti.

L'importo assegnato ad ogni università è ripartito tra i corsi di laurea e i corsi laurea specialistica a ciclo unico, in base al numero di studenti equivalenti, mentre è ripartito tra i corsi di laurea specialistica, i corsi di dottorato e i corsi di specializzazione, in base al numero di iscritti.

Una quota non inferiore al 20% è destinata agli iscritti per la prima volta ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione.

Per l'erogazione delle borse agli studenti idonei iscritti agli anni successivi al primo, l'importo residuo di ogni università è ripartito tra le sue Facoltà, in base al numero di studenti equivalenti e tra i vari anni di corso di studio di ogni Facoltà, in modo direttamente proporzionale al numero degli idonei dell'anno di riferimento.

2. L'importo della borsa è diversificato in relazione alla condizione degli studenti, sulla base della loro provenienza e dei tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico, secondo le seguenti tipologie:

a) studente in sede: residente nel Comune o nell'area circostante la sede del corso di studi frequentato;

b) studente pendolare: residente in Comuni diversi da quello sede del corso di studi frequentato, che però può essere raggiunto dai mezzi pubblici in 60 minuti;

c) studente fuori sede: residente in Comuni diversi da quello sede del corso frequentato, che non può essere raggiunto dai mezzi pubblici entro 60 minuti e che per tale motivo prende domicilio nei pressi di tale sede, utilizzando le strutture residenziali dell'Ente o con l'Ente convenzionate oppure strutture di altri enti e abitazioni in locazione.

3. Per gli studenti in sede la borsa di studio consiste nell'erogazione di un importo in denaro comprensivo dell'equivalente su base annua di un pasto giornaliero, pari a 500 euro.

4. Per gli studenti fuori sede la borsa di studio consiste nell' erogazione di un importo in denaro comprensivo dell'equivalente su base annua di un pasto giornaliero, pari a 500 euro, e nell'assegnazione di un posto letto. Gli studenti fuori sede, che intendono usufruire del servizio abitativo, sono tenuti pertanto a presentare apposita domanda per il posto letto, secondo quanto indicato al successivo punto VII.

5. Nelle Tabelle che seguono sono indicati gli importi netti in denaro della borsa di studio diversificati in base alle condizioni soggettive dello studente e comprensivi della quota di Euro 500,00 su base annua per un pasto giornaliero nonchè il valore attribuito al servizio abitativo per gli studenti fuori sede.

Studenti fuori sede			
I.S.E.E. inferiore o uguale ai 2/3 del limite di riferimento		**I.S.E.E. superiore ai 2/3 del limite di riferimento**	
Valore servizio abitativo	Euro 1300	Valore servizio abitativo	Euro 1300
Valore netto in denaro	Euro 2706	Valore netto in denaro	Euro 2050
Totale lordo	Euro 4006	Totale lordo	Euro 3350
Studenti pendolari			
I.S.E.E. inferiore o uguale ai 2/3 del limite di riferimento		**I.S.E.E. superiore ai 2/3 del limite di riferimento**	
Valore netto in denaro	Euro 2209	Valore netto in denaro	Euro 1746
Studenti in sede			
I.S.E.E. inferiore o uguale ai 2/3 del limite di riferimento		**I.S.E.E. superiore ai 2/3 del limite di riferimento**	
Valore netto in denaro	Euro 1970	Valore netto in denaro	Euro 1643

In caso di mancato godimento del servizio abitativo, a seguito di rinuncia, è corrisposto unicamente l'importo netto in denaro della borsa di studio.

Nel caso in cui la mancata assegnazione del posto letto dipenda da indisponibilità di posti, ai borsisti è concesso il valore in denaro del servizio abitativo.

6. Agli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio, che non ottengano il beneficio per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie, è riconosciuto l'importo annuo di Euro 500,00 relativo al pasto giornaliero, mentre agli iscritti per la prima volta ai corsi di laurea si applica, ai sensi dell' art.11 comma 4 del DPCM 9.4.2001, l'importo della tariffa del pasto corrispondente alla prima fascia di reddito prevista per il servizio ristorazione, che per l' a.a.2002/03 ammonta a Euro 1,85 per il pasto completo e a Euro 1,15 per il pasto ridotto.

7. La prima rata semestrale delle borse di studio per l'a.a.2002-2003 è erogata entro il 31 dicembre 2002 e la seconda, per gli iscritti ad anni successivi al primo, entro e non oltre il 30 giugno 2003.

VII. Graduatorie del Servizio abitativo

1. Gli studenti fuori sede che richiedono la borsa di studio e intendono anche usufruire del servizio abitativo nelle residenze dell'EDISU devono presentare apposita domanda entro le scadenze fissate dal bando dell'EDISU stesso.

2. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione e di dottorato di ricerca è riservato almeno il 30% dei posti letto disponibili, ripartiti tra gli Atenei, in base al numero di studenti equivalenti e tra gli Istituti universitari statali, le Università non statali legalmente riconosciute, le Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, in base al numero degli iscritti.

3. I posti letto residui sono assegnati agli studenti idonei iscritti agli anni successivi al primo, sulla base delle graduatorie, formulate con i criteri indicati per le graduatorie delle borse di studio al precedente al punto V.

VIII. Borse per gli iscritti alle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale

1. Ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508, articolo 6, le disposizioni di cui alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, si applicano agli studenti delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale.

Conseguentemente si applicano a tali istituzioni le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23 e della L.R.n.53/96 art.1.

2. Le borse, determinate secondo quanto previsto al punto VI, sono concesse agli iscritti ai corsi di formazione di livello universitario cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, attivati dalle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.

3. Le borse sono attribuite agli iscritti al primo anno che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui al punto III.

4. L'EDISU determina autonomamente gli specifici requisiti per la valutazione del merito ai fini della erogazione della seconda rata della borsa e della revoca dei benefici di cui all'articolo 6, commi 1, 2,3 del DPCM del 9.4.2001, assicurando che essi siano pesati in modo analogo a quelli fissati per gli Atenei al precedente punto IV.

5. Le istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e di frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza.

6. Qualora le istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale concedano borse di studio a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12 del DPCM del 9.4.2001.

IX. Borse a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea

1. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999,n.394, art.46, comma 5, dell'art.13 del DPCM del 9.4.2001, gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea accedono, a parità di trattamento con gli studenti italiani, alla concessione della borsa di studio, determinata secondo quanto previsto al punto VI.

2. Le determinazioni per i requisiti economici sono effettuate sulla base delle procedure e delle modalità definite dallo stesso art. 46 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica e ai sensi di quanto previsto dall' art. 5 del DPCM del 9.4.2001 e dal punto III del presente atto, mentre quelle per i requisiti di merito sono effettuate secondo quanto previsto al punto IV del presente atto.

3. Gli studenti stranieri, ai sensi del comma 3 dell'art.13 del del DPCM del 9.4.2001, sono considerati comunque studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.

4. Ai fini della valutazione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia, secondo le modalità di cui all'art. 5 del DPCM 9.4.2001.

X. Borse per studenti non impegnati a tempo pieno

1. Nel caso in cui le università introducano apposite modalità organizzative delle attività

formative per studenti non impegnati a tempo pieno, iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica, per tali studenti è prevista l'attribuzione per concorso della borsa di studio, costituita unicamente da un importo in denaro.

2. La borsa di studio può essere concessa per il conseguimento per la prima volta dei corsi di laurea e di laurea specialistica con le seguenti modalità:

a) per gli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri;

b) per gli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre;

c) per gli iscritti agli altri corsi di laurea specialistica per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione.

3. I requisiti economici richiesti per l'accesso e il mantenimento del beneficio sono quelli indicati al punto III.

4. La seconda rata della borsa è corrisposta ai vincitori di borsa iscritti al primo anno dei

corsi di laurea e di laurea specialistica che abbiano conseguito entro il 10 agosto almeno 11 crediti.

La borsa è revocata agli studenti vincitori di borsa iscritti al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica i quali, entro il 30 novembre dell'anno solare successivo all'iscrizione, non abbiano conseguito almeno 11 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.

In caso di revoca, lo studente deve restituire la prima rata della borsa con le modalità e nei tempi indicati dall'Ente nei Bandi.

5. Per il mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 18 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;

b) per il terzo anno, 52 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

c) per l'ultimo semestre, 90 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

6. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 18 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;

b) per il terzo anno, 52 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

c) per il quarto anno, 90 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

d) per il quinto anno, 120 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

e) per il sesto anno, ove previsto, 155 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

f) per l'ulteriore semestre, 37 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

Per il conseguimento dei requisiti di merito sopra indicati, lo studente può utilizzare, per una sola volta nella propria carriera, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:

a) 3 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;

b) 7 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;

c) 9 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

La quota del "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

7. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea specialistica, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 18 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

b) per l'ultimo semestre, 52 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente punto, lo studente può utilizzare il bonus maturato e non fruito nel corso di laurea.

8. Nella Tabella che segue sono indicati gli importi della borsa di studio, diversificati in base alle condizioni soggettive dello studente.

I.S.E.E. inferiore o uguale ai 2/3 del limite di riferimento#I.S.E.E. superiore ai 2/3 del limite di riferimento

Studenti in sede Euro 372#Studenti in sede Euro 250

Studenti pendolari Euro 478#Studenti pendolari Euro 318

Studenti fuori sede Euro 848#Studenti fuori sede Euro 530

All'erogazione delle borse di studio per gli studenti di cui al presente punto è destinato l'importo massimo di Euro 150.000,00.

XI. Borse a sostegno degli studenti in situazione di handicap

1. Per gli studenti in situazione di handicap con grado di invalidità non inferiore al 66% sono previste le seguenti disposizioni:

* i limiti degli indicatori sono riferiti a quelli relativi al nucleo familiare convenzionale con tre componenti in più. La percentuale di invalidità viene desunta da idonea certificazione rilasciata dall'ente tenuto al riconoscimento di detta invalidità, in base alla normativa vigente;

* per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico i requisiti di merito sono diminuiti del 40% rispetto a quelli indicati al punto IV;

* agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica e di laurea specialistica a ciclo unico non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa e per l'eventuale revoca della borsa, di cui al punto IV.

* per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n.509/99

si applicano i requisiti di merito indicati al comma 5 dell'art.14 del DPCM 9.4.2001,

eventualmente convertiti su indicazione degli Atenei in crediti convenzionali;

* per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, la durata di concessione dei benefici è di nove semestri per i corsi di laurea, di sette semestri per i corsi di laurea specialistica e di quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;

* per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n.509/99 la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80 per cento dei crediti convenzionali previsti dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondati per difetto.

2. L'importo della borsa di studio può essere incrementato, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti nonchè la realizzazione di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.

Tale incremento, che può variare fino ad un massimo di Euro 3100,00 è determinato dall'Ente in misura differenziata in ragione della gravità dell'handicap e dei bisogni.

3. La spesa destinata all'erogazione dell' incremento della borsa di studio può raggiungere un ammontare complessivo di Euro 130.000,00.

XII. Integrazione della borsa di studio per la mobilità internazionale

1. Gli studenti beneficiari di borsa di studio hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di dottorato di ricerca e per una sola volta per gli iscritti ai corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, ad una integrazione della borsa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea sia di programmi non comunitari.

2. L'integrazione della borsa è concessa a condizione che lo studente sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.

3. A tal fine è concessa ai borsisti una integrazione della borsa di importo pari a 500 euro su base mensile per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dall'università italiana che promuove il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione.

Dall'importo della integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario.

4. Il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno è concesso sino all'importo di 100 euro per i paesi europei e sino all'importo di 500 euro per i paesi extraeuropei.

5. Tali benefici sono attribuiti anche agli studenti idonei non beneficiari di borsa di studio, compresi gli iscritti ai corsi di dottorato, coinvolti in progetti di mobilità nell'ambito del programma europeo Leonardo o di similari iniziative.

6. Per gli studenti i cui nuclei familiari presentino valori dell' ISEE e dell'Indicatore della situazione patrimoniale superiori ai limiti massimi per la concessione dei benefici, ma non eccedenti il 40% di tali limiti, e che presentino i requisiti di merito di cui al punto IV può essere concesso un sostegno finanziario alla copertura dei costi di mantenimento per l'ammontare di 125 euro su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di dieci mesi, erogato a condizione che le università contribuiscano al cofinanziamento dell'onere per ulteriori 125 euro.

7. I contributi sono erogati in due soluzioni, la prima pari al 70%, prima dell'avvio del programma di mobilità, la seconda pari al 30%, al termine del periodo di mobilità, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti dal programma.

8. La spesa destinata all'integrazione della borsa di studio per la mobilità internazionale può raggiungere un ammontare complessivo di Euro 210.000,00.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 51-6297

Autorizzazione a richiedere alla Tesoreria un'anticipazione di cassa di Euro 503.000.000,00. Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di autorizzare, in applicazione della L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e del relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R., il ricorso ad un'anticipazione di cassa di Euro 503.000.000,00 che verrà estinta nel corso del corrente esercizio e che comporta un onere massimo

di Euro 7.000,00 calcolato in relazione al tasso ufficiale di riferimento tempo per tempo vigente diminuito di 0,40 (art. 16, comma b) della Convenzione di Tesoreria).

Di autorizzare le variazioni ai capitoli 2750 dell'entrata e 3090 della spesa del bilancio di previsione come riportato nell'allegato A.

Agli oneri di Euro 7.000,00 si provvederà con successivo provvedimento che verrà assunto sul capitolo 15830.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 52-6298

Direttive disoccupati Mercato del Lavoro 1999/00 e 2000/01 di cui alle DD.G.R. n. 31-26990 del 1/04/99 e n. 72-29878 del 10/04/00 - Riduzione accantonamenti su capp. vari del Bilancio 2002 per un importo complessivo di Euro 8.858.593,94 e prenotazione di Euro 5.225.803,17 su capp. vari del Bilancio 2003 a favore della Direzione F.P.-L. per le azioni riferite alla direttiva Mercato del Lavoro 2000/01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre, per le motivazioni esposte in premessa, gli accantonamenti sotto elencati nella misura a fianco di ciascuno indicata, per l'importo complessivo di Euro 8.858.593,94:

	Capitoli	Euro	da Euro	a Euro
D.G.R. n. 31-26990 del 01/04/99 D.G.R. n. 26-2961 del 14/05/01	11400/02 (100083/A)	3.632.790,77	3.812.790,77	180.000,00
D.G.R. n. 72-29878 del 10/04/00 D.G.R. n. 26-2961 del 14/05/01	11400/02 (100084/A)	1.441.172,00	2.882.861,88	1.441.689,88
	11400/02 (100085/A)	66.143,17	107.347,17	41.204,00
	11546/02 (100086/A)	1.673.320,00	3.346.656,90	1.673.336,90
	11442/02 (100087/A)	1.636.135,00	3.272.286,75	1.636.151,75
	11540/02 (100088/A)	409.033,00	818.071,69	409.038,69

di prenotare a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro per le azioni riferite alla direttiva "Mercato del Lavoro" 2000/01 la somma complessiva di Euro 5.225.803,17 su Capp. vari del Bilancio pluriennale 2002/04 - anno 2003 così come sotto indicato:

Cap. 11400/03 Euro 1.507.315,17 100094/P
Cap. 11546/03 Euro 1.673.320,00 100095/P
Cap. 11442/03 Euro 1.636.135,00 100096/P
Cap. 11540/03 Euro 409.033,00 100097/P

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 53-6299

Reg. (CE) 1260/99 - Docup ob. 2 della Regione Piemonte. Misura 5.1 "Assistenza tecnica". Accantonamento sul bilancio 2002 per 359.765,00 Euro a favore della Direzione Industria (cap. vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

- di procedere ai fini dell'attuazione delle azioni previste nell'ambito della misura 5.1 "Assistenza Tecnica" relativa al Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006, all'assegnazione alla Direzione Industria delle seguenti risorse finanziarie:

150.000,00 Euro sul cap. 15103/02 (FESR) (Acc. 101047);

105.000,00 Euro sul cap. 15098/02 (STATO) (Acc. 101048);

104.765,00 Euro sul cap. 15108/02 (REGIONE) (Acc. 101049);

- di destinare la quota necessaria delle risorse regionali di cui sopra, per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica all'esecuzione e di valutazione per l'attuazione del DOCUP ob. 2 - 2000/2006, in conformità a quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 31- 5170 e n. 32 - 5171 del 28/01/02.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 54-6300

L.R. 22/10/96 n. 75 - Determinazione dei criteri per la concessione dei contributi alle ATL previsti dall'art. 14

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'art. 14 della succitata L.R. n. 75/96 individuati nell'allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante.

(omissis)

Allegato

CRITERI PER LA CONCESSIONE ALLE ATL DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N. 75

CONTRIBUTO ORDINARIO SUI PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ATL

Allo scopo di sostenere i programmi di attività per l'anno 2001 predisposti dalle ATL è destinata la somma di Euro 3.615.198,29= così suddivisa:

* una quota fissa di Euro 113.620,52= per ciascuna ATL

* la restante somma ripartita per il 75% sulla base delle presenze registrate nei bacini turistici di ciascuna ATL e per il 25% sulla base della ricettività, utilizzando gli ultimi dati disponibili forniti dalle Province.

CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER PROGETTI ELABORATI DALLE ATL

La somma rimanente sul capitolo 14705 del bilancio per l'anno 2002, compresi eventuali ulteriori stanziamenti dovuti a variazioni del bilancio stesso, è destinata all'assegnazione di contributi per la realizzazione di specifici progetti elaborati dalle ATL, assumendo come criterio di valutazione la razionalità e il massimo utilizzo delle risorse economiche, quali emergono dalle analisi dei consuntivi delle ATL per l'anno 2001, riconoscendo inoltre titolo di priorità in relazione alle seguenti tematiche:

I. progetti che prevedono il coinvolgimento finanziario di soggetti pubblici e privati diversi dall'ATL pari almeno al 50% del costo complessivo del progetto stesso;

II. progetti di nuova elaborazione, finalizzati alla promozione di risorse turistiche locali, contenenti elementi innovativi rispetto al passato;

III. progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi non meramente locali (es. promozione nazionale ed internazionale di prodotti turistici; iniziative che coinvolgono più di una ATL; promozione incrociata delle ATL, al fine di aumentare il coefficiente di ritenzione del turismo di origine interna);

IV. esistenza di una stretta relazione tra gli elementi caratterizzanti dei progetti e il territorio del bacino e le sue risorse;

V. rispetto, da parte dell'ATL proponente, delle scadenze amministrative relative all'erogazione dei contributi regionali negli anni precedenti, nonchè delle scadenze consortili inerenti le quote sociali.

L'erogazione dei suddetti contributi è prevista nella seguente misura:

I. fino ad un massimo dell'80 % della spesa complessiva a carico dell'ATL per l'attuazione di progetti finalizzati a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori compresa la realizzazione di itinerari turistici locali;

II. fino ad un massimo del 70 % della spesa complessiva a carico dell'ATL per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse turistiche locali e la conseguente pubblicazione di depliants tematici;

III. fino ad un massimo del 60 % della spesa complessiva a carico dell'ATL per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire assistenza ai turisti, compresa la prenotazione di servizi turistici diversi, la tutela del consumatore turistico, gli aggiornamenti o adeguamenti dei siti internet;

IV. fino ad un massimo del 50 % della spesa complessiva a carico dell'ATL per la realizzazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione degli operatori, delle Amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 55-6301

Determinazione della quota a carico dei partecipanti ai corsi per maestri di sci: L.R. 50/92 art. 8, comma 4

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di stabilire, per le motivazioni descritte in premessa, ai sensi dell'art. 8 punto 4) della citata legge regionale n. 50/92, le seguenti quote a carico di ciascuna allievo partecipante ai corsi per maestri di sci, da versare direttamente all'organizzatore dei corsi stessi:

* Euro 700= per la frequenza dei corsi di formazione professionale per maestri di sci di fondo

* Euro 1.050= per la frequenza dei corsi di formazione professionale per maestri di sci alpino;

compatibilmente con la disponibilità di bilancio sul capitolo 11520 dell'esercizio di competenza "Spese per la formazione dei maestri di sci e degli altri addetti al turismo", la Regione si fa carico del 30% delle suddette quote per la frequenza degli allievi residenti in comuni appartenenti a Comunità Montane del Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 56-6302

Approvazione del programma di attività per l'anno 2002 in materia di formazione e aggiornamento professionale per maestri di sci - L.R. 50/92

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le considerazioni di cui in premessa, il seguente programma di formazione e aggiornamento professionale per maestri di sci, da realizzarsi nel corso dell'anno 2002:

* completamento del 22° corso per maestri di sci alpino (fasi 2002)

* prima parte del 23° corso per maestri di sci alpino (fasi 2002)

* completamento del 15° corso per maestri di sci di fondo (fasi 2002)

* prima parte del 16° corso per maestri di sci di fondo (fasi 2002)

* corsi di aggiornamento per maestri di sci iscritti all'albo professionale

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 57-6303

Legge 11 maggio 1999 n. 140. Norme in materia d'attività produttive. Art. 8 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Criteri di erogazione dei contributi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) che i soggetti ammessi al contributo, per ottenere la liquidazione dell'anticipazione del finanziamento previsto dalla legge 140/1999, ai sensi e secondo le modalità stabilite della legge 388/2000, dovranno presentare la seguente documentazione:

A. impianti realizzati :

* certificato del Direttore dei lavori che attesti la regolare esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della legge e la relativa spesa;

* perizia asseverata delle spese sostenute per la realizzazione degli impianti ammessi alle agevolazioni previste dalla legge;

* dichiarazione di non esserci cumulo con altri contributi;

A. impianti da realizzare:

* Determinazione Dirigenziale di approvazione del progetto;

* a titolo d'impegno "sull'effettiva realizzazione dell'investimento" dovrà essere presentata copia del contratto/i di fornitura degli impianti;

* dichiarazione di non esserci cumulo con altri contributi;

* ad ultimazione dei lavori occorre presentare i certificati di cui al precedente punto A;

1) che ai fini della determinazione delle spese sostenute, saranno presi in considerazione solo i titoli di spesa datati successivamente alla data delle domande d'accesso al contributo. Nel caso di minori opere rispetto a quelle previste in sede di domanda, il contributo sarà rideterminato;

2) che le somme che si renderanno disponibili in conseguenza di revoche, esclusioni o rideterminazioni di contributi, saranno assegnate, sulla base della graduatoria approvata con D.D. n. 223 del 03/04/2000;

3) di autorizzare eventuali spostamenti degli aiuti su impianti diversi da quelli indicati nelle istanze presentate entro il termine di cui alla graduatoria approvata con D.D. 223 del 3 aprile 2000, purché insistenti nello stesso comprensorio sciistico e limitatamente alle somme ammesse a contributo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 58-6304

Programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferente la Navigazione Interna. Anno 2002. Art. 7 bis della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/1996). Accontonamento di Euro 2.851.439,20 sul Cap. 25398 del Bilancio regionale 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre, per le motivazioni nelle premesse riportate,da Euro 2.582.284,50 a Euro 2.313.129,80 l'accantonamento n. (100001) disposto con D.G.R. n. 46 - 5138 del 21.01.2002 necessario a finanziare il programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti alla navigazione interna approvato con D.G.R. n. 4 - 29435 del 24.02.2000;

di accantonare , per le motivazioni nelle premesse riportate, a favore della Direzione Trasporti, la somma complessiva di Euro 2.851.439,20 sul Cap. 25398 del Bilancio regionale 2002, derivante per Euro 269.154,70 dalla quota residua determinata dalla riduzione dell'accantonamento n. (100001), disposto con D.G.R. n. 46 - 5138 del 21.01.2002, e per Euro 2.582.284,50 dalle risorse finanziarie messe a disposizione nel Bilancio regionale 2002, destinate a finanziare il programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti alla navigazione interna anno 2002, approvato con D.G.R. n. 59 - 5970 del 7.05.2002 (n. 101046/Acc).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 59-6305

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Acc. delle disponibilità di bilancio a favore delle Direzioni reg.li responsabili dell'attuazione degli interventi a titolarità regionale - Mis. I (AZ. I6), Mis. N (Azioni N1, N2, N3 intervento a), Mis. S (iniziative a, c, d), Mis. T (Azione T2)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa,

1) di disporre l'accantonamento per ogni singolo intervento a titolarità regionale previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, a favore delle Direzioni Regionali responsabili dell'attuazione, per i capitoli e secondo gli importi indicati nella tabella allegata, che fa parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 60-6306

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51, comma 1, lettera b. Individuazione delle azioni di iniziativa della Giunta regionale ammissibili al finanziamento per l'anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di inserire tra le iniziative ammissibili a contributo di tipo straordinario ai sensi dell'art. 51 comma 1 lettera b), della legge regionale. 2 luglio 1999, n. 16, le iniziative individuate nell' "ALLEGATO A", che fa parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

Programma delle iniziative della Giunta Regionale L.R. 16/99 art.51, comma 1 lettera b
ANNO 2002

Fondo regionale per la montagna anno 2002: euro 21.871.949,00

Risorse disponibili per comma 1 let. b) art. 51: euro 2.187.195,00

N°.	Soggetto Richiedente	Tipologia di investimento	Finanz.concesso
1	C.M. dello Strona e Basso Toce - VB	Ristrutturazione e messa in sicurezza del Ponte Romano loc. Mondei - Valstrona	12.911,00
2	ANA - Comune di Rocca Canavese e Levone - TO	Recupero Base logistica sul Colle Madonna della Neve	41.317,00
3	C.M. Langa Astigiana - Val Bormida - AT	Completamento lavori del "Centro di miglioramento genetico caprino"	36.152,00
4	C.M. Langa Cebana - Comune di Scagnello - CN	Lavori di risanamento ecologico-ambientale-sanitario loc. Valbuona	77.469,00
5	Comune di Mattie - TO	Centro polivalente	61.975,00
6	Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese - TO	Ristrutturazione locali da adibire ad uso ufficio per la sede regionale	77.469,00
7	Comune di Ala Di Stura - TO	Acquisizione e rilancio della stazione turistica	77.469,00
8	Consorzio Piemonte emergenza per: C.M. Valli di Lanzo; C.M. Dora Baltea Canav.; C.M. Valli Mongia Cevetta; C.M. Valli Orco-Soana; C.M. Val Chiusella; C.M. Valle Sacra; C.M. Alto Canavese; C.M. Alta V.Tanaro; C.M. Valle Maira; C.M. Val Ceronda-Casternone.	Telesoccorso e teleassistenza ai residenti nelle aree montane nel 2002	54.228,00
9	Ass.ne "La Tèto Aut" di Roure -TO	Iniziativa culturale "Setà decaire la flammo dei fouìe"	4.648,00
10	Comune di Bussoleno - TO	Via "ferrata" nell'Orrido di Foresto	77.469,00
11	Fondazione Castello di Mombasiglio - CN	Interventi per promozione e valorizzazione del territorio	118.785,00
12	Federaz. Cons.Tutela vini D.O.C. - Alto Piemonte - TO	Iniziative per il rilancio e la promozione della vitivinicoltura di montagna	77.469,00
13	Consorzio Europeo per la Formazione - CEP - TO	Progetto Euromobility - II Fase - TGLAV - Tirocinio giovani lavoratori	7.747,00
14	C.M. Alta Valle Susa - TO	Manifestazioni transfrontaliere Fiera del Grand Escarton e Fiera franca	7.747,00
15	Comune di Vico Canavese - TO	Manutenzione accesso alpeggi	51.646,00
16	C.M. Valli Monregalesi - CN	Interventi per la messa in sicurezza piste di sci	25.823,00
17	C.M. Alto Verbano - VB	Riqualificazione turistico-ambientale	51.646,00
18	Consorzio operatori turistici Valli di Lanzo -TO	Formazione operatori turistici	10.329,00
19	Comune di Cesana - TO	Manifestazione accoglimento Daniela Ceccarelli - medaglia d'oro Olimpiadi inv. 2002	5.165,00

Programma delle iniziative della Giunta Regionale L.R. 16/99 art.51, comma 1 lettera b
ANNO 2002

N°.	Soggetto richiedente	Tipologia di investimento	Finanz. concesso
20	C.M. Valle Stura - CN	Manifestazione accoglimento Stefania Belmondo - medaglia d'oro Olimpiadi inv. 2002	5.165,00
21	C.M. Val Ceronda e Casternone - TO	Sostegno alle attività di cooperazione	2.582,00
22	Comune di Pinasca - TO	Interventi di manutenzione ambientale	20.658,00
23	Comune di Mornese - AL	Interventi di sostegno attività formativa	10.329,00
24	Vigili del Fuoco - Chivasso - TO	Progetto interfaccia incendi boschivi	25.823,00
25	Associazione Amici dei Tornetti - Viù - TO	Iniziativa di promozione turistico-culturale	2.582,00
26	Comune di Borgiallo - TO	Cooperativa produttori lattiero-caseari	56.294,00
27	Federazione Italiana Atletica Leggera - TO	Istituzione trofeo C.M. Piemontesi	20.658,00
30	FORMONT	Iniziative per 2002 Anno Internazionale delle Montagne	25.823,00
28	CAI - Ivrea - TO	Interventi di soccorso e di emergenza sanitaria	36.152,00
29	CAI - Regionale	2002 Anno Internazionale della Montagna - Formazione	38.734,00
31	UNCEM - Delegazione Regionale Piemontese	Iniziative 2002 - Anno Internazionale della Montagna	51.646,00
32	Regione Piemonte	Partecipazione al Salone Europeo della Montagna anno 2002	201.418,00
33	Regione Piemonte	Sostegno ai Servizi essenziali	811.867,00

Totale euro 2.187.195,00

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 62-6308

D.G.R n. 6 - 5862 del 22/04/2002. Riduzione accantonamenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa:

- di voler dare corso ai seguenti progetti in europartenariato:

Peace Parks Euro 62.089,00
Life - Hunwaste Euro 32.537,00
Bambini Ucraini Euro 11.362,00
Pr. Palestina Euro 51.646,00
Pr. Israele Euro 15.494,00
Pr. Leonardo Euro 30.988,00
Totale Euro 204.116,00

- di dare attuazione alle iniziative in materia di emigrazione (L.R. 1/87) riguardanti il "raduno piemontesi d'Europa" a Torino;

- di ridurre conseguentemente le somme accantonate con D.G.R n. 6 - 5862 del 22/04/2002 nel modo seguente:

capitolo 11016 di Euro 204.116,00
capitolo 10745 di Euro 51.646,00

al fine di dare adeguata copertura finanziaria agli interventi sopra citati.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2002, n. 1-6309

Progetto di "Impianto di trampolini per il salto con gli sci" nel comune di Pragelato (TO), artt. 12 e 13 L.R. 40/1998 e art. 9 Legge 285/2000. Provvedimento conclusivo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie alla realizzazione del progetto di "Impianto di trampolini per il salto con gli sci" con l'esclusione della passerella pedonale sul torrente Chisone oggetto di richiesta di stralcio, localizzato in Comune di Pragelato (TO), presentato dall'Agenzia Torino 2006 con sede in Torino Galleria S. Federico,16 per le motivazioni espresse in premessa ed a condizione che si ottemperi alle prescrizioni, dettagliatamente descritte nella premessa medesima e che si intendono integralmente richiamate relativi ai seguenti argomenti:

* opere per l'approvvigionamento e lo stoccaggio dell'acqua;
* opere idrauliche ed idrogeologiche;
* aspetti paesaggistici;
* aspetti urbanistici;
* aspetti igienico sanitari;
* impianto di illuminazione;
* recuperi e mitigazioni ambientali;
* compensazioni ambientali;
* bilancio, gestione e riutilizzo inerti;
* vibrazioni generate e loro monitoraggio;
* inquinamento acustico e monitoraggio;
* inquinamento atmosferico e monitoraggio;
* rischi di contaminazioni delle matrici;
* aspetti geologico tecnici;
* opere temporanee;
* area vasta: località Pattemouche;
* sostenibilità economica dell'impianto

- di dare atto che la procedura di VIA, secondo quanto previsto dal D.P.G.R. n. 16/R del 16/11/2001 assolve agli obblighi del procedimento di Valutazione d'Incidenza

- di autorizzare il progetto definitivo denominato " Impianto di trampolini per il salto con gli sci", localizzato in Comune di Pragelato (TO) agli atti della Regione Piemonte al prot. n° 3058/26.5 del 22.3.02 con relative integrazioni e chiarimenti di cui ai prot. 4423/26.5 del 7.5.2002 ; prot. 4922/26.5 del 21.5.2002; prot. 5426/26.5 del 4.6.02 ai sensi del dell'art. n. 9 della L. 285/2000 a condizione che si ottemperi alle prescrizioni, dettagliatamente descritte nelle premesse del presente atto;

- di delegare l'ing. Aldo Manto Direttore della Direzione Regionale Trasporti e Responsabile del Coordinamento delle Conferenze di Servizi dei giochi Olimpici invernali Torino 2006 di approvare il progetto definitivo denominato " Impianto di trampolini per il salto con gli sci", localizzato in Comune di Pragelato (TO) agli atti della Regione Piemonte al prot. n° 3058/26.5 del 22.3.02 con relative integrazioni e chiarimenti di cui ai prot. 4423/26.26.5 del 7.5.2002 ; prot. 4922/26.5 del 21.5.2002-06-06 ; prot. 5426/26.5 del 4.6.02, previa acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;

- di dare atto conseguentemente delle autorizzazioni rese ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. n. 13, comma 2, della L.R. n. 40/1998 e dell'art. n. 9 della L. 285/2000 secondo le procedure individuate con D.G.R. 42 - 4336 del 05/11/2001

- di approvare la variazione urbanistica al PRGC vigente nel Comune di Pragelato composta dagli elaborati e comprensiva delle modifiche ed integrazioni dettagliatamente descritte nelle premesse del presente atto.

- di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni 3;

- di incaricare ARPA Piemonte al monitoraggio ambientale di tutte le fasi realizzative;

- di ritenere necessario per gli studi di fattibilità, che vengano recepite, nella futura progettazione delle opere le prescrizioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate;

- di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. n. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2002, n. 2-6310

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - per l'approvazione del progetto ANAS relativo al collegamento esterno all'abitato di Novara tra la S.S. 211 e la S.S. 11 - lotto 4. Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di delegare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, con l'incarico di rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - convocata per il giorno 12 giugno 2002 (h. 10.00) - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 1-6311

Adesione come socio ordinario all'ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana per l'anno 2002. Accantonamento Euro 82,63 sul Capitolo 10940 del bilancio di previsione 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di richiedere all'ANAI (Associazione Nazionale Archivistica Italiana), via Pompeo Magno, n.1 - 00192 Roma, l'iscrizione come socio ordinario per l'anno 2002;

- di accantonare la somma di Euro 82,63 sul capitolo 10940 del bilancio di previsione 2002 (101058);

- di autorizzare la Direzione Affari istituzionali e Processo di delega ad impegnare con Determinazione tale somma sul capitolo 10940 del bilancio di previsione 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 2-6312

DOCUP Ob. 2 - 2000-2006 Linea d'intervento 1.1.a - Approvazione delle linee d'indirizzo della pianificazione strategica pluriennale e del programma operativo 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di prendere atto del documento di pianificazione strategica pluriennale e del piano degli interventi e delle azioni per il 2002 allegati alla presente per costituirne parte integrante e di approvarne le linee di indirizzo;

-di demandare alla predisposizione dei piani annuali di intervento successivi all'anno in corso, redatti a cura della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, e, per essa, dal Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, d'intesa con la Direzione Turismo Sport Parchi, che verranno sottoposti alla Giunta per l'idonea presa d'atto, la puntuale articolazione delle attività per il periodo 2003-2006, così come la redazione di relazioni annuali sullo stato di avanzamento del piano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 3-6313

Direzione regionale D20 "Servizi tecnici di prevenzione": rinnovo incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 della l.r. 51/97:

di rinnovare, nell'ambito della direzione D20 "Servizi tecnici di prevenzione" - a far tempo dal 23 giugno 2002-, gli incarichi di vicario come di seguito specificato, già attribuiti con provvedimento n. 13-24879 del 22.6.1998:

Giuseppe Ben 20.01 Progettazione interventi geologico-tecnici e sismico

Alberto Olivero 20.02 Meteoidrografico e reti di monitoraggio

Gianfranco Susella 20.03 Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi

Andrea Lazzari 20.04 Prevenzione territoriale del rischio geologico area di TO-NO-VB - indagini geotecniche ed idrogeotecniche

Roberto Oberti 20.05 Prevenzione territoriale del rischio geologico area di AT-VC-BI

Angelo Viola 20.06 Prevenzione territoriale del rischio geologico area di CN

Anna Maria Ziliani 20.07 Prevenzione territoriale del rischio geologico area di AL

di stabilire che detti rinnovi sono disposti, in analogia a quanto stabilito per tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza, fino al 1° gennaio 2003 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 4-6314

Dipendente Pier Domenico Martina; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Provincia di Biella ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Dr. Pier Domenico Martina, funzionario di cat. D5) assegnato alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Provincia di Biella.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dalla Provincia al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 5-6315

Dipendente Dr. Concetto Maugeri; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Formez - Centro di Formazione Studi di Cagliari - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Dr. Concetto Maugeri, dirigente assegnato alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Formez - Centro di formazione Studi di Cagliari -.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dal Centro di Formazione al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 6-6316

Dipendente Dr.ssa Raffaella Vitale ; autorizzazione ad assumere l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, la D.ssa Raffaella Vitale, funzionario di cat. D5) assegnata alla Direzione Programmazione Sanitaria, a far parte quale membro del Consiglio di Amministrazione della costituenda Società per Azioni per la sperimentazione gestionale dell'Ospedale di Omegna.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire eventuali compensi, indennità o rimborsi spese e, se corrisposti, l'obbligo da parte dell'Azienda Sanitaria di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 7-6317

Dipendente Arch. Giovanni Ferrero; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Arch. Giovanni Ferrero, funzionario di cat. D5) assegnato alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.
- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti che saranno liquidati direttamente dal Politecnico al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 8-6318

Dipendente Sig. Piero Antonio Pastore; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Piero Antonio Pastore a svolgere incarico di consulenza tecnica fino al 31.12.2003 a favore della Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 9-6319

Dipendente Ing. Liviana Di Stilo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Grugliasco ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Liviana Di Stilo a portare a termine l'incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Grugliasco.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 13-6323

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Tortona instaurato da privati per ottenere il risarcimento dei danni da immissioni acustiche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Tortona in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

Di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, Corso Vinzaglio 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 183 c.p.c.

La spesa sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 14-6324

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione promosso da privati per l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 3277/2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio dinanzi la Suprema Corte di Cassazione in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse

dell'Ente e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli Avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli, presso il secondo dei quali elegge domicilio in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico dell'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 15-6325

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Roma proposto da una Società avverso sentenza n. 21371/01 del Tribunale civile di Roma sez. II concernente contratto di mutuo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Roma in premessa descritto ed eventualmente proporre appello incidentale ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Irma Lima ed Enrico Romanelli eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal compente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 16-6326

Autorizzazione a proporre appello in via principale e/o in via incidentale ad adiuvandum avanti al Consiglio di Stato avverso sentenze T.A.R. Piemonte I sez. n. 332/02 e n. 333/02 in materia di beni ambientali. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre appello in via principale e/o in via incidentale ad adiuvandum avanti al Consiglio di Stato avverso le sentenze n. 332/02 e n. 333/02, I sez. T.A.R. Piemonte in premessa descritte avvalendosi, anche per quanto riguarda le conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, della rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Irma Lima ed Enrico Romanelli eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal compente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 17-6327

Autorizzazione a ricorrere in appello dinanzi alla Corte d'Appello di Torino, Sezione Lavoro, avverso la sentenza del Tribunale di Novara, Sezione Lavoro, emessa nel ricorso proposto da un privato. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a interporre ricorso in appello ex art. 431 e segg. c.p.c. dinanzi la Corte d'Appello di Torino, Sezione Lavoro, nel procedimento in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, della rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti con elezione di domicilio presso lo studio dell'avv. Antonio Fiore in Torino, Via Ettore De Sonnaz. N. 19.

La spesa afferente l'incarico verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal compente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 18-6328

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato contro un Ente e nei confronti della Regione Piemonte in materia di concessione di appartamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 23-6333

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 19 di Asti. Atto n. 285/D.A. del 16.5.02 "Convenzione con Universita' degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera: finanziamento di n. 1 borsa di studio". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 19 di Asti n. 285/D.A. del 16.5.2002 avente ad oggetto "Convenzione con Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera: finanziamento di n. 1 borsa di studio

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 24-6334

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 278 del 10.5.02 "Convenzione tra la ASL n. 14 - VCO - e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Torino per l'effettuazione di attivita' di tirocinio pratico. Durata quadriennale a decorrere dall'Anno Accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 14 di Omegna n. 278 del 10.5.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra la ASL n. 14 - V.C.O. - e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Torino per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico. Durata quadriennale a decorrere dall'Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 25-6335

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 164 del 14.5.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Universita' degli Studid el Piemonte Orientale "A. Avogadro" per Scuola di Specializzazione. A.A. 2001/2002 - Medicina Interna". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria n. 164 del 14.5.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per Scuola di Specializzazione A.A. 2001-2002 - Medicina Interna";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 26-6336

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 165 del 14.5.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Universita' degli studi del Piemonte Orientale "A: Avogadro" per Scuola di Specializzazione. A.A. 2001/2002 - Chirurgia Generale". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria n. 165 del 14.5.2002 avente ad oggetto "Accordo attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per Scuola di Specializzazione A.A. 2001-2002 - Chirurgia Generale";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 27-6337

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 168 del 14.5.02 "Accordo attuativo tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" e l'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avoga-

dro" per la formazione degli studenti iscritti a corso di diploma universitario in Infermiere. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria n. 168 del 14.5.2002 avente ad oggetto "Accordo attuativo tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la formazione degli studenti iscritti a corso di diploma universitario in Infermiere Anno Accademico 2001-2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 28-6338

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M.Adelaide di Torino. Atto n. 301/C/2002/DSA del 17.5.02 "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi. Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Universita' di Torino. A.A. 2001/2002" Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O CTO/CRF/M. Adelaide di Torino n. 301/C/2002/DSA del 17.05.2002 avente ad oggetto "Approvazione Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università di Torino. A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 29-6339

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 784 del 15.5.2002 "Convenzione tra ASL 11 e Universita' degli Studi di Novara, diploma universitario in Fisioterapista". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 11 di Vercelli n. 784 del 15.5.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 11 e Università degli Studi di Novara, Diploma Universitario in Fisioterapista";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 30-6340

Istituzione del fondo economale per l'anno 2002 presso il Settore Cassa Economale Centrale. Euro 1.595.310,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di determinare in Euro 1.595.310,00 l'ammontare del fondo da attribuire alla Cassa Economale Centrale per l'anno 2002.

Alla spesa di Euro 1.595.310,00 si fa fronte con lo stanziamento del cap. 40070 del bilancio 2002 (i. 1866) così ripartito:

Euro 516.457,00 fondo econom. Fatture

Euro 1.045.283,00 fondo econom. Missioni

Euro 25.823,00 fondo formazione / autisti / stipendi

Euro 7.747,00 fondo carta di credito

che sarà restituito come da Regolamento, sul cap 2930 dell'entrata (A. 531);

* Di confermare i dipendenti Ferreri Mariano, Forcherio Roberto e Russo Rachele quali funzionari con potere di firma delegati da parte del Dirigente del Settore Cassa Economale, qualora ciò risulti necessario per assenza del responsabile o comunque per ragioni organizzative dell'attività del Settore medesimo così come previsto nella nota n. 2261 del 13.12.2000 del Settore Cassa Economale.

* Di stabilire in Euro 154,94 la somma anticipabile al personale destinato alla guida degli automezzi regionali, così come indicato in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 31-6341

Autorizzazione all'accensione di un mutuo di complessivi Euro 503.383.000,00= a copertura del disavanzo delle spese sanitarie anno 2000. Legge 405 del 16/11/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti a copertura del disavanzo della spesa sanitaria, per l'anno 2000 per complessivi Euro 503.383.000,00.

Alla copertura degli oneri finanziari si provvede ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L. R. 30 aprile 2002, n. 13, fatto salvo quanto previsto dal DDL 365 "Disposizione per la copertura del disavanzo della sanità dell'anno 2000".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 33-6342

L.r.6/77 e L.r. 49/78, DCR n. 834-9625 del 13.07.1994-Adesione alla Società Italiana di Statistica (SIS); adesione all'Associazione Nazionale Statistici (ANASTAT) . Accantonamento quote associative annue Euro 390,00 (cap. 10940/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di accantonare sul Bilancio per l'esercizio 2002, la sotto elencata somma complessiva da assegnare alla Direzione Programmazione e Statistica per le necessità di cui alle premesse

capitolo 10940 Euro 390,00. (101072/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 34-6343

Criteri per la definizione in via transattiva delle controversie in materia dei danni conseguenti a sinistri stradali causati dalla fauna selvatica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare atto che per talune controversie in materia di risarcimento dei danni conseguenti a sinistri stradali causati dalla fauna selvatica è opportuno procedere alla loro definizione in via transattiva;
- di dare atto che in materia la Direzione Territorio rurale è competente a definire in via transattiva le predette controversie determinando correlativamente le somme da corrispondere ai danneggiati a saldo e stralcio di ogni pretesa, mentre la Direzione Avvocatura provvede a liquidare le eventuali spesa legali;
- di definire in via indicativa i seguenti criteri ai quali le Direzioni di cui sopra si atterrano in sede di composizione bonaria delle pendenze:
- a) convenienza della proposta transattivi rispetto ai costi conseguenti ad una sentenzadi condanna;
- b) orientamento giurisprudenziale dell'organo giudiziario adito;
- c) fondatezza delle pretesain relazione alle prove dedotte dagli istanti, anche con eventuale ricorso alla perizia del danno.

Le Direzioni Territorio rurale ed Avvocatura provvederanno semestralmente ad informare la Presidenza della Giunta regionale circa transazioni nel frattempo concluse.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 35-6344

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passivo per i debiti delle soppresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale dell'Assitalia come da polizza azzicurativa R.C.D.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persone del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Franco Gigliotti, legale indicato dell'Assitalia Le Assicurazioni d'Italia con sede legale in Roma, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Monte di Pietà n. 2.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 36-6345

Vertenza dinanzi il Giudice di Pace di Dronero promossa da un privato c/Regione Piemonte. Pagamento spese legali. Spesa Euro 1.057,70 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, in via transattiva ad un privato presso il domicilio legale eletto nello studio dell'avv. Claudio Bonelli in Cuneo, P.zza Galimberti n. 6, la somma complessiva di Euro 1.057,70 a titolo di rimborso spese legali;

la somma totale di Euro 1.057,70 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 1950).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 37-6346

Accantonamento della somma di Euro 129.115,00= per l'erogazione del contributo annuale (2002) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (Cap. 14410/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 129.115,00 a favore della Direzione Trasporti sul Cap. 14410 del bilancio di previsione, per l'anno finanziario 2002, al fine di erogare il contributo previsto per il finanziamento del "Museo Ferroviario Piemontese" (n. 101079/Acc.).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 38-6347

Causa privato c/Regione Piemonte. Autorizzazione proposta transattiva. Spesa di Euro 850,00 (Cap. 13097/02) e di Euro 1.000,00 (Cap.10560/92)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la transazione relativa alla causa di un privato, elettivamente domiciliato in Corso Italia n. 42 - Saluzzo (CN), presso lo studio legale dell'Avv. Alberto Crosetto che lo rappresenta nei seguenti termini:

- a titolo di indennizzo transattivo = Euro 850,00;
- a titolo di spese legali = Euro 1.000,00. Il tutto a saldo e stralcio di ogni pretesa del Sig. Roberto Tamietti nei confronti della Regione Piemonte per i fatti di cui è causa e con abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c..

Alla spesa di Euro 850,00 si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 13097 del bilancio 2002, già accantonati con DGR n. 39-5276 dell'11.02.2002 (Acc. n. 100497).

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma sul capitolo 13097 del bilancio 2002.

Alla spesa di Euro 1.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al cap. 10560 del bilancio 2002 (Imp. n. 1919).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 39-6348

Causa privato c/Regione Piemonte. Autorizzazione proposta transattiva. Spesa di Euro 850,00 (Cap. 13097/02) e di Euro 1.000,00 (Cap. 10560/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la transazione relativa alla causa di un privato, elettivamente domiciliata in Corso Italia n. 42 - Saluzzo (CN), presso lo studio legale dell'Avv. Alberto Crosetto che la rappresenta nei seguenti termini:

- a titolo di indennizzo transattivo = Euro 850,00;
- a titolo di spese legali = Euro 1.000,00. Il tutto a saldo e stralcio di ogni pretesa di un privato nei confronti della Regione Piemonte per i fatti di cui è causa e con abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c..

Alla spesa di Euro 850,00 si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 13097 del bilancio 2002, già accantonati con DGR n. 39-5276 dell'11.02.2002 (Acc. n. 100497).

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma sul capitolo 13097 del bilancio 2002.

Alla spesa di Euro 1.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al cap. 10560 del bilancio 2002 (Imp. n. 1923).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 40-6349

Programma di edilizia residenziale pubblica, - art. 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano - art. 11 della Legge 4/12/1993, n. 493, e al D.M. 1/12/ 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'aggiornamento dei programmi di recupero urbano, di cui ai protocolli d'intesa sottoscritti dalla Regione e dai Comuni (allegati da A ad R), relativamente ai tempi previsti per la presentazione dei quadri tecnici economici dei progetti delle opere confermate a finanziamento e non ancora pervenute all'inizio dei lavori;

di assegnare al responsabile regionale del procedimento il compito di autorizzare, per giustificata causa, la proroga per la presentazione alla Regione, da parte dei Comuni, del quadro tecnico economico di progetto delle opere (Q.T.E.), per l'assegnazione del finanziamento dei lavori;

di stabilire in anni uno il termine massimo della proroga concedibile, con decorrenza della stessa dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

Gli allegati A,B,C,D,E,F,G,H,I,L,M,N,O,P,Q,R), sono parte integrante e sostanziale di questa deliberazione.

(omissis)

Allegato

Allegato A) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI ALESSANDRIA
Ambito "Quartiere Cristo"

INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO tipo di intervento	Località Indirizzo	Risorse pubbliche Gescal Sch.	art.11-493/93 €uro	Fonte finanz.	€uro	Inizio lavori previsto anno	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
1	Riqualificazione aree pubbliche	V.Gandolfi/Vassallo	Q	1.533.876,99				x		x
2	Rinnovo infrastrutture a rete	V.Martiri Benedicta	Q	224.658,75				x		x
3	Manut.straord., riqualif.alloggi, sistem.aree pertin.verde/parcheg.	Via Maggioli 72	γ	1.068.086,58	Bilancio ATC L. 513/77	182.772,03 1.744.591,41		x		x

P.S. Progetto esecutivo scheda Y redatto - Attesa autorizzazione finanz. L.513/77 - Prevista firma protocollo d'intesa 2^ Semestre 2002
Con D.G.R. n. 2-952 del 2 ottobre 2000 è stato confermato il finanziamento, approvato lo schema di protocollo d'intesa ed asseganto l'anticipo per spese tecniche.

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA €.	**30.049.781,28**

urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI AVIGLIANA (TO)
Ambito "Centro abitato"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	Progetto tipo di intervento	Località Indirizzo	Risorse pubbliche			inizio lavori previsto	Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
				GESCAL						
				art.11-493/93	Ordinari					
			Sc.	€uro	€uro	anno				
1	ampliamento scuola materna	via Mompellato	Q	710.128,24		2000	-	x	ultimato	
2	completam. viabilità arredo	Zona stazione/ATC	Q	129.114,22		2000	15/4/02	x	in appalto	
3	accessib.pedon.b.go vecchio	L.go B. Umberto	Q	227.241,04		2000	15/4/02	x	in appalto	
4	arredo/connessione tessuto urb.	Via Matteotti	Q	335.696,98		2000	15/4/02	x	in appalto	
5	ampliam.scuole Berti e Rodari	Via Einaudi	Q	464.811,21		2000	-	x	in corso	
6	sottopasso ciclopedonale	SS 25 V. IV Nov.	Q	322.785,56		2000	15/4/02	x	in appalto	x

Intervento in ambito P.R.U. già finanziato sui fondi GESCAL ordinari

9	Costruzione alloggi A.T.C.	Zona stazione			7.263		-		ultimato	
10	Urbanizzazione alloggi ATC	Zona stazione			1.100		-		ultimato	

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA	**€**	**24.921.111,21**

Allegato C) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI BIELLA (TO)
Ambito "Croce - Chiavazza"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	Progetto (per tipo di intervento e singolo lotto)	Località Indirizzo		Risorse pubbliche		Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
			Sch.	GESCAL art.11-493/93	Inizio lavori previsto				
				€uro	Anno				
1	scuola materna	via Coppa	Q	619.748,28	2000	15/4/02	x	appaltata	
2	centro d'incontro	via Coda	Q	206.582,76	2000	15/4/02	x	appaltata	
3	completamento c.tro socio - assistenziale	strada regione Croce	Q	51.645,69	2000	15/4/02	x	appaltata	
4	str.de/parch./illuminaz. (cofin.comunale)	via Coppa/Coda/Croce	Q	216.911,90	1999	15/4/02	x	in corso	
5	area giochi (cofinanziamento comunale)	strada regione Croce	Q	25.822,84	1999	15/4/02	x	in corso	
6	area verde attrezz./orti urbani	via Coppa	Q	51.645,69	2000	15/4/02	x	appaltata	
7	acquisto di aree per parco urbano	via Coda	β	238.086,63	2000	15/4/02	x		x
8	realizzazione di parco urbano	via Coda	Q	400.770,55	2000	15/4/02	x		x
9	manutenzione straordinaria ERP	strada regione Croce	γ	165.266,21	2000	15/4/02	x	in appalto	

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA	**€.**	**6.256.358,88**

Allegato D) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI CARMAGNOLA (TO)
Ambito "Via Torino"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO tipo di intervento	Località Indirizzo	Risorse pubbliche Sch.	Risorse pubbliche GESCAL art.11-493/93 €uro	Inizio lavori previsto anno	Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
1	Intervento manut.straord. A.T.C.	V. Castagnole	γ	258.228,45	2.000	15/4/02			x
3	Strade connessione/parcheggi	Zona est.	Q2	758.675,18	2.000	15/4/02	x	in appalto	
5	Area Centro soc. - servizi	via Torino	Q3	129.114,22	2.000	15/4/02	x	appaltata	
6	Area sportiva - nuovo impianto	via Almese	Q4	206.582,76	2.000	15/4/02	x	appaltata	
9	Ampliamento scuola materna	Via Torino	Q5	258.228,45	1.999	15/4/02	x	appaltata	
10	Ampliamento centro sociale	via Torino	Q6	51.645,69	1.999	15/4/02	x	appaltata	

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA	**€.**	**14.829.961,73**

Allegato E) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

Programma di recupero urbano
art. 11, Legge 4 dicembre 1993, n. 493

Comune di CASELLE
Ambito PEEP C2/bis

ELENCO DEGLI INTERVENTI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

n.	PROGETTO tipo di intervento	Località Indirizzo		Risorse pubbliche GESCAL art.11 L.493/93	inizio lavori previsto	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
		Via	Sch.	euro	anno			
1.1	Aree pubb.verdi/attrezz.	Audello	Q1	54.227,97	2003	x		
1.2	Campo di calcio	Audello	Q2	62.491,28	2003	x		
1.3	Servizi area sportiva	Audello	Q3	134.278,79	2003	x		
1.5	Parcheggi	Audello	Q5	96.022,67	2003	x		
1.9	Manutenzione straord.	Q.re C.I.T.	γ	1.661.700,07	2003	x		

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA €. 5.475.449,04

Allegato F) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI CIRIE' (TO)
Ambito "Villaggio S. Agostino"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO (per tipo di intervento e singolo lotto)	Località indirizzo	Risorse pubbliche			Inizio lavori previsto	Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
			SCH.	Fondi GESCAL art.11-493/93	Ordinari					
				Euro	Euro	Anno	26/3/01			
1	Rif.tetto,zocc.,sistem.est.-scuola Ciari	V.Taneschie	Q	810.837,33		2000	15/4/02	x	in corso	
2	Compl/norme sicurezza, mag.comune	via Remmert	Q	51.645,69		2000	15/4/02	x	progetto prelimin.	x
3	Sistem.area, recinz., arredi P.co gioc	.V.Gazz.	Q	51.645,69		2000	15/4/02	x	progetto prelimin.	x
4	Sistemaz.area, recinzione.pista pattin.	Via Gazzera	Q	25.822,84		2000	15/4/02	x	in appalto	x
5	Sostituzione arredi parco giochi	V.Zaffiri	Q	25.822,84		2000	15/4/02	x	progetto prelimin.	x
6	Sist.area, recinz., arredi parco gioc.	V.De Gasp.	Q	51.645,69		2000	15/4/02	x	progetto prelimin.	x
7	Ristrutturazione strada ed illum.	via Gazzera	Q	123.949,66		2000	15/4/02	x	in appalto	x
8	Ristrutturazione strada ed illum.	via Veneto	Q	23.240,56		2000	15/4/02	x	studio di max	x
9	Ristrutturazione strada ed illum.	via Gaiottino	Q	18.075,99		2000	15/4/02	x	studio di max	x
10	Ristrutturazione strada ed illuminazione	via Remmert	Q	43.898,84		2000	15/4/02	x	studio di max	x
11	Costruz.pista ciclabile/illumin.	nord ferrovia	Q	723.039,66		2000	15/4/02	x	in appalto	x
12	Costruzione sottopasso ferrov.	via Biaune	Q	72.303,97		2001	15/4/02	x	studio di max	x
13	Costruz.di rotonda d'intersezione viaria	via Gazzera	Q	98.126,81		2000	15/4/02	x	in appalto	x
14	Copertura canale	via Remmert	Q	61.974,83		2001	15/4/02	x	studio di max	x
15	Sist.parch.,verde attrezz.giochi	V.Rem./Gaiott.	Q	723.039,66		2001	15/4/02	x	progetto prelimin.	x
16	Acquisiz.1^ lotto fabb.to industri.	Battandero	α			2000	15/4/02		acquistato art.5/179.	
17	Recup. fabb.to industr.,1^lotto	Battandero	Q	871.521,02		2001	15/4/02		studio di max	x
20	Manutenzione straordinaria case ATC	via Gazzera	γ	232.116,39		2000	15/4/02		in progetto	x
21	Nuova costruz. casa albergo anziani	P.R.U.	E.F.L.		836.660,18	2001	15/4/02		tratt.acquis.area	x

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA: Euro 21.233.836,19

Allegato G) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993 n. 493

COMUNE DI COLLEGNO
Ambito "Oltre Dora"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO (per tipo di intervento e singolo lotto)	Località - Indirizzo	Risorse pubbliche		Inizio lavori previsto	Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
			Sch.	Fondi GESCAL art.11-493/93 €uro	anno				
2.1	Sistemaz.arredo piazza e viale Partigiani	Viale dei Partigiani	Q14	25.822,84	1998	15/4/02	x	appaltata	
3.1	Sistem.arredo urb.p.za, edifici servizi pubb.	Piazza Europa Unita	Q1	2.400.491,67	2000	15/4/02	x	appaltata	
3.2	Sistemaz.arredo P.zza Centro commerc.	Viale dei Partigiani	Q2	63.007,74	2000	15/4/02	x	appaltata	
3.3	Sistemazione Piazzetta Scuola Rodari	Piazza Europa Unita	Q3	113.620,52	2001	15/4/02	x	appaltata	
3.4	Sistemazione Piazza Centro Commerciale	Via Allegri	Q4	63.007,74	2000	15/4/02	x	appaltata	
3.5	Sistemazione Piazzetta di Via Venaria	Via Venaria	Q5	37.701,35	2000	15/4/02	x	appaltata	
3.6	Sistemazione Piazzetta di Via Lorenzini	Via Alfonso Lorenzini	Q6	75.402,71	2000	15/4/02	x	appaltata	
3.7	Realizzazione campo calcetto	Viale Spinelli	Q7	100.709,10	2002	15/4/02	x	appaltata	
3.8	Sistemazione aree parcheggio a raso	distribuite nell'ambito	Q8	63.007,74	2000	15/4/02	x	appaltata	
3.9	Aree verdi	distribuite nell'ambito	Q9	189.023,23	2002	15/4/02	x	appaltata	
3.10	Copertura teatro adiacente Scuola Calvino	Viale Spinelli	Q10	94.511,61	2001	15/4/02	x	appaltata	
3.11	Interventi di carattere sperimentale rivolti a realizzare spazi abitativi complementari alla trasformazione di alcune unità abitative	V.le Partigiani, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, Via della Croce 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77 Via Allegri 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36	γ1	2.324.056,05	2000	15/4/02		in progetto A.T.C.	x
3.12	Manutenzione straordinaria, rifacimento copertura,...	V.Partig. 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, Via della Croce 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77 Via Allegri 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36	γ2	1.291.142,25	2001	15/4/02		in progetto A.T.C.	x
3.13	Rifacimento e messa a norma degli impianti	V.le Partigiani, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, V.della Croce 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77 V.Allegri 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36	γ3	1.807.599,15	2000	15/4/02		in progetto A.T.C.	x
3.14	Sistemaz.sede viaria/arredo urb.via Lorenzini	Via Alfonso Lorenzini	Q11	119.818,00	2000	15/4/02	x	appaltata	
3.15	Barriere antirumore verso tangenziale	Via della Croce	Q12	31.503,87	2001	15/4/02		sospesa	

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA: €uro 25.591.472,26

P.S. Il finanziamento dell'opera 3.15, attualmente sospesa, è stato assunto dai maggiori costi di altre opere

Allegato H) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI GRUGLIASCO (TO)
Ambito "Borgata Paradiso"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO per tipo di intervento	Località Indirizzo	Risorse pubbliche		Inizio lavori prev.	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
			Sc.	Gescal art.11-493/93 €uro	anno			
4	Risistemaz.viabilità, alberate, parcheggi	V.le Radich,	Q1	196.253,62	2003			
5	Risistemazione stradale	V.Napoli	Q2	346.026,12	2003			
6	Realiz. piazza coperta	C.so Adriat.	Q3	330.532,42	2003			
7	Percorso pedon/ciclabile	B.ta Paradiso	Q4	98.126,81	2003			
8	Passerella attraversamento ferroviario	C.so Adriat.	Q5	1.136.205,18	2003			
9	Sist.fascia verde attrezz.	V.Riesi/S. G.	Q6	748.862,50	2003			
10	Compl. rete fognaria - coll.consortile	sett.ovest	Q7	289.215,86	2003			
11	Apertura via/Com.To.	V.Vandalino	Q8	464.811,21	2003			

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA: €uro 15.042.840,1

Allegato I) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO

Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI LEINI (TO)

Ambito "Via Vittime di Bologna"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO tipo di intervento	Località - Indirizzo	Risorse pubbliche		Inizio lavori previsto	spese tecniche assegnate	Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
			sch.	Fondi Gescal art.11-493/93 €uro	anno				
1	Complet.architettonico C.I.T	V.Vittime di Bo	γ	954.799,69	1997	x	15/4/02	in progetto	x
2	Sopraelevazione edif.C.I.T.	V.Vittime di Bo	A	1.682.409,99	1997	x	15/4/02	in progetto	x
3	Tratto stradale con ponte	P.R.U.	Q	1.162.028,02	1998	x		in corso	
4	Centro sociale	P.R.U.	Q	96.835,67	1998	x		in corso	
6	Centro sportivo	P.R.U.	Q	545.507,60	1998	x		in corso	
7	Area pubb. tempo libero	P.R.U.	Q	236.924,60	1998	x		in corso	

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA	**€uro**	**8.627.795,19**

Allegato L) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI MONCALIERI
Ambito "Borgata Santa Maria "

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO	Località	Risorse pubbliche							Termine max	spese	Stato	proroga
	tipo di intervento e singolo lotto	indirizzo	Fondi Gescal			Tempi di realizzazione previsti				Inizio lavori	tecniche	attuaz.	prevista
				art.11-493/93	Ordinari					D.G.R. n. 3	assegnate	lavori	
			SCH.	€uro	€uro	Fasi di attuazione	1999	2000	2001	26/3/01			
6	Rifacimento rete fognaria	Via Juglaris	Q1	298.512,09		PROGETTO PRELIMINARE			X	15/4/02		CROP	x
14	Parcheggio complesso sportivo	S.da Colombetto	Q3	158.552,27		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02		CROP	x
16	parcheggio area residenziale	Via Romita	Q4	263.393,02		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02		CROP	x
22	Collina artificiale arborea antirumore Percorso cicloped. arredo urbano	Via Juglaris	Q5	516.456,90		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02		CROP	x
30	Ampliam.asilo, sistemaz.area esterna	Sc.la P.ssa Clotilde	Q7	511.292,33		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02		CROP	x
32	Manutenz.straord./ messa a norma	Scuola P.ssa Clotilde	Q8	51.645,69		PROGETTO PRELIMINARE		X		15/4/02		CROP	x
a	Manutenzione straordinaria	Via S. Maria 78-80-82	γ1	489.601,14		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02		IN PROGETTO	x
b	Manutenzione straordinaria	Via Juglaris, 17-19	γ2	233.438,52		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02		IN PROGETTO	x
c	Manutenzione straordinaria	Via Juglaris, 21-23	γ3	256.162,62		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02		IN PROGETTO	x
d	Manutenzione straordinaria	V.Juglaris 27-29-31-33	γ4	303.676,66		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02		IN PROGETTO	x
e1	Nuova costruzione - 40 alloggi ERPS	Via Juglaris	M		1.909.857,61	PROGETTO PRELIMINARE		X		15/4/02		IN PROGETTO	x
e2	Nuova costruzione - 40 alloggi ERPS	Via Juglaris	E		4.201.376,87	PROGETTO PRELIMINARE		X		15/4/02		PRELIM	x
f	Nuova costruzione - 40 alloggi ERPA	Via Romita			998.311,19	PROGETTO PRELIMINARE			X	15/4/02		IN PROGETTO	x

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA : €uro 28.946.118,05

Allegato M) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI NOVI LIGURE (AL)
Ambito "Emilio"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	Progetto (per tipo di intervento e singolo lotto)	Località Indirizzo	Risorse pubbliche		Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
				GESCAL art.11-493/93				
			sch.	€uro				
2	Ristrutturazione campo base	Viale P.Cicchero	Q	1.187.850,87	15/4/02	x	In corso	
5	Attrezatura - aree verdi	ex piazza d'armi	Q	402.836,38	15/4/02	x	in progetto	x
6	Ristrutt. Immobile di servizio ATC	Qre GI	Q	30.987,41	15/4/02	x	in progetto	x

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA: €uro 4.459.290,28

Allegato N) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

Programma di recupero urbano

Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI TORINO
Ambito "via Artom"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO (per tipo d'intervento)	Località Indirizzo	Risorse pubbliche Fondi GESCAL art.11 L.493/93		Tempi di realizzazione previsti protocollo d'intesa		Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
			Sch.	euro	Stato	anno				
1.1.3	S.da q.re, Experimenta - Agridea, sistem. V.Panetti-CNR	V.Vigliani/Artom	Q1	361.519,83	PROG.ESEC.	2000	15/4/02	x	in corso	
1.2.1	realizzazione parcheggio Nord	via Artom	Q2	774.685,35	PROG.PRELIM.	2000	15/4/02	x		x
1.2.2	realizzazione parcheggio Sud	via Artom	Q3	180.759,91	PROG.PRELIM.	2000	15/4/02	x		x
2.1.6	sist.sede viaria/arredo urbano	Via Pisacane	Q7	41.316,55	IN ESECUZ.	1999	15/4/02	x	in corso	
2.2.3	realizz. bocciofila, pista pattinag. - ricolloc. c.lo G.Rossa,	P.co Colonnetti	Q9	206.582,76	PROG. ESEC.	2000/01	15/4/02	x		x
2.2.6	sistemaz. Verde, giochi bimbi	V.Viglioni/Artom	Q10	103.291,38	PROG. ESEC.	2000/02	15/4/02	x		x
2.2.7	realizzazione c.tro ippoterapia	via O.Vigliani	Q11	180.759,91	IN ESECUZ.	1999	15/4/02	x	sospeso	x
4.1.1	Manut.straord. Allog.comunali	V.ARTOM	γ	9.296.224,18	PROG. PRELIM.	2001	15/4/02	x		x
4.1.2	acquis.146 alloggi x sost.E.R.P. 1	da individuare	Z	6.197.482,79	EMISS. BANDO	2000	15/4/02		in corso	
4.1.3	acquis.146 alloggi x sost.E.R.P. 2	da individuare	Z	6.713.939,69	EMISS. BANDO	2001	15/4/02		in corso	
4.4.1	sistem.P.co C., connessione P.co Fluviale Sangone	P.co Colonnetti	Q12	3.615.198,29	PROG.PREL.	00/01/02	15/4/02		in progetto	x
	verde esist./nuovo, viali, percorsi botan., ginnici, sosta/gioco, attrezz. serviz.al p.co, imp.to illumin., arredo urb.	P.R.U.	Q12	206.582,76	PROG.PREL.	00/01/02	15/4/02		in progetto	x

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA	**€uro**	**145.529.807,31**

Allegato O) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI TORINO
Ambito " Corso Grosseto - Q 16, Q 37

ELENCO DEGLI INTERVENTI CHE LA REGIONE HA RITENUTO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO (per tipo di intervento e singolo lotto)	LOCALITA' INDIRIZZO	RISORSE PUBBLICHE							Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
				FONDI GESCAL		TEMPI DI REALIZZAZIONE Previsti nel protocollo d'intesa							
				art.11-493/93	Ordinari								
			Sch.	€uro	€uro	FASI DI ATTUAZIONE	1999	2000	2001				
	Totale Q16 - D.G.R. 9 DEL 26.03.99	Q16	γ1	6.944.795,41	2.299.266,11	APPALTO IN DUE LOTTI	DUE LOTTI	X	X			in corso	
	Totale Q37 - D.G.R. 9 DEL 26.03.99	Q37	γ2	10.555.379,67	2.681.927,11	APPALTO IN DUE LOTTI	DUE LOTTI	X	X			in corso	
1.2.1	Chiusura pilotis per attivita' di servizio a persone, imprese e associazioni	Q37-2 edif.lama	Q1	346.026,12		PROGETTO PRELIMINARE			X	15/4/02			X
1,3,1	Realizzazione viabilita' interna	Q37	Q2	921.359,11		PROG. PREL.			X	15/4/02	x		X
2,1,1	Riqualificazione P.za interna e Manno	Q37-C.Cincinn.	Q3	1.291.142,25		PROGETTO PRELIMINARE		X		15/4/02	x		X
2,1,3	Sistem.aree verdi attrezzate per il gioco	Q37	Q4	194.187,79		PROGETTO PRELIMINARE			X	15/4/02	x		X
2,2,1	Attrezz. sport. Q.re (2 tennis, 1 basket, 3 calcetto, spogliatoi, circolo ricreativo)	Q37-V.Sansovino Str Altessano	Q5	371.848,97		PROGETTO PRELIMINARE		X		15/4/02	x		X
2,2,3	Attrezz.sport. (bocciofila, pista pattin.)	Q37-C.Cincinn.	Q7	537.115,18		PROGETTO PRELIMINARE			X	15/4/02			X
2,2,6	Attrezz.spettacoli giardini Don Gnocchi	Q16 -V.Sospello	Q8	351.190,69		PROGETTO PRELIMINARE	X			15/4/02			X
2,3,1	Ristrutt.cupola De Panis, prev.incendi, agibilità pubb.D.G.C. 98 08052/31	Q37 - Strada Altessano	Q9	232.405,60		APPALTO	X			15/4/02			X
2,3,4,	Ristrutturazione edilizia piscina	Q16	Q11	248.932,23		PROG. PREL.			X	15/4/02			X
2,3,5	Manutenzione straordinaria asilo	Q16	Q12	184.375,11		PROG. PREL.		X		15/4/02			X
2,3,6-A	Centro polifunzionale	Q16-C.Grosseto	Q13	402.836,38		PROG. PREL.		X		15/4/02			X

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA: €uro 165.142.087,62

Allegato P) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO

Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI TORINO

Ambito "Via Ivrea"

ELENCO DEGLI INTERVENTI CHE LA REGIONE HA RITENUTO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	Progetto tipo di intervento	Località	Fondi Gescal			Tempi di realizzazione Previsti nel protocollo d'intesa				Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
			Mod.	art.11-493/93 euro	Ordinari euro	Attuazione	1999	2000	2001	26/03/01			
1	Sist.area gioco bimbi	Via Carema	Q1	206.582,76		Progetto prelim.	X			15/4/02	x		
2	Sistemaz.viaria/arredo urb.	V.Ivrea/Carema	Q2	389.408,50		Progetto prelim.			X	15/4/02			x
3	Nuova rotatoria	V.Ivrea/Cesare	Q3	229.823,32		Progetto prelim.		X		15/4/02	x	in corso	
4	Nuova rotatoria	V.Ivrea/Cesare	Q4	229.823,32		Progetto prelim.		X		15/4/02	x		x
5	Realizzazione parcheggio	Via Ivrea	Q5	118.785,09		Progetto prelim.			X	15/4/02			x
6	Sistemazione p.co/verde	S.da sinis.Stura	Q6	1.089.724,06		Progetto prelim.			X	15/4/02	x		x
7	Parcheg./sist.sede viaria	Via E. Rossi	Q7	61.974,83		Progetto prelim.		X		15/4/02	x		x
8	Viabilità sud Stura Lanzo	Sponda destra	Q8	234.987,89		Progetto prelim.			X	15/4/02			x
9	Sistem. P.co Stura Lanzo	Sponda destra	Q9	258.228,45		Progetto prelim.			X	15/4/02	x		x
10	Nuovi impianti sportivi	C.so G.Cesare	Q10	533.499,98		Progetto prelim.			X	15/4/02	x		x
15	Sist.sede viaria/arredo urb.	Via Cavagnolo	Q11	154.937,07		Progetto prelim.			X	15/4/02			x
16	Centro sociale	Via Cavagnolo	Q12	877.976,73		Progetto prelim.			X	15/4/02			x
17	Sistem.plesso scolast.	Via Cavagnolo	Q13	516.456,90		Progetto prelim.	X			15/4/02	x	in corso	
18	Nuovi impianti sportivi	Corso Vercelli	Q14	361.519,83		Progetto prelim.		X		15/4/02	x		x
A	Manut.straord.case A.T.C. D.G.R. 9 DEL 26.03.99	Via Ivrea - Via Carema	γ	1.371.193,07	477.971,56	DUE LOTTI	X	X		15/4/02	x	in corso	

Gli importi riportati sono originari del progrotocollo sottoscritto

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA:	**€uro 37.238.11,94**

Allegato Q) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI VENARIA REALE (TO)
Ambito "Borgo vecchio di Altessano"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO (per tipo di intervento e singolo lotto)	Località - Indirizzo	Risorse pubbliche		Inizio lavori previsto	Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
			Sch.	Fondi GESCAL art.11-493/93 €URO	anno				
1	Riqual/man.straor.messa norma/sist.ester.	Sc.Andersen/p.co V.	Q1	417.297,17	2001	15/4/02	x	CROP	x
2	Costruz.edificio sociale e parco attrezzato,	V.Tripoli/p.co Magellano	Q2	974.554,17	2001	15/4/02	x	CROP	x
3	Manut.straor.Tetto, imp.idrico/capp.facciate	A.T.C. Qre 3003	γ	1.265.319,40	2001	15/4/02			x
4	Copertura bialera	V.Vittorio/Amati/Diaz.	Q3	715.809,26	2001	15/4/02	x	CROP	x
6	Riqualificazione piazza	Piazza Cavour	Q5	160.618,10	2001	15/4/02	x	CROP	x

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA: €URO 11.248.524,22

Allegato R) alla D.G.R. "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 2, comma 63, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Programmi di recupero urbano, di cui all'art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493, e al D.M. 1 dicembre 1994. Attribuzione al responsabile regionale del procedimento del compito di autorizzazione della proroga dei tempi per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto delle opere"

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
Art. 11 della Legge 4 dicembre 1993, n. 493

COMUNE DI VOLVERA (TO)
Ambito "Via Garibaldi"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI CHE LA REGIONE HA DICHIARATO AMMISSIBILI SUI FONDI GESCAL

N.	PROGETTO tipo di intervento	Località Indirizzo	Risorse pubbliche Sch.	Risorse pubbliche GESCAL art.11-493/93 €uro	Inizio lavori previsto Anno	Termine max Inizio lavori D.G.R. n.3 26/3/01	spese tecniche assegnate	Stato attuaz. lavori	proroga prevista
1	manutenzione straordinaria	via Garibaldi	γ	849.571,60	1999	15/4/02			x
3	Ristrutturazione c.tro sociale	via Garibaldi	Q	51.645,69	1999	15/4/02			x
4	Sistemaz.piazza mercato	v.S.G. Bosco	Q2	144.607,93	2000	15/4/02	x	in appalto	
5	Ristrutturaz. sc.la materna	v.Castagn.	Q3	92.962,24	1999	15/4/02	x	in appalto	
6	Sistemazione aree scuole	via Garibaldi	Q4	103.291,38	1999	15/4/02	x	appaltata	
7	Recupero locali scuola	via Garibaldi	Q5	38.734,27	1999	15/4/02	x	in appalto	
8	Sistemazione area S15	via Garibaldi	Q6	774.685,35	2000	15/4/02	x	appaltata	
16	I/3 sistemazione viabilità	via Garib.	Q8	609.419,14	2001	15/4/02	x	appaltata	

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA	**€uro**	**24.079.560,19**

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 41-6350

Definizione della quota di decremento del contributo di cui alla L.R. 28/76 - art. 4 bis

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di confermare la quota di decremento annuale del contributo regionale di cui alla L.R. 28/76 già stabilita con D.G.R. n. 44-19035 del 12/05/1997.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 42-6351

L.R. n. 69/80. "Tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte". Approvazione programma di attività per l'anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, il documento di Programma approvato dalla Commissione Regionale Tecnico Consultiva in materia speleologica nella riunione del 23 marzo 2002 ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di dare atto che per il finanziamento dell'attività 2002 è già stata accantonata la somma di Euro 103.291,00 sul cap. 27020 del bilancio 2002.

Le attività previste per l'anno 2003 saranno oggetto di eventuali finanziamenti nei limiti stabiliti dai rispettivi bilanci ed in considerazione degli eventuali aggiornamenti del Programma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 44-6353

L. 38/2001 e D.Lgs. 112/98 - Costituzione dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po - Accantonamento di Euro 30.000,00.= - Cap. 15318/2002. (A/101065)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di accantonare, a favore della Direzione Difesa del Suolo, la somma di Euro 30.000,00.= sul cap. 15318/2002 per fare fronte alle spese di funzionamento e per le spese di esercizio delle funzioni attribuite all'AIPO, durante il periodo transitorio (A/101065).

* Dette risorse, pari ad Euro 30.000,00.= saranno trasferite all'Agenzia interregionale del fiume Po, con successivo atto amministrativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 46-6355

Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale. Accantonamento fondi Euro 16.949,00 alla Direzione Bilanci e Finanze (Capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Bilanci e Finanze la somma di Euro 16.949,00 per il funzionamento del Consiglio Regionale sui capitoli sottoelencati del bilancio per l'anno 2002:

cap. 10020 Euro 759,00 Acc. 101069
cap. 10110 Euro 2.132,00 Acc. 101070
cap. 10220 Euro 14.058,00 Acc. 101071

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 48-6357

Interventi di assistenza tecnica al Programma di iniziativa Comunitaria Interreg III Italia - Svizzera. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste della somma di euro 5.300,00 sul capitolo n. 23273/02

A relazione dell'Assessore Vaglio:

Visto il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi strutturali ed in particolare gli artt. 20 e 21 che attengono alle Iniziative comunitarie;

vista la Comunicazione della Commissione agli Stati membri del 28 aprile 2000 che stabilisce gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea;

tenuto conto che la Regione Piemonte, sulla base dei citati orientamenti, in accordo con le Regioni Valle d'Aosta e Lombardia, la Provincia autonoma di Bolzano e i Cantoni svizzeri del Ticino, del Vallese e dei Grigioni ha predisposto e notificato alla Commissione Europea la proposta di Programma Interreg III di cooperazione transfrontaliera italo-svizzera 2000-2006, e che il Programma è stato approvato il 12 settembre 2001 con Decisione della Commissione n. 2126;

tenuto conto che detto Programma, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 43-4194 del 22.10.01, prevede alla misura 4.1 "Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma" diverse tipologie d'azione, fra cui la realizzazione di azioni di comunicazione per il programma, conformemente all'art.18, par.3 lett. d) del Reg.1260/99 e al Reg. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

considerato che, nello scorso mese di febbraio, si è reso necessario pubblicare l'invito alla presentazione dei progetti sul quotidiano La Stampa, edizioni locali di Novara e Verbania, Vercelli e Biella, al fine di informare tutti i potenziali beneficiari dei territori interessati dal Programma in merito al periodo di apertura (4 febbraio-29 marzo 2002) del bando;

tenuto conto che in tale periodo la dotazione finanziaria del Programma era in corso di iscrizione nei competenti capitoli del bilancio regionale, e che pertanto non è stato possibile procedere all'accantonamento della somma di Euro 5.300, necessaria per tale azione di comunicazione;

preso atto dello stanziamento iscritto nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'anno 2002;

ritenuto opportuno, ai sensi dell'art. 17, lettera c della legge regionale 51/97, accantonare a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste per la realizzazione delle attività sopra descritte, la somma di Euro 5.300 iscritta sul capitolo n. 23273 del bilancio di previsione per l'anno 2002;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

Di disporre l'accantonamento, a favore della Direzione regionale Economia montana e Foreste, della somma di Euro 5.300 iscritta sul capitolo n. 23273 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (101060/Acc).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 49-6358

Legge regionale 2 Luglio 1999 n. 16, art. 51. Utilizzo del fondo regionale per la montagna. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste. Euro 4.186.916,08 (Cap. 23251/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base di quanto indicato in premessa,

- di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, per il successivo riparto a favore delle Comunità Montane della Regione Piemonte, sulla base di quanto disposto dall'art. 51 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e conformemente ai criteri dettati con D.G.R. n. 55-6052 del 13/5/2002, la somma di Euro 4.186.916,08 sul capitolo 23251/2002 (101062/Acc).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 50-6359

Legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 (Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare). Presa d'atto delle Comunita' collinari costituite e dei relativi dati territoriali. Accantonamento della somma di Euro 2.065.828,00 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (Cap. 23259/02) per la ripartizione del fondo regionale per la collina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto che le Comunità Collinare costituite ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 sono quelle dettagliate in premessa;

- di prendere atto che i dati territoriali riferiti alle Comunità collinari, utili ai fini della ripartizione del fondo regionale per la collina previsto dall'articolo 5 della l.r. 16/2000, sono quelli indicati, per ciascuna Comunità, nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di accantonare la somma di Euro 2.065.828,00 (acc. 101063) a favore della Direzione Economia Montana e Foreste a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 23259 del bilancio di previsione per l'anno 2002, al fine di consentire la ripartizione del fondo regionale per la collina alle Comunità collinari, ripartizione che sarà effettuata con successivo atto della Direzione secondo i criteri di cui all'articolo 5 della l.r. 16/2000 e sulla base dei dati territoriali contenuti nel prospetto allegato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 51-6360

D.G.R. n. 60-5403 del 25 febbraio 2002. Individuazione secondo e terzo evento della "Festa della Montagna Piemontese"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di individuare quali secondo e terzo evento della "Festa della Montagna Piemontese" istituita con D.G.R. n. 60-5403 del 25.02.2002 le seguenti iniziative:

1) allestimento di insediamenti alpini tipici che attraverso le attività tradizionali quali agricoltura, allevamento, artigianato, attività forestali esprimano le forme di sviluppo sostenibile e durevole proprie della montagna, in coerenza con le linee ispiratrici dell'Anno Internazionale della Montagna; localizzare detti insediamenti nelle località alpine del Piemonte maggiormente interessati dai flussi turistici al fine di divulgare su larga scala il ruolo che la montagna piemontese riveste nell'economia regionale congiuntamente alle iniziative avviate dalla Regione Piemonte e dagli Enti Locali al riguardo;

2) organizzazione, nell'ambito della prossima edizione del Salone della Montagna, del "Primo Concorso Regionale sui Formaggi di Montagna".

- di demandare l'attuazione delle iniziative in questione alla Struttura Flessibile per l'Attuazione

dei Progetti di Valorizzazione della Montagna istituita con D.G.R. n. 8-5414 del 4 Marzo 2002 e operante presso la Direzione regionale Economia Montana e Foreste;

- di destinare, per la realizzazione degli eventi, le risorse assegnate alla Direzione regionale Economia Montana e Foreste con D.G.R. n. 35-5040 del 7/01/2002, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 13770/02, come previsto dalla D.G.R. n. 60-5403 del 25/02/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 52-6361

Approvazione del regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte (ARES Piemonte)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di adottare il regolamento di prima organizzazione dell'ARES Piemonte, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 16, comma 2 della l.r. 19/2001.

Detto regolamento verrà successivamente emanato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 53-6362

Trasferimento di fondi all'ARES Piemonte per il contributo annuo regionale per le spese di funzionamento, in attuazione dell'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19 - accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Euro 2.582.285,00 sul cap. 14217/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 2.582.285,00 stanziata sul cap. 14217 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e di assegnarla alla Direzione Trasporti, affinché provveda al suo impegno a favore dell'ARES Piemonte quale contributo annuo regionale per le spese di funzionamento (n. 101080/Acc.).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 2-6365

S.A.G.A.T. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, comma 2, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Amministratore della "S.A.G.A.T. S.p.A.", il signor:

- Claudio Berrino

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 3-6366

Tenuta Cannona S.r.l. - Organo gestionale - Designazione dell'Amministratore unico (art. 2, comma 2, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di designare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, come candidato ad Amministratore unico della Società "Tenuta Cannona S.r.l." il signor

- Rosanna Stirone

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 6-6369

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria proposta da un privato avverso la determinazione ingiunzione prog. n. 354 del 21.3.2001 della Dirigente Responsabile del Settore Contenzioso Amministrativo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 7-6370

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un Ente contro la Regione Piemonte per il riconoscimento del diritto a percepire l'indennizzo di cui alla L. 365/2000 in tema di danni alluvionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 8-6371

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Biella proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in relazione alle posizioni giuridiche riconducibili alla gestione della disciolta U.S.S.L. n. 48 di Cossato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Sandro del Mastro delle Vedove

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Biella in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio presso lo studio dell'Avv. Sandro Del Mastro delle Vedove in Biella, Via delle Rose n. 4.

Il compenso al professionista esterno per l'attività chiamato a svolgere verrà liquidato previa presentazione da parte dello stesso di regolare parcella vistata dal proprio ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 9-6372

Autorizzazione a resistere avanti il Consiglio di Stato nel giudizio promosso da un Ente per l'annullamento della sentenza del T.A.R. Lazio, Roma, III Sez., n. 11404/01. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente degli avv.ti Enrico Romanelli e Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso il primo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La relativa spesa verrà impegnata e contestualmente liquidata con successiva delibera a seguito di presentazione della parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 10-6373

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da una Società avverso sentenza T.A.R. Piemonte, 2a Sez. n. 911/2002 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alla conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 11-6374

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo dell'area a caccia specifica denominata "Zona 23 - Demonte" ubicata nel territorio del CA CN 4

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente al biennio venatorio 2002/2003 e 2003/2004, il Comitato di gestione del CA CN 4 a prorogare l'istituzione dell'area a caccia specifica "Zona 23 - Demonte" ubicata nell'omonimo comune.

Tale ACS è istituita al fine di tutelare la specie gallo forcello (Tetrao tetrix) e l'attività venatoria all'interno della stessa è disciplinata dall'allegato regolamento, parte integrante del presente provvedimento. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di subordinare l'eventuale rinnovo dell'ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia della specie oggetto di tutela.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 14-6377

L.R. 8/08/1997 n. 51, art. 17 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 14.669.425,97 (Capitoli vari bilancio 2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2002 la cui realizzazione comporta utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato e di operare i conseguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2002, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e attività previsti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 15-6378

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 318.519,60 sul capitolo 12292/02, la somma di Euro 12.911,42 sul capitolo 12170/02, la somma di Euro 153.213,68 sul capitolo 12180/02 e prenotazione sul bilancio 2003 della somma di Euro 141.064,10 sul capitolo 12180/03, la somma di Euro 95.545,12 sul capitolo 12170/03 per la realizzazione di programmi di prevenzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per quanto in premessa considerato, a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 318.519,60 sul capitolo 12292/02 (101066/A), la somma di Euro 12.911,42 sul capitolo 12170/02, (101067/A) la somma di Euro 153.213,68 sul capitolo 12180/02 (101068/A) per la realizzazione dei progetti di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di prenotare sul bilancio 2003 a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 141.064,10 sul capitolo 12180/03 (100098/P) e la somma di Euro 95.545,12 sul capitolo 12170/03 (100099/P) per la realizzazione dei progetti di cui all'Allegato B che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare i relativi progetti esecutivi con successive determinazioni dirigenziali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 16-6379

Approvazione del progetto formativo per il personale SPreSAL e degli schemi di convenzione con l'ASL n. 14 di Omegna e n. 5 di Collegno. Spesa di euro 61.060,27 (capp. vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le linee guida per l'elaborazione di un progetto sullo "Sviluppo dell'attività formativa delle ASL in materia di salute e sicurezza sul lavoro", riportato nell'allegato A;

- di approvare la bozza di convenzione con l'ASL 14 riportata nell'allegato B, la quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di far fronte agli oneri derivanti dalla stipulazione della convenzione con l'ASL 14, con la somma di Euro 15.493,71, impegnata sul capitolo 12170/01 con D.D. n. 344 del 28/12/2001.

- di approvare la bozza di convenzione con l'ASL 5 riportata nell'allegato C, la quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di assegnare all'ASL 5 di Collegno la somma di euro 41.316,56, accantonata sul capitolo 12176/02 con DGR n. 46-6043 del 13.5.2003 (100628/A), quale compenso per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere b) e c) dell'art. 1 della convenzione da stipulare con l'ASL 5;
- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 4.250,00 sul capitolo 12180/2002 , per far fronte agli oneri derivanti dalla stipulazione della convenzione con l'ASL n. 5 ed in particolare per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, lettere a), d), e), f), g) ed h) della allegata convenzione (Allegato C);
- di erogare le somme sopra indicate con le modalità contenute nelle allegate bozze di convenzione;
- di stabilire che, con successive determine dirigenziali, saranno approvati il regolamento per la partecipazione ai corsi, nonché i singoli corsi con l'indicazione dei contenuti, dei docenti, delle metodologie didattiche utilizzate, del materiale didattico necessario e dei relativi costi;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 17-6380

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 30.987,41 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto "Prevenzione Efficace"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa espresso, la somma di Euro 30.987,41 sul cap. 12292/02 (A. 101075), per l'attuazione degli obiettivi previsti dal progetto denominato "Prevenzione efficace".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 18-6381

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 15.493,71 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa espresso, la somma di Euro 15.493,71 sul cap. 12292/02 (101073/A), per l'attuazione degli obiettivi previsti dal progetto denominato "Sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 19-6382

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 10.329,14 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto sorveglianza e controllo delle malattie sessualmente trasmesse in Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa espresso, la somma di Euro 10.329,14 sul cap. 12292 (101976/A), per l'attuazione degli obiettivi previsti dal progetto denominato "Sorveglianza e controllo delle malattie sessualmente trasmesse in Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 20-6383

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 51.645,69 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto sorveglianza e controllo dell'infezione HIV in Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa espresso, la somma di Euro 51.645,69 sul cap. 12292/02 (101078/A), per l'attuazione degli obiettivi previsti dal progetto denominato "Sorveglianza e controllo dell'infezione HIV".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 21-6384

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 61.974,83 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del progetto campagna straordinaria di vaccinazione per l'eliminazione del morbillo con recupero delle coorti di soggetti suscettibili

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa espresso, la somma di Euro 61.974,83 sul cap. 12292/02 (101074/A), per l'attuazione degli obiettivi previsti dal progetto

denominato "Campagna straordinaria di vaccinazione per l'eliminazione del morbillo con recupero delle coorti di soggetti suscettibili".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 22-6385

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 25.822,00 sul cap. 12292/02 per l'attuazione del programma regionale di lotta alla rinotracheite infettiva causata da BHV1

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa espresso, la somma di Euro 25.822,00 sul cap. 12292/02 (101077/A), da assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con sede in Torino, via Bologna 148, a parziale copertura delle spese derivanti dall'effettuazione degli accertamenti diagnostici nei confronti dell'IBR durante il corrente anno.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 23-6386

Accantonamento della somma di Euro 8.425.994,00 (cap. 12480/02), per l'assegnazione all'Istituto Zooprofilattico di Torino di quanto spettante per le spese correnti anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 8.425.994,00 sul cap. 12480/2002, (A. 101095) per le spese correnti anno 2002 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con sede in Torino, via Bologna 148. Il rimanente importo, a concorrenza di quanto spettante a detto Istituto per le spese correnti 2002, che verrà stabilito dal CIPE, sarà accantonato con successiva Deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 24-6387

Approvazione progetto sperimentale dell'A.S.O. San Giovanni Battista di Torino denominato "Dimissione protetta" e del contestuale percorso assistenziale dei pazienti dimessi da Unita' Operative per Acuti dell'Azienda e inseriti nella R.S.A. Opera Pia Convalescenti alla Crocetta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare il progetto sperimentale dell'A.S.O. San Giovanni Battista denominato "Dimissione protetta" ed il contestuale percorso assistenziale dei pazienti dimessi da unità operative per acuti dell'Azienda Ospedaliera nella R.S.A. O.P. Convalescenti alla Crocetta di Torino e le modalità operative conseguenti:

A) Il trasferimento del paziente dall'Unità Operativa per acuti alla Residenza Sanitaria Assistenziale dell'O.P. Convalescenti alla Crocetta, nucleo dimissioni protette, deve essere preventivamente concordato con il paziente e la sua famiglia ed è assegnato alla responsabilità della Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera, che provvede alla trasmissione della documentazione clinica alla struttura e alla preventiva comunicazione ai servizi territoriali dell'ASL di residenza del paziente, per consentire una precoce presa in carico del caso.

B) Il presidio socio-sanitario O.P. Convalescenti alla Crocetta prende in carico il paziente e predispone gli interventi sanitari e socio-sanitari concordati con i sanitari invianti.

C) Il costo del trasporto del paziente, effettuato in ambulanza, è a carico dell'A.O. San Giovanni Battista di Torino.

D) Gli oneri economici relativi alla degenza nel nucleo dimissioni protette dell'O.P. Convalescenti alla Crocetta è a carico dell'A.O. San Giovanni Battista di Torino per i primi 15 giorni; a partire dal 16° giorno la retta giornaliera è a carico dell'A.S.L. di residenza del paziente, che, qualora ritenga, attraverso i competenti servizi distrettuali, necessario il proseguimento della degenza nel nucleo di dimissioni protette della R.S.A., provvede a rimborsare l'A.O. San Giovanni Battista degli oneri sostenuti oltre il 16° giorno di ricovero.

E) I servizi sanitari distrettuali sono tenuti a predisporre a vantaggio del paziente un progetto di intervento individualizzato, volto alla dimissione dal nucleo di dimissioni protette entro 30 giorni dall'inserimento e al rientro al domicilio e/o all'eventuale ricovero in altre strutture sanitarie e socio-sanitarie aziendali.

F) La durata massima della degenza nel nucleo dimissioni protette è stabilita in 60 giorni.

G) La rilevazione dell'attività dovrà essere effettuata dall'A.S.O. San Giovanni Battista con apposita Scheda di Dimissione Protetta (SDP). Trattasi di una scheda di rilevazione e del relativo tracciato record simili a quello del ricovero ospedaliero.

2) di impegnare l'A.S.O. San Giovanni Battista a sviluppare il progetto sperimentale "dimissione protetta", quale parte di un percorso di strategie aziendali, da formalizzare nel piano di attività 2002 e volte ad assicurare il rispetto del budget assegnato dalla Regione per l'anno 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 26-6389

Istituzione del Comitato Regionale per l'Ospedale senza dolore

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di istituire il Comitato Regionale "Ospedale senza dolore";

di definire la composizione del Comitato Regionale "Ospedale senza dolore" nel seguente modo:

* 1 rappresentante della Società Italiana Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (S.I.A.A.R.T.I.);

* 1 rappresentante della Associazione Italiana per lo Studio del Dolore (AISD);

* 1 rappresentante della Associazione Anestesisti Rianimatori Italiani Ospedalieri (AAROI);

* 1 rappresentante della Società Italiana Cure Palliative - sede del Piemonte (SICP Piemontese);

* 1 rappresentante della Società Italiana Farmacisti Ospedalieri (SIFO);

* 1 rappresentante della Società Italiana di Psicologia;

* 1 rappresentante della Federazione Autonoma Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI);

* 1 rappresentante della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI);

* il coordinatore operativo dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Piemontese;

* il coordinatore della Commissione Regionale per le Cure Palliative;

* 2 rappresentanti degli infermieri operanti nell'ambito della Terapia del Dolore, designati dai Collegi Provinciali degli Infermieri ;

* 4 esperti in Formazione, designati rispettivamente dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per medici e infermieri;

* 1 rappresentante del Tribunale dei Diritti del Malato, quale associazione con maggior rappresentatività a livello regionale.

* 1 epidemiologo designato dal Centro di Riferimento Regionale per l'Epidemiologia e la Prevenzione dei Tumori (CPO-Piemonte).

- di demandare la nomina dei componenti a successivo provvedimento adottato con determinazione dirigenziale;

- di assegnare il coordinamento dell'attività della Commissione alla Dott.ssa Anna De Luca, direttrice di struttura complessa di Terapia del Dolore e Cure Palliative dell'ASO San Giovanni Battista di Torino e coordinatrice del Comitato Ospedale senza Dolore dell'ASO San Giovanni Battista di Torino;

- di affidare le attività segretariali e di supporto alla Commissione al settore Programmazione Sanitaria della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità;

- di stabilire che la partecipazione all'attività del Comitato Regionale "Ospedale senza Dolore" non comporta oneri a carico della Regione per gettoni di presenza o rimborso spese.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 27-6390

Chiusura dei bilanci consuntivi 2001 delle aziende sanitarie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per quanto in premessa dettagliatamente riportato:

- di prendere atto che in data 18 aprile 2002 la Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha esaminato lo stato degli adempimenti posti in essere dalle singole Regioni in attuazione dell'accordo dell'8 agosto e della legge 405/2001 che lo richiama direttamente, riscontrando che quasi tutte le Regioni, tra le quali il Piemonte, hanno anche rispettato il limiti stabiliti dal patto di stabilità interno e, pertanto, possono avvalersi delle risorse complessive previste nell'accordo stesso;

- di prendere atto che il quadro definitivo delle disponibilità ed impieghi delle risorse da destinare all'assistenza sanitaria nell'anno 2001 in Piemonte presenta lo sviluppo riportato nella seguente tabella, redatta in lire in quanto le operazioni di chiusura della gestione 2001 avviene con la preesistente valuta monetaria:

Voci di finanziamento	Importi (importi in milioni di lire)
Assegnazioni nazionali - accordo 8 agosto 2001	10.286.800
Integrazione regionale - DGR. 65-4215 del 22.10.2001	101.300
Totale disponibilità	10.388.100
Spese dirette Regione (Aress, 118, progetti obiettivo, rete oncologica, ecc...).	- 235.650
Finanziamento ARPA	- 88.000
Budget case di cura	- 386.000
Budget presidi	- 313.500
Budget Mauriziano Umberto 1° e presidio di Candiolo	- 265.100
Importo disponibile per finanziamento 2001 ASR	9.099.850

- di stabilire, atteso che l'attuale disponibilità per il finanziamento delle ASR, pari a 9.099,850 miliardi di lire, risulta essere superiore di 199,630 miliardi di lire rispetto alle precedenti assegnazioni regionali alle ASR (8.900,220 miliardi di lire), che le maggiori disponibilità possono essere assegnate alle aziende tenendo anche conto degli sviluppi degli oneri contrattuali per il personale dipendente del comparto sanitario, il cui contratto è entrato in vigore nell'ultima parte dell'anno 2001;

- di dare atto che il totale finanziamento, che le aziende possono iscrivere nei documenti contabili della gestione 2001 viene riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, nel quale viene anche riportato il finanziamento aggiuntivo di 2,9 miliardi di lire in favore del Mauriziano Umberto 1° e presidio di Candiolo, relativo agli oneri contrattuali del personale del comparto sanitario;

- di stabilire che in sede di adozione del bilancio consuntivo 2001 si deve tener conto delle prescrizioni stabilite dalla legge regionale 11 aprile 2001,

n. 7 che, in particolare agli artt. 46 e successivi, prevede il coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle aziende sanitarie da effettuarsi con le modalità previste dalla DGR. n. 56-4948 del 28 dicembre 2001 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di presentazione dei risultati economici e delle relazioni di gestione delle aziende sanitarie regionali in attuazione della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, in particolare degli articoli 46 e successivi". La citata deliberazione n. 56-4948 del 28 dicembre 2001 evidenzia l'importanza che assumono ai fini conoscitivi le relazioni illustrative del Direttore Generale riguardanti la gestione rendicontata e i conti economici riclassificati per macrovoci, secondo lo schema già utilizzato dalle ASR nella presentazione dei conti economici annuali e pluriennali insieme ai piani di attività. La classificazione utilizzata è funzionale all'analisi economica sulla composizione delle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie che concorrono al mantenimento dei livelli assistenziali previsti dai piani sanitari nazionale e regionale. Le relazioni aziendali riguardano le considerazioni sulla gestione nel suo complesso, la sua coerenza con il piano di attività approvato, l'analisi dei costi sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale ed aziendale;

- di stabilire, infine, che considerata la rilevanza della relazione aziendale attribuita dalla legge regionale n. 7/2001 e la necessità di rappresentare ai competenti Ministeri della Salute e dell'Economia la consistenza e le modalità di sviluppo della spesa sanitaria tramite il rendiconto dei costi per destinazione da effettuarsi con il modello LA, unitamente al modello CE, si rende necessario introdurre una lettura dei dati gestionali delle aziende più dettagliata in modo da raggiungere i seguenti obiettivi:

- approfondire la lettura per i settori utilizzati per il consuntivo dei piani di attività;

- creare la base per un confronto più preciso ed articolato con il budget;

- analizzare le singole aziende nelle loro articolazioni ed individuare eventuali criticità;

- confrontare gli elementi organizzativi tra le aziende regionali per proporre delle azioni di miglioramento (confronto con le strutture "best practice"). In merito a quanto esposto le successive note delle Direzioni dell'Assessorato alla Sanità disciplinano gli aspetti tecnici che caratterizzano gli argomenti economici e gestionali indicati;

- di richiedere al Collegio sindacale, attesa la rilevanza della presentazione delle considerazioni sulla gestione nel suo complesso, le proprie osservazioni sugli accadimenti gestionali illustrati nella relazione dei Direttori Generali oltre gli altri compiti istituzionali (richiamati dalla nota dell'Assessorato alla Sanità n. 7528/28.05 del 13.06.2001 "Indirizzi regionali relazioni trimestrali - verifiche").

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 28-6391

Direzione Programmazione Sanitaria, realizzazione dei servizi connessi al sistema informativo dei Medici di Medicina Generale, accantonamento Euro 613.112,64. (Capitolo 12196/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'accantonamento per la Direzione Programmazione Sanitaria di Euro 613.112,64= sul capitolo 12196 del Bilancio 2002 per la realizzazione dei servizi connessi al sistema informativo dei Medici di Medicina Generale (Acc. n. 101061).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 29-6392

Direzione Programmazione Sanitaria, nomina componenti Commissione Tecnica Regionale sistema informativo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di procedere alla nomina dei nuovi componenti della Commissione Tecnica Regionale Sistema Informativo prevista dalla L.R. 61/97, individuandone quali componenti le seguenti persone:

* Dott.ssa Giuliana Moda - responsabile del Settore Sanità animale ed igiene degli Allevamenti - della Direzione Regionale Sanità Pubblica;

* Dott. Roberto Moriondo - funzionario regionale del Settore Sistemi Informativi ed Informatici della Direzione Regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane;

* Sig. Massimiliano Motta - coordinatore progetti di attuazione Piano di Sviluppo del Sistema Informativo Sanitario - Regione Piemonte - Assessorato Sanità;

* Dott. Domenico Nigro - laureato in informatica - esperto di Sistemi Informativi ed Informatici;

* Sig.ra Maria Nicoletta Ricci funzionario regionale del Settore Ispettivo e Controllo di qualità in materia sanitaria - della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie;

* Dott. Ezio Turaglio - responsabile del Settore Gestione e Risorse Finanziarie - della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria;

* Dott. Gian Paolo Zara - ricercatore universitario - dipartimento di Anatomia, Farmacologia e Medicina Legale dell'Università di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia.

*

La Commissione è presieduta dal Dott. Domenico Nigro.

Le funzioni di segreteria sono espletate dalla Dott.ssa Susanna Viale della Direzione Programmazione Sanitaria.

* di dare atto che per la partecipazione alla Commissione non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza né rimborsi spese da parte della Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 30-6393

Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia Autonoma di Bolzano per l'accesso alla banca dati dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie dell'Assessorato alla Sanita' e contestuale autorizzazione alla stipula

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la collaborazione a titolo oneroso, tra la Regione Piemonte e la Provincia Autonoma di Bolzano, per l'accesso alla banca dati dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie dell'Assessorato alla Sanità;

di prendere atto che con successivo provvedimento dirigenziale si provvederà alla stipula della Convenzione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 31-6394

Consulenza di natura medico-legale relativa alla vigilanza sul corretto funzionamento dei dispositivi utilizzati dalla chirurgia endoprotesica a supporto della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie. Accantonamento di Euro 16.120,00 (cap. 12180/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

_ di accantonare la somma di Euro 16.120,00 sul cap. 12180 del bilancio 2002 (101116/Aper la consulenza di cui in premessaa supporto della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per la durata di 9 (nove) mesi a decorrere dalla data di adozione della relativa determinazione dirigenziale;

_ di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - per la predisposizione dei successivi provvedimenti di merito.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 33-6396

Adesione della Regione Piemonte al progetto della Città di Torino per la costituzione di un Museo di Arte Orientale a Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire, per le motivazioni illustrate in premessa, al progetto della Città di Torino finalizzato alla costituzione di un Museo di Arte Orientale a Torino;

- di approvare l'affidamento alla Città di Torino delle collezioni di opere d'arte orientali di proprietà della Regione Piemonte; per l'anno in corso non è previsto l'acquisto di ulteriori opere. Eventuali spese future, nel corso dei prossimi esercizi finanziari, saranno programmate ed affrontate compatibilmente con le effettive disponibilità di bilancio;

- di autorizzare il Direttore Regionale ai Beni Culturali a compiere gli atti necessari all'affidamento alla Città di Torino delle opere d'arte orientale di proprietà della Regione Piemonte.

Alle eventuali spese per l'acquisto di opere d'arte orientale, relative al corrente esercizio finanziario, si fa fronte con i fondi prenotati sul Cap. 20370/2002 (n. pren. 100147), di cui è stata confermata assegnazione alla Direzione Regionale ai Beni Culturali con D.G.R. n. 46-5138 del 21.1.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 34-6397

Pagamento dei gettoni di presenza e delle spese di trasporto ai Presidenti delle Commissioni d'esame nei corsi di orientamento musicale Anno 2001, di cui alla l.r. 49/1991. Accantonamento e assegnazione dello stanziamento di euro 1.110,00 alla Direzione Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo (cap. 10590/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, per le considerazioni e le motivazioni illustrate in premessa, l'accantonamento dei fondi disponibili sul capitolo 10590 del bilancio 2002 nell'importo di Euro 1.110,00 e la assegnazione dei medesimi alla Direzione Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo al fine di consentire la assunzione dei provvedimenti conseguenti ai sensi dell'art. 23 della l.r. 51/1997 in rapporto alla liquidazione dei gettoni di presenza e delle spese di trasporto agli undici Presidenti delle Commissioni d'esame dei corsi di orientamento musicale ex Titolo I l.r. 49/1991 Anno 2001 (101093/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 35-6398

Approvazione del sostegno regionale di Euro 525.000,00 alla realizzazione del "Progetto per l'acquisizione del Laboratorio Teatro Settimo, la sua ristrutturazione e l'avvio del settore innovazione all'interno del Teatro Stabile di Torino"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, d'intesa con la Città di Torino, il sostegno regionale alla realizzazione del "Progetto per l'acquisizione del Laboratorio Teatro Settimo, la sua ristrutturazione e l'avvio del settore innovazione all'interno del Teatro Stabile di Torino", così come deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile Torino in data 8 maggio 2002 che, a fronte di un costo complessivo di Euro 1.050.000,00, prevede un intervento straordinario, congiunto e paritario di Euro 525.000,00 da parte della Città di Torino e della Regione Piemonte.

Il Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, ai sensi della L.R. 51/97 art. 23 a), g) e h), provvederà con propria determinazione all'individuazione e all'utilizzo delle risorse necessarie, avvalendosi dei fondi di cui al cap. 20405 del bilancio regionale per l'anno 2002, già accantonati con D.G.R. 46-5138 del 21.1.02 e D.G.R. 10-6162 del 27.5.02.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 36-6399

Adesione della Regione Piemonte al progetto del Ministero degli Affari Esteri volto a favorire la diffusione e la promozione della cultura piemontese nella sua molteplicità d'espressioni, attraverso la circuitazione d'iniziative culturali all'estero

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'adesione della Regione Piemonte al progetto del Ministero degli Affari Esteri volto a favorire la diffusione e la promozione della cultura piemontese nella sua molteplicità d'espressioni, attraverso la circuitazione d'iniziative culturali all'estero;

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla firma del protocollo d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, allegato al presente atto per formarne parte integrante;

Alle spese inerenti l'attuazione dei programmi previsti dalla Dichiarazione d'intenti allegata alla presente si fa fronte mediante i fondi assegnati con la DGR n. 10 - 6162 del 27.5.02 "Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione programma d'attività 2002-2004 e assegnazione fondi mediante accantonamento. Spesa complessiva di Euro 33.991.191,57 (capitoli vari) ";

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 37-6400

Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati - Quarto prelievo 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 secondo le indicazioni contenute nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 38-6401

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 455.398,00 per il finanziamento di servizi di telefonia rivolte alle persone anziane (legge 388/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 39-6402

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e pluriennale 2002-2004. Iscrizione della somma di 10.543.720,00 Euro a carico del FSE e di 7.380.604,00 a carico dello Stato per il finanziamento dell'iniziativa comunitaria "EQUAL"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 40-6403

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 25 della L.r. 13/2002 e

mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/02) per il pagamento delle quote interesse e delle quote in capitale delle rate di ammortamento dei mutui

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, importi, capitoli) di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 41-6404

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in attuazione della legge regionale 12 marzo 2002, n. 10

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2001 ed in attuazione della L.R. 10/2002 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 e pluriennale 2002-2004" le variazioni alle UPB 0902 per le entrate ed all'UPB 14011 per le spese inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 42-6405

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 258.228,45 per il finanziamento dell'accordo di programma: "Interventi di tutela e di valorizzazione ambientale nelle aree protette" mediante prelievo dal capitolo di spesa n. 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/97 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'art. 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2002 le variazioni inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 43-6406

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 4 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 secondo le indicazioni contenute nell'allegato A e B parti integranti della presente deliberazione e di:

* Attribuire il capitolo di spesa 10665 alla UPB 17031 anzichè alla UPB 17021;

* Attribuire il capitolo di spesa 26045 alla UPB 17992 anzichè alla UPB 17052.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 44-6407

Leggi regionali 7/2001 e 13/2002 ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della legge regionale 7/2001, di approvare la ripartizione del Bilancio della Regione di cui alla legge regionale 13/2002 secondo le indicazioni del documento allegato e parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 45-6408

LR 41/98 - DGR 26-1368 del 20/11/2000. Riduzione di accantonamento sui capp. 11546/02 - 11442/02 - 11540/02 delle somme di Euro 193.500,00; 189.200,00; 47.300,00 assegnate a favore della Direzione 15 Formazione professionale e lavoro ed accantonamento delle medesime sui capp. 11341/02 - 11359/02 - 11357/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di stabilire la riduzione della somma di Euro 430.000,00 dalla somma di Euro 7.793.927,78 prenotata a carico del bilancio pluriennale 2000/2002 e confermata dalla DGR 46 - 5138 del 21 gennaio 2002 a favore della Direzione Regionale Formazione

professionale - lavoro, secondo la seguente ripartizione:

- accantonamento n. 100021 sul cap. 11546/02, da Euro 3.507.267,50 a Euro 3.313.767,50 per una riduzione di Euro 193.500,00 -

- accantonamento n. 100022 sul cap. 11442/02, da Euro 3.429.328,22 a Euro 3.240.128,22 per una riduzione di Euro 189.200,00 -

- accantonamento n. 100023 sul cap. 11540/02, da Euro 857.332,06 a Euro. 810.032,06 per una riduzione di Euro 47.300,00 - .

Di stabilire l'accantonamento della corrispondente somma di Euro 430.000,00 secondo la seguente ripartizione:

Euro 193.500,00 sul cap. 11341/02 (A. 101081)

Euro 189.200,00 sul cap. 11359/02 (A. 101082)

Euro 47.300,00 sul cap. 11357/02 (A. 101083)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 46-6409

Approvazione della seconda fase di sperimentazione del Master per i management della formazione professionale. Assegnazione alla direzione Formazione Professionale Lavoro delle relative risorse. Accantonamento di euro 97.500,00 su capp. vari bilancio 2002, prenotazione di Euro 97.500,00 su capp. vari bilancio pluriennale 2002-2004 anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare, per le motivazione indicate in premessa, la realizzazione delle seconda fase di sperimentazione del Master Universitario per il Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro, destinato ai quadri e al personale direttivo operante nel settore della formazione professionale e delle politiche del lavoro, confermando il Corep quale Ente attuatore della sperimentazione;

Di dare mandato al Direttore regionale Formazione Professionale - Lavoro di provvedere con propri atti all'attribuzione dell'incarico , specificando le clausole indicate in premessa relativamente alla riprogettazione del percorso;

Di autorizzare il Direttore Formazione Professionale - Lavoro a sottoscrivere la convenzione con l'Università di Torino e l'ISFOL per la definizione dei reciproci impegni;

Di accantonare a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro la somma di euro 97.500,00

Di prenotare per l'anno 2004, a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro, la somma di euro 97.500,00;

Alla spesa di Euro 195.000,00 si fa fronte:

Per euro 97.500,00 con i seguenti accantonamenti:

Per Euro 43.875,00 sul cap.11546/02 FSE 101088/A

Per Euro 42.900,00 sul cap.11442/02 F.d.R. 101089/A

Per Euro 10.725,00 sul cap.11540/02 Bilancio Regionale 101090/A

Per euro 97.500,00 con le seguenti prenotazioni sul bilancio pluriennale 2002 - 2004, anno 2004:

Per Euro 43.875,00 sul cap.11546/04 FSE 100022/P

Per Euro 42.900,00 sul cap.11442/04 F.d.R. 100023/P

Per Euro 10.725,00 sul cap.11540/04 Bilancio Regionale 100024/P

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 47-6410

DGR n. 34 - 4573 del 26/11/01 di assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro mediante prenotazione della somma di Euro 1.032.500,63 capp. vari bil. 2003. Riduzione prenotazione da Euro 1.032.500,63 (capp. vari bil. 2003) a Euro 774,375,48 (capp. vari bil. 2003) e accantonamento pari alla differenza di Euro 258.125,15 (capp. vari bil. 2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di ridurre la prenotazione effettuata a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro con D.G.R. n. 34 - 4573 del 26/11/2001 da Euro 1.032.500,63 a Euro 774.375,48 sui sottoelencati capitoli del bilancio 2003:

da Euro 464.625,28 a Euro 348.468,96 per una differenza pari a Euro 116.156,32 sul cap. 11340/03 (100045/P);

da Euro 454.300,28 a Euro 340.725,21 sul cap 11358/03 per una differenza pari a Euro 113.575,07 (100046/P);

da Euro 113.575,07 a Euro 85.181,31 sul cap. 11357/03 per una differenza pari a euro 28.393,76 (100047/P);

per una differenza complessiva pari a Euro 258.125,15

- di accantonare, conseguentemente, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, la somma di Euro 258.125,15 sui sottoelencati capitoli del bilancio 2002:

Euro 116.156,32 sul cap. 11341/02 101084/A

Euro 113.575,07 sul cap. 11359/02 101085/A

Euro 28.393,76 sul cap. 11357/02 101086/A

- di demandare ad un successivo provvedimento l'impegno di spesa relativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 48-6411

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale- Lavoro della somma di Euro 499.930,00 Cap. 11368 Bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 499.930,00 sul capitolo 11368 "Spese per il finanziamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro - Fondi regionali" del bilancio regionale 2002 (101094/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 49-6412

D. Lgs. 23.5.2000 n. 196. Individuazione delle modalità di riparto delle risorse assegnate per il funzionamento dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di demandare il riparto delle risorse assegnate per il funzionamento dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali al Direttore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, secondo le indicazioni contenute nel verbale della riunione delle Consigliere di cui è cenno in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 50-6413

Proroga termini presentazione elaborati progettuali relativi al "Programma regionale d'interventi per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Anno 2002. Art. 7 bis, della l.r. n. 26/1995 (così come modificata l.r. n. 48/1996)."

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di posticipare, per le motivazioni in premessa riportate, la scansione temporale per l'anno 2002, delle date entro le quali debbono essere rispettate le scadenze previste dall'art. 7 bis, della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/96), determinando pertanto la seguente tempistica di riferimento:

* per la concessione dei finanziamenti i progetti di intervento devono essere trasmessi alla Regione (progetto definitivo) dotati di tutti i pareri e le autorizzazioni previste dalle normative vigenti, entro il 31 ottobre 2002;

* la Giunta Regionale delibera, entro il 30 novembre 2002, la concessione dei finanziamenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 52-6414

Collaborazione con il dr. Antonio Borri per attività inerente il regime di aiuti di Stato nell'ambito del trattato dell'Unione Europea. Accantonamento di Euro 51.320,21.(Cap. 10870/2002) a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa:

- di affidare al dr. Antonio Borri un incarico con decorrenza dall'1/07/2002 per 6 mesi di collaborazione in materia di aiuti di Stato nell'ambito della normativa comunitaria e dei rapporti con l'U.E. in particolare per quanto concerne le notificazioni ed il relativo procedimento dei provvedimenti dell'Amministrazione regionale;

- di demandare alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega di regolare con apposita convenzione il rapporto con il consulente nell'ambito degli indirizzi e dei criteri contenuti nel presente provvedimento;

- di accantonare a favore della sopraccitata Direzione la somma di Euro 51.320,21 sul cap. 10870/2002 (Acc. 101096) occorrenti per attivare la consulenza stessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 53-6415

Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/88 al Prof. Michele Lanzinger. Impegno di spesa di Euro 60.000 sul cap 10870 del bilancio 2002 e prenotazione di Euro 15.000 sul cap. 10870 del bilancio 2003 per la realizzazione del progetto museale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di affidare l'incarico di cui in premessa al Prof. Michele Lanzinger, alle condizioni regolate dal contratto facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di incaricare la Direzione Museo Regionale di Scienze Naturali a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'applicazione della convenzione nonché alla attivazione della Segreteria Organizzativa prevista nel progetto museale;

di impegnare, per la realizzazione del progetto museale di cui in allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la somma complessiva di Euro 60.000 sul capitolo 10870 del bilancio 2002 che presenta la necessaria disponibilità (I. 2176);

di prenotare per le stesse finalità la residua somma di Euro 15.000 sul capitolo 10870 del bilancio 2003 (P. 100100/2003).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 54-6416

Affidamento di consulenza a supporto della Direzione Formazione professionale - Lavoro relativa al conferimento di funzioni e compiti alla Regione ed agli Enti Locali in materia di lavoro. Spesa complessiva Euro 36.152,00. Cap. 10870. Bil. 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare la proroga senza soluzione di continuità della consulenza esterna per la Direzione Formazione Professionale - Lavoro relativamente alle materie di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro" per una spesa lorda di Euro 36.152,00 lorde o.f.c.;

* di autorizzare il Direttore responsabile della Direzione Formazione Professionale - Lavoro a provvedere alla stipula di apposita relativa convenzione.

Alla spesa di farà fronte con successivo provvedimento amministrativo per un importo complessivo di Euro 36.152,00 che sarà impegnato sul capitolo 10870 del bilancio 2002 e che viene con la presente deliberazione accantonato sullo stesso capitolo (Acc. 101111).

Il compenso di Euro 36.152,00 o.f.c. sarà liquidato secondo le modalità definite nella convenzione a seguito di regolari fatture, vistate dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio sul mercato del lavoro.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 55-6417

Costituzione di un gruppo di lavoro per l'attuazione della legge regionale n. 11/2000 "Interventi regionali in materia di usura"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire un gruppo di lavoro per l'attuazione della legge regionale n. 11/2000 "Interventi regionali in materia di usura";

- di individuare quali componenti dell'Ente al gruppo di lavoro i Responsabili delle seguenti Direzioni regionali:

* Bilanci e finanze

* Commercio e artigianato

* Industria

* Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

- di demandare agli stessi la nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro;

- di attribuire la funzione di coordinamento del gruppo di lavoro al Responsabile della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 56-6418

Costituzione di un gruppo di lavoro per l'attuazione della L.R. 16/95. Integrazione componenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di integrare il gruppo di lavoro per l'attuazione della L.R. 16/95, istituito con D.G.R. n. 46-25231 del 5 agosto 1998, con la partecipazione dei Responsabili delle Direzioni "Programmazione attività culturali, istruzione e spettacolo", "Programmazione sanitaria", "Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale";

- di demandare ai Responsabili delle Direzioni stesse la nomina dei dirigenti o dei funzionari che parteciperanno al gruppo di lavoro.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 57-6419

Direzione regionale D15 "Formazione professionale - lavoro": rinnovo incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 della l.r. 51/97:

- di rinnovare, nell'ambito della direzione D15 "Formazione professionale - lavoro" -a far tempo dal 21 luglio 2002-, gli incarichi di vicario come di seguito specificato, già attribuiti con provvedimento n. 22-25068 del 20.7.1998:

Anna Totolo per il settore Attività formativa

Concetto Maugeri per il settore Sviluppo dell'imprenditorialità

- di stabilire che detti rinnovi sono disposti, in analogia a quanto stabilito per tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza, fino al 1° gennaio 2003 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 58-6420

Dirigente regionale ing. Lorenzo Garrone: attribuzione di incarico dirigenziale. Art. 21, comma 1, l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della l.r. 51/97:

- di assegnare l'ing. Lorenzo Garrone, in posizione di staff intermedio, alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, affidandogli, nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto Interventi per i giochi olimpici invernali Torino2006, le attività inerenti la gestione delle Conferenze dei servizi;
- di precisare che per l'espletamento delle attività derivanti dall'assegnazione di cui sopra il dirigente è distaccato -a tempo pieno- presso la direzione regionale Trasporti;
- di stabilire che l'assegnazione ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28 della l.r. 51/97 e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente;
- di riconoscere al medesimo, nell'ambito della graduazione economica rideterminata nel protocollo d'intesa del 14.12.2000 per la posizione di staff, il parametro 150 (staff intermedio).

Alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 e successive integrazioni secondo quanto pervenuto dalla competente direzione Bilanci in data 23 maggio 2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 59-6421

Dipendente Dr.ssa Lucia Pompilio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Universita' degli Studi di Pavia - Dipartimento di Biologia Animale - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la dr.ssa Lucia Pompilio a svolgere incarico di consulenza tecnica per un periodo di 7 mesi a favore dell'Università degli Studi di Pavia Dipartimento di Biologia Animale.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 60-6422

Dipendente Sig. Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Societa' Cooperativa Sociale a.r.l. Proposta 80 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- il dipendente sig. Guido Marchisio, funzionario di cat. D5) assegnato funzionalmente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Società Cooperativa Sociale a.r.l. Proposta 80 di Cuneo;
- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;
- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dalla Provincia al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 61-6423

Inquadramento nei ruoli regionali del personale trasferito dall'Ente nazionale per le strade (ANAS) ai sensi D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle strade

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di inquadrare nei ruoli regionali, a decorrere dall'1.10.2001, il personale dell'Ente nazionale per le strade (ANAS), trasferito alla Regione Piemonte ai sensi del D.Lgs. 31.3.1998 n. 112, individuato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2.8.2001 e del 3.8.2001, elencato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

di demandare alla Direzione Bilanci e Finanze la determinazione della posizione economica individuale nel rispetto dei principi in premessa indicati.

Alla maggior spesa derivante dall'inquadramento del personale di cui trattasi si farà fronte con le risorse finanziarie individuate dal D.P.C.M. del 12.10.2000 citato in premessa, secondo i criteri di ripartizione di cui al D.P.C.M. del 13.11.2000 e trasferite dallo Stato alle Regioni con D.P.C.M. del 22.12.2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 62-6424

Approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa per la rilocalizzazione della Stazione di Porta Nuova e l'abbassamento dei binari sotto il fiume Dora con la trasformazione della Stazione Dora in fermata. Delega alla firma

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la bozza del Protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la R.F.I. S.p.A. e la Satti S.p.A. per la rilocalizzazione della Stazione di Porta Nuova e l'abbassamento dei binari sotto il fiume Dora con la trasformazione della Stazione Dora in fermata, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

di riconoscere gli interventi per la rilocalizzazione della Stazione di Porta Nuova e l'abbassamento dei binari sotto il fiume Dora con la trasformazione della Stazione Dora in fermata parte integrante del progetto Nodo Ferroviario di Torino così come definito nella Legge Obiettivo;

di autorizzare il Vice Presidente della Giunta Regionale alla firma del suddetto Protocollo di Intesa oggetto della presente delibera anche apportando eventuali modifiche non sostanziali;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 64-6426

Art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 - Art. 18 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Legge 9.aprile.2002, n. 55. - Procedura di VIA inerente il progetto relativo a una "Costruzione e gestione di una centrale termoelettrica" nel Comune di Livorno Ferraris (VC), presentato dalla Società E.ON S.p.A. Pos. 68/NAZ

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di inviare al Ministero dell'Ambiente e al Ministero delle Attività Produttive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L. 349/86 dell'art.5 del DPR 357/97 e della L. 55/02, la presente deliberazione relativa al progetto "Costruzione e gestione di una centrale termoelettrica" nel Comune di Livorno Ferraris (VC), presentato dalla Società E.ON S.p.A che contiene nelle premesse l'esame analitico e le valutazioni di competenza nonché le prescrizioni irrinunciabili al fine del giudizio di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza di competenza del Ministero dell'Ambiente, dettagliatamente indicate in premessa e di seguito così sintetizzate:

* utilizzo delle migliori tecnologie disponibili sia costruttive che gestionali, al fine di minimizzare gli effetti su tutte le matrici ambientali;

* realizzazione di un sistema di monitoraggio che permetta di integrare la conoscenza della centrale, nelle sue diverse condizioni di esercizio, alla sorveglianza dello stato e della qualità delle diverse matrici ambientali;

* studio approfondito della tutela dei biotopi dell'area vasta;

* articolazione dettagliata delle attività di costruzione della centrale, propedeutica al progetto esecutivo del cantiere, da concordare con le autorità locali e con l'ARPA Piemonte;

* monitoraggio durante la fase di cantiere;

* verifica del rispetto del criterio differenziale relativamente all'impatto acustico;

* limitazione e controllo dell'impatto sulle acque superficiali;

* limitazione dell'impatto su vegetazione, flora e fauna e sul paesaggio;

* di dare atto che la presente deliberazione riveste carattere di urgenza, stante l'improrogabile esigenza di formulare il parere regionale nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla L 55/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 66-6428

Manutenzione dei corsi d'acqua ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002. Approvazione primo programma di interventi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a) di approvare il programma di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua da attuarsi con estrazione ed asportazione di materiali litoidi allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

b) di trasmettere il programma così approvato all'Autorità di Bacino del Fiume Po per l'opportuna presa d'atto;

c) di unire al primo programma anche l'elenco dei finanziamenti già disposti a favore delle Comunità montane ai sensi della legge n. 183/1989 per gli anni 2002 e 2003;

d) di dare atto che, per quanto riguarda gli interventi che devono essere finanziati, gli stessi sono individuati nel piano di ricostruzione redatto ai

sensi dell'O.M. n. 3090/2000 all'interno del quale, pertanto, trovano copertura finanziaria;

e) di autorizzare l'attuazione degli interventi comportanti esclusivamente estrazione ed asportazione di materiali di pregio nel rispetto delle priorità individuate nel programma e secondo le modalità indicate dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002;

f) di ritenere non applicabile agli interventi compresi nell'elenco A del primo programma l'articolo 1, comma 2 dell'O.M. n. 3098/2000;

g) di dare atto che gli interventi per i quali è necessario il finanziamento regionale saranno attuati secondo la disponibilità delle risorse assegnate per la realizzazione del piano di ricostruzione di cui all'O.M. n. 3090/2000 o di altre fonti di finanziamento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 1-6429

Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Opere da dichiarare connesse

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ritenere connettibili ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 285/2000, gli interventi e le opere di cui agli Allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.
- di suddividere le opere in Prioritarie (Allegato 1) ed Inseribili (Allegato 2).
- di far eseguire, secondo le modalità concordate con gli Enti Locali e con l'Agenzia Torino 2006, le progettazioni preliminari ai sensi della Legge 109/94 e ss.mm.ii. delle opere Prioritarie che dovranno concludersi entro il 30 novembre 2002 e le progettazioni definitive ai sensi della Legge 109/94 e ss.mm.ii. delle stesse opere che dovranno concludersi entro il 30 aprile 2003. Il mancato raggiungimento dei livelli progettuali nei tempi sopra indicati implica l'esclusione automatica dell'intervento dalle Opere Connesse.
- di dare avvio in primo luogo alle opere definite Prioritarie e di analizzare in una fase successiva le opere Inseribili al fine di stabilirne una graduatoria di attuazione sulla base delle risorse finanziarie disponibili del livello progettuale raggiunto e dell'effettiva cantierabilità.
- di autorizzare la trasmissione degli Allegati 1 e 2 al Presidente del Consiglio dei Ministri per l'ottenimento della dichiarazione di connessione.
- di assicurare al presente provvedimento la massima diffusione e conoscenza.

(omissis)

Allegato

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI										
1	S.S. 589 Interventi Vari	Sistemazione e messa in sicurezza tratto Pinerolo - Piossasco	Studio fattibilità avanzato	***6,197***	la Provincia di Torino effettua la progettazione	**6,197**		**2,0**	**0,124**	Si risolverà attraverso un appendice alla convenzione tra Agenzia e Provincia di Torino per la delega della funzione di Stazione appaltante a favore della Provincia.
2	SS. 589	Variante di Avigliana	Studio fattibilità	***34,208***	Bando di gara in corso. L'Agenzia eseguirà la progettazione preliminare di tutta la tratta con l'opzione della progettazione definitiva ed esecutiva con il finanziamento in oggetto.	**34,208**		**0**	**0**	Opera finanziata in parte sul dossier olimpico. Le risorse saranno indispensabili a partire dal mese di settembre - ottobre 2002
3	Caselle	Aereoporto: Interventi vari di miglioramento		***88,000***	La SAGAT effettua la progettazione	***15,450***	**72,550**	**0**	**0**	le opere riguardano: - centro logistico per bagagli, attrezzature e merci - viabilità aereoportuale e parcheggi bus - aereostazione ampliamento con centro accoglienza e stampa - aviazione generale per un totale di 88 milioni di € così suddivisi: Regione 10 mil.€ - Provincia 4,55 mil € - Comune di Torino 10 mil.€ - ENAC 13 mil.€ - SAGAT 35 mil € - Opere connesse 15.450 mil €
4	SP Luserna S.G. - Bibiana	Variante fra Luserna S.G. e Bibiana - 1° LOTTO		***4,650***	la Provincia di Torino effettua la progettazione	**2,000**	**2,650**	**0,0**	**0,000**	cofinanziamento Provincia
5	Torino-Pinerolo	Raddoppio ferroviario selettivo Torino-Pinerolo	Studio fattibilità	***15,494***		**15,494**		**5,0**	**0,775**	L'Agenzia si occupa della progettazione sino alla posa del piano di armamento. Le FS si occupano della parte impiantistica

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (mI di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (mI di EURO)	Cofinanziamenti (mI di EURO)	% proget.	costo progettazione [mI di EURO]	Note Generali
6	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo (si comprendono i progetti degli enti locali)		*7,000*	la Provincia di Torino effettua la progettazione	3,500	3,500	0	0	La Provincia coofinanzia il 50%
7	Pinerolo, tra via S.Secondo e via Brigata Cagliari	Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S.23 ed ampliamento parcheggi zona retro Ospedale		*1,549*	L'Agenzia effettua la progettazione internamente	1,549		5	0	
8	Cesana T.se	Collegamento SS 23 - Sansicario		*7,500*	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	7,500		10	0,750	
TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				**164,598**		**85,898**	**78,700**		**1,726**	
IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI										
9	Oulx - Sauze d'Oulx - (SPORTINIA)	Impianto di arroccamento dal punto intermodale a Sauze d'Oulx (CABINOVIA E NON TRENINO)	Studio fattibilità	*11,879*	L' Agenzia con i fondi sul dossier esegue la progettazione completa	11,879		0	0	Opera finanziata in parte sul dossier.
10	Cesana capoluogo fraz. Sagna Longa	seggiovia quadriposto Cesana - Sagna Longa	Studio fattibilità	*5,165*	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	5,165		10	0,516	
11	Pragelato	Collegamento Pragelato Sestriere con soluzione compatibile con le prescrizioni VAS		*10,329*	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	10,329		10	1,033	
TOTALE IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI				**27,372**		**27,372**			**1,549**	

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO										
12	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Ampliamento parcheggio esistente in località Biovej	Studio fattibilità	***0,930***	Il Comune finanzia la progettazione	**0,744**	**0,186**	**0**	**0**	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
13	Sauze d'Oulx	Parcheggio autorimessa interrata	Progetto preliminare	***1,684***	Il Comune finanzia la progettazione	**1,347**	**0,337**	**0**	**0**	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
14	Bardonecchia	migliori vie di accesso agli impianti (Viale Vittoria - Viale Roma)		***1,549***	Il Comune finanzia la progettazione	**1,239**	**0,310**	**0**	**0**	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
15	Sauze d'Oulx verso Sestriere e San Sicario - Monti della Luna verso Claviere	innevamenti programmati di collegamento tra le diverse stazioni		***0,775***	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	**0,775**		**5**	**0,039**	Da verificare il soggetto che si occupa della progettazione
16	Oulx - Bardonecchia	pista da fondo e percorso natura Oulx Beaulard Bardonecchia		***1,291***	Il Comune finanzia la progettazione	**1,033**	**0,258**	**0**	**0**	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
17	Claviere Val Gimont	Seggiovia quadriposto Gimont/Colle Bercia	Studio di fattibilità	***2,686***	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	**2,686**		**10**	**0,269**	
18	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Realizzazione telecabina sei posti - Difensiva - Fregiusia in sostituzione dell'attuale seggiovia biposto	Progetto preliminare	***6,714***	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	**6,714**		**10**	**0,671**	
19	Sauze d'Oulx - Centro sportivo "Pin Court"	Struttura coperta polivalente e campo di calcio	Progetto definitivo - preliminare	***2,117***	Il Comune finanzia la progettazione	**1,694**	**0,423**	**0**	**0**	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
20	Sestriere	Centro polivalente con piscina	Progetto preliminare	***1,549***	Il Comune finanzia la progettazione	**1,239**	**0,310**	**0**	**0**	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
21	Sestriere	Edificio foresteria ad uso ricettività sportiva con accessibilità disabili	In corso la progettazione preliminare	***2,582***	Il Comune finanzia la progettazione	**2,066**	**0,516**	**0**	**0**	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
TOTALE INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO				**21,878**		**19,537**	**2,341**		**0,979**	

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI										
22	Chiomonte Fraz. Pian del Frais	cabinovia Chiomonte-Frais sostituzione sciovia con seggiovia	Studio fattibilità	*4,132*	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	4,132		10	0,413	
23	Chiomonte Fraz. Pian del Frais	innevamento programmato messa in sicurezza piste	Studio di fattibilità							
24	PRALI	Seggiovia biposto Malzat - Pian dell'Alpet	Progetto Preliminare	*5,165*		5,165		10	0,516	
25	PRALI	Sciovia Baby Ghigo	Studio di Fattibilità							
26	PRALI	Seggiovia Pian dell'Alpet - Bric Rond	Studio di Fattibilità							
27	PRALI	Innevamento artificiale	Studio di Fattibilità							
28	PRALI	Completamento innevamento artificiale e sicurezza piste	Studio di Fattibilità	*1,332*		1,332		10	0,133	
TOTALE INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI				10,629		10,629			1,063	

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE										
29	Cesana	sistemazione e rifacimento paravalanghe località Sagnalonga		***1,136***	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	**1,136**		**1,5**	**0,017**	
30	Claviere	Sistemazione idraulica del tratto terminale della Piccola Dora nel centro abitato		***0,516***	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	**0,516**		**1,5**	**0,008**	
31	Claviere	Sistemazione idraulica del Rio Gimont tratto terminale in prossimità dell'abitato e Rio Secco		***0,775***	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	**0,775**		**1,5**	**0,012**	
32	Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a monte del centro abitato opere di ingegneria naturalistica		***0,775***	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	**0,775**		**1,5**	**0,012**	
33	Oulx	Sistemazione pareti rocciose interessate da crolli a monte dell'area interessata dall'asilo Comunale		***0,413***	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	**0,413**		**1,5**	**0,006**	
34	Pragelato	difese spondali, sistemazioni idrogeologiche e ricostruzione ponte Via Sciatori		***0,620***	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	**0,620**		**8,0**	**0,050**	
35	Sauze d'Oulx	sistemazione movimento franoso in località Gran Villard		***0,516***	Progettazione a carico del Comune	**0,516**		**1,5**	**0,008**	
36	Sauze d'Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a valle del concentrico ed area Jouvenceaux		***1,549***	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	**1,549**		**1,5**	**0,023**	

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
37	Sauze di Cesana	realizzazione di opere paravalanghe sul versante del Monte Sises, a protezione della viabilità provinciale e delle aree di parcheggio; realizzazione di vasche di accumulo di acqua potabile per garantire i momenti di crisi idrica del periodo dic - feb		*1,549*	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	1,549		1,5	0,023	
38	Sauze di Cesana	realizzazione di sondaggi con predisposizione di verticali inclinometriche e piezometriche con sensori di controllo in continuo per il monitoraggio sulla stabilità del versante che interessa l'abitato di Grange Sises		*0,207*	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	0,207		1,5	0,003	
39	Sauze di Cesana	Sistemazioni idrauliche dei due rii che attraversano il centro abitato di Rollieres		*0,181*	Progettazione a carico del Comune	0,181		1,5	0,003	
40	Sestriere	completamento sistemazione movimento franoso versante a monte di Borgata e sistemazioni idrauliche Torrente Chisonetto e tributari		*0,775*	Progettazione in parte a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	0,775		1,5	0,012	
41	Bardonecchia	Sopraelevazione argine sx e sistemazione T. Dora di Melezet in fraz. Melezet e sistem. Rio della Gorgia		*1,188*	Progettazione a cura direzione OO.PP	1,188		1,5	0,018	
42	Bardonecchia	Sistemazione T. Dora di Melezet concentrico viale della Vittoria fronte colonia Medail		*0,568*	Progettazione a cura direzione OO.PP	0,568		1,5	0,009	
43	Bardonecchia	Sistemazione confluenza T. Frejus Melezet Rochemolles		*1,859*	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	1,859		5,0	0,093	
44	Bardonecchia	Sistemazione torrente Rho		*0,775*	Progettazione a cura direzione OO.PP	0,775		1,5	0,012	
TOTALE INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE				13,402		13,402			0,306	Il finanziamento ammonta in realtà a 12,911milioni di euro (25 miliardi di Lire), il valore economico di ciascuna opera è da definire in modo puntuale

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE										
45	Pomaretto SP 169	Adeguamenti viari	Preliminare	*1,033*		1,033		2,0	0,021	
46	Fenestrelle, Usseaux, Pragelato	Valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare dell'Assietta	Studio di Fattibilità	*1,549*		1,549		2,0	0,031	
47	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione parcheggio		*0,362*	Il Comune finanzia la progettazione	0,325	0,036	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 10% (progettazione)
48	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione, ampliamento, illuminazione strada del Forte	Studio fattibilità	*0,362*	Il Comune finanzia la progettazione	0,289	0,072	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
49	Pinerolo	Parco urbano area olimpica		*2,066*	Il Comune finanzia la progettazione	1,653	0,413	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
TOTALE INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE				5,371		4,850	0,522		0,052	
INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI										
50	Comune di Sestriere	Completamento fognature e acquedotto comunali		*1,911*	Disponibilità di ACEA e SMAT per avviare l'affidamento delle progettazioni, effettuare gli appalti, la Direzione Lavori ed il collaudo entro il 31/12/05 previa sottoscrizione di convenzione con Agenzia ATO 3 e Regione Piemonte	1,911		5	0,096	
51	Comune di Cesana T.se	Completamento depuratore intercomunale di Bousson, rete fognaria e acquedotto comunali	Preliminare	*1,653*		1,653		5	0,083	
52	Comune di Bardonecchia	realizzazione di rete fognaria in capolougo e frazioni, completamento impianto di depurazione		*3,357*		3,357		5	0,168	
53	Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx	Miglioramento sistema acquedottistico e completamento depuratore in comune con Sauze d'Oulx	Studio	*3,977*		3,977		5	0,199	

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
54	Comune di Claviere	Completamento rete fognaria, depurazione e integrazione acquedotto comunale	Studio di fattibilità	*1,808*	Disponibilità di ACEA e SMAT per avviare l'affidamento delle progettazioni, effettuare gli appalti, la Direzione Lavori ed il collaudo entro il 31/12/05 previa sottoscrizione di convenzione con Agenzia ATO 3 e Regione Piemonte	1,808		5	0,090	
55	Comunità Montana Media Bassa Val Susa	Acquedotto di valle - 1° stralcio	Studio di fattibilità	*5,165*		5,165		5	0,258	
56	Comune di Sauze di Cesana	Completamento rete fognaria e acquedotto	Studio di fattibilità	*0,516*		0,516		5	0,026	
57	Perosa Argentina	Adeguamento depuratore	Studio di fattibilità (Progetto unitario della Comunità Montana Val Chisone)	*17,146*		17,146		5	0,857	
58	Pinerolo	Adeguamento depuratore								
59	Comunità Montana Val Chisone	Collettore di valle - tratti a completamento								
60	Pragelato- Usseaux	Collettore di valle e Depuratore Pourriers								
61	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio	Studio di fattibilità	*6,197*		6,197		5	0,310	
62	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio estensione collegamento Torre Pellice - Villar Pellice	Studio di fattibilità	*3,099*		3,099		5	0,155	
63	Pragelato	Fognature, ristrutturazione e potenziamento	Studio di fattibilità	*1,653*		1,653		5	0,083	
TOTALE INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI				**46,481**		**46,481**			**2,324**	

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO										
64	Claviere	Museo delle Olimpiadi	Studio di fattibilità	*1,808*	Il Comune finanzia la progettazione	1,446	0,362	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
65	Bassa Val di Susa	Casaforte di San Didero	Studio di fattibilità	*0,761*	Il Comune finanzia la progettazione	0,609	0,152	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
66	Giaveno	Centro sportivo polifunzionale	Progetto Definitivo/ Esecutivo	*1,808*	Il Comune finanzia la progettazione	1,446	0,362	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
67	OULX Stazione FS	Recupero ex-albergo Commercio-centro per i media-post olimpico Liceo della Neve	Studio di fattibilità	*3,357*	Il Comune finanzia la progettazione	2,686	0,671	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
68	OULX Borgo Superiore	Recupero ex-caserma Picco a ricettività para alberghiera	Studio di fattibilità	*0,775*	Il Comune finanzia la progettazione	0,620	0,155	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
69	OULX Borgo Superiore	Recupero ex Municipio a ricettività para alberghiera	Studio di fattibilità	*1,291*	Il Comune finanzia la progettazione	1,033	0,258	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
70	OULX Borgo Superiore	Recupero ex sede CFAVS a centro incontri, conferenze, esposizioni	Studio di fattibilità	*0,310*	Il Comune finanzia la progettazione	0,248	0,062	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
71	OULX	Costruzione nuova palestra Progetto padiglione della neve e del ghiaccio	Studio di fattibilità	*1,808*	Il Comune finanzia la progettazione	1,446	0,362	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
72	Sauze d'Oulx	Campo da golf	Studio di fattibilità	*3,600*	Il Comune finanzia la progettazione	2,880	0,720	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
73	Sauze d'Oulx	Pista di fondo	Studio di fattibilità	*0,801*	Il Comune finanzia la progettazione	0,640	0,160	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
TOTALE INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO				*16,317*		*13,054*	3,263		0	

INTERVENTI PRIORITARI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/6/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
					SANITA'					
74	Cesana, Sestriere, Bardonecchia, Pinerolo, Torino CTO, Torino G.Bosco, Novara Maggiore, Cuneo S. Croce, Susa, Rivoli, Orbassano	Elisoccorso		*2,324*		2,324		1,5	0,035	
75	Sestriere, Pragelato, Cesana, Claviere, Oulx, Sauze d'Oulx, Bardonecchia	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre		*7,747*		7,747		1,5	0,116	
76	Torino	unità spinale		*25,000*		10,000	15,000			Cofinanziamento Regione Piemonte 60%
77	Orbassano	laboratorio Antidoping		*7,500*		5,150	2,350			Cofinanziamento Regione Piemonte. 2.35 mil €
	TOTALE SANITA'			42,571		25,221	17,350		0,151	
				Costo complessivo (ml di EURO)		Finanziamenti Prioritari (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)		costo progettazione [ml di EURO]	
	TOTALE (Milioni di EURO)			***348,619***		***246,443***	***102,175***		***8,150***	

INTERVENTI INSERIBILI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/06/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo Complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Inseribili (ml di EURO)	Cofinanziamenti (mil di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
				INTERVENTI INFRASTRUTTURALI						
1	TORINO	Via Zino Zini		***10,329***	Il Comune di Torino effettua la progettazione	**5,165**	**5,165**	**0**	**0**	Progetto ritenuto strategico inserito con priorità 1. Il Comune di Torino cofinanzia al 50%
2	SP Luserna S.G. - Bibiana	Variante fra Luserna S.G. e Bibiana - 2° LOTTO		***4,646***	la Provincia di Torino effettua la progettazione	**4,000**	**0,646**	**0**	**0**	Progetto ritenuto strategico inserito con priorità 2. cofinanziamento Provincia
3	Novara-Malpensa	Collegamento ferroviario Novara-Malpensa (variante di Galliate)		**15,494**		**15,494**				Progetto ritenuto strategico inserito con priorità 3.
4	S.P. 161 Tratto Luserna S.G./Bricherasio	Sistemazione e messa in sicurezza	Studio fattibilità	**1,808**		**1,808**				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
5	SP. 139 Interventi Vari	Sistemazione e allargamento sede stradale a tratti saltuari	Studio fattibilità	**1,033**		**1,033**				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
6	Pinerolo-Torre Pellice	Tranvia Pinerolo- Torre Pellice		**2,582**		**2,582**				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
7	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo (si comprendono i progetti degli enti locali)		**10,000**		**10,000**				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
8	Bobbio Pellice	Circonvallazione di Bobbio pellice da ponte Blu a ponte Paren (entrambi esistenti)	Progetto preliminare	**0,413**		**0,330**	**0,083**	**0**	**0**	Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità. Cofinanziamento del Comune pari al 20%
9	Perrero - Chiotti SP 169	Realizzazione variante dell'abitato di Chiotti		**3,615**		**3,615**				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità Un progetto per la realizzazione della variante di Chiotti e Perrero è finanziato in 285/00
10	Porte Strada statale n° 23	riqualificazione a seguito di intervento stradale	assente	**0,723**		**0,578**	**0,145**	**0**	**0**	Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità Cofinanziamento del Comune pari al 20%
TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				**50,643**		**44,605**	**6,038**	**0**	**0**	

INTERVENTI INSERIBILI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/06/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo Complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Inseribili (ml di EURO)	Cofinanziamenti (mil di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI										
11	Cesana capoluogo fraz. Sagna Longa	seggiovia quadriposto Sagna Longa - Colle Bercia	Studio fattibilità	5,165		4,132	1,033	0	0	Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità. Cofinanziamento del Comune pari al 20%
12	Pragelato	Sostituzione per fine vita tecnica della seggiovia Clot d'la Soma		4,131		4,131				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
TOTALE IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI				9,296		8,263	1,033	0	0	
INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO										
13	Cesana T.se capoluogo	struttura turistico/sportiva polivalente	Studio di fattibilità	3,099		3,099				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
14	Sauze d'Oulx - Centro sportivo "Pin Court"	Struttura coperta polivalente e campo di calcio	Progetto preliminare	0,354		0,354				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
15	Bardonecchia Frazione Melezet	Sistemazione pista esistente omologata FISI per lo sci di fondo	Studio fattibilità	1,033		1,033				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
16	Torre Pellice	riqualificazione urbana e ambientale		1,291		1,291				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
TOTALE INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO				5,777		5,777		0	0	

INTERVENTI INSERIBILI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/06/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo Complessivo (mil di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Inseribili (mil di EURO)	Cofinanziamenti (mil di EURO)	% proget.	costo progettazione [mil di EURO]	Note Generali
INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE										
17	Oulx	predisposizione e ricerca mediante indagini geognostiche e geochimiche di possibili anomalie geotermiche a bassa entalpia con predisposizione di pozzo di prova		0,336		0,336				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
18	Bricherasio Garzigliana	completamento sistemazione arginale in sponda sinistra Torrente Pellice		1,549		1,549				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
19	Campiglione Fenile, Cavour, Villafranca Piemonte	sistemazione arginatura sponda destra Torrente Pellice		2,479		2,479				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
20	Macello	completamento sistemazione arginale in sponda sinistra Torrente Chisone		1,033		1,033				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
21	BARDONECCHIA	B.ta Les Arnauds rio Sagne		0,516		0,516				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
22	COMUNITA' M. VAL PELLICE	Sistemazione idraulico forestali corsi d'acqua nei Comuni di Angrogna, Bibiana, Bobbio P., Bricherasio, Luserna S. G., Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice		1,291		1,291				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
TOTALE INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE				7,205		7,205	0	0	0	
INTERVENTI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE										
23	Comunità Montana Val Chisone e Germanasca	Progetto generale di sviluppo turisticovallinfiore	una parte del progetto è ritenuta funzionale dal TOROC (CIRCA 1,2 MLD)	2,582		2,582				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
24	Angrogna - Loc. Vaccera	Interventi di miglioramento Colle Vaccera - Sistemazione pista fondo	Assente	1,070		0,856	0,214	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
TOTALE INTERVENTI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE				3,652		3,438	0,214			

INTERVENTI INSERIBILI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/06/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo Complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Inseribili (ml di EURO)	Cofinanziamenti (mil di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI										
25	Comune di Chiomonte	Completamento rete fognaria, depurazione e acquedotto		1,754		1,754				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
26	Comune di Claviere	Completamento rete fognaria, depurazione e integrazione acquedotto comunale	Studio di fattibilità	0,775		0,775				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
27	Prali	Interventi di riduzione acque bianche e adeguamento depuratore		0,826		0,826				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
28	Porte	Interventi di riduzoione acque bianche		0,465		0,465				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
29	Perosa Argentina	Adeguamento depuratore	Studio di fattibilità (Progetto unitario della Comunità Montana Val Chisone)	4,028		4,028				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
30	Pinerolo	Adeguamento depuratore								
31	Comunità Montana Val Chisone	Collettore di valle - tratti a completamento								
32	Pragelato- Usseaux	Collettore di valle e Depuratore Pourriers								
33	Comunità Montana Pinerolese Pedemontana	Collettore di Valle e depurazione	Studio di fattibilità	3,357		3,357				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
34	Pomaretto	Interventi di riduzione acque bianche		0,362		0,362				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
35	San Germano Chisone	Collegamento collettore		0,207		0,207				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
36	Pragelato	Fognature, ristrutturazione e potenziamento	Studio di fattibilità	1,653		1,653				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
TOTALE INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI				**13,425**		**13,425**	**0**	**0**	**0**	

INTERVENTI INSERIBILI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000 (17/06/2002)

N.	Localizzazione intervento (Comune,Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo Complessivo (mI di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti Inseribili (mI di EURO)	Cofinanziamenti (mil di EURO)	% proget.	costo progettazione [mI di EURO]	Note Generali
INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO										
37	Sauze d'Oulx	Polo attrezzato. Parco giochi, laghetto con spiaggia inerbita, edificio multifunzionale con bar,ristorante, ecc…	Studio di fattibilità	1,291		1,291				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
38	Bardonecchia concentrico zona campo Smith	Riqualificazione palazzetto, realizzazione pista per hochey, curling, pattinaggio e nuovo impianto fotovoltaico	Studio di fattibilità	2,324		2,324				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
39	Sauze d'Oulx	Restauro e riuso della stazione rifugio al Lago Nero	definitivo	0,826		0,826				Ridefinire il grado di priorità ed effettiva utilità
TOTALE INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO				4,442		4,442	0	0	0	
				Costo Complessivo (mI di EURO)		Finanziamenti Inseribili (mI di EURO)	Cofinanziamenti (mil di EURO)			
TOTALE (milioni di EURO)				94,439		87,154	7,285			

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 2-6430

Consiglio Direttivo del Consorzio dell'Agenzia di Promozione Turistica del Piemonte. Indicazione membro da parte della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di indicare il nominativo di Pier Giorgio Ferrua, Direttore Confcommercio della Provincia di Cuneo e Vicesegretario generale della Confcommercio Piemonte, in qualità di terzo membro del Consorzio ATR, convalidando la proposta dell'Assessore al Turismo Ettore Racchelli e ai sensi del primo comma dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 32-6462

Legge 83/89 e D.M. 25 marzo 1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Legge 394, art. 10 del 29 luglio 1981. Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri. Approvazione dei bandi per la liquidazione dell'attività dell'anno 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di approvare i bandi relativi all'applicazione nel 2002 della Legge 21 febbraio 1989 n. 83 e del D.M. 25 marzo 1992 "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali, ed artigiane" e della Legge 394, art. 10 del 29 luglio 1981 "Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri" allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Allegato

Legge 394/81, art. 10 - Bando regionale contenente criteri e modalità per l'applicazione nel 2002 della Legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10, concernente la concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri.

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 a decorrere dal 1° luglio 2000 sono state trasferite alle regioni le competenze relative ai consorzi agroalimentari ed ai consorzi per le imprese alberghiere e turistiche.

Il presente bando definisce il modello di domanda per beneficiare dei contributi di cui alla Legge 394/81 nell'ambito della Regione Piemonte.

SEZIONE I

Definizione di consorzio regionale

1)Sono considerati regionali i consorzi le cui imprese associate abbiano la sede legale nella Regione Piemonte secondo i seguenti requisiti:

i consorzi che abbiano un numero di imprese con sede legale in una o più regioni diverse dal Piemonte inferiore al 25% ovvero associno fino ad un massimo di 14 imprese con sede legale in una o più regioni diverse dal Piemonte.

Destinatari dei contributi

2) Possono accedere ai contributi i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, aventi le caratteristiche sopracitate di "regionali", aventi come scopo esclusivo la esportazione dei prodotti agro alimentari, nonchè i consorzi e le società consortili regionali, anche in forma cooperativa, per le imprese alberghiere e turistiche, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera. Nello statuto devono essere specificati l'assenza di scopi di lucro ed il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. Per accedere al contributo i consorzi non devono associare in maggioranza imprese che aderiscono ad altro consorzio che abbia accesso ai contributi da parte del Ministero o delle regioni sulle attività promozionali.

3) Il numero delle imprese consorziate non deve essere inferiore a otto.

Sono ammissibili al contributo unicamente le azioni promozionali volte a sostenere le esportazioni verso l'estero ed il flusso turistico estero in Italia. In particolare rientrano in tale definizione:

- l'attività di informazione mediante predisposizione e stampa di materiale pubblicitario cartaceo o informatico; pubblicità sulla stampa estera e sugli altri media, ospitalità a giornalisti, opinion leaders e buyers esteri ecc.;
- l'attività di presentazione dei marchi e dei prodotti mediante la partecipazione a fiere o l'organizzazione di mostre all'estero, le visite di operatori esteri a fiere nella regione Piemonte, gli incontri tra produttori piemontesi e distributori esteri, ecc.;
- le ricerche di mercato, i sondaggi e gli studi sul comportamento del trade e dei consumatori all'estero, o destinati alla individuazione dei canali di vendita più idonei;
- la presentazione del modello alimentare piemontese sui mercati esteri attraverso iniziative tese a diffondere l'informazione sui prodotti tipici e di qualità, come ad esempio le dimostrazioni culinarie, la degustazione, ecc.;
- le campagne pubblicitarie dei prodotti tipici;
- l'attività di formazione di operatori commerciali e turistici esteri, gli stages, le conventions, ecc., che abbiano per oggetto la diffusione della conoscenza delle tradizioni regionali in materia di cucina, di prodotti tipici, di ospitalità, ecc.

Sono escluse dal contributo le azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale le azioni aventi natura commerciale.

Oltre alle spese sostenute per le azioni sopra descritte, possono essere finanziate anche le spese generali e di personale che, sia pure indirettamente, risultino collegate con la buona riuscita dell'iniziativa, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali di ogni iniziativa.

Presentazione delle domande di liquidazione del contributo finanziario sull'attività svolta nel 2001

4) Le domande, le dichiarazioni e le schede devono essere firmate dal legale rappresentante del consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.

5) Le domande devono specificare il nominativo del referente, eventualmente incaricato dal legale rappresentante legale, di intrattenere rapporti con la Regione Piemonte.

6) Le domande devono essere redatte in bollo secondo il facsimile allegato (Modello T 1) e inoltrate alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Promozione e Credito al Commercio, via posta raccomandata o corriere entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla busta dagli uffici regionali dell'Assessorato al Commercio e Turismo della Regione Piemonte, Via XX Settembre 88, 10122 Torino.

7) Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

• la relazione sull'esecuzione del programma 2001;

• la fotocopia delle relative deliberazioni degli organi statutariamente competenti;

• la fotocopia del bilancio consortile chiuso al 31.12.2001, da cui risulti l'avvenuto deposito presso la Camera di Commercio, completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, se disponibile;

• le eventuali modifiche della composizione sociale e dello statuto eventualmente intervenute.

La relazione si compone di una parte descrittiva generale, di schede concernenti i singoli progetti realizzati e di un elenco della fatture relative alle spese effettivamente sostenute e iscritte a bilancio. Nelle schede devono essere chiaramente illustrati i seguenti punti:

* la convenienza della scelta operata sul mercato estero;

* a fronte dell'obiettivo prescelto i risultati raggiunti;

* l'attuazione delle azioni (indicando per ciascuna le risorse impiegate, le fasi, i modi, i tempi, i luoghi);

* il prospetto dei costi e delle risorse finanziarie impiegate; sono ammesse a contributo solo le voci di spesa inserite nel bilancio ai "costi della produzione";

* le spese generali e di personale che risultino effettivamente correlate con la realizzazione del progetto, descritte nella loro natura e inserite nei "costi della produzione" del bilancio.

Documentazione di spesa

8) La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del consorzio per essere messa a disposizione della Regione per eventuali controlli. Alla rendicontazione sarà allegata unicamente l'elenco della fatture relative alle spese effettivamente sostenute per le azioni, firmato dal legale rappresentante, redatto secondo il prospetto allegato (Modello T2).

Misura del contributo

Per la liquidazione del contributo la Regione esamina i risultati conseguiti, valuta i risultati dell'attività svolta, esclude le eventuali spese non aventi natura promozionale e tiene conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Amministrazione

9) Se l'intero programma o alcuni progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinchè il contributo complessivo non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali delibere e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.

10) La misura del contributo, ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81 non potrà eccedere:

* il 40% delle spese ammissibili per i consorzi costituiti alla data della domanda di liquidazione da più di 5 anni;

* il 70% per i consorzi che al momento della domanda di liquidazione risultano costituiti da non più di 5 anni; in tal caso il consorzio deve associare in maggioranza imprese che in precedenza non siano state associate ad altri consorzi che abbiano usufruito di contributi finanziari del Ministero.

11) In ogni caso è fissato un limite massimo di lire 150 milioni (Euro 77.470) per i consorzi che associano fino a 24 imprese, di lire 200 milioni (Euro 103.290) per i consorzi che associano da 25 a 74 imprese e di 300 milioni (Euro 154.940) per i consorzi che associano più di 74 imprese.

Presentazione di elementi di integrazione delle domande

11) La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sullo svolgimento delle azioni promozionali e ha facoltà di richiedere ulteriori documenti qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessario disporre di ulteriori informazioni. I consorzi sono tenuti a rispondere con tempestività e completezza alle richieste formulate dalla Regione.

Come contattare la Regione Piemonte

12) L'Ufficio incaricato dell'erogazione dei contributi si rende disponibile per gli eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari. Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti

Indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione e Credito al Commercio
Via XX Settembre 88 - 10122 TORINO

Dirigente:

D.ssa Grazia Maria Calvano
Tel. 011.4322187
Fax. 011.4323522
E-mail: mirella.calvano@regione.piemonte.it

Incaricati dell'istruttoria:

Luigi Florio
Tel. 011.4325982
Fax. 011.4323522
E-mail: gigi.florio@regione.piemonte.it

Massimo Lapolla
Tel. 011.4325499
Fax. 011.4323522
E-mail: massimo.lapolla@regione.piemonte.it

Legge 83/89 - Bando regionale contenente criteri e modalità per l'applicazione nel 2002 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83, recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e del D.M. 25 marzo 1992.

Il presente bando definisce il modello di domanda per beneficiare dei contributi di cui alla Legge 83/89 nell'ambito della Regione Piemonte.

SEZIONE I

Scopo della concessione dei contributi

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), i contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Definizione di consorzio regionale

2. Sono considerati regionali i consorzi che abbiano un numero di imprese con sede legale in una o più regioni diverse dal Piemonte inferiore al 25% ovvero, per i consorzi che abbiano più di 60 imprese, che associno fino ad un massimo di 14 imprese con sede legale in una o più regioni diverse dal Piemonte.

Destinatari dei contributi

3. Possono accedere ai contributi i consorzi e le società consortili regionali, tra medie e piccole imprese, anche in forma cooperativa, aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. Lo statuto deve specificare il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. I contributi possono essere riconosciuti esclusivamente sulle spese relative all'attività promozionale.

4. Il consorzio deve essere costituito da almeno otto imprese ovvero da non meno di cinque imprese nei casi previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 83/89. Le consorziate devono avere la natura di PMI come definite dai decreti ministeriali del 18 settembre 1997 (GU n. 229 del 1.10.1997), del 27 ottobre 1997 (GU n. 266 del 14.11.1997) e del 23 dicembre 1997 (GU n. 34 dell'11.2.1998).

SEZIONE II

Presentazione delle domande

5. Le domande devono essere redatte in bollo e inoltrate alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Promozione e Credito al Commercio, Via XX Settembre 88, 10122 Torino. La spedizione deve essere fatta via raccomandata o per corriere entro e non oltre le date in seguito specificate. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla busta dagli uffici dell'Assessorato al Commercio e Industria della Regione Piemonte. La firma sulle domande è apposta dal rappresentante legale ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445.

6. Nelle domande deve essere specificato il nominativo dell'eventuale referente, appositamente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione Piemonte.

7. Alle domande deve essere allegata la seguente documentazione dalla quale risulti l'idoneità del consorzio a chiedere il contributo:

• fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda; qualora gli stessi siano stati presentati in passato alla Regione, è sufficiente l'invio di copia delle eventuali modifiche intervenute;

• certificato camerale del consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione alla Regione, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali; tale certificazione può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità;

• elenco delle imprese consorziate redatto secondo lo schema sottoindicato:

Denominazione e sede legale consorziate	n. iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (industriale, commerciale, artigianale, di servizi)	Regione

8. Le domande e le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.

9. Sono ammissibili al contributo le spese strettamente connesse all'esecuzione delle azioni promozionali. A titolo esemplificativo se ne indicano qui di seguito alcune:

a) partecipazione a Fiere Estere;

b) partecipazione a Fiere Internazionali in Italia;

c) realizzazione, stampa e distribuzione materiale pubblicitario;

d) pubblicità estera su cataloghi, riviste specializzate, spot radio e televisivi;

e) workshop e incontri promozionali con operatori esteri;

f) ricerche di mercato;

g) corsi professionali per operatori esteri In Italia e all'estero;

h) creazione o aggiornamento di portale o di sito internet.

10. Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale tutte le spese relative ad azioni aventi natura commerciale.

11. Oltre alle spese specificatamente sostenute per l'esecuzione delle azioni promozionali, possono essere finanziate anche le spese generali e di personale imputabili alle iniziative, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali.

SEZIONE IV

Presentazione della domanda di liquidazione del contributo sulla attività svolta nel 2001

12. La domanda deve essere redatta secondo il Modello C e inviata alla Regione Piemonte entro e

non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando..

13. Alla domanda sono allegati i documenti elencati al punto 7 e inoltre:

• dichiarazione del legale rappresentante redatta come da Modello D;

• fotocopia del bilancio relativo all'esercizio consortile 2001, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, depositato presso la C.C.I.A.A. e della nota di deposito da cui risultino gli estremi del deposito stesso;

• breve relazione sull'esecuzione del programma 2001 suddivisa in una parte descrittiva generale e in piccole schede concernenti i singoli progetti realizzati;

• distinta delle singole voci di spesa, firmata dal legale rappresentante a fronte delle quali viene richiesto il contributo, secondo l'articolazione prevista dall'art. 2 del D.M. 25 marzo 1992, riferite alle corrispondenti voci dei costi della produzione, lettera B del conto economico (Modello S2); in tale distinta vanno dettagliate le spese all'estero per attività promozionale, qualora le stesse siano di importo pari o superiore al 30% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo, ai fini del riconoscimento del requisito preferenziale;

• certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera i 500 milioni di Lire (Euro 258.230).

• ai fini del riconoscimento della struttura stabile in Italia, di cui all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 marzo 1992, fotocopia del documento attestante la disponibilità della sede (proprietà, contratto d'affitto, comodato) o dichiarazione dell'eventuale organismo ospitante (regione, provincia, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti) presso cui il consorzio ha la sede operativa, attestante che il consorzio usufruisce della sede e del personale dell'ente medesimo o della società di servizi diretta emanazione dell'ente;

• ai fini del riconoscimento della struttura stabile in Paesi extra comunitari, fotocopia del documento attestante la disponibilità, in Paesi non comunitari, della sede utilizzata per la promozione dei prodotti delle imprese consorziate; la sede non viene presa in considerazione se svolge unicamente attività commerciale o di deposito; qualora la struttura estera svolga, accanto alle predette attività, anche attività promozionale, quest'ultima deve essere descritta in dettaglio e quantificata;

Documentazione di spesa

14. La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli. Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese documentate dalle fatture originali quietanzate, ricevute fiscali e simili, intestate al Consorzio, conformi alla normativa vigente in materia fiscale.

Misura del contributo

15. Se l'intero programma promozionale o parti di questo sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché il contributo complessivo non superi i limiti imposti dalla normativa; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.

16. La misura effettiva del contributo dipenderà dalle risorse finanziarie assegnate e sarà calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti dall'art. 5 della Legge 83/89 ed i criteri preferenziali fissati dagli art. 3 e 4 del D.M. 25 marzo 1992:

40% delle spese promozionali per i consorzi che alla data della domanda di liquidazione risultino costituiti da più di 5 anni;

70% delle spese promozionali per i consorzi che al momento della domanda di liquidazione risultino costituiti da non più di cinque anni; in tal caso il consorzio deve associare in maggioranza imprese che in precedenza non siano state associate ad altri consorzi che abbiano usufruito di contributi finanziari del Ministero e delle Regioni.

Il contributo non può superare il limite massimo annuale di Lire 150 milioni (Euro 77.470) per i consorzi aventi fino a 24 soci, di 200 milioni (Euro 103.290) per i consorzi aventi fino a 74 soci e di Lire 300 milioni (Euro 154.940) per i consorzi composti da almeno 75 soci.

Ispezioni e verifiche

17. Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.

18. La Regione Piemonte si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.

19. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e non accogliere successive domande di contributo.

Come contattare la Regione Piemonte

20. L'Ufficio incaricato dell'istruttoria è disponibile per eventuali ulteriori chiarimenti. Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti.

Indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione e Credito al Commercio
Via XX Settembre 88 - 10122 TORINO

Dirigente:

D.ssa Grazia Maria Calvano
Tel: 011 - 4322187
Fax: 011 - 4323522
E - mail: mirella.calvano@regione.piemonte.it

Incaricati dell'istruttoria:

Luigi Florio
Tel: 011 - 4325982
Fax: 011 - 4323522
E - mail: gigi.florio@regione.piemonte.it

Massimo Lapolla
Tel : 011 - 4325499
Fax: 011 - 4323522
E - mail: massimo.lapolla@regione.piemonte.it

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 49-6478

D.G.R. n. 57-5740 del 3/4/2002 - linee guida e percorsi terapeutici per attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 57-5740 del 3.04.2002 , nel recepire il D.P.C.M. 29.11.2001 "definizione dei livelli essenziali di assistenza" (LEA), ha altresì approvato i livelli aggiuntivi di prestazioni sanitarie di cui all'Allegato A) al medesimo provvedimento, stabilendo , al punto 1, le prestazioni erogabili dal S.S.R., nelle more della definizione , entro il 30.06.2002, di linee guida e percorsi terapeutici che ne disciplinino l'appropriatezza prescrittiva.

Con Determinazione n. 133 del 24.05.2002 del Direttore della Direzione Controllo delle Attività sanitarie, è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico formato da un rappresentante della società scientifica SIMFER, da tecnici designati dalle Associazioni delle strutture private che erogano attività sanitarie ambulatoriali per conto del S.S.R. (ARIS, AIOP ed ANISAP), da un Direttore sanitario di ASL , da un Direttore di Distretto di ASL, da tecnici dell'Assessorato alla Sanità e da funzionari della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie e della Direzione Programmazione Sanitaria, con il compito di predisporre un documento contenente linee guida e percorsi terapeutici in ambito riabilitativo ambulatoriale, in attesa e salvo quanto eventualmente stabilito a livello nazionale in applicazione del punto 4.2 dell'Accordo Stato Regioni del 22 novembre 2001 in materia di L.E.A per l' erogazione delle prestazioni comprese nell'Allegato 2B.

Il gruppo tecnico ha esaurito il proprio mandato, in data 20.06.2002, con la predisposizione di un documento che è stato sottoposto, in data 27.06.2002, anche alla consultazione delle OO.SS. dei Medici di Medicina Generale per le opportune e necessarie valutazioni, al fine di giungere alla formulazione di percorsi condivisi.

Il relatore,

considerato che il documento:

- risulta coerente con le disposizioni normative ed i provvedimenti regionali sopra citati;

- è la risultante di un approccio metodologico che ha preso in considerazione criteri di appropriatezza clinica, criteri di appropriatezza organizzativo-gestionale e criteri di garanzia del percorso complessivo del paziente per una corretta presa in carico riabilitativa,

tenuto conto che la specificità e la complessità dell'area specialistica trattata impone , in coerenza con il "sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" di cui al Decreto del Ministero della Salute del 12.12.2001, la necessità di un utilizzo di un insieme di indicatori che permettano di monitorare l'applicazione delle predette linee guida, anche al fine di correggere le eventuali anomalie;

propone alla Giunta Regionale di recepire il predetto documento, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte sostanziale ed integrante, quale linee guida e percorsi terapeutici da adottarsi da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private provvisoriamente accreditate con il S.S.R. per attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale. Al fine di una completa attuazione del progetto riabilitativo a seguito della presa in carico del paziente disabile, le strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate per la predetta attività ambulatoriale , ai sensi della D.G.R. n. 77-10766 del 22.07.1996, che hanno presentato istanza di accreditamento entro il 29.03.2002, ai sensi dell'Allegato 3 alla D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000, nelle more dell'accreditamento definitivo, sono autorizzate ad erogare tutte le prestazioni presenti nel singolo progetto riabilitativo, quali identificate nell'Allegato 1 al presente provvedimento. Le prestazioni indicate nei singoli progetti costituiscono l'ambito massimo delle prestazioni di cui lo specialista potrà avvalersi per formulare il singolo progetto riabilitativo.

La Giunta Regionale, per le motivazioni in premessa esplicitate;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.11.2001;

visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001;

vista la D.G.R. n. 77-10766 del 22.07.1996;

vista la D.G.R. n. 57-5740 del 3.04.2002;

vista la D.G.R. n. 75-6133 del 23.05.2002;

vista la D.D. n. 133 del 24.05.2002;

condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi,

delibera

- di recepire il documento , di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte sostanziale ed integrante, quale linee guida e percorsi terapeutici da adottarsi da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private provvisoriamente accreditate con il S.S.R. per attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale.

Al fine di una completa attuazione del progetto riabilitativo a seguito della presa in carico del paziente disabile, le strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate per la predetta attività ambulatoriale , ai sensi della D.G.R. n. 77-10766 del 22.07.1996, che hanno presentato istanza di accreditamento entro il 29.03.2002, ai sensi dell'Allegato 3 alla D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000, nelle more dell'accreditamento definitivo, sono autorizzate ad erogare tutte le prestazioni presenti nel singolo progetto riabilitativo, quali identificate nell'Allegato 1 al presente provvedimento.

Le prestazioni indicate nei singoli progetti costituiscono l'ambito massimo delle prestazioni di cui lo specialista potrà avvalersi per formulare il singolo progetto riabilitativo.

L'attuazione delle linee guida e percorsi terapeutici di cui alla precedente alinea sarà oggetto di monitoraggio attraverso l'utilizzo di un insieme di indicatori che permettano di monitorare l'applicazione delle predette linee guida, anche al fine di correggere le eventuali anomalie.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA E PERCORSI TERAPEUTICI PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DEL PAZIENTE RIABILITATIVO.

INTRODUZIONE

La Regione Piemonte ha costruito in oltre 20 anni di programmazione ed attività, un "Modello Piemontese di riabilitazione", diffuso territorialmente ed articolato funzionalmente in livelli , modello che risulta coerente con i principi ispiratori del Decreto sui Livelli essenziali di assistenza (appropriatezza clinica coniugata all'appropriatezza organizzativo-gestionale).

I provvedimenti in atto a livello nazionale e regionale riguardanti i livelli di assistenza, l'accreditamento degli erogatori di attività sanitarie e il contenimento delle liste di attesa, costituiscono occasione unica di confronto tra tutte le parti coinvolte nel realizzare il percorso di recupero a favore del disabile e richiedono una analisi coerente agli attuali scenari normativi – sociali – sanitari – riabilitativi a:

1. **garanzia dell'appropriatezza non solo della singola prestazione in modo astratto , ma di quella prestazione in relazione a quella tipologia di disabilità, in quella particolare fase clinica;**

2. **garanzia dell' accesso del paziente alla rete di strutture riabilitative ambulatoriali di I° - II° livello così come articolato all'interno della programmazione regionale, individuando e definendo priorità riabilitative e specificità di intervento ad elevata componente professionale;**

3. **garanzia del percorso complessivo del paziente con l' identificazione e la definizione delle risorse necessarie e del loro adeguato utilizzo per una corretta presa in carico riabilitativa;**

4. **garanzia di outcome previsti e misurabili in termini di efficacia e di efficienza.**

Il processo di accreditamento in atto definisce la rete delle strutture e delle attività riabilitative di I°- II°- III° livello in ambito regionale.

E' quindi evidente che, in funzione dell' accreditamento, ad ogni struttura sia richiesto di svolgere l' attività propria del livello accreditato, quale risultante dalla D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000 e s.m.i., tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili.

E' in questo quadro, integrato dai provvedimenti di programmazione regionale, nonchè dalle direttive alle AA.SS.RR. per le attività di recupero e rieducazione funzionale, che vanno definite le linee guida e percorsi terapeutici in ambito riabilitativo ambulatoriale.

Specifico compito del medico specialista fisiatra è quello di collegare la menomazione (quadro clinico-patologico) con la categoria di disabilità , criterio già definito nel P.S.R., nella D.G.R. n° 40-28002 dell'agosto 1999 " Direttive alle A.S.R. per le attività di Recupero e rieducazione funzionale" e nella D.G.R. 616 / 2000 per l' accreditamento delle Attività di Recupero e rieducazione funzionale, come segue :

1. **DISABILITÀ CHE RICHIEDONO, PER LA GRAVITÀ DELLA NON-AUTOSUFFICENZA, PER INTENSITÀ E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI, IL RICOVERO ORDINARIO O DAY HOSPITAL IN AMBIENTE OSPEDALIERO SPECIALISTICO RIABILITATIVO.**

2. **DISABILITÀ COMPLESSE CHE NON RICHIEDONO RICOVERO, MA UN INTERVENTO, PER COMPETENZA E/O ATTREZZATURE, ALTAMENTE SOFISTICATO.**

➢ **Conseguenze di lesioni del SNC-SNP, in fase di recupero**
- Vasculopatie cerebrali
- Sindromi demielinizzanti
- Sindromi degenerative progressive SNC-SNP
- Sindromi infiammatorie ed infettive
- Traumatismi cranio-encefalici e midollari
- Traumatismi del SNP

➢ **Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche**
- Politraumi in fase di recupero
- Dimorfismi del rachide
- Fratture
- Esiti di interventi chirurgici ortopedici
- Esiti di ustioni

➢ **Conseguenze di patologie oncologiche**
- Esiti di mastectomia

➢ **Disfunzioni del Sistema Autonomo**

3. **DISABILITÀ DI ENTITÀ RILEVANTE, CRONICHE O IN FASE DI STABILIZZAZIONE CHE RICHIEDONO UN INTERVENTO RIABILITATIVO NON COMPLESSO, NÉ INTENSIVO, MA PROTRATTO NEL TEMPO**

➢ **Conseguenze di lesioni del SNC-SNP**
- Vasculopatie cerebrali
- Sindromi demielinizzanti
- Sindromi degenerative progressive SNC-SNP
- Sindromi infiammatorie ed infettive
- Traumatismi cranio-encefalici e midollari
- Traumatismi del SNP

➢ **Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche**
- Politraumi in fase di stabilizzazione
- Dimorfismi del rachide

- Fratture
- Esiti di interventi chirurgici ortopedici
- Esiti di ustioni

➢ **Conseguenze di patologie oncologiche**
- Esiti di mastectomia

➢ **Disfunzioni del Sistema Autonomo**

➢ **Conseguenze di patologie cardio-respiratorie**
➢ **Patologie vascolari periferiche**
- Esiti di amputazione arti inferiori e superiori, in fase post-acuta

Alcune disabilità di entità rilevante croniche e/o stabilizzate, generalmente conseguenti a patologie del SNC, possono necessitare di un intervento riabilitativo intensivo e/o complesso, periodico e ripetibile.

4. DISABILITÀ DI ENTITÀ CONTENUTA, DI RECENTE INSORGENZA ED A RAPIDA SOLUZIONE.

➢ **Patologie ortopedico-traumatologiche**
- Esiti di interventi chirurgici monocompartimentali
- Esiti di fratture monosegmentarie
- Esiti di infiammazioni artro-mio-tendinee
- Esiti di traumi distorsivi e lussazioni articolari

5. DISABILITÀ CRONICHE STABILIZZATE DI ENTITÀ CONTENUTA, PER LE QUALI POSSONO ESSERE NECESSARI INTERVENTI RIABILITATIVI "DI MANTENIMENTO" O DI "PREVENZIONE DEL DEGRADO MOTORIO-FUNZIONALE ACQUISITO" E/O UN'ATTIVITÀ "DIDATTICO-INFORMATIVA".

➢ **Patologie ortopedico-reumatologiche**
- Rachialgie in fase post-acuta, recidivante
- Mono-poliartriti croniche

✓ Coxartrosi, gonartrosi , ecc.
✓ Psoriasiche, iatrogene, ecc.

➢ **Patologie metaboliche dell'osso**
- Osteoporosi, ecc.

6. DISABILITÀ MINIMALI CRONICHE I CUI INTERVENTI RIABILITATIVI SONO CARATTERIZZATI PREVALENTEMENTE DA PRESTAZIONI DI FISIOTERAPIA STRUMENTALE.

➢ **Osteoarticolari degenerative (Poliartrosi) a prevalente componente infiammatoria/algica.**

Sulla scorta del percorso sopra individuato si ritiene utile definire ulteriormente i criteri di inclusione secondo i quali le disabilità individuate dal fisiatra debbono essere trattate secondo i vari livelli di specializzazione.

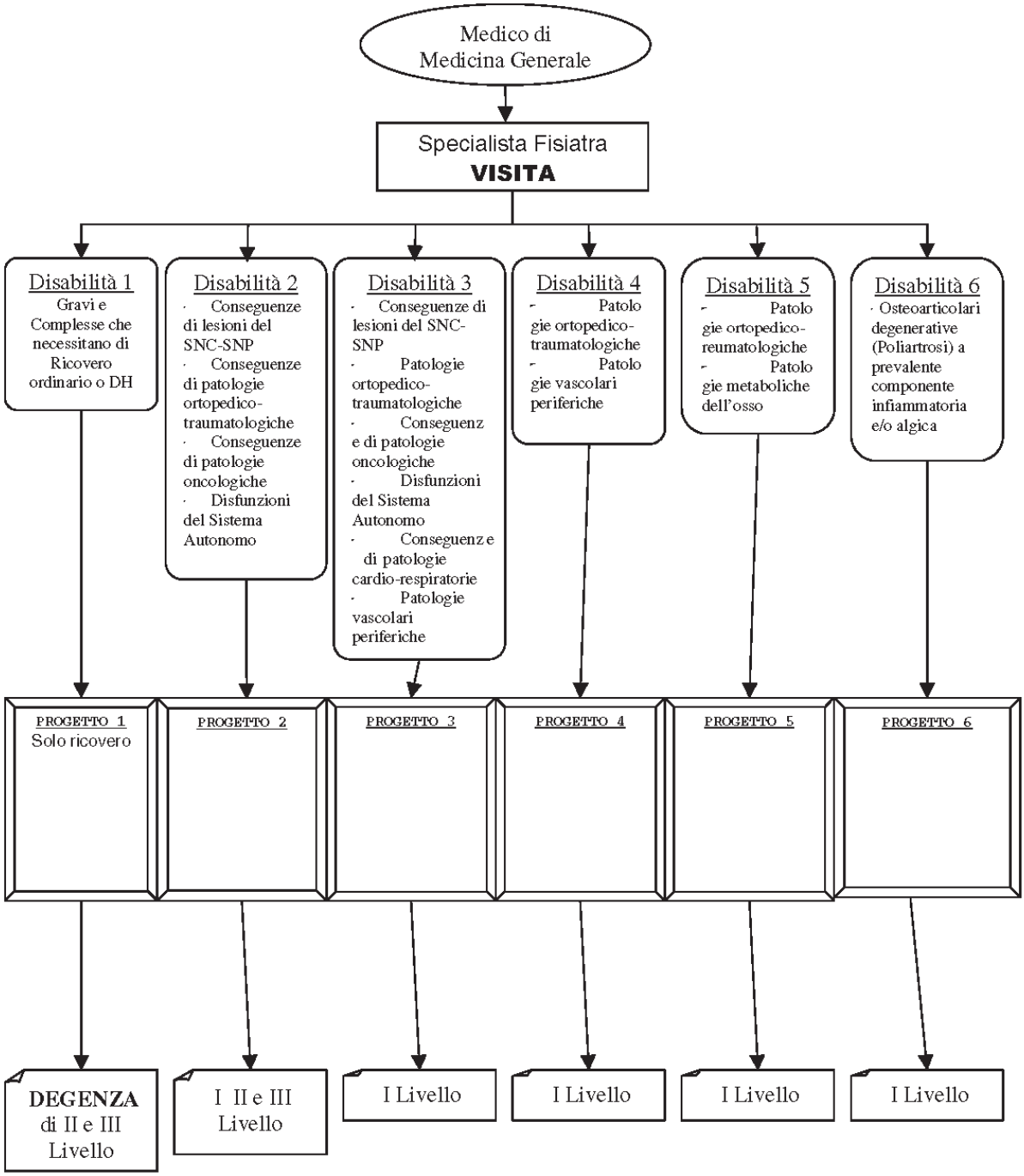
	Base	**Specializzata**	**Alta specializzazione**
Criteri inclusione	**3.**DISABILITÀ DI ENTITÀ RILEVANTE, CRONICHE O IN FASE DI STABILIZZAZIONE CHE RICHIEDONO UN INTERVENTO RIABILITATIVO NON COMPLESSO, NÉ INTENSIVO, MA PROTRATTO NEL TEMPO ➢ Conseguenze di lesioni del SNC-SNP ▪ Vasculopatie cerebrali ▪ Sindromi demielinizzanti ▪ Sindromi degenerative progressive SNC-SNP ▪ Sindromi infiammatorie ed infettive ▪ Traumatismi cranio-encefalici e midollari ▪ Traumatismi del SNP ➢ Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche ▪ Politraumi in fase di stabilizzazione ▪ Dimorfismi del rachide ▪ Fratture ▪ Esiti di interventi chirurgici ortopedici ▪ Esiti di ustioni ➢ Conseguenze di patologie oncologiche ▪ Esiti di mastectomia ➢ Disfunzioni del Sistema Autonomo ➢ Conseguenze di patologie cardio-	**2.**DISABILITÀ COMPLESSE CHE NON RICHIEDONO RICOVERO, MA UN INETRVENTO, PER COMPETENZA E/O ATTREZZATURE, ALTAMENTE SOFISTICATO. ➢ Conseguenze di lesioni del SNC-SNP, in fase di recupero ▪ Vasculopatie cerebrali ▪ Sindromi demielinizzanti ▪ Sindromi degenerative progressive SNC-SNP ▪ Sindromi infiammatorie ed infettive ▪ Traumatismi cranio-encefalici e midollari ▪ Traumatismi del SNP ➢ Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche ▪ Politraumi in fase di recupero ▪ Dimorfismi del rachide ▪ Fratture ▪ Esiti di interventi chirurgici ortopedici ▪ Esiti di ustioni ➢ Conseguenze di patologie oncologiche ▪ Esiti di mastectomia ➢ Disfunzioni del Sistema Autonomo **3.**DISABILITÀ DI ENTITÀ RILEVANTE, CRONICHE O IN	**2.**DISABILITÀ COMPLESSE CHE NON RICHIEDONO RICOVERO, MA UN INETRVENTO, PER COMPETENZA E/O ATTREZZATURE, ALTAMENTE SOFISTICATO. ➢ Conseguenze di lesioni del SNC-SNP, in fase di recupero ▪ Vasculopatie cerebrali ▪ Sindromi demielinizzanti ▪ Sindromi degenerative progressive SNC-SNP ▪ Sindromi infiammatorie ed infettive ▪ Traumatismi cranio-encefalici e midollari ▪ Traumatismi del SNP ➢ Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche ▪ Politraumi in fase di recupero ▪ Dimorfismi del rachide ▪ Fratture ▪ Esiti di interventi chirurgici ortopedici ▪ Esiti di ustioni ➢ Conseguenze di patologie oncologiche ▪ Esiti di mastectomia ➢ Disfunzioni del Sistema Autonomo **3.**DISABILITÀ DI ENTITÀ RILEVANTE, CRONICHE O IN

	Base	**Specializzata**	**Alta specializzazione**
	respiratorie ➢ Patologie vascolari periferiche ▪ Esiti di amputazione arti inferiori e superiori, in fase post-acuta Alcune disabilità di entità rilevante croniche e/o stabilizzate, generalmente conseguenti a patologie del SNC, possono necessitare di un intervento riabilitativo intensivo e/o complesso, periodico e ripetibile. **4.**DISABILITÀ DI ENTITÀ CONTENUTA, DI RECENTE INSORGENZA ED A RAPIDA SOLUZIONE. ➢ Patologie ortopedico-traumatologiche ▪ Esiti di interventi chirurgici monocompartimentali ▪ Esiti di fratture monosegmentarie ▪ Esiti di infiammazioni artro-mio-tendinee ▪ Esiti di traumi distorsivi e lussazioni articolari ➢ Patologie vascolari periferiche ▪ Esiti di amputazioni arti inferiori e superiori, in fase di stabilizzazione **5.**DISABILITÀ CRONICHE STABILIZZATE DI ENTITÀ CONTENUTA, PER LE QUALI POSSONO ESSERE NECESSARI INTERVENTI RIABILITATIVI "DI	FASE DI STABILIZZAZIONE CHE RICHIEDONO UN INTERVENTO RIABILITATIVO NON COMPLESSO, NÉ INTENSIVO, MA PROTRATTO NEL TEMPO ➢ Conseguenze di lesioni del SNC-SNP ▪ Vasculopatie cerebrali ▪ Sindromi demielinizzanti ▪ Sindromi degenerative progressive SNC-SNP ▪ Sindromi infiammatorie ed infettive ▪ Traumatismi cranio-encefalici e midollari ▪ Traumatismi del SNP ➢ Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche ▪ Politraumi in fase di stabilizzazione ▪ Dimorfismi del rachide ▪ Fratture ▪ Esiti di interventi chirurgici ortopedici ▪ Esiti di ustioni ➢ Conseguenze di patologie oncologiche ▪ Esiti di mastectomia ➢ Disfunzioni del Sistema Autonomo ➢ Conseguenze di patologie cardio-respiratorie ➢ Patologie vascolari periferiche ▪ Esiti di amputazione arti	FASE DI STABILIZZAZIONE CHE RICHIEDONO UN INTERVENTO RIABILITATIVO NON COMPLESSO, NÉ INTENSIVO, MA PROTRATTO NEL TEMPO ➢ Conseguenze di lesioni del SNC-SNP ▪ Vasculopatie cerebrali ▪ Sindromi demielinizzanti ▪ Sindromi degenerative progressive SNC-SNP ▪ Sindromi infiammatorie ed infettive ▪ Traumatismi cranio-encefalici e midollari ▪ Traumatismi del SNP ➢ Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche ▪ Politraumi in fase di stabilizzazione ▪ Dimorfismi del rachide ▪ Fratture ▪ Esiti di interventi chirurgici ortopedici ▪ Esiti di ustioni ➢ Conseguenze di patologie oncologiche ▪ Esiti di mastectomia ➢ Disfunzioni del Sistema Autonomo ➢ Conseguenze di patologie cardio-respiratorie ➢ Patologie vascolari periferiche ▪ Esiti di amputazione arti

	Base	**Specializzata**	**Alta specializzazione**
	MANTENIMENTO" O DI "PREVENZIONE DEL DEGRADO MOTORIO-FUNZIONALE ACQUISITO" E/O UN'ATTIVITÀ "DIDATTICO-INFORMATIVA". ➢ Patologie ortopedico-reumatologiche ▪ Rachialgie in fase post-acuta, recidivante ▪ Mono-poliartriti croniche ✓ Coxartrosi, gonartrosi , ecc. ✓ Psoriasiche, iatrogene, ecc. ➢ Patologie metaboliche dell'osso ▪ Osteoporosi, ecc. **6.**DISABILITÀ MINIMALI CRONICHE I CUI INTERVENTI RIABILITATIVI SONO CARATTERIZZATI PREVALENTEMENTE DA PRESTAZIONI DI MASSOTERAPIA E FISIOTERAPIASTRUMENTALE. ➢ Osteoarticolari degenerative (Poliartrosi)a prevalente componente infiammatoria/ algica.	inferiori e superiori, in fase post-acuta Alcune disabilità di entità rilevante croniche e/o stabilizzate, generalmente conseguenti a patologie del SNC, possono necessitare di un intervento riabilitativo intensivo e/o complesso, periodico e ripetibile. **4.**DISABILITÀ DI ENTITÀ CONTENUTA, DI RECENTE INSORGENZA ED A RAPIDA SOLUZIONE. ➢ Patologie ortopedico-traumatologiche ▪ Esiti di interventi chirurgici monocompartimentali ▪ Esiti di fratture monosegmentarie ▪ Esiti di infiammazioni artro-mio-tendinee ▪ Esiti di traumi distorsivi e lussazioni articolari ➢ Patologie vascolari periferiche ▪ Esiti di amputazioni arti inferiori e superiori, in fase di stabilizzazione **5.**DISABILITÀ CRONICHE STABILIZZATE DI ENTITÀ CONTENUTA, PER LE QUALI POSSONO ESSERE NECESSARI INTERVENTI RIABILITATIVI "DI MANTENIMENTO" O DI "PREVENZIONE DEL DEGRADO MOTORIO-FUNZIONALE ACQUISITO" E/O UN'ATTIVITÀ "DIDATTICO-INFORMATIVA".	inferiori e superiori, in fase post-acuta Alcune disabilità di entità rilevante croniche e/o stabilizzate, generalmente conseguenti a patologie del SNC, possono necessitare di un intervento riabilitativo intensivo e/o complesso, periodico e ripetibile.

	Base	**Specializzata**	**Alta specializzazione**
		➢ Patologie ortopedico-reumatologiche ▪ Rachialgie in fase post-acuta, recidivante ▪ Mono-poliartriti croniche ✓ Coxartrosi, gonartrosi , ecc. ✓ Psoriasiche, iatrogene, ecc. ➢ Patologie metaboliche dell'osso ▪ Osteoporosi, ecc.	
Criteri esclusione	**LE DISABILITÀ DI CUI AL PUNTO 3. l'assenza di integrazione con le funzioni di II°livello (ospedale) e di I° livello distrettuali (domiciliare – residenzialità)**	**LE DISABILITÀ DI CUI AL PUNTO 6. sono erogabili da una struttura di II° livello solo se rispettate le funzioni peculiari di II° livello (disabilità 2. – 3. – 4. – 5.)**	**LE DISABILITÀ DI CUI AL PUNTO 4. – 5. sono erogabili da una struttura di III° livello solo se rispettate le funzioni peculiari di III° livello (disabilità 2. – 3.)**
Erogatore	**I°livello**	**II° livello**	**III° livello**
Accesso	**Visita fisiatrica**	**Visita fisiatrica**	**Visita fisiatrica**
Codifica	**Cod. disabilità (3.4.5.6.)** **Cod. patologia (ICD-CM)**	**Cod. disabilità (2.3.4.5)(6.)** **Cod. patologia (ICD-CM)**	**Cod. disabilità (2.3.) (4.5.)** **Cod. patologia (ICD-CM)**
Prestazioni	**Nomenclatore Regionale**	**Nomenclatore Regionale**	**Nomenclatore Regionale**
Pacchetto	**Disabilità 3** **Disabilità 4** **Disabilità 5** **Disabilità 6**	**Disabilità 2** **Disabilità 3** **Disabilità 4** **Disabilità 5**	**Disabilità 2** **Disabilità 3** **Disabilità 4** **Disabilità 5**
Indicatori	**Tempi attesa per disabilità** **Paz. / Tipologia disabilità / Livello**	**Tempi attesa per disabilità** **Paz. / Tipologia disabilità / Livello**	**Tempi attesa per disabilità** **Paz. / Tipologia disabilità / Livello**

PERCORSO DEL PAZIONE RIABILITATIVO



PROGETTO 1	
EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO e/o D.H.	NON È ASSOGGETTATA ALLE INDICAZIONI DEI L.E.A.

DISABILITA' 2

-Disabilità complesse che non richiedono ricovero, ma un intervento, per competenza ed attrezzature, altamente sofisticato-

PROGETTO 2

CODICE	TERAPIE NOMENCLATORE
	Terapia Fisica
93.35.2	Irradiazione Infrarossa
93.35.3	Paraffinoterapia
93.39.4	Elettroterapia Antalgica - Diadinamica
93.39.5	Elettroterapia Antalgica – Elettroanalgesia transcutanea (Tens, alto voltaggio)
93.39.8	Magnetoterapia (elettromagnetoterapia)
93.39.9	Ultrasonoterapia
93.40	Elettroterapia Distrettuale di muscoli normo o denervati
99.29.7	Mesoterapia
99.82	Terapia a luce ultravioletta
99.99.1	Laserterapia antalgica
	Valutazione
89.01	Anamnesi e Valutazione, definite brevi
89.15.2	Potenziali Evocati Stimolo ed Evento correlati
89.15.3	Potenziali Evocati Motori
89.15.4	Potenziali Evocati Somato-Sensoriali
89.7.1	Valutazione clinica
93.01.5	Valutazione delle Funzioni Corticali Superiori correlate al Disturbo Comunicativo per SPT
93.01.6	Valutazione delle Funzioni Corticali Superiori correlate al Disturbo Motorio-Sensitivo per SPT
93.01.7	Counselling fisiatrico
93.01.8	Counselling fisioterapico
93.01.9	Counselling logopedico
93.03	Valutazione protesica
93.04.3	Valutazione dei Disturbi Motori-Sensitivi a Minore Disabilità per SPT

CRITERI APPROPRIATEZZA

PATOLOGIE CHE DEFINISCONO IL GRADO DI DISABILITÀ

- **Conseguenze di lesioni del SNC-SNP**
  - Vasculopatie cerebrali
  - Sindromi demielinizzanti
  - Sindromi degenerative progressive
  - Sindromi infiammatorie ed infettive
  - Traumatismi cranio-encefalici e midollari
  - Traumatismi del SNP
- **Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche**
  - Politraumi in fase di recupero
  - Dismorfismi del rachide
  - Fratture complicate
  - Esiti di interventi chirurgici
  - Esiti di ustioni
- **Conseguenze di patologie oncologiche**
- **Disfunzioni del Sistema Autonomo**

TEMPI di EROGAZIONE

- **Coerenti con la Fase di Acuzie: periodo di tempo fra l'insorgenza della disabilità e la presa in carico** (Valutazione, Stesura Piano Trattamento, Erogazione del Trattamento, Verifica. Tutti i passaggi devono essere documentati).
- **Coerenti con l'Inizio del Trattamento: periodo di tempo fra il momento valutativo e l'inizio del trattamento, stabilito in sede di stesura del progetto individualizzato.**

❖ **Conseguenze di patologie del SNC-SNP**
- Vasculopatie cerebrali, Traumatismi cranio-encefalici e midollari: di norma entro i 12 mesi dall'evento acuto.
- Sindromi demielinizzanti, Sindromi degenerative progressive, Sindromi infiammatorie ed infettive: valutazione entro 1 mese dalla riacutizzazione o dalla perdita funzionale, con individuazione delle possibilità di miglioramento del danno secondario.
- Traumatismi del SNP: entro 1 mese dall'evento lesivo o dalla dimissione.

❖ **Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche**
- Politraumi in fase di recupero, Fratture complicate, Esiti di interventi chirurgici, Esiti di ustioni: entro 10 giorni dalla possibilità di iniziare la mobilizzazione.
- Dismorfismi del rachide: correlato al momento evolutivo della malattia.

❖ **Conseguenze di patologie oncologiche:** entro 1 mese dalla comparsa della disabilità e compatibilmente con il quadro clinico.

❖ **Disfunzioni del Sistema Autonomo:** entro 1 mese e compatibilmente con il quadro clinico.

DURATA della SEDUTA

Coerente con i criteri indicati dal Nomenclatore delle prestazioni ambulatoriali

93.04.4	Valutazione dei Disturbi Motori- Sensitivi a Maggiore Disabilità per SPT
93.05.6	Valutazione strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi (analisi del cammino od altre documentabili)
93.05.7	Valutazione strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi (isocinetica)
93.05.8	Valutazione dei Disturbi Comunicativi a Minore Complessità per SPT
93.05.9	Valutazione dei Disturbi Comunicativi a Maggiore Complessità per SPT
93.08.1	EMG semplice
93.08.5	Risposte Riflesse
93.08.6	Stimolazione ripetitiva
93.09.1	Velocità di conduzione nervosa motoria
93.09.2	Velocità di conduzione nervosa sensitiva
95.23	Potenziali Evocati Visivi
	Trattamento
81.92	Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento
93.11.6	Rieducazione Disturbi Motori-Sensitivi a Minore Disabilità
93.11.7	Rieducazione Disturbi Motori-Sensitivi a Maggiore Disabilità
93.11.8	Rieducazione Strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi
93.11.9	Rieducazione Motoria in gruppo
93.15	Mobilizzazione della colonna vertebrale Manipolazione della colonna verterbale
93.16	Mobilizzazione di altre articolazioni manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni
93.39	Massoterapia Connettivale
93.39.2	Massoterapia per Drenaggio Linfatico
93.56.8	Bendaggio Funzionale
93.72.3	Rieducazione dei Disturbi Comunicativi a Minore complessità
93.72.4	Rieducazione dei Disturbi Comunicativi a Maggiore complessità
93.72.5	Rieducazione Comunicativa in gruppo
93.72.6	Rieducazione Cognitiva in gruppo
93.89.4	Rieducazione delle Funzioni Corticali Superiori Correlate al Disturbo Comunicativo
93.89.5	Rieducazione delle Funzioni Corticali Superiori Correlate al Disturbo Motorio-Sensitivo

DISABILITA' 3
Disabilità di entità rilevante, croniche od in fase di stabilizzazione che richiedono un intervento riabilitativo non complesso né intensivo, ma protratto nel tempo
PROGETTO 3

CODICE	TERAPIE NOMENCLATORE
	Terapia Fisica
93.35.2	Irradiazione Infrarossa
93.35.3	Paraffinoterapia
93.39.4	Elettroterapia Antalgica diadinamica
93.39.5	Elettroterapia Antalgica – Elettroanalgesia transcutanea (Tens, alto voltaggio)
93.39.8	Magnetoterapia elettromagnetoterapia
93.39.9	Ultrasonoterapia
93.40	**Elettroterapia Distrettuale di muscoli normo o denervati**
99.29.7	Mesoterapia
99.82	Terapia a luce ultravioletta
99.99.1	Laserterapia antalgica
	Valutazione
89.01	Anamnesi e Valutazione, definite brevi
89.15.2	**Potenziali Evocati Stimolo ed Evento correlati**
89.15.3	**Potenziali Evocati Motori**
89.15.4	**Potenziali Evocati Somato-Sensoriali**
89.7.1	**Valutazione clinica**
93.01.5	**Valutazione delle Funzioni Corticali Superiori correlate al Disturbo Comunicativo per SPT**
93.01.6	**Valutazione delle Funzioni Corticali Superiori correlate al Disturbo Motorio-Sensitivo per SPT**
93.01.7	**Counselling fisiatrico**
93.01.8	**Counselling fisioterapico**
93.01.9	**Counselling logopedico**
93.03	Valutazione protesica
93.04.3	Valutazione dei Disturbi Motori-Sensitivi a Minore Disabilità per SPT
93.04.4	**Valutazione dei Disturbi Motori-Sensitivi a Maggiore Disabilità per SPT**
93.05.6	**Valutazione strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi (analisi del cammino od altre documentabili)**
93.05.7	Valutazione strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi (isocinetica)
93.05.8	**Valutazione dei Disturbi Comunicativi a Minore Complessità per SPT**

CRITERI APPROPRIATEZZA

PATOLOGIE CHE DEFINISCONO IL GRADO DI DISABILITÀ

- **Conseguenze di lesioni del SNC-SNP**
  - Vasculopatie cerebrali
  - Sindromi demielinizzanti
  - Sindromi degenerative progressive
  - Sindromi infiammatorie ed infettive
  - Traumatismi cranio-encefalici e midollari
  - Traumatismi del SNP
- **Conseguenze di patologie ortopedico-traumatologiche**
  - Politraumi in fase di recupero
  - Dismorfismi del rachide
  - Fratture complicate
  - Esiti di interventi chirurgici
  - Esiti di ustioni
- **Conseguenze di patologie oncologiche**
- **Disfunzioni del Sistema Autonomo**
- **Conseguenze di patologie cardio-respiratorie**
- **Patologie vascolari periferiche**
  - Esiti di amputazione degli arti inferiori e superiori, in fase post-acuta

TEMPI di EROGAZIONE

- **Coerenti con la Fase di Cronicizzazione e Stabilizzazione: periodo di tempo fra l'insorgenza della disabilità e la presa in carico** (Valutazione, Stesura Piano Trattamento, Erogazione del Trattamento, Verifica. Tutti i passaggi devono essere documentati).
- **Coerenti con l'Inizio del Trattamento: periodo di tempo fra il momento valutativo e l'inizio del trattamento, stabilito in sede di stesura del progetto individualizzato, con l'obiettivo di contenimento del danno secondario e di prevenzione del danno terziario.**

❖ **Postumi di patologie del SNC-SNP**
- Vasculopatie cerebrali, Traumatismi cranio-encefalici e midollari: di norma dopo i 12 mesi dall'evento acuto.
- Sindromi demielinizzanti, Sindromi degenerative progressive, Sindromi infiammatorie ed infettive: valutazione in fase di stabilizzazione.
- Traumatismi del SNP: valutazione in fase di stabilizzazione neurofisiologica.

❖ **Postumi di patologie ortopedico-traumatologiche Postumi di patologie oncologiche Postumi di Disfunzioni del Sistema Autonomo:**
- Politraumi, Fratture complicate, Interventi chirurgici, Ustioni: determinazione della stabilità del quadro clinico, attraverso scale di valutazione articolare e funzionale, che non evidenzino variazioni in due esami successivi a distanza di almeno 2 mesi.

❖ **Conseguenze di patologie cardio-respiratorie:** entro 1 mese dal ricovero nel reparto di acuzie o su indicazione dello specialista cardiologo o pneumologo.

❖ **Patologie vascolari periferiche**

❖ Esiti di amputazione degli arti inferiori e superiori, in fase post-acuta: determinata la stabilità sotto il profilo chirurgico, in tempi coerenti con l'obiettivo di modellamento del moncone, prescrizione della protesi od addestramento all'uso funzionale della protesi.

DURATA della SEDUTA

- **Coerente con i criteri indicati dal Nomenclatore delle prestazioni ambulatoriali**

93.05.9	**Valutazione dei Disturbi Comunicativi a Maggiore Complessità per SPT**
93.08.1	**EMG semplice**
93.08.5	**Risposte Riflesse**
93.08.6	**Stimolazione ripetitiva**
93.09.1	**Velocità di conduzione nervosa motoria**
93.09.2	**Velocità di conduzione nervosa sensitiva**
95.23	**Potenziali Evocati Visivi**
	Trattamento
81.92	Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento
93.11.6	Rieducazione Disturbi Motori-Sensitivi a Minore Disabilità
93.11.7	**Rieducazione Disturbi Motori-Sensitivi a Maggiore Disabilità**
93.11.8	Rieducazione Strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi
93.11.9	Rieducazione Motoria in gruppo
93.15	Mobilizzazione della colonna vertebrale . Manipolazione della colonna vertebrale.
93.16	Mobilizzazione di altre Articolazione. Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni.
93.39	Massoterapia Connettivale
93.39.2	Massoterapia per Drenaggio Linfatico
93.56.8	Bendaggio Funzionale
93.72.3	**Rieducazione dei Disturbi Comunicativi a Minore complessità**
93.72.4	**Rieducazione dei Disturbi Comunicativi a Maggiore complessità**
93.72.5	**Rieducazione Comunicativa in gruppo**
93.72.6	**Rieducazione Cognitiva in gruppo**
93.89.4	**Rieducazione delle Funzioni Corticali Superiori Correlate al Disturbo Comunicativo**
93.89.5	**Rieducazione delle Funzioni Corticali Superiori Correlate al Disturbo Motorio-Sensitivo**

DISABILITA' 4
-Disabilità di entità contenuta, di recente insorgenza ed a rapida risoluzione-
PROGETTO 4

CODICE	TERAPIE NOMENCLATORE
	Terapia Fisica
93.35.2	Irradiazione Infrarossa
93.35.3	Paraffinoterapia
93.39.4	Elettroterapia Antalgica Diadinamica
93.39.5	Elettroterapia Antalgica – Elettroanalgesia transcutanea (Tens, alto voltaggio)
93.39.8	Magnetoterapia
93.39.9	Ultrasonoterapia
99.29.7	Mesoterapia
99.82	Terapia a Luce ultravioletta
99.99.1	Laserterapia antalgica
	Valutazione
89.01	Anamnesi e Valutazione, definite brevi
93.03	Valutazione protesica
93.04.3	Valutazione dei Disturbi Motori-Sensitivi a Minore Disabilità per stesura piano di trattamento
93.05.7	**Valutazione strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi (isocinetica)**
	Trattamento
81.92	Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento
93.11.6	Rieducazione Disturbi Motori-Sensitivi a Minore Disabilità
93.11.8	Rieducazione Strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi
93.11.9	Rieducazione Motoria in gruppo
93.15	Mobilizzazione della colonna vertebrale Manipolazione della colonna vertebrale
93.16	**Mobilizzazione di altre articolazioni olazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni**
93.39	Massoterapia Connettivale
93.39.2	**Massoterapia per Drenaggio Linfatico**
93.56.8	**Bendaggio Funzionale**

CRITERI APPROPRIATEZZA

PATOLOGIE CHE DEFINISCONO IL GRADO DI DISABILITÀ

- **Patologie ortopedico-traumatologiche**
  - Esiti di interventi chirurgici monocompartimentali
  - Esiti di fratture monosegmentarie
  - Esiti di infiammazioni artro-mio-tendinee
  - Esiti di traumi distorsivi e lussazioni articolari

TEMPI di EROGAZIONE

- **Coerenti con la Fase di Acuzie: periodo di tempo fra l'insorgenza della disabilità e la presa in carico** (Valutazione, Stesura Piano Trattamento, Erogazione del Trattamento, Verifica. Tutti i passaggi devono essere documentati).
- **Coerenti con l'Inizio del Trattamento: periodo di tempo fra il momento valutativo e l'inizio del trattamento, stabilito in sede di stesura del progetto individualizzato, con l'obiettivo di contenimento del danno secondario e di prevenzione del danno terziario.**

a. Esiti di patologie ortopedico-traumatologiche
***Fratture non complicate, Interventi chirurgici, Lussazioni, Distorsioni, Contusioni, Entesopatie**: determinazione della modificabilità del quadro clinico, attraverso scale di valutazione articolare e funzionale.*

- Presa in carico entro 20 giorni dall'evento lesivo o dalla rimozione dell'immobilizzazione.

DURATA della SEDUTA

- **Coerente con i criteri indicati dal Nomenclatore delle prestazioni ambulatoriali**

CRITERI di ASSOCIAZIONE di TERAPIA FISICA

- **In base all'evidenza scientifica è opportuno non associare più di due tipologie di prestazioni di terapia fisica: non più di una a prevalente azione antinfiammatoria e non più di una a prevalente azione antalgica per segmento.**

DISABILITA' 5

- Disabilità croniche stabilizzate, di entità contenuta, per le quali possono essere necessari interventi riabilitativi "di mantenimento" o di "prevenzione del degrado motorio-funzionale acquisito" e/o un'attività "didattico-formativa"-

PROGETTO 5

CODICE	TERAPIE NOMENCLATORE
	Terapia Fisica
93.35.2	Irradiazione Infrarossa
93.35.3	Paraffinoterapia
93.39.4	Elettroterapia Antalgica Diadinamica
93.39.5	Elettroterapia Antalgica – Elettroanalgesia transcutanea (Tens, alto voltaggio)
93.39.8	Magnetoterapia
93.39.9	Ultrasonoterapia
99.29.7	Mesoterapia
99.82	Terapia a Luce ultravioletta
99.99.1	Laserterapia antalgica
	Valutazione
89.01	Anamnesi e Valutazione, definite brevi
93.03	Valutazione protesica
93.04.3	Valutazione dei Disturbi Motori-Sensitivi a Minore Disabilità per stesura piano di trattamento
	Trattamento
81.92	Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento
93.11.6	Rieducazione Disturbi Motori-Sensitivi a Minore Disabilità
93.11.8	Rieducazione Strumentale dei Disturbi Motori-Sensitivi
93.11.9	Rieducazione Motoria in gruppo
93.15	Mobilizzazione della colonna vertebrale. Manipolazione della colonna vertebrale.
93.39	Massoterapia Connettivale

CRITERI APPROPRIATEZZA

PATOLOGIE CHE DEFINISCONO IL GRADO DI DISABILITÀ

- **Patologie ortopedico-reumatologiche**
  - Rachialgie in fase post-acuta, recidivante
  - Mono-poliartriti croniche
- **Patologie metaboliche dell'osso**
  - Osteoporosi, ecc.

TEMPI di EROGAZIONE

- **Coerenti con la Fase di Cronicizzazione e Stabilizzazione: periodo di tempo fra l'insorgenza della disabilità e la presa in carico** (Valutazione, Stesura Piano Trattamento, Erogazione del Trattamento, Verifica. Tutti i passaggi devono essere documentati).
- **Coerenti con l'Inizio del Trattamento: periodo di tempo fra il momento valutativo e l'inizio del trattamento, stabilito in sede di stesura del progetto individualizzato, con l'obiettivo di contenimento del danno secondario e di prevenzione del danno terziario.**

✧ **Esiti di patologie ortopedico-reumatologiche e metaboliche dell'osso:** valutazione della stabilizzazione del quadro clinico e della possibile comparsa di recidive e conseguente impostazione del programma rieducativo personalizzato di mantenimento e/o di educazione alla prevenzione delle recidive.

DURATA della SEDUTA

- **Coerente con i criteri indicati dal Nomenclatore delle prestazioni ambulatoriali**

CRITERI di ASSOCIAZIONE di TERAPIA FISICA

In base all'evidenza scientifica è opportuno non associare più di due tipologie di prestazioni di terapia fisica :non più di una a prevalente azione antinfiammatoria e non più di una a prevalente azione antalgica per segmento

DISABILITA' 6
- Disabilità minimali, croniche i cui interventi riabilitativi sono caratterizzati prevalentemente da prestazioni di Fisioterapia Strumentale - PROGETTO 6

CODICE	TERAPIE NOMENCLATORE	CRITERI APPROPRIATEZZA
Terapia Fisica		➢ **Osteoarticolari degenerative (Poliartrosi) a prevalente componente infiammatoria/algica.**
93.35.2	Irradiazione Infrarossa	
93.35.3	Paraffinoterapia	
93.39.4	Elettroterapia antalgica diadinamica	**CRITERI** ▪ **Erogabili solo a persone di età superiore ai 65 anni.**
93.39.5	Elettroterapia Antalgica – Elettroanalgesia transcutanea (Tens, alto voltaggio)	▪ **In base all'evidenza scientifica è opportuno non associare più di due tipologie di prestazioni di terapia fisica : non più di una a prevalente azione antinfiammatoria e non più di una a prevalente azione antalgica per segmento.**
93.39.8	Magnetoterapia	
93.39.9	Ultrasonoterapia	
99.29.7	Mesoterapia	
99.82	Terapia a luce ultravioletta	**TEMPI di EROGAZIONE**
99.99.1	Laserterapia antalgica	**Coerenti con la Fase di Cronicizzazione e Stabilizzazione e comunque l'inizio del trattamento deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla prescrizione.**

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 14-6527

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Tricerro (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Tricerro, in Provincia di Vercelli, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 26 in data 30.11.2000, n. 6 in data 29.3.2001 e n. 18 in data 29.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 12.6.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Tricerro, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 26 in data 30.11.2000 e n. 6 in data 29.3.2001 (con allegata la Dichiarazione in data 27.3.2001 a firma del Progettista e del Segretario Comunale del Comune di Tricerro), esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. -Relazione illustrativa
- Elab. -Norme tecniche di attuazione
- Tav.1 -Corografia, in scala 1:20000
- Tav.2 -Planimetria generale del territorio comunale con azzonamenti principali, in scala 1:5000
- Tav.3 -Sviluppi di PRGC - Aree e tipi di intervento nel nucleo di antica formazione, in scala 1:1000
- Tav.4 -Sviluppi di PRGC - Aree e tipi di intervento esterni al nucleo di antica formazione - 1:2000
- Tav.4A -Osservazioni al progetto preliminare di PRGC - Aree e tipi di intervento esterni al nucleo di antica formazione, in scala 1:2000
- Tav.5 -Sviluppi di PRGC - Classificazione delle zone di insediamento commerciale, in scala 1:2000
- Tav.6 -Sviluppi di PRGC - Tavola riepilogativa di zona delle aree e tipi di intervento, in scala 1:1000
- Tav.2t -Scheda C della circolare PGR n. 16/URE in data 18 luglio 1989
- Tav.3R -Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. -Relazione geologica.

Deliberazione consiliare n. 18 in data 29.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. -Relazione Illustrativa
- Elab. -Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.n.1 -Corografia, in scala 1:20000
- Tav.n.2 -Planimetria generale del territorio comunale con azzonamenti principali, in scala 1:5000
- Tav. n.3 -Sviluppi di P.R.G.C. - aree e tipi di intervento nel nucleo di antica formazione, in scala 1:1000
- Tav. n.4 -Sviluppi di P.R.G.C. - aree e tipi di intervento esterni al nucleo di antica formazione, in scala 1:2000
- Tav.n.5 -Sviluppi di P.R.G.C. - classificazione delle zone di insediamento commerciale, in scala 1:2000
- Tav.n.6 -Sviluppi di P.R.G.C. - tavola riepilogativa di zona delle aree e tipi di intervento, in scala 1:1000
- Tav.n.2T -Scheda C della circolare P.R.G.n. 16/URE in data 18 luglio 1989
- Tav.n.3R -Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. -Relazione idrologica-idraulica
- Tav.n.1 -Planimetria di rilievo con ubicazione delle sezioni idrauliche, in scala 1:1000
- Tav.n.2 -Planimetria delle esondazioni, in scala 1:1000
- Tav.n.3 -Sezioni dalla n. 0 alla n. 5, in scala 1:500/50
- Tav.n.4 -Sezioni dalla n. 6 alla n. 10, in scala 1:500/50
- Tav.n.5 -Sezioni dalla n. 11 alla n. 23, in scala 1:500/50
- Elab. -Relazione Geologica.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

Torino, li 12.06.2002

Allegato alla D.G.R. n. 14-6527 in data 8/7/02 relativa alla approvazione della variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del comune di Tricerro (VC) di cui alle Deliberazioni Consiliari n. 26/00, n. 06/01, n.18/01

Elenco modifiche introdotte "ex officio" sul testo delle N.T.A.

Art. 50, punto 1, ultimo comma

Introdurre la seguente prescrizione: "La realizzazione di tali interventi potrà avvenire a una quota superiore di un metro , che cautelativamente determina una fascia di rispetto di 80 metri, rispetto alla quota di TR=200 anni definita negli studi idraulici dello strumento urbanistico.
In fase esecutiva attraverso ulteriori verifiche idrauliche, che dovranno tenere conto di parametri più cautelativi, si dovrà accertare la quota topografica necessaria al posizionamento degli insediamenti previsti."

Dirigente del Settore
Urbanistico Territoriale
Provincia di Vercelli
ing. Maurello NEGRO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 15-6528

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Verolengo (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Verolengo, in Provincia di Torino, adottata, modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 27 in data 17.9.2001 e n. 30 in data 17.10.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modifiche specificatamente riportate nell'Allegato documento "A" in data 20.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Verolengo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 27 in data 17.9.2001 e n. 30 in data 17.10.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. -Relazione tecnico-illustrativa
- Tav. 1a -Estratto PRGC - Individuazione aree di intervento nella cartografia dei Comuni contermini - Stato attuale, in scala 1:25000
- Tav. 1b -Estratto PRGC - Individuazione aree di intervento nella cartografia dei Comuni contermini - Variante, in scala 1:25000
- Tav. 2a -Estratto PRGC - Individuazione aree di intervento con destinazioni d'uso attuale - Stato attuale, in scala 1:5000
- Tav. 2b -Estratto PRGC - Individuazione aree di intervento con destinazioni d'uso attuale - Variante, in scala 1:5000
- Tav. 3a -Estratto PRGC - Individuazione aree di intervento con destinazioni d'uso attuale - Stato attuale, in scala 1:2000
- Tav. 3b -Estratto PRGC - Individuazione aree di intervento con destinazioni d'uso attuale - Variante, in scala 1:2000
- Elab. -Relazione geologico-tecnica con allegate:
-Tav. 1 - Carta geolitologica, in scala 1:5000
-Tav. 2 - Carta geomorfologica, in scala 1:5000
-Tav. 3 - Carta idrogeologica, in scala 1:5000
-Tav. 4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, lì 20.05.2002

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 15-6528 in data 8/7/02 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del comune di Verolengo, di cui alle Deliberazioni Consiliari n. 27 del 17.09.2001 e n. 30 del 17.10.2001

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.56/77 e s.m.i.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Introdurre al termine del Titolo VI – Altre suddivisioni: vincoli e prescrizioni – il seguente articolo:

"***Art. 65 sexties. -Prescrizioni idrogeomorfologico tecniche inerenti la Variante strutturale adottata con DD.CC. n.27/01 e n. 30/01.***

In merito agli aspetti idrogeologici e geologico-tecnici, l'Amministrazione Comunale dovrà tenere conto, oltre alle prescrizioni segnalate sugli elaborati predisposti a supporto della variante, anche di eventuali ulteriori prescrizioni dettate nella conclusione della Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di trasformazione in definitivo del collegamento alternativo provvisorio tra S. Sebastiano Po e Verolengo.
Gli interventi dovranno preventivamente ottenere tutti i pareri e/o le autorizzazioni necessari; l'opera dovrà comunque essere autorizzata dalle autorità idrauliche competenti e risultare conforme alla normativa del Piano per l'Assetto Idrogeologico approvato con DPCM in data 24 maggio 2001, con particolare riferimento.alle fasce fluviali.
Tenuto conto che il previsto collegamento viario interessa in modo particolare due paleoalvei del Fiume Po, che costituiscono linee preferenziali di deflusso in caso di esondazione delle acque, dovrà essere utilizzata la massima cautela nella stesura del progetto, dotando l'opera stradale di luci sufficienti. Inoltre ovunque la livelletta stradale sia superiore al piano campagna, dovrà essere evitato il ristagno di acque a monte mediante la realizzazione di un numero adeguato di fornici; per i rilevati dovranno altresì essere effettuate le necessarie verifiche al sifonamento".

Il Responsabile del Settore
Territoriale – Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 16-6529

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Sebastiano da Po (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Sebastiano da Po, in Provincia di Torino, adottata, modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 35 in data 19.9.2000 e n. 36 in data 4.12.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modifiche specificatamente riportate nell'Allegato documento "A" in data 20.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di San Sebastiano da Po, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 35 in data 19.9.2000 e n. 36 in data 4.12.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. -Relazione di accompagnamento alla Variante n. 3 al P.R.G.C., ai sensi della Legge 56/77 art. 17

- Tav. P1bis -Piano Regolatore Generale - Variante 3 al P.R.G.C. inerente la viabilità sovracomunale, in scala 1:10000

- Tav. P3bis -Sviluppo del P.R.G.C. "Azzonamenti" - Variante 3 al P.R.G.C. inerente la viabilità sovracomunale, in scala 1:2000

- Elab. -Relazione geologico-tecnica, con allegate:

-Tav. 1 - Carta geolitologica, in scala 1:5000

-Tav. 2 - Carta geomorfologica, in scala 1:5000

-Tav. 3 - Carta idrogeologica, in scala 1:5000

-Tav. 4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

-Tav. 5 - Carta del campo di inondazione dell'evento alluvionale del 13-16 Ottobre 2000 tra i comuni di Chivasso e di San Sebastiano da Po/Verolengo, in scala 1:20000.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, lì 20.05.02

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 16-6529 in data 8/7/02 relativa all'approvazione della Variante n. 3 al P.R.G.C. vigente del comune di San Sebastiano da Po.

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.R.56/77 e s.m.i.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Introdurre il seguente articolo:

"Art. 28 BIS - VIII -Prescrizioni idro-geomorfologiche e-tecniche inerenti la Variante strutturale n.3 al P.R.G.C. adottata con DD.CC. n.35 del 19.09.00 e n.36 del 04.12.01

Si richiama il pieno rispetto di tutte le prescrizioni e cautele operative contenute negli elaborati geologici adottati a supporto della variante.
Tenuto conto che il previsto collegamento viario interessa in modo particolare due paleoalvei che costituiscono linee preferenziali di deflusso in caso di esondazione delle acque del Po (si veda la Tav.5 allegata alla relazione geologica), in sede di progettazione dovrà essere posta la massima cautela, dotando l'opera stradale di luci sufficienti. Inoltre ovunque la livelletta stradale sia superiore al piano campagna, dovrà essere evitato il ristagno di acque a monte mediante la realizzazione di un numero adeguato di fornici; per i rilevati dovranno altresì essere effettuate le necessarie verifiche al sifonamento.
Sempre in merito agli aspetti idrogeologici e geologico-tecnici, occorrerà tenere conto, oltre alle prescrizioni succitate, anche di eventuali ulteriori prescrizioni dettate nella conclusione della Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di "trasformazione in definitivo del collegamento alternativo provvisorio tra S. Sebastiano Po e Verolengo.
Gli interventi dovranno preliminarmente ottenere tutti i pareri e/o le autorizzazioni necessarie; l'opera dovrà comunque essere autorizzata dalle autorità idrauliche competenti e risultare conforme alla normativa del Piano per l'Assetto Idrogeologico approvato con DPCM in data 24 maggio 2001".

Il Responsabile del Settore
Territoriale – Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 17-6530

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Paroldo (CN). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Paroldo, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 30 in data 24.9.1997 e n. 25 in data 24.9.1998, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 3.6.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita al Comune di Paroldo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 30 in data 24.9.1997, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa e integrazione delle norme tecniche di attuazione
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate al progetto preliminare
- Elab. - Relazione geologico-tecnica
- Tav.11.1 - Tavola di Piano, Comune di Paroldo, in scala 1:5000
- Tav.12.1 - Tavola di Piano e interventi ammessi in centro storico, Comune di Paroldo, in scala 1:2000
- Tav.11.1/V1 - Tavola di Piano, Comune di Paroldo, in scala 1:5000
- Tav.12.1/V1 - Tavola di piano e interventi ammessi in centro storico, Comune di Paroldo, in scala 1:2000
- Deliberazione consiliare n. 25 in data 24.9.1998, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa e integrazione alle norme tecniche di attuazione
- Tav.11.1/V1/A - Tavola di Piano, Comune di Paroldo, in scala 1:5000
- Tav.12.1/V1/A - Tavola di Piano e interventi ammessi in centro storico, Comune di Paroldo, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Torino 03.06.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6530 in data 8/7/02

OGGETTO : Comune di **PAROLDO**
VARIANTE al P.R.G.I.
L. R. 56/77 e s. m. i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

MODIFICHE NORMATIVE :

Art. 21 - comma aggiunto :
dopo le parole "..... di cui al 1° comma" si intendono inserite le seguenti parole "ad esclusione della relativa ultima frase "E' inoltre consentito ....."." ;
successivamente si intende ripristinata la frase finale "tale condizione sarà accertata dalla Commissione Comunale per l'agricoltura di cui alla L.R. n° 63/78 e s.m.i.".

Art. 22, 6° comma, punto 3) :
dopo le parole "....dell'Amministrazione Comunale la" si intende inserita la parola "parziale" ;
successivamente, al termine del testo del punto 3) si intendono aggiunte di seguito le parole "purché sia comunque garantita all'interno dell'area di intervento una dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico pari ad almeno la metà dello standard".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 18-6531

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Arola (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Arola, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 8 in data 26.3.1998, n. 28 in data 27.11.1998 e n. 16 in data 6.7.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 4.6.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Arola, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 8 in data 26.3.1998 e n. 28 in data 27.11.1998, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Esame delle osservazioni, con allegata la Tav. 21aTER - Sviluppo dei Centri Abitati-Individuazione delle osservazioni, in scala 1:2000
- Elab. - Relazione
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Tav.3aBIS - Sviluppo Centri Abitati - Stato di fatto opere di urbanizzazione, in scala 1:2000
- Tav.20BIS - Sviluppo Centri Abitati - P.R.I., in scala 1:10000
- Tav.21aBIS - Sviluppo Centri Abitati, in scala 1:2000
- Elab. - Relazione Geologica generale
- Elab. - Relazione Geologico-tecnica
- Tav.1 - Carta Geologico-strutturale, in scala 1:5000
- Tav.2 - Carta Geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav.3 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.4 - Carta della zonizzazione e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000
- Elab - Allegati 1-2-3-4 alla Scheda C della Circolare 16/URE/1989
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- - Certificazione del Tecnico Progettista datata 25.11.1998, attestante le situazioni di fatto e le previsioni dei P.R.G.C. dei Comuni contermini
- - Certificazione del Tecnico Progettista, datata 25.11.1998, attestante la compatibilità della normativa di variante relativamente al Centro Storico;
- Deliberazione consiliare n. 16 in data 6.7.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Tav.21aBIS - Sviluppo Centri Abitati, in scala 1:2000
- Elab. - Relazione Geologica generale
- Elab. - Relazione Geologico-tecnica
- Tav.1 - Carta Geologico-strutturale, in scala 1:5000
- Tav.2 - Carta Geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav.3 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.4 - Carta della zonizzazione e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.pi

Data Torino, 4 GIU. 2002

Protocollo

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 18- 6531 in data 8/7/02

OGGETTO: Comune di **AROLA**
VARIANTE P.R.G.I.
CONTRODEDUZIONI
adottate con **D.C.C. n. 16** del **06.07.2001**
Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i. art. 15, 13° comma
Pratica n. **A10793**

Azzonamento

Tav. 21a bis
Eliminare le indicazioni numeriche 6, 7 ed 8 interne alla fascia di rispetto del depuratore.

Norme Tecniche Attuazione

Art. 6, punto 3, 3° comma
- aggiungere, in chiusura, la seguente dizione: "a condizione che sia preceduta da un accordo registrato e trascritto fra le parti.".

Art. 6, punto 3, Altezze, ultimo comma
- aggiungere, in chiusura, la seguente integrazione: ", nel rispetto del dettato di cui al Decreto 09.06.1999.".

Art. 27, punto 5
- stralciare la dizione: "... e della superficie coperta.", riportata dopo le parole "computo del volume".

Art. 30, ultimo comma

- aggiungere, in chiusura, la seguente dizione: "... che non riguardino gli edifici sottoposti a restauro e risanamento conservativo.".

Art. 33, lett. f)

- sostituire la parola "libera" con "7.50"
- sostituire la frase "e per volumi tecnici" con "... salvo altezze maggiori per parti tecnologicamente indispensabili.".

Art. 34, p.to 4)

- sostituire la misura indicata "10.50" con "7.50" riportata dopo le parole "per edifici ad un solo piano h. max. mt.".

Art. 38

- aggiungere in calce: "La realizzazione dell'intervento n. 26 (tav. 21a bis), previsto con la Variante al P.R.G.I., adottata con deliberazioni consiliari n. 8 del 26.03.'98 e n. 28 del 27.11.'98, dovrà salvaguardare il buon regime idraulico del riale immediatamente a nord del lotto.".

Art. 39, voce "Opere di presa degli acquedotti"

- aggiungere in calce la seguente integrazione: "Si intendono di seguito richiamati i disposti di cui al D.Leg. 152/'99 modificato ed integrato con D.Leg. 258/'00.".

Art. 39, voce "Fasce di rispetto dei depuratori"

- sostituire la frase "M.L.P. del 04.02.1977 ... omissis ... dall'inquinamento" con "D.Leg. 152/'99 così come modificato ed integrato dal D.Leg. 258/'00.";
- stralciare la dizione che recita "con la sola eccezione ... omissis ... quello del depuratore." riportata dopo le parole "senza incremento di volume".

Art. 39, voce "Zone soggette a vincolo idrogeologico"

Nella prescrizione aggiunta che recita: "Gli edifici esistenti ... omissis ... o del corso d'acqua o dell'elettrodotto":

- stralciare la dizione "di cui al presente articolo" riportata dopo le parole "... entro le fasce di rispetto";

- sostituire la frase ", residenziali e non, per i quali ... omissis ... o dell'elettrodotto" con "ad uso residenziale per i quali è ammesso un incremento di volume "una tantum" non superiore al 20% del volume preesistente per sistemazioni igieniche e tecniche; gli ampliamenti dovranno avvenire sul lato opposto a quello dell'infrastruttura viaria da salvaguardare.".

Art. 41

- aggiungere quale ultimo comma "Si intendono richiamate le prescrizioni del R.D. 25.07.1904, n. 503.".

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Ennio CASTELLANI

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 19-6532

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Val della Torre (TO). Variante al Piano Regolatore Generale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Val della Torre, in Provincia di Torino, adottata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 27.3.2001, n. 26 in data 26.9.2001 e n. 40 in data 20.12.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, dell' ulteriore modifica specificatamente riportata nell'allegato documento in data 29.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Val della Torre, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 14 in data 27.3.2001, integrata con deliberazioni consiliari n. 26 in data 26.9.2001 e n. 40 in data 20.12.2001, tutte esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni
- Elab. Sintesi delle variazioni
- Tav.4 Aree di trasformazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.11d Previsioni di Piano, in scala 1:2000
- Elab. Relazione Geologica.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Data 29 MAG. 2002

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n° 19-6532 in data 8/7/02 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. interessante il comune di VAL DELLA TORRE, di cui alle DD.CC. n. 14/'01, n. 26/01 e n. 40/'01.

Elenco modifiche introdotte "ex officio" sul testo delle N.T.A.

Art. 21, A.I.N. e A.I.N.1, Modalità d'intervento
Introdurre in calce: "Si prescrive inoltre di evitare la realizzazione di interrati sia nei settori in Classe I che in quelli di Classe II della carta di sintesi; per questi ultimi si suggerisce altresì, qualora possibile, di collocare gli edifici in progetto in prossimità della viabilità stradale, lasciando a eventuali cortili o aree di manovra le porzioni più meridionali del lotto".

Il Responsabile del Settore Territoriale Provincia di Biella
arch. Ermes FASSONE

Il Referente d'Area della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 20-6533

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Serravalle Langhe (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, relativa al solo Comune di Serravalle Langhe (CN) e dallo stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 29 in data 30.11.1999, n. 26 in data 28.9.2000 e n. 18 in data 29.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.6.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, relativa al solo Comune di Serravalle Langhe, costituisce - per il medesimo Comune - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con DPCM in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 29 in data 30.11.1999 e n. 26 in data 28.9.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati urbanistici:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav. 3/Var.3 - Planimetria di Progetto - Vincoli, in scala 1:5000

Tav. 4/Var.3 - Planimetria di raffronto con la Variante n° 2 - Assetto del territorio Comunale, in scala 1:5000

- Tav. 5/Var.3 - Planimetria di Progetto - Assetto del territorio Comunale, in scala 1:5000
- Tav. 6/Var.3 - Planimetria di Progetto - Centro abitato, in scala 1:2000
- Tav. 7/Var.3 - Planimetria di Progetto - Centro storico, in scala 1:500
- Tav. 8/Var.3 - Planimetria Sintetica di Piano - Previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25000

Elaborati geologici:

- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica
- Tav. 1A/Var.3 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000
- Tav. 1B/Var.3 - Carta geoidrologica, in scala 1:10000
- Tav. 1C/Var.3 - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale, in scala 1:10000
- Tav. 1D/Var.3 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav. 1E/Var.3 - Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologica del centro abitato, in scala 1:2000
- Tav. 1F/Var.3 - Assetto del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:5000
- deliberazione consiliare n. 18 in data 29.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione di adeguamento
- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 3/Var.3 - Planimetria di Progetto - Vincoli, in scala 1:5000
- Tav. 4/Var.3 - Planimetria di raffronto con la Variante n° 2 - Assetto del territorio Comunale, in scala 1:5000

Tav. 5/Var.3 - Planimetria di Progetto - Assetto del territorio Comunale, in scala 1:5000

- Tav. 6/Var.3 - Planimetria di Progetto - Centro abitato, in scala 1:2000
- Tav. 7/Var.3 - Planimetria di Progetto - Centro storico, in scala 1:500

Tav. 1F/Var.3 - Assetto del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:5000.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 18.06.2002

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 20-6533 in data 8/7/02

OGGETTO: Comune di **SERRAVALLE LANGHE**
Provincia di **CUNEO**
Controdeduzioni 3^ variante Generale Comunale al P.R.G.I. ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m. ed i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

CARTOGRAFIA

L'area di nuova edificazione residenziale, indicata con la sigla "A.E.3." e relativo retino "griglia quadrettato blu" nella tavola 4/Var. 3 in scala 1:5.000. è da intendersi rappresentata con il retino "griglia quadrettata marrone" come le altre aree di espansione residenziale A.E.1. A.E.2, A.E.4.

Sulla tav. 4/Var. 3 in scala 1:5.000, l'area indicata con la sigla A.E.5 è da intendersi indicata con la sigla A.E.4 come riportato sulla tav. 6/ Var. 3, in scala 1:2.000.

NORME DI ATTUAZIONE

All'art. 12 (pag. 29):

- punto 5), la dizione: "... è stabilita nel 10% della superficie ..." è da modificare come segue: "... nel 20% della superficie...";

- dopo il punto 7, nella tabella "Fabbisogno di aree per servizi in insediamenti produttivi", la percentuale "10%" deve essere modificata con "20%", inoltre è da inserire la seguente prescrizione "Aree a servizi ancora da prevedere: 545 mq."

Il Dirigente del Settore Territoriale
della Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo Sarà

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 21-6534

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Nebbiuno (NO). Approvazione della Revisione Generale '96 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della Variante "in itinere"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Revisione Generale '96 e la relativa Variante "in itinere" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Nebbiuno (NO), adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 31 in data 8.10.1997, n. 50 in data 22.12.1997, n. 19 in data 19.4.1999 e n. 20 in data 15.10.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 21.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Revisione Generale '96 e la relativa Variante "in itinere" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Nebbiuno, debitamente vistata, si compone di:

a) Revisione Generale '96:

- deliberazioni consiliari n. 31 in data 8.10.1997 e n. 50 in data 22.12.1997, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione
- Elab. - Controdeduzioni ad osservazioni e ricorsi
- Elab. - Tabulati di elaborazione e lettura dei dati del rilievo dello stato di fatto
- Elab. - Norme di Attuazione
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.3Pa - Individuazione delle osservazioni destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.3Pb - Individuazione delle osservazioni destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.3Pb - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.4Pa - Aree di ristrutturazione in scala 1:1000
- Tav.ERa - Individuazione grafica delle unità rilevate in scala 1:2000
- Tav.ERb - Individuazione grafica delle unità rilevate in scala 1:2000
- Tav.1Ra - Condizioni igienico-strutturali degli edifici in scala 1:2000
- Tav.1Rb - Condizioni igienico-strutturali degli edifici in scala 1:2000
- Tav.2Ra - Destinazioni prevalenti dei piani terra in scala 1:2000
- Tav.2Rb - Destinazioni prevalenti dei piani terra in scala 1:2000
- Tav.3Ra - Destinazioni prevalenti degli altri piani in scala 1:2000
- Tav.3Rb - Destinazioni prevalenti degli altri piani in scala 1:2000
- Tav.4R - Rete idrica in scala 1:5000
- Tav.5R - Rete fognaria in scala 1:5000
- Tav.6R - Rete pubblica illuminazione in scala 1:5000
- Tav.7R - Rete gas-metano in scala 1:5000
- Tav.8R - Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi in scala 1:5000
- Tav.9R - Individuazione delle aree soggette a tutela ex lege 431/85 in scala 1:5000
- Tav.1P - Planimetria sintetica delle previsioni urbanistiche del piano e delle fasce marginali dei comuni contermini in scala 1:25000
- Tav.2P - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:5000
- Tav.3Pa - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.3Pb - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.4Pa - Aree di ristrutturazione in scala 1:1000
- Tav.4Pb - Aree di ristrutturazione in scala 1:1000
- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica
- Elab. - Schede tecniche di piano
- Elab. - Schede censimento opere idrauliche
- Tav.IG - Carta geologico-strutturale e geomorfologica in scala 1:5000
- Tav.2G - Carta del dissesto, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore in scala 1:5000
- Tav.3G - Carta idrogeologica e del censimento delle opere idrauliche in scala 1:5000
- Tav.4G - Carta dell'acclività in scala 1:5000
- Tav.5G - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:5000
- Tav.6G - Carta di sintesi della pericolosità Morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Tav.7G - Carta di sintesi con ubicazione aree di nuovo insediamento in scala 1:5000

b) Variante "in itinere"

-deliberazione consiliare n. 19 in data 19.4.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione con individuazione della specifica area normata dall'art. 3.8.1 del quale è proposta la variazione in itinere
- deliberazione consiliare n. 20 in data 15.10.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Controdeduzioni
- Elab. - Norme di Attuazione
- Tav.2P - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:5000
- Tav.3Pa - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.3Pb - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.4Pa - Aree di ristrutturazione in scala 1:1000
- Tav.4Pb - Aree di ristrutturazione in scala 1:1000
- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica ed Idrogeologica
- Elab. - Schede tecniche di piano
- Tav.IG - Carta geologico-strutturale e geomorfologica in scala 1:5000

- Tav.2G - Carta del dissesto, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore in scala 1:5000
- Tav.3G - Carta idrogeologica e del censimento delle opere idrauliche in scala 1:5000
- Tav.6G - Carta di sintesi della pericolosità Morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Tav.7G - Carta di sintesi con ubicazione aree di nuovo insediamento in scala 1:5000.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Data 21.05.2002

Protocollo ---

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n.21-6534 in data 8/7/02

OGGETTO: Comune di **NEBBIUNO**
Provincia di NOVARA
P.R.G.C. "Revisione '96" + variante in itinere
CONTRODEDUZIONI (13° comma)
L.R. 56/77 e s.m.i.
Delibera Consiglio Comunale n. 20 del 15.10.2001
Pratica n. **A11137**

Elenco modifiche introdotte "ex-officio" al testo delle NORME DI ATTUAZIONE

Art.1.1.5:
E' aggiunto, a titolo di nota, il seguente testo: *"Con le modalità stabilite dalla L.R. 19/99 sarà successivamente operato l'adeguamento alle definizioni contenute nel Regolamento Edilizio Tipo approvato con D.C.R.n.548-9691 del 29.7.1999."*.

Art.1.1.6:
E' aggiunto, a titolo di nota, il seguente testo: *"Con le modalità stabilite dalla L.R. 19/99 sarà successivamente operato l'adeguamento alle definizioni contenute nel Regolamento Edilizio Tipo approvato con D.C.R. n.548-9691 del 29.7.1999."*.

Art.1.1.6, 1° comma, punto 4), prima lineetta:
dopo la dizione "stazione di servizio"; è introdotta la dicitura *"sono comunque fatte salve le prescrizioni della L.28.12.1999 n.496, della L.R.23.4.1999 n.8, della DGR n.48-29266 e le disposizioni di cui alla Circolare Ministeriale n.2/2000 U.A.R.A.I. del 27.1.2000."*.

Art.2.2.1, 5° comma:
dopo le parole "ristrutturazione edilizia con aumenti volumetrici" si intende aggiunta la dicitura *"ove consentiti dalla normativa delle singole zone"*.

Art.3.3.1, primo capoverso:
Dopo le parole "ai sensi dell'art.24 L.R.56/77 e s.m. ed i" è aggiunta la dizione "*e del D.Lgs. 490/99*".

Art.3.3.1, 2° comma, lettera b):
dopo le parole "...(omissis)...edifici contigui tipologicamente omogenei e non alterati da interventi recenti" si intende aggiunta la dizione "*fatto salvo il valore documentario del manufatto stesso* ".
Al termine del terzultimo paragrafo è aggiunto: "*Dette operazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Commissione Regionale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali di cui all'art.91 bis previa dimostrazione che il manufatto oggetto di intervento è privo di valore documentario intrinseco e che l'intervento non comporta alterazione del valore documentale dell'intorno.*"
Art.3.3.2, 1°comma, lettera b):
Si intendono stralciate dall'elenco degli Indici di edificabilità ed interventi ammessi le seguenti voci: "*sostituzione edilizia (DR)*" e "*completamento (CL)*".

Art.3.3.5, 2° comma, lettera c), punto 9):
al termine è aggiunto: "*fino ad un max di mq.25;*".

Art.3.3.5, 2° comma, lettera d):
dopo le parole "nella misura prevista dalla L.R.28/99 sulla vendita al dettaglio" è aggiunto: "*e dell'art.21 della L.R 56/77 e s.m.i.*".

Art.3.3.6, 3° comma, lettera d):
al termine del comma si intende inserita la seguente dizione: "*Il manufatto edilizio dovrà utilizzare materiali tradizionali, riprendere le tipologie presenti nell'intorno ed essere posizionato il più lontano possibile dal confine del centro parrocchiale.*"

Art.3.4.1, 2° comma:
Quale ultimo comma è aggiunto: "*Per gli interventi di ampliamento, sostituzione e nuovo impianto delle strutture in esercizio è prescritto il rispetto dell' art.21 della L.R. 56/77 e s.m.i.*"

Art.3.4.2, 2° comma, ultimo capoverso
Dopo le parole "insediamenti produttivi" è inserito "*nel rispetto dell' art.21 della L.R. 56/77 e s.m.i. per gli interventi di ampliamento, sostituzione e nuovo impianto delle strutture in esercizio.*".

Art.3.4.3, 2° comma, lettera b), 1° capoverso:
dopo le parole "del precedente art.3.4.2.." è aggiunto: "*con le limitazioni per i manufatti aventi valore architettonico-documentario imposte dall'art. 24 della L.R.56/77 e s.m.i. e dal Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.*".

Art.3.5.2, 3° comma, lettera c), voce If:
la dizione "*500 mc sono comunque concessi ...(omissis)...ma di almeno 5000 mq;*" è stralciata.

Art.3.5.2, 3° comma, lettera c), voce Rc:
la dicitura "fino al 70% della Sf per le serre e per i tunnel" è stralciata e sostituita dalla seguente dizione *"per le serre fisse ed i tunnel 60% del lotto su cui insistono, al lordo delle strutture già esistenti"*.

Art.3.5.2, 3° comma, lettera c:
Si intende aggiunta la seguente voce parametrale: *"Uf = utilizzabile esclusivamente per la costruzione di fabbricati al servizio dell'agricoltura, con esclusione di abitazioni, e per le serre fisse soggette a concessione edilizia: mq/mq 0,05."*

Art.3.5.4, 2°comma, lettera a):
E' stralciato il seguente testo: "E' ammessa la destinazione ... omissis ... pubblici e ristoranti."

Art.3.5.4, 2° comma, lettera c), punto 10):
dopo la parola "formazione" è aggiunto il seguente testo: "*mediante il recupero dei volumi inutilizzati e dei casseri ancora presenti*".

Art.3.6.1
Quale ultimo comma è inserito il seguente testo: "*E' prescritto il rispetto dell'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i. per gli interventi di ampliamento, sostituzione e nuovo impianto delle strutture in esercizio.*".

Art.3.7.1, 2°comma, lettera d):
E' aggiunta la seguente quartultima lineetta: *"Le aree a standard urbanistici per gli interventi di ampliamento, sostituzione e nuovo impianto delle strutture in esercizio dovranno essere reperite conformemente alle prescrizioni di cui all` art.21 della L.R. 56/77 e s.m.i..".*

Art.3.8.1:
Si rende conforme il testo a quanto approvato con DGR n.4-2011 del 22.1.2001:
2° comma: il testo è stralciato e sostituito dal seguente:
"L'intervento sarà subordinato alla formazione di P.P.E di pubblica iniziativa; i parametri urbanistico-edilizi specifici dell'area in oggetto dovranno essere i seguenti:
It = 0,50 mc/mq;
If = 1,50 mc/mq;
V = max edificabile 17.300 mc;
Uf = 0,50 mq/mq;
Rc = 30% della Sf;
H = 10,00 ml per costruzioni multipiano, libera per impianti tecnici speciali e collegamenti verticali;
Dc = ½ dell'H con un minimo di ml 5,00;
Ds = 10,00 ml dalle strade comunali; la profondità della fascia indicata in planimetria di Piano rispetto alla Provinciale dell'Alto Vergante;
Df = definita dal P.P.E per edifici interni al perimetro dello stesso; 10,00 ml rispetto ad edifici esterni a detto perimetro;
Np = 3 + il solarium per il corpo centrale a torretta, 2 per i restanti fabbricati."
3° comma, prima lineetta:
la dizione "ispirato a" è stralciata e sostituita con *"non in contrasto con"*.
3° comma, terza lineetta:
dopo le parole "...(omissis)...dette superfici non verranno considerate ai fini del computo" si intende inserita la seguente dizione *"della Sul massima realizzabile come pure i volumi corrispondenti non saranno considerati ai fini del computo"*.

Art.4.1.3, 2° comma, terzo capoverso:
La dizione "ristrutturazione edilizia" è eliminata e sostituita dalla seguente *"manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione senza aumento di volume, ai sensi dell'art.27, 5°comma della L.R. 56/77 e s.m.i."*

Art.4.1.3, 2° comma, quarto capoverso:
L'intero capoverso: "E' ammessa inoltre ...(omissis)...per ogni azienda interessata." è stralciato.

Art.4.1.3, 4°comma:
- Al primo capoverso, dopo le parole "individuate dal P.R.G.C." è aggiunto "*in applicazione della legge 319/1976 dell'estensione di ml. 100 misurati dal perimetro delle aree destinate a servizi per attrezzature di interesse comune, anche in difformità da quanto indicato in cartografia,*"; la dicitura "a tal scopo" è stralciata.
- Al secondo capoverso, la dizione "Là dove per evidenti ragioni.....(omissis).....prescritti ml 100,00," è stralciata e sostituita dalla seguente dicitura *"In corrispondenza delle porzioni di terreno cartografate nella Tavola 3Pa (scala 1:2000) con il simbolo grafico "• • ••" di cui alla voce di legenda "• •• • riduzione con e schermature vegetali ""*.

Art.4.1.3, 5°comma:
Dopo le parole "fornite dagli organi competenti" si intende aggiunto il seguente testo: *", nel rispetto, comunque, delle prescrizioni dettate dal D.M. 24.11.1984 e s.m.i."*.

Art.4.1.3, 6°comma:
Al primo capoverso, dopo la dicitura "24/5/1988 n.236" è aggiunto: "*e s.m.i, fatte salve le riduzioni così come approvate con determina Regionale n.12 del 15.01.2001 e le relative prescrizioni che si intendono qui integralmente richiamate.*".

Art.4.1.3, 7° comma:
Al termine del primo capoverso è inserito: "*Sono comunque fatti salvi i vincoli del R.D.n.523/1904.*".

Art.4.1.5, 3° comma, punto 3.1.1:
E' aggiunto il seguente ultimo trattino: "*vige il vincolo del R.D. n.523/1904 per tutti i corsi d'acqua, anche in difformità di rappresentazione con la Carta di sintesi.*".

Art. 4.1.5, 5° comma:
Al termine è aggiunto: "*le legende allegate ai singoli estratti contenuti nelle Schede tecniche sui nuovi interventi di piano, indicate con retino quadrettato in bianco/nero e corrispondenti a "Porzione di lotto non edificabile", sono da leggersi come il retino quadrettato di colore viola riportato negli estratti cartografici.*".

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Ennio CASTELLANI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 31-6642

D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dall'accisa. Approvazione tabelle

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare ai sensi del D.M. 26/2/2002 le tabelle A, B, C, D, E, F allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nelle silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sottoserra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dall'accisa;

2) di fare proprie le tabelle allegate al D.M. 26/2/2002, per ciò che riguarda le lavorazioni straordinarie non previste nelle citate tabelle A, B, C, D, E ed F, allegate alla presente deliberazione; alle lavorazioni straordinarie saranno applicate le maggiorazioni previste dalla Giunta Regionale per le lavorazioni normali;

3) di applicare le presenti tabelle dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

Tabella "A"

Tabella con quantitativi di gasolio in l/ha salvo diversa indicazione

	Coltura	Terreni piani sciolti*		Essiccazione	Zone declivi*	Terreni	Terreni	Az. framm.	Irrigazione
		T	MTS		20%	M. Imp.*	Tenaci*	e conto terzi*	
1	Riso	180	48	180	------	+58	+93	+ 3,5	------
2	Pioppeto	84	------	------	------	+24	+39	+ 3,5	192
3	Frutteti, vigneti, noccioleti, ecc.	448	------	240**	+90	+60	+96	+ 3,5	400
4	Cereali Autunno, vernini se.As.	133	36	132	+27	+42	+67	+ 3,5	(96) soccorso
5	Seminativi irrigui, mais, mais foraggero, soia, girasole, colza	140	40	mais 280 soia 120 V	+28	+42	+67	+ 3,5	132
6	Barbabietole, patate	162	53	------	+32	+50	+80	+ 3,5	200
7	Prati irrigabili								
	- con imp. machine agricole	220	------	163	+44	------	------	+ 3,5	132
	- senza impiego m. agricole	220	------	163	+44	------	------	+ 3,5	------
8	Prato asciutto	113	------	81	+23	------	------	+ 3,5	------
9	Erbai	96	------	------	+19	------	------	+ 3,5	66
10	Orto pieno campo generico	191	------	------	+38	------	------	+ 3,5	300
11	Peperone	243	------	------	+49	------	------	+ 3,5	300
12	Tabacco, pomodoro industriale	258	------	------	+52	------	------	+3,5	300
13	Altre ortive, e fagioli, piselli, spinaci cipolle	191	------	------	+38	------	------	+3,5	132 f I°, sp.cip. 287 f II°,pis.
14	Cavolfiore	222	------	------	+44	------	------	+3,5	148
15	Cocomero, melone	256	------	------	+51	------	------	+3,5	300

16	Lattuga, insalata	276	------	------	+55	------	------	+3,5	300
17	Menta e piante officinali	191	------	720/1.200***	+38	------	------	+ 3,5	300
18	Vivai	280	------	------	+56	------	------	+3,5	300
	Colture protette (floricole e orticole)	2,11/m^3/mese	Calcolare cubatura tener conto del calendario (1)	------	------	------	------	------	------

** solo noccioleto

*** distillazione

(1) quantitativo massimo con riscaldamento superiore alle 2000 ore

ALLEVAMENTI		NOTE
BOVINI: - da latte con carro unifeed	60 l/UBA 60+25 l/UBA	Tenere conto dei giorni
BOVINI - da carne con carro unifeed	42 l/UBA 42+25 l/UBA	" " "
VITELLI - fino a 6 mesi	8,4 l/capo	
SUINI da riproduzione ▪ in ambiente non riscaldato	18 l/scrofa	" " "
▪ in ambiente riscaldato	60 l/scrofa	
SUINI - da ingrasso	8 l/capo adulto	" " "
SUINI - a ciclo chiuso	Somma dei due precedenti	" " "
OVINI - CAPRINI	4 l/capo adulto	" " "
AVI – CUNICOLI in ambiente non riscaldato	0,24 l/capo adulto	" " "
in ambiente riscaldato	1,2 l/ capo adulto	
PISCICOLTURA: - intensiva - estensiva	12 l/q.le pesce prodotto 15 l/ha	" " " " " "
Lavori particolari di sbancamento terreni e livellamenti di grandi superfici e tutti i lavori non ordinari non contemplati nelle tabelle	0,240 l/cv/ora 0,326 l/kw/ora	

***NOTE:**

D.M. 26/02/2002 art. 1, comma 4: Per la silvicoltura vengono forfettariamente stabiliti 40 l/ha sia per il gasolio che per la benzina, per tutte le lavorazioni colturali e di trasporto.

D.M. 26/02/2002 art. 1, comma 4 e maggiorazioni previste dall'allegato 1e art. 2

1) La Regione Piemonte tenuto conto della notevole variabilità della composizione dei terreni nell'ambito di tutto il territorio e nell'ambito della stessa azienda considera, mediamente, la quasi totalità delle aziende dotate di terreni a medio impasto e pertanto ammette la maggiorazione del 50% per le lavorazioni del terreno per tutte le aziende agricole regionali.

2) Terreni tenaci: per questa maggiorazione è necessaria la richiesta motivata da parte di ciascuna azienda.

3) Terreni declivi: la maggiorazione viene concessa a tutte le aziende ricomprese nei Comuni che secondo la classificazione ISTAT sono collinari o montani.

4) Imprese agromeccaniche ed aziende frammentate: tenuto conto che l'assoluta maggioranza delle aziende agricole piemontesi presenta una notevolissima frammentazione della superficie aziendale, la maggiorazione è concessa a tutte le aziende, salvo provate eccezioni di totale accorpamento.

L.R. 21/11/1996 n. 87: Rapporto tra assegnazioni e parco macchine aziendali.

Le assegnazioni previste dalle tabelle saranno rapportate alla consistenza del parco macchine aziendale ed alla presenza di macchine per particolari lavorazioni (vedi anche tabella E).

Tabella "B"

Tabella con quantitativi di benzina in l/ha salvo diversa indicazione

	Coltura	Terreni piani sciolti*		Zone declivi*	Terreni	Terreni	Az. framm.	Irrigazione
		T	MTS	20%	M. Imp.*	Tenaci*	e conto terzi*	
1	Riso	180	48	------	+58	+93	+ 3,5	------
2	Pioppeto	84	------	------	+24	+39	+ 3,5	192
3	Frutteti, vigneti, noccioleti, ecc.	448	------	+90	+60	+96	+ 3,5	400
4	Cereali Autunno, vernini se.As.	133	36	+27	+42	+67	+ 3,5	(96) soccorso
5	Seminativi irrigui, mais, mais foraggero, soia, girasole, colza	140	40	+28	+42	+67	+ 3,5	132
6	Barbabietole, patate	162	53	+32	+50	+80	+ 3,5	132
7	Prati irrigabili						3,5	
	- con imp. machine agricole	220	------	+44	------	------	+ 3,5	132
	- senza impiego m. agricole	220	------	+44	------	------	+ 3,5	------
8	Prato asciutto	113	------	+23	------	------	+ 3,5	------
9	Erbai	96	------	+19	------	------	+ 3,5	66
10	Orto pieno campo generico	191	------	+38	------	------	+ 3,5	300
11	Peperone	243	------	+49	------	------	+ 3,5	300
12	Tabacco, pomodoro industriale	258	------	+52	------	------	+3,5	300
13	Altre ortive, e fagioli, piselli, spinaci cipolle	191	------	+38	------	------	+3,5	132 f I°, sp.cip. 287 f II°,pis.
14	Cavolfiore	222	------	+44	------	------	+3,5	148
15	Cocomero, melone	256	------	+51	------	------	+3,5	300
16	Lattuga, insalata	276	------	+55	------	------	+3,5	300
17	Menta e piante officinali	191	------	+38	------	------	+ 3,5	300
18	Vivai	280	------	+56	------	------	+ 3,5	300

Tabella "B" *(continuazione)*

***NOTE:**

D.M. 24/02/2000 art. 1, comma 4 e 5: Per la silvicoltura vengono forfettariamente stabiliti 40 l/ha sia per il gasolio che per la benzina, per tutte le lavorazioni colturali e di trasporto.

D.M. 24/02/2000 art. 1, comma 5 maggiorazioni previste dall'allegato 1 e art. 2

1) La Regione Piemonte tenuto conto della notevole variabilità della composizione dei terreni nell'ambito di tutto il territorio e nell'ambito della stessa azienda considera, mediamente, la quasi totalità delle aziende dotate di terreni a medio impasto e pertanto ammette la maggiorazione del 50% per le lavorazioni del terreno per tutte le aziende agricole regionali.
2) Terreni tenaci: per questa maggiorazione è necessaria la richiesta motivata da parte di ciascuna azienda.
3) Terreni declivi: la maggiorazione viene concessa a tutte le aziende ricomprese nei Comuni che secondo la classificazione ISTAT sono collinari o montani.
4) Imprese agromeccaniche ed aziende frammentate: tenuto conto che l'assoluta maggioranza delle aziende agricole piemontesi presenta una notevolissima frammentazione della superficie aziendale, la maggiorazione è concessa a tutte le aziende, salvo provate eccezioni di totale accorpamento.

L.R. 21/11/1996 n. 87: Rapporto tra assegnazioni e parco macchine aziendali.
Le assegnazioni previste dalle tabelle saranno rapportate alla consistenza del parco macchine aziendale ed alla presenza di macchine per particolari lavorazioni (vedi anche tabella E).

TABELLA "C"
ALLEVAMENTI BOVINI litri/U.B.A.

LAVORAZIONI	ALLEVAMENTO DA LATTE	ALLEVAMENTO DA CARNE
Alimentazione	25	17
Molitura mangimi	15	10
Movimentazione letame	20	15
TOTALE	*60*	*42*
Alimentazione con unifeed *	25	25
TOTALE	*85*	*67*

*La maggiorazione di 25 litri per capo viene assegnata se il carro unifeed semovente o trainato è iscritto nel registro U.M.A.

L'allevamento di bestiame si deve intendere come attività produttiva di reddito agrario ai fini fiscali ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.P.R. 22/12/1986 n. 917.
Per la determinazione dei capi compatibili con il reddito agrario si fa riferimento al Decreto del 26/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni.
Qualora il numero dei capi sia eccedente, il carburante agricolo per le lavorazioni connesse all'allevamento dovrà essere concesso in misura proporzionale.

TABELLA D

CONVERSIONE IN UNITA' DI BESTIAME ADULTO

SPECIE	U.B.A.	SPECIE	U.B.A.
BOVINI		**SUINI**	
1. ALLEVAMENTO		SCROFE	0,30
VACCHE (oltre 3 anni)	1,00	VERRI	0,35
MANZE (2-3 anni)	0,80	ADULTI SUPERIORI A 6 MESI	0,26
MANZETTE (1-2 anni)	0,60	SCROFETTE 3 - 6 MESI	0,20
TORI	1,00	MAGRONI 3 - 6 MESI	0,24
TORELLI	0,70	SUINETTI FINO A 3 MESI	0,15
2. INGRASSO			
VITELLI E VITELLE	0,40		
OVINI		**POLLAME (100 capi)**	
PECORE - MONTONI	0,15	OVAIOLE - GALLI	1,30
ALTRI SOGGETTI	0,05	POLLASTRI	0,50
CAPRINI		**CONIGLI (100 capi)**	
CAPRE	0,15	ADULTI RIPRODUZIONE	2,50
ALTRI SOGGETTI	0,05	GIOVANI DA INGRASSO	1,10
EQUINI		**TACCHINI - OCHE (100 capi)**	
ADULTI	1,00	ETA' OLTRE 6 MESI	3,00
PULEDRI	0,60	ETA' FINO A 6 MESI	2,00

TABELLA E

ASSEGNAZIONE MASSIMA PER SINGOLA MACCHINA AGRICOLA (*)	
TRATTRICE	
Kw 1-20	l 2000
Kw 21-40	l 3000
Kw 41-72	l 6000
oltre 73 Kw	l 8000
con allevamento	l 8000
MTA, MC, MF, MZ	l 1000

(*) nell'ambito dei consumi di cui alle tabelle A e B

TABELLA " F"

LAVORAZIONI CONTO TERZI

Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Essiccazione: mais	280	3,5	0	283,5	0	0	0	283,5
riso	180	3,5	0	185,5	0	0	0	185,5
soia	120	3,5	0	123,5	0	0	0	123,5
nocciolo	240	3,5	0	243,5	0	0	0	243,5
Essiccazione menta ed erbe aromatiche (prodotto verde)	720	3,5	0	723,5	0	0	0	723,5
Distillazione menta ed erbe aromatiche (prodotto verde)	1.200	3,5	0	1.204	0	0	0	1203,5
Scasso	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Dissodamento	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Spietramento	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Aratura	60	3,5	30	93,5	12	105,5	48	153,5
Zappatura	60	3,5	30	93,5	12	105,5	48	153,5
Erpicatura	20	3,5	10	33,5	4	37,5	16	53,5
Rullatura	4	3,5	2	9,5	0,8	10,3	3,2	13,5
Livellamento (risaie)	12	3,5	6	21,5	2,4	23,9	9,6	33,5
Mietitrebbiatura:								
cereali autunn. vern.	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
riso	48	3,5	0	51,5	0	51,5	0	51,5
Raccolta:								0
mais gr.	42	3,5	0	45,5	8,4	53,9	0	53,9
mais verde (trinciatura)	41	3,5	0	44,5	8,2	52,7	0	52,7
mais ceroso (*)	64	3,5	0	67,5	12,8	80,3	0	80,3

TABELLA " F" *(continuazione)*

LAVORAZIONI CONTO TERZI

Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
barbabiet. zucch.	53	3,5	0	56,5	10,6	67,1	0	67,1
patata	53	3,5	0	56,5	10,6	67,1	0	67,1
soia	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
girasole	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
colza	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
fagiolo	46	3,5	0	49,5	9,2	58,7	0	58,7
frutta	80	3,5	0	83,5	16	99,3	0	99,5
pressa-raccolta:								
paglia	12	3,5	0	15,5	2,4	17,9	0	17,9
fieno (ogni taglio)	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Falciatura (ogni taglio)	7	3,5	-	10,5	1,4	11,9	-	11,9
Semina	10	3,5	0	13,5	2	15,5	0	15,5
Concimazione	20	3,5	0	23,5	4	27,5	0	27,5
Diserbo / trattamenti	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Trasporti vari	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Pacciamatura	20	3,5	0	23,5	4	27,5	0	27,5
Impianto pali (operazione poliennale)	80	3,5	10	123,5	16	139,5	64	203,5
Rippatura o ripuntatura o erpicatura	20	3,5	10	33,5	4	37,5	16	53,5
Trinciatura sarmenti	26	3,5	-	29,5	5,2	34,7	-	34,7

TABELLA " F" *(continuazione)*

LAVORAZIONI CONTO TERZI

Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Cimatura e potatura verde	18	3,5	-	21,5	3,6	25,1	-	25,1
Sradicamento ceppi (piante arboree)	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Lavori particolari di sbancamento terreni e livellamenti di grandi superfici e tutti i lavori non ordinari non contemplati nelle tabelle 0,240 l/cv/ora - 0,326l/kw/ora								

(*) Per la raccolta del mais ceroso sono considerati sia raccolta granella che trinciatura stocchi.

* I totali devono essere arrotondati se contengono decimali, fino a 0,5 all'unità inferiore, sopra 0,5 all'unità superiore.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 30 maggio 2002, n. 243 - 17401

L.r. 28/1990, modificata con l.r. 65/1995. Piano area del sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese. Variante conseguente agli ampliamenti approvati con l.r. 65/1995

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 28/1990, e dell'articolo 149, comma 1, del d.lgs. 490/1999, gli elaborati della Variante del Piano d'Area del Parco fluviale del Po - Tratto Torinese, predisposta in conseguenza degli ampliamenti del perimetro dell'Area protetta approvati con l.r. 65/1995; la variante è costituita dai seguenti elaborati articolati per stralci territoriali e dalle Norme di attuazione che si applicano su tutto il territorio del Tratto Torinese del Parco fluviale del Po, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante:

A) Area del Fiume Po

Ampliamenti ricompresi e non ricompresi nel territorio soggetto a Progetto Territoriale Operativo

- Relazione illustrativa (senza modificazioni rispetto alla versione già approvata con D.C.R. n. 982-4328 dell'8 marzo 1995)
- Schede progettuali e schemi grafici illustrativi (senza modificazioni rispetto alla versione già approvata con D.C.R. n. 982-4328 dell'8 marzo 1995)
- Tavola 6 - Virle Piemonte (Scala 1:25.000)
- Tavola 7 - Carmagnola (Scala 1:25.000)
- Tavola 8 - Santena (Scala 1:25.000)
- Tavola 9 - Torino Ovest (Scala 1:25.000)
- Tavola 10 - Torino Est (Scala 1:25.000)
- Tavola 11 - Settimo (Scala 1:25.000)
- Tavola 12 - Chivasso (Scala 1:25.000)
- Tavola 13 - Verrua Savoia (Scala 1:25.000)

B) Area Stralcio del Fiume Dora Baltea

- Relazione illustrativa
- Schede progettuali e schemi grafici illustrativi
- Tavola di Piano (Scala 1:10.000)
- Tavola delle emergenze naturalistiche e degli elementi di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico (Scala 1:10.000)

C) Area Stralcio delle Basse di Stura

- Relazione illustrativa
- Schede progettuali e schemi grafici illustrativi
- Tavola 1 - Perimetrazione (Scala 1:25.000)
- Tavola 2 - Articolazione in zone (Scala 1:10.000)

D) Area Stralcio del Torrente Sangone

- Relazione illustrativa
- Schede progettuali e schemi grafici illustrativi
- Tavola di Piano (Scala 1:10.000)
- Tavola dei Piani Regolatori Generali Comunali (Scala 1:10.000)

E) Norme di attuazione (si applicano su tutto il territorio del Tratto Torinese del Parco fluviale del Po).

(omissis)

Il Piano è consultabile presso l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po - Tratto torinese e presso il Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte

---

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 217 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.1
D.D. 19 giugno 2002, n. 476

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III A Italia-Francia (Alcotra). Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede a Mentone (FR)

Visto che il Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia - Francia (ALCOTRA), approvato con Decisione C(2001)2768 del 12 novembre 2001, prevede l'istituzione di una struttura di cooperazione denominata "Segretariato Tecnico Congiunto" avente il compito di coadiuvare l'Autorità di Gestione (A.d.G.) e l'Autorità di Pagamento (A.d.P.) nell'espletamento delle loro funzioni e di fornire il necessario supporto operativo al Comitato di Sorveglianza (C.d.S.) e al comitato di programmazione (C.d.P);

visto che il Regolamento generale di attuazione del citato programma, approvato dal C.d.S. in data 23 novembre 2001, definisce in modo analitico i compiti del Segretariato, ne individua la sede, fornisce indirizzi per la dotazione dell'organico, per il reclutamento del personale, per la designazione di un responsabile e infine norma le spese di funzionamento della struttura collegandole alla gestione finanziaria dell'asse 4 del programma;

considerato che l'Organismo collegiale (O.C.) di gestione, struttura che rappresenta tutte le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del PIC e sulle cui decisioni si basa l'attività dell'A.d.G., ha definito in numero di 8 membri la composizione del Segretariato, individuando le sedi di servizio e le Amministrazioni impegnate a mettere a disposizione il personale nel modo seguente:

Regione Piemonte un membro da assegnare alla sede di Mentone (FR)

Regione Piemonte un membro da assegnare alla sede di servizio distaccata di Torino e con dirette funzioni di supporto all'A.d.P.

Regione Valle d'Aosta un membro da assegnare alla sede di Mentone

Regione Liguria un membro da assegnare alla sede di Mentone

Amministrazione francese due membri da assegnare alla sede di Mentone e un membro da assegnare alla sede di servizio distaccata di Annecy.

Un responsabile del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede di lavoro a Mentone;

considerato che la Regione Piemonte ha provveduto a mettere a disposizione del Segretariato presso la sede di Mentone il funzionario Riccardo Ledda (determinazione della Direzione Organizzazione - Settore giuridico e Ordinamento del Personale n. 359 del 27.11.01) e presso la sede di servizio distaccata di Torino il dott. Miola Ivan (convenzione di incarico coordinato e continuativo assunta con determina della Direzione Economia Montana e Foreste - A.d.P. del programma - n. 666 del 25.10.2001) e che, sempre la Regione Piemonte, in qualità di A.d.G. e su decisione dell'organismo collegiale, ha affidato in data 28.12.01 al prof. Bruno Ferrero l'incarico di responsabile del Segretariato (determina del Settore Politiche Comunitarie n. 904);

considerato che il prof. Bruno Ferrero in data 22.2.02 ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di responsabile e che l'O.C.:

a) ha accettato le dimissioni

b) ha deciso di incaricare quale responsabile del Segretariato Tecnico Congiunto per un anno, eventualmente rinnovabile, il dott. Riccardo Ledda, già distaccato a Mentone in qualità di rappresentante della Regione Piemonte in seno al Segretariato

c) ha richiesto alla Regione Piemonte, al fine di rispettare la dotazione organica già convenuta e di corrispondere alle esigenze di equilibrio e di funzionalità della cooperazione transfrontaliera, di mettere a disposizione del Segretariato un altro membro di propria nomina;

considerato che i criteri di selezione del personale da mettere a disposizione del Segretariato sono definiti nel programma e attengono a "competenza riconosciuta, esperienza acquisita, bilinguismo";

ritenuto opportuno provvedere al reclutamento del membro da assegnare al Segretariato ponendo a confronto più candidature e quindi procedendo all'attribuzione dell'incarico, previo avviso pubblico pubblicato sul B.U.R. e inserito sul sito Internet della Regione www.regione.piemonte.it/montagna/ che riporta tutta la documentazione e le notizie utili attinenti al programma ALCOTRA,

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della Legge regionale 51/97;

nella sua qualità di Autorità di Gestione del programma ALCOTRA

determina

1) di indire una selezione pubblica per l'attribuzione, nell'ambito del PIC INTERREG III A ALCOTRA, di un incarico di componente del Segretariato Tecnico Congiunto, struttura di cooperazione mista italo-francese avente il compito di coadiuvare l'A.d.G. e l'A.d.P. nell'espletamento delle loro funzioni e di fornire il necessario supporto operativo al C.d.S. e al C.d.P.;

2) di dare atto che l'incarico che sarà attribuito e regolato da apposita convenzione non costituirà rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, con esclusione, quindi, di qualsiasi vincolo di subordinazione;

3) di dare atto che oggetto dell'incarico sarà lo svolgimento, per conto delle Amministrazioni responsabili della gestione del programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006, dei compiti assegnati al Segretariato Tecnico Congiunto, con particolare riguardo a:

- preparazione, supporto all'organizzazione e verbalizzazione delle riunioni degli organismi di cooperazione;
- supporto agli organismi e autorità competenti nelle relazioni con i Servizi della Commissione europea;
- coordinamento ed effettuazione diretta di attività di animazione e di assistenza ai proponenti dei progetti;
- effettuazione delle fasi istruttorie relative all'ammissibilità formale ed alla verifica di coerenza con il programma e coordinamento delle istruttorie condotte a livello nazionale dalle diverse amministrazioni competenti;
- supporto alle diverse autorità istituzionalmente competenti nella gestione del dispositivo di monitoraggio, delle attività di valutazione e nel coordinamento delle operazioni di controllo;
- supporto per l'attuazione del piano di comunicazione;
- adempimenti residuali per la chiusura del programma Interreg II Italia-Francia 1994-1999.

1) di dare atto che l'incarico sarà affidato per il periodo di un anno, eventualmente rinnovabile di anno in anno per il limite massimo della durata del programma;

2) di dare atto che l'incarico dovrà essere svolto presso la sede di lavoro di Mentone (FR) e che per lo svolgimento dell'incarico il collaboratore potrà avvalersi della struttura organizzativa del S.T.C. (locali, arredi, telefoni, computer, ecc.) predisposta dalle Amministrazioni responsabili del programma, restando inteso che l'utilizzo di tale strutture non comporta alcun inserimento organico del collaboratore nell'organizzazione delle predette Amministrazioni;

3) di dare atto che il collaboratore dovrà operare seguendo le direttive del responsabile del Segretariato;

4) di dare atto che il collaboratore dovrà impegnarsi a:

a) fornire le proprie prestazioni, per 220 giorni all'anno, ripartiti, di norma, in 20 giorni al mese e in orario compatibile con le esigenze delle Amministrazioni responsabili del programma, indicando l'attività svolta giornalmente e la durata delle prestazioni rese in apposito modulo opportunamente vistato dal responsabile del Segretariato e trasmesso, in copia, al Settore Politiche Comunitarie della Regione, ai fini dell'erogazione dei compensi;

b) effettuare le trasferte necessarie, dalla sede di servizio, per l'efficace espletamento dell'incarico;

c) osservare l'obbligo di riservatezza in ordine agli atti di ufficio ovvero a qualsiasi altra notizia di cui venga a conoscenza nell'espletamento dell'incarico;

d) astenersi dallo svolgere attività incompatibili con la presente collaborazione.

1) di dare atto che il compenso giornaliero per lo svolgimento dell'incarico sarà pari a euro 230,00 (duecentotrenta/00) lordi (oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del collaboratore inclusi), su

presentazione di una nota mensile delle prestazioni rese, dando atto che le spese di trasferta dalla sede di servizio di Mentone saranno rimborsate a parte;

2) di dare atto che le spese relative all'incarico sono attribuite all'Asse 4 del piano finanziario del programma e saranno ripartite per competenza secondo la chiave pro quota attribuita dal Regolamento generale di attuazione del programma a ciascuna Amministrazione: Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%) - Francia 39,47% (SGAR PACA 60%, SGAR Rodano Alpi 40%);

3) di fissare la data di ricevimento delle candidature, che dovranno essere inviate alla Regione Piemonte - Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste, Corso Stati Uniti n. 21 - 10128 Torino, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di avvenuta pubblicazione della presente determina sul B.U.R.;

4) di dare atto che la selezione, che sarà effettuata dai membri di parte italiana che compongono l'O.C. di gestione e dal Responsabile del Segretariato, si baserà sulla valutazione dei curricula e, per i candidati giudicati idonei a seguito di detto esame, su di un colloquio;

5) di dare atto che i candidati dovranno dimostrare, al fine dell'attribuzione dell'incarico, di essere in possesso del diploma di laurea, di conoscere la legislazione e la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali ed in particolare della Iniziativa comunitaria Interreg, di avere buona padronanza della lingua francese.

Il Dirigente Responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 17.6
D.D. 00 luglio 2002, n. 189

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori: Legno - Restauro ligneo - Ceramica - Metalli pregiati, pietre dure, lavorazioni affini. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande

IL DIRETTORE

Vista la D.G.R. 72-1340 del 13/11/2000 con la quale si approvano le norme di attuazione delle misure J,N (azioni 1,2,3), R (azioni 1,2,3), S e T (azione 1), programmate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte;

ritenuto opportuno procedere alla formulazione del bando e della relativa modulistica per l'attuazione della Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B - Settori: Legno; Restauro ligneo; Ceramica; Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini - e definire le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni programmate per l'intervento medesimo;

vista la L.R. 21/97 e s.m.i.
vista la L.R. 51/97 e s.m.i.;
visto il D.L.vo 165/2001
vista la L.R. 7/2001

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di approvare il bando per l'attuazione della Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della R Regione Piemonte - Settori: Legno - Restauro ligneo - Ceramica - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini

* di approvare la modulistica da compilarsi a cura dei soggetti richiedenti.

Il bando e la modulistica allegati alla presente determinazione costituiscono parte integrante e sostanziale della medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17
D.D. 11 luglio 2002, n. 197

Piano di sviluppo Rurale 2000/2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori Legno - Restauro Ligneo - Ceramica - Metalli Pregiati, Pietre dure e lavorazioni affini. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande. - Rettifica determinazione n. 189 del 9/7/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare la determinazione n. 189 del 9/7/2002, sostituendo il documento erroneamente allegato con il documento attinente alla corretta normativa di riferimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97

Il Dirigente responsabile
Marco Cavaletto

Allegato

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI CUI AL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 DELLA REGIONE PIEMONTE - REG. (CE) N. 1257/1999

Misura S "Incentivazione di attività turistiche e artigianali", Azione-"Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico",

Intervento B – Settori: Legno - Restauro Ligneo – Ceramica – Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S – Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B, nell'ambito delle norme di attuazione previste dalla D.G.R. 13/11/2000, n. 72-1340

LA REGIONE RENDE NOTO

le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni:

1. MOTIVI ED OBIETTIVI DELL'AZIONE

Riqualificare e rivitalizzare parti di territorio marginali, attraverso la creazione di nuove filiere produttive.

Gli interventi proposti sono mirati alla valorizzazione delle Botteghe artigiane nonché dei prodotti e dei manufatti tipici e artistici da queste realizzati in un'ottica anche innovativa, creando quei circuiti commerciali atti a sviluppare attività di settori specifici (legno - restauro ligneo – ceramica – metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini) in stretta connessione con il territorio.

Mantenere vitale il settore artigiano e nel contempo mantenere/creare sbocchi commerciali ed innovare i prodotti. Sostegno dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale.

L'azione si collega direttamente alle misure M e N in quanto finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, all'aumento del reddito pro-capite, alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Gli investimenti finanziabili non dovranno essere inferiori a 15mila EURO (al netto dell'IVA) e dovranno riguardare le seguenti tipologie d'intervento:

a) Interventi di ristrutturazione, ampliamento e trasformazione dei locali.

b) Introduzione di nuove tecnologie con l'acquisto di attrezzature informatiche.

c) Acquisto di macchinari e attrezzature finalizzate al miglioramento qualitativo in termini di processo e/o prodotto rispetto alla situazione esistente.

d) Acquisto di scorte, nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo (al netto dell'IVA) a condizione che l'investimento comprenda interventi su fabbricati e/o acquisto di macchinari e attrezzature.

Non sono ammissibili le spese relative a:

a) autovetture;

b) telefoni cellulari e segreterie telefoniche;

c) automazioni e impianti di allarme.

Sono considerate ammissibili unicamente le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Territorio dei Comuni facenti parte di Comunità Montane

4. BENEFICIARI

Sono ammesse alla richiesta di contributo le imprese artigiane singole che abbiano ottenuto il riconoscimento di Eccellenza Artigiana ai sensi dell' art. 28 della L.R. 21/97 e s.m.i. o consorzi di imprese regolarmente iscritte all'Albo Artigiani (composti da almeno i 3/5 di imprese che hanno ottenuto l'Eccellenza), inserite all'interno dei comuni piemontesi facenti parte di territorio di comunità Montana, limitatamente ai settori: Legno - Restauro Ligneo – Ceramica – Metalli pregiati, pietre dure, lavorazioni affini (così come definito a seguito dell'indagine conoscitiva di cui all'intervento A, prima fase, della Misura S)

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa è pari a 2.000.000

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Alle domande accolte verrà concesso un contributo in conto capitale fino al 40% della somma ammissibile documentata, al netto dell'IVA, con un limite contributivo massimo di 100.000 euro, fatto salvo la non elargizione all'impresa stessa, nei tre anni precedenti, di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001, se trattasi di impresa artigiana singola, o di 200.000 euro se trattasi di imprese artigiane associate.

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili

L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

a) acconto del 50% del contributo alla realizzazione di almeno il 50% dell'intervento, previa presentazione di fatture debitamente quietanzate;

b) liquidazione del saldo al termine della realizzazione dell'intervento, previo accertamento della conclusione dei lavori e presentazione della documentazione fiscale comprovante la spesa sostenuta (fatture quietanzate).

Per gli interventi già ultimati all'atto della presentazione della rendicontazione fiscale, si provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione del 100% del contributo.

Tenuto conto che l'organismo pagatore, esterno all'Amministrazione Regionale, richiede che la presentazione degli elenchi di liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi avvenga con cadenze regolari e coordinate, atte a garantire flussi costanti annuali di spesa a livello di Misura, saranno concordate, con i beneficiari delle domande utilmente collocate in graduatoria, i tempi di realizzazione delle opere e di rendicontazione delle spese.

7. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando, in bollo, debitamente corredate della documentazione richiesta, potranno essere presentate a partire dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte e fino al 15 ottobre 2002 (farà fede il timbro in partenza dell'ufficio postale) al seguente indirizzo:

Regione Piemonte – Direzione Commercio e Artigianato
Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
"PSR – Misura S"
Via XX Settembre 88, 10122 TORINO

Le domande pervenute in Regione, otre i termini prescritti, come pure le domande presentate incomplete o non redatte conformemente agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

La documentazione obbligatoria da allegare alla domanda, è quella indicata nella modulistica ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell' intervento.

Tutti gli interventi devono già essere stati progettati (a livello di programma di investimenti) all'atto della presentazione della domanda e, salvo concessione di proroga, devono essere realizzati al 50% entro nove mesi dal provvedimento di concessione del contributo. Salvo diversa prescrizione, tutti gli interventi dovranno essere ultimati entro il 31.05.2004.

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi e di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Allegati obbligatori alla domanda:

a) Certificato di destinazione urbanistica o concessione edilizia rilasciata (per quanto riguarda la voce fabbricati)

b) Relazione illustrativa sul programma di investimenti nel quale devono essere specificate:

- dettaglio del programma degli investimenti e le loro principali caratteristiche (tradizionali o innovativi ecc.)
- eventuali aumenti occupazionali (giovani in stage,corsi tecnico-pratico ecc);
- eventuali aumenti di fatturato;
- tempistica di realizzazione dell'intervento;

c) Copia dei preventivi dei lavori edili o dei macchinari o delle scorte del programma di investimento oggetto del piano finanziario

Ulteriore documentazione da allegare alla richiesta di acconto e /o saldo:

d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) prospetto dettagliato indicante tutti gli estremi delle fatture (per l'acconto e per il saldo).

e) Perizia asseverata indicante il rendiconto di tutti gli elementi oggetto dell' intervento programmato con il dettaglio dei costi sostenuti e con l'indicazione, per quanto riguarda i macchinari, della presenza produttiva all' interno dell' azienda ,e, per quanto riguarda i fabbricati, attestazione dell'ultimazione dei lavori e agibilità (per il saldo);

9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA – CRITERI DI VALUTAZIONE – PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Le domande pervenute entro il termine previsto, e comprensive della documentazione richiesta, verranno esaminate dagli Uffici Regionali competenti ,che ne valuteranno preliminarmente l'ammissibilità (vedasi punto 2.)

Nell'ambito delle domande ritenute ammissibili (qualora le richieste dovessero superare le disponibilità finanziarie) la Direzione Commercio e Artigianato – Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato ha facoltà di stilare una graduatoria unica a livello regionale sulla base dei seguenti punteggi:

a) punti 4 per progetti che individuino un percorso completo sia strutturale che legato all'innovazione dei processi di prodotto (farà titolo: l'aver partecipato a manifestazioni e rassegne tematiche di settore; ricerca di nuovi modelli e sperimentazione tecnica di nuovi prodotti)

b) punti 4 per progetti che comportino un aumento dei livelli occupazionali

c) punti 3 per progetti strutturati (farà titolo: aver accolto giovani in stage; aver tenuto corsi di apprendimento tecnico-pratico in qualità di docenti o esperti)

d) punti 2 per progetti che comportino un aumento di fatturato (farà titolo: la storia dell'impresa e le prospettive d'investimento)

La graduatoria verrà approvata entro sessanta (60) giorni dalla chiusura del Bando con determinazione Dirigenziale del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Tutti coloro che presenteranno istanza di contributo,saranno informati, con lettera raccomandata A.R., delle modalità , integrazioni e precisazioni di ordine tecnico-amministrativo e procedurale cui dovranno attenersi.

10. CONTROLLI EX POST - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici medesimi, le opportune verifiche e controlli a campione, atti ad accertare l'effettiva realizzazione delle opere ammesse alle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi, tenuto conto degli obiettivi e dei possibili risultati conseguibili.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite. Le somme ammesse a beneficio ed indebitamente fruite verranno recuperate secondo le modalità stabilite dall'organismo competente AGEA (ex AIMA).

I beneficiari sono obbligati a non alienare, cedere o comunque distrarre le opere realizzate col contributo per un periodo di cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, nel caso di macchinari, attrezzature e impianti; per dieci anni nel caso di immobili.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo ovvero non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione previsti o l'obbligo di non alienare, cedere o distrarre le opere, come precedentemente richiesto, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

Tuttavia, la Regione, per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzio-

nali alle finalità del progetto, potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

I beneficiari sono tenuti altresì a presentare alla Regione, per un periodo di tre anni dalla ultimazione delle opere, relazioni annuali contenenti informazioni sulla gestione tecnico-economica dell'intervento e sugli indicatori socio-economici (fatturato e addetti) per la valutazione delle ricadute del progetto.

Per tutti gli interventi, i beneficiari sono tenuti ad erigere sui luoghi e a conservare in buono stato un pannello con l'emblema regionale ed europeo, secondo le indicazioni di dettaglio fornite all'atto della concessione del contributo.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Piemonte – Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato - potrà formulare ulteriori indicazioni ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione a cui dovranno attenersi i soggetti beneficiari.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente bando potranno essere richiesti alla Direzione Commercio e Artigianato:

Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato – Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato, Via XX Settembre 88, 10122 TORINO, fax 011 4324982;

Referenti: Dr. Gian Paolo Minazzi tel. 011 4323540; Dr. Gianni Menino tel. 011 4322514; Sig.ra Vanda Rossi tel. 011 4322519 - artigianato.artistico@regione.piemonte.it - www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/index.htm

Allegato

MODULO DI DOMANDA "PSR MISURA S"
INTERVENTO B - SETTORI
LEGNO - RESTAURO LIGNEO - CERAMICA -
METALLI PREGIATI, PIETRE DURE
E LAVORAZIONI AFFINI
ANNO 2002

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione
Domanda n.
presentata il
alle ore

Bollo

ALLA REGIONE PIEMONTE
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Reg (CE) n°1257/99 PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006.
Misura S – AZIONE "Interventi a sostegno dell' artigianato artistico e tipico"– **anno 2002**
Intervento B

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

Il sottoscritto: .....nato a.....(prov. .....)
il .....residente a .....Via.....n. .....(CAP.....)
in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) .....avente sede legale in .....Via.....n.....
(CAP.....)Telef.....Fax.....E-mail.....
Codice fiscale:.....e Partita IVA.....

Iscritta all'Albo Artigiani: .....al N°..... dal ...../...../.....
Iscritta alla CCIAA di .....al N. REA.....dal ...../...../.....
in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
Codice ISTAT .....Attività produttiva .....
N. unità produttive .....e loro localizzazione .....

Dati occupazionali	Fatturato (ove redatto bilancio indicare come
Titolare (o soci).....	fatturato il totale valore della produzione)
Familiari /Coadiuvanti.....	anno 1999 = Euro .....
Dipendenti.....	anno 2000 = Euro .....
Apprendisti.....	anno 2001 = Euro .....

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo n°.....Cab.....ABI.....

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'iva

Voci di costo	Costo complessivo	Costo per il quale si richiede il contributo
Fabbricati		
- ampliamento	Euro	Euro .....
- ristrutturazione	Euro	Euro .....
Macchinari, impianti e attrezzature	Euro	Euro .....
Introduzione di nuove tecnologie		
Miglioramento di processo prodotto	Euro	Euro .....
	Euro	Euro .....
- Scorte	Euro	Euro .....
TOTALE	**Euro**	**Euro** .....

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

a) Certificato di destinazione urbanistica o concessione edilizia rilasciata (per quanto riguarda la voce fabbricati)

b) Relazione illustrativa sul programma di investimenti nel quale devono essere specificate
- motivi ed obiettivi:
- dettaglio del programma di investimento e le loro principali caratteristiche (tradizionali o innovativi ecc.);
- eventuali aumenti occupazionali (giovani in stage,corsi tecnico-pratico ecc);
- eventuali aumenti di fatturato;
- tempistica di realizzazione dell'intervento;

c) Copia dei preventivi dei lavori edili o dei macchinari o delle scorte del programma di investimento oggetto del programma finanziario

Ulteriori allegati per gli interventi ultimati:

d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) prospetto dettagliato indicante tutti gli estremi delle fatture .

e) Perizia asseverata indicante il rendiconto di tutti gli elementi oggetto dell' intervento programmato con il dettaglio dei costi sostenuti e con l'indicazione per quanto riguarda i macchinari della presenza produttiva all' interno dell' azienda ,e per quanto riguarda i fabbricati allegare l'ultimazione dei lavori e l'agibilità;

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di esame.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente per la presente domanda sono:

(nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

1)
_____
_____

2)
_____
_____

5. Dichiarazioni impegnative

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,

DICHIARA

A) di essere in possesso del riconoscimento di eccellenza artigiana in uno dei settori previsti nel bando di finanziamento,

B) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;

C) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E., non supera i 100.000 EURO in tre anni **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime)**;

D) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;

E) di impegnarsi ad utilizzare le opere edili finanziate per almeno 10 anni e i macchinari finanziati per un periodo di almeno 5 anni dal completamento dell' intervento secondo gli scopi previsti nel progetto e di provvedere alla loro corretta manutenzione e regolare esercizio;

F) di impegnarsi a fornire durante la realizzazione dell' intervento , e su richiesta della Regione ,informazioni relative all' avanzamento dei lavori;

G) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....lì, .../...../.....

-

Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo perché collegata alla domanda.
I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, art. 75 , d.p.r. n. 445/2000, decadranno.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione delle imprese al Piano di Sviluppo Rurale Misura S Intervento B e sono raccolti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, di cui è responsabile la Dott.ssa Tiziana Bernengo.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell'art. 13 della citata legge 675/96.

Forme di presentazione della dichiarazione senza autentica della firma:

- Sottoscrizione diretta da parte dell'interessato (legale rappresentante della ditta artigiana) in presenza del dipendente addetto, oppure presentazione da parte dell'interessato unitamente a copia leggibile di un proprio documento di identità (non scaduto);
- Presentazione da parte di persona incaricata, munita di copia leggibile del documento di identità dell'interessato (non scaduto);

Allegato "A"

SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
Ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000

PSR 2000-2006 – MISURA S – INTERVENTO B

Il sottoscritto .....
nato a .....il .....,
residente a .....
Via ..... n° .....
Tel ..... fax .....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....
.....
con sede legale a .....

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,

DICHIARA

■ che le fatture di spesa relative all'intervento ai sensi del Reg . (CE) n°1257/99 P.S.R. 2000-2006.
Misura S – AZIONE "Interventi a sostegno dell' artigianato artistico e tipico" sono le seguenti

N°	Estremi del fornitore	Data e numero della fattura	Importo netto IVA	Modalità di pagamento e relative date

■ che le spese esposte riguardano unicamente l'intervento oggetto di domanda.

■ che gli originali delle fatture, fiscalmente regolari, rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica e controllo presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla legislazione vigente.

_____, li _____

Firma e timbro dell'azienda

Codice 17.4
D.D. 9 luglio 2002, n. 194

Approvazione degli schemi allegati della DGR n. 32-6462 del 1/7/2002

Visto il Decreto Legislativo 112/98 con il quale le competenze relative alla Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e quelle relative alla Legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10 "Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri" sono trasferite alle Regioni;

Visto che la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato con atto deliberativo n. 32- 6462 del 1/7/2002 il bando regionale contenente i criteri e le modalità per l'applicazione nel 2002 della Legge 21 febbraio 1983, n. 83, nonché il bando regionale contenente i criteri e le modalità per l'applicazione nel 2002 della Legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10;

Preso atto che si rende necessario, per l'attuazione di detti bandi, approvare gli appositi schemi di domanda necessari per la formulazione omogenea delle domande di liquidazione dei contributi spettanti ai sensi delle succitate Leggi per le attività svolte nell'anno 2001 che trovano applicazione nel 2002,

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D. lgs. N. 29/93, modificato con D. lgs. N. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

determina

di approvare, ai sensi della DGR n. 32-6462 del 1/7/2002, i seguenti schemi di domande di presentazione di contributo allegati alla presente determinazione e che ne formano parte integrante:

* "Schema di domanda di liquidazione del contributo sulle spese relative ai progetti promozionali realizzati nel 2001 ex Legge 394/81, art. 10" (MODELLO T1)

* "Elenco fatture delle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale del 2001 ex Legge 394/81 art. 10" (MODELLO T2)

* "Schema di domanda di liquidazione del contributo ex Legge 83/89 sull'attività promozionale svolta nel 2001" (MODELLO C)

* "Dichiarazione allegata alla domanda di liquidazione del contributo sul programma 2001" (MODELLO D).

* "Distinta delle voci di spesa a fronte delle quali viene richiesto il contributo ricavate esclusivamente dalla lettera B "costi della produzione" del conto economico 2001" (MODELLO S2)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Allegato

MODELLO T1

Schema di domanda di liquidazione del contributo sulle spese relative ai progetti promozionali realizzati nel 2001 ex legge 394/81 art. 10 (in bollo)

Data.....

Alla Regione Piemonte
Assessorato Commercio
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione e Credito al Commercio
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

OGGETTO: Legge 394/81, art. 10 - Richiesta di liquidazione del contributo sulle spese relative all'attività del programma promozionale 2001.

Il sottoscritto.....
legale rappresentante del Consorzio.....
con sede in.....
telefono n. .....fax.....e - mail .....
iscritto alla CCIAA di..... al n. .....
visto il bando di codesta Regione, chiede l'ammissione al contributo finanziario ai sensi della legge suindicata sulle spese relative al programma promozionale 2001.

A tal fine allega:

1)la relazione sull'esecuzione del programma 2001 corredato degli eventuali provvedimenti con cui altri enti pubblici dichiarano di finanziare il programma;
2) la documentazione indicata al punto 7 del bando regionale
3) l'elenco dei soci alla data di presentazione della domanda con il numero di iscrizioni al Registro delle Imprese ed il settore di attività;

inoltre dichiara:

. (per i consorzi agro-alimentari) di non avere svolto attività finalizzata al mercato italiano
. che, ai fini del pagamento del contributo regionale, la somma può essere accreditata sul c/c n. ....., intrattenuto presso la Banca ..... codice CAB n. .....
codice ABI n. .....;

. di essere intestatario del codice fiscale n..... (partita IVA n. .....)

Firma del legale rappresentante
(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art. 2 L. 191/98)

MODELLO T 2

Elenco fatture delle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale del 2001 ex legge 394/81 art. 10

Iniziativa	Fattura/ricevuta fiscale n. ..... del.....	Nominativo del fornitore del bene o del servizio	Intestazione della fattura	Importo al netto IVA Lire/Euro

Nota bene:

- **le carte di credito sono un mezzo di pagamento e devono essere accompagnate dalle relative fatture;**
- **per i piccoli importi potrà essere accettata come documento la "nota spese" compilata dall'interessato e firmata dallo stesso.**
- **ai fini della determinazione del contributo non saranno prese in considerazione le spese non correttamente documentate.**

MODELLO C

(Schema di domanda di liquidazione del contributo ex legge 83/89
sull'attività promozionale svolta nel 2001)
(in bollo)

Alla Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione e Credito al Commercio
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Oggetto: Legge 83/89 – Richiesta di liquidazione del contributo sull'attività 2001.

Il sottoscritto……..legale rappresentante del Consorzio……., con sede in ……. (legale e amministrativa) c.a.p. ……., tel.n. ……., fax n. ……, e-mail …….., iscritto alla CCIAA di ……., al n. ……, consapevole delle conseguenze penali per le dichiarazioni mendaci, visto il bando di codesta Regione del …….,

chiede:

- la liquidazione del contributo sulle spese relative al programma promozionale dell'anno 2001 per un totale di Lire/Euro ……/……, come specificate nella distinta allegata;

comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n. ……, intrattenuto presso la banca……., codice ABI n. ……., codice CAB n. ……..
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;
- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. ……..(partita IVA……);

il Sig. ……, tel. ……, fax …….., e-mail……..è stato incaricato quale referente per i rapporti con la Regione Piemonte.

A corredo della domanda allega la documentazione richiesta dal punto 13 del bando regionale.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO D

(Dichiarazione allegata alla domanda di liquidazione del contributo sul programma 2001)

Il sottoscritto……., legale rappresentante del consorzio…….., consapevole delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, in relazione alla domanda di liquidazione del contributo sul programma 2001, dichiara che il consorzio……

- è stato costituito il……..
- ha natura di consorzio regionale;
- svolge attività: [] esclusivamente di promozione

  [] di promozione e vendita

  []di gestione di struttura all'estero
- è formato da piccole e medie imprese come definite nei decreti citati al punto 4 del bando regionale;
- raggruppa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non hanno fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte del Ministero e della Regione Piemonte (solo per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda);
- dispone di stabili strutture in Paesi non comunitari per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate

[SI] (fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera) [NO]

- dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria o in affitto o in comodato e da proprio personale dipendente

[SI] (indicare gli elementi identificativi) [NO]

- dispone di personale e sede messi a disposizione gratuitamente (a titolo oneroso) da regione, provincia, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti

[SI] (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi; Inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione) [NO]

- ha sostenuto spese per attività "promozionale" all'estero

[SI] per un importo di Lire/Euro ……/……, pari al……% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo; [NO]

- è beneficiario di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di ministeri, enti pubblici, regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, province, comuni, camere di commercio, centri esteri regionali

[SI] importo Lire/Euro ……/…… [NO]

Ente erogatore

Norma in base ala quale è stato disposto il contributo…….

Iniziative per le quali lo stesso è stato erogato……

Voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato……

- risulta costituito da n. ……imprese, di cui: n. industriali…….
  n. commerciali…….
  n. artigiane……
  n. servizi……..

- il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a Euro …… ed è interamente sottoscritto;

  - nessuna impresa detiene una quota del fondo capitale inferiore a Lire 2.500.000 (Euro 1.291,14) o superiore al 20% del fondo stesso;
  - le imprese partecipanti all'attività consortile sono contemporaneamente associate a due consorzi, di cui uno promozionale ed uno di vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali del Ministero o delle Regioni;

[SI] (indicare le imprese, la regione sociale del consorzio, specificando Il tipo di attività che svolge) [NO]

- le imprese partecipanti all'attività consortile sono contemporaneamente aderenti ad altri consorzi che hanno come scopo sociale esclusivo la gestione di strutture all'estero

[SI] (indicare le imprese e la ragione sociale del/dei consorzio/consorzi) [NO]

Inoltre il sottoscritto dichiara che il prospetto delle spese allegato alla domanda fa riferimento a documenti originali che rimangono a disposizione di codesta Amministrazione per ogni eventuale controllo.

Data

Firma del legale rappresentante
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO S2

DISTINTA DELLE VOCI DI SPESA A FRONTE DELLE QUALI VIENE RICHIESTO IL CONTRIBUTO RICAVATE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA LETTERA B "COSTI DELLA PRODUZIONE" DEL CONTO ECONOMICO 2001

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO	RIFERIMENTO VOCE B COSTI DELLA PRODUZIONE
SPESE DI GESTIONE		
1- Personale	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
2- Consulenze e corrispettivi a terzi	**Lit./Euro ...../...../.....**	**B .....**
3- Sede sociale e spese connesse al funzionamento dell'Ufficio	**Lit./Euro ...../.....**	**B .....**
4- Quote annuali di ammortamento nei termini di legge	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
5- Organi sociali (*)	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
6- Imposte	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
7- Contributi ad organismi connessi all'attività consortile	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
SPESE PROMOZIONALI		
8- Viaggi e missioni	**Lit./Euro...../ .....**	**B .....**
9- Partecipazioni a fiere	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
10- Indagini di mercato	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
11- Pubblicità e pubbliche relazioni	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
12- Traduzioni e interpretariato	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
13- Attività di formazione connessa con l'export	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**
14- Struttura stabile all'estero	**Lit./Euro...../.....**	**B .....**

Del suddetto totale, le spese sostenute per attività "promozionale" all'estero, per un ammontare di Lire/Euro ...../....., pari al .....%, sono rappresentate dalle voci sottoindicate:

DESCRIZIONE SPESE	IMPORTI
.....	Lit/Euro .....
.....	Lit/Euro .....
.....	Lit/Euro .....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(*) Nella voce "organi sociali" vanno indicati soltanto gli emolumenti corrisposti ai soggetti che rivestono cariche consortili, non sono pertanto compresi gli emolumenti al Direttore Amministrativo.

Codice 22.1
D.D. 3 luglio 2002, n. 219

D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2002. Ammissione a contributo.Impegno di spesa di Euro 107.102,17= (cap.15640/2002) Accantonamento n. 100221

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, il sostegno contributivo per le iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2002, ai soggetti indicati nell'allegato -A-, che fa parte integrante del presente atto, per un ammontare complessivo di Euro 107.102,17=;

- di dare atto che con nota prot. 11968 del 1/07/2002, e stata inoltrata alla Direzione Regionale Bilanci e Finanze una richiesta di variazione compensativa che riguarda tra l'altro i cap. 15250 e 15640 (U.P.B. 22011), ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L. R. 11/4/01 n. 7, per un ammontare di Euro 137.752,10

- di impegnare, nell'ambito delle risorse già prenotate con D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001 e confermate sull'esercizio finanziario 2002 con D.G.R. n. 46-5138 del 21.1.2002, la somma totale di Euro 107.102,17= sul cap. 15640/02;

- di erogare, così come previsto dalla D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001, il contributo - che comunque non potrà eccedere il 50% del costo totale dell'iniziativa e per un ammontare non eccedente Euro 30.987,42 per gli enti pubblici ed Euro 5.164,57 per le associazioni senza fini di lucro - in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione dei seguenti documenti:

a) relazione attestante la conclusione delle attività, da compilare secondo il modello che verrà inviato a seguito dell'ammissione a contributo,

b) rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto (parte II° del modello sopra richiamato),

c) dichiarazione sostituiva di atto notorio relativa al rendiconto;

d) materiale eventualmente prodotto utile come documentazione per i Laboratori Territoriali e per il Settore competente (congruo numero di copie), detto materiale dovrà essere inviato direttamente ai suddetti Laboratori e al Settore competente;

- di richiedere ai soggetti beneficiari del contributo che il materiale prodotto non sia oggetto di forme di commercializzazione e riporti il logo della Regione Piemonte, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente".

- di dare atto che l'erogazione del contributo avverrà con atto di liquidazione predisposto dal competente Settore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Allegato A

	Ente e Titolo del Progetto	Costo totale previsto del progetto	Contributo concesso
1	Comune di Gaglianico La cultura dei rifiutili	25.776,93	12.238,46
2	Comunità Montana Bassa Valle Elvo La scuola incontra la Valle Elvo	30.987,41	15.493,71
3	Comunità Montana Cusio Mottarone La montagna ed il territorio: risorsa e laboratorio per produrre ed imparare	13.930,00	6.965,00
4	Parco Naturale dei Laghi di Avigliana Acque e parchi nelle Alpi Cozie	39.645,00	15.260,00
5	Istituto E. Amaldi Qualità sostenibile	42.000,00	15.490,00
6	Istituto J. B. Beccari I rifiuti nella rete	27.510,00	13.755,00
7	Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro Di terra in terra - Colori, voci, suoni e tesori dell'ambiente	30.800,00	15.400,00
8	Comunità Montana delle Prealpi Biellesi Agenda 21 a scuola	25.000,00	12.500,00
	Totale:		107.102,17

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti

Adeguamento Piano Regionale Gestione dei Rifiuti - Adozione da parte della Giunta regionale

Sul Bollettino Ufficiale n. 28 dell'11 luglio 2002, parte I e II, a pag. 29, è stata pubblicata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-6376 del 25 giugno 2002 "Smaltimento dei PCB e dei PCT. Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e del D. Lgs. N. 209/1999. Adozione da parte della Giunta Regionale".

In base alla procedura di cui all'articolo 3 della L.R. n. 59/1995, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale, i Comuni, le Province e ogni soggetto pubblico o privato che ne abbia l'interesse possono presentare osservazioni in ordine ai contenuti del documento allegato alla suddetta deliberazione al fine della conseguente proposta di deliberazione al Consiglio Regionale, da parte della Giunta, decorso il suddetto termine.

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico

Provvedimento del Difensore Civico prot. n. 70/3/P107/02 del 3 luglio 2002

Il Difensore Civico Regionale

Visto il provvedimento dell'11.3.2002, prot. n. 39/3/P23/02 con il quale, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 è stato fissato termine al 15 maggio 2002 al Sindaco di Sessame per l'avvio della procedura di nomina del Segretario comunale;

vista la nota pervenuta dal comune di Sessame il 30 aprile 2002, prot. n. 57/3/02;

considerato che il comune di Sessame non ha provveduto alla pubblicazione della vacanza dell'Ufficio di Segreteria comunale;

visto l'art. 136 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 che dispone: "Qualora gli Enti locali, sebbene invitati provvedere entro congruo termine, ritardino od omettano di compiere atti obbligatori per legge, si provvede a mezzo di commissario ad acta nominato dal Difensore civico regionale";

considerato che ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 la pubblicazione della vacanza dell'ufficio di Segreteria è atto obbligatorio per legge;

ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 4.12.1997, n. 465;

nomina

Il Dott. F. Garzia, funzionario della Prefettura di Torino commissario ad acta per la formazione dell'atto obbligatorio consistente nella pubblicazione della vacanza dell'ufficio di segreteria comunale presso il Comune di Sessame.

Bruno Brunetti

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico

Provvedimento del Difensore Civico prot. n. 87/5/P109/02 del 4 luglio 2002

Il Difensore Civico Regionale

Visto il provvedimento del 15.3.2002, prot. n. 35/5/P37/02 con il quale, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 è stato fissato termine al 15 maggio 2002 al Sindaco di Miasino per l'avvio della procedura di nomina del Segretario comunale;

considerato che il comune di Miasino, non ha provveduto alla pubblicazione della vacanza dell'Ufficio di Segreteria comunale;

visto l'art. 136 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 che dispone: "Qualora gli Enti locali, sebbene invitati provvedere entro congruo termine, ritardino od omettano di compiere atti obbligatori per legge, si provvede a mezzo di commissario ad acta nominato dal Difensore civico regionale";

considerato che ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 la pubblicazione della vacanza dell'ufficio di Segreteria è atto obbligatorio per legge;

ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 4.12.1997, n. 465;

nomina

Il Dott. F. Garzia, funzionario della Prefettura di Torino commissario ad acta per la formazione dell'atto obbligatorio consistente nella pubblicazione della vacanza dell'ufficio di segreteria comunale presso il Comune di Miasino.

Bruno Brunetti

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico

Provvedimento del Difensore Civico prot. n. 196/6/P106/02 del 3 luglio 2002

Il Difensore Civico Regionale

Visto il provvedimento dell'11.3.2002, prot. n. 65/6/P24/02 con il quale, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 è stato fissato termine al 25 maggio 2002 al Sindaco di Quittengo per l'avvio della procedura di nomina del Segretario comunale;

considerato che il comune di Quittengo, non ha provveduto alla pubblicazione della vacanza dell'Ufficio di Segreteria comunale;

visto l'art. 136 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 che dispone: "Qualora gli Enti locali, sebbene invitati provvedere entro congruo termine, ritardino od omettano di compiere atti obbligatori per legge, si provvede a mezzo di commissario ad acta nominato dal Difensore civico regionale";

considerato che ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 la pubblicazione della vacanza dell'ufficio di Segreteria è atto obbligatorio per legge;

ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 4.12.1997, n. 465;

nomina

Il Dott. F. Garzia, funzionario della Prefettura di Torino commissario ad acta per la formazione dell'atto obbligatorio consistente nella pubblicazione

della vacanza dell'ufficio di segreteria comunale presso il Comune di Quittengo.

Bruno Brunetti

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico

Provvedimento del Difensore Civico prot. n. 197/6/P108/02 del 4 luglio 2002

Il Difensore Civico Regionale

Visto il provvedimento del 25.3.2002, prot. n. 78/6/P59/02 con il quale, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 è stato fissato termine al 25 maggio 2002 al Sindaco di Aurano per l'avvio della procedura di nomina del Segretario comunale;

vista la nota pervenuta dal comune di Aurano il 12 giugno 2002, prot. n. 183/6/2002;

considerato che il comune di Aurano non ha provveduto alla pubblicazione della vacanza dell'Ufficio di Segreteria comunale;

visto l'art. 136 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 che dispone: "Qualora gli Enti locali, sebbene invitati provvedere entro congruo termine, ritardino od omettano di compiere atti obbligatori per legge, si provvede a mezzo di commissario ad acta nominato dal Difensore civico regionale";

considerato che ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 la pubblicazione della vacanza dell'ufficio di Segreteria è atto obbligatorio per legge;

ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 4.12.1997, n. 465;

nomina

Il Dott. F. Garzia, funzionario della Prefettura di Torino commissario ad acta per la formazione dell'atto obbligatorio consistente nella pubblicazione della vacanza dell'ufficio di segreteria comunale presso il Comune di Aurano.

Bruno Brunetti

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza primaria 1 e 2 semestre 2001

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di assistenza primaria viene effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 270/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Medici che risultano gia' iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione Piemonte e quelli gia' inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, ancorche' non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attivita' a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attivita' di continuita' assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unita' piu' vicina. In caso di disponibilita' di un solo posto, per questo puo' essere esercitato il diritto di trasferimento.

b) I Medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 20 dicembre 2000.

Per quanto concerne le percentuali assegnabili ai medici aspiranti agli incarichi vacanti di assistenza primaria, si ritiene opportuno attenersi strettamente, a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 270/2000, e dal protocollo d'intesa tra l'Assessorato Regionale alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali Mediche siglato in data 20 febbraio 2002, riservando il 67% dei posti ai possessori dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale e il 33% dei posti ai possessori del titolo equipollente.

I sanitari interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate, dovranno presentare all'Assessorato alla Sanita' della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre localita' per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Medici di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianita' di iscrizione negli elenchi,

Dovra' essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorieta', attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilita'.

Dovra' inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei medici di assistenza primaria, nella localita' carente per l'attribuzione di punti 5 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 20, cosi' come previsto dalle lettere b) e c) del comma 7 art. 20 D.P.R. n. 270/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilita' di inserimento nella graduatoria delle zone carenti di assistenza primaria.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
1-4	• Torino	11	
5	• Rivoli, Rosta, Villarbasse, Alpignano, Valdellatorre	2	1 Rivoli 1 Alpignano
	• Bruino	1	Bruino
	• Piossasco	1	Piossasco
	• Beinasco	2	Beinasco
	• Giaveno, Valgioie	1	Giaveno, Valgioie
	• Susa, Chiomonte, Giaglione, Gravere, Meana, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Venaus, Exilles	2	1 Mompantero 1Giaglione
	• Almese, Caselette, Rubiana, Villardora	1	Almese
	• Avigliana, Bottigliera Alta, S. Ambrogio	1	
	• Oulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Salbertrand, Sauze D'Oulx, Sauze di Cesana	2	1 Cesana 1 Oulx
7	• Chivasso, Casalborgone, Castagneto Po, San Sebastiano, Rondissone, Verolengo	1	
	• Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, Monteu da Po	1	
	• San Mauro Torinese	1	
	• Settimo Torinese	1	
8	• Chieri	1	
	• Baldissero, Pavarolo, Montaldo	1	Baldissero, Pavarolo,Montaldo
	• Cambiano	1	Cambiano
	• Carignano	1	Carignano
	• Nichelino	2	Nichelino
9	• Alice Superiore, Brosso, Issiglio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Rueglio, Trausella, Traversella, Vico, Vidracco, Vistrorio	1	
	• Agliè, Bairo, Baldissero, Borgiallo, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Cintano, Collaretto Castelnuovo, Torre	1	
	• Barone, Caluso, Candia, Orio, Mercenasco, Strambino, Mazzè, Villaneggia, Vische, Perosa, Romano, San Martino, Scarmagno, Vialfrè, Cuceglio, Montalenghe, San Giorgio, San Giusto	2	
10	• Airasca, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Piscina, Scalenghe, Roletto	1	
	• Buriasco, Campiglione F.le, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Vigone, Osasco, Macello, Villafranca P.te, Virle P.te	1	
11	• Albano V.se, Arborio, Asigliano, Borgo Vercelli, Casanova Elvo, Caresana, Caresanablot, Collobiano, Costanzana, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Motta dei Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto V.se, Rive V.se, Sali V.se, San Giacomo V.se, Vinzaglio,	4	

A.S.L	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
11	Stroppiana, Tricerro, Villarboit, Villata, Vinzaglio, Vercelli		
12	• Biella	4	
	• Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Sordevolo	1	
	• Benna, Candelo, Massazza, Verrone, Villanova Biellese	1	
	• Castelletto Cervo, Mottalciata, Cossato, Quaregna, Lessona, Crosa, Strona, Mezzana, Casapinta	1	
13	• Novara, Granozzo con Monticello, Casalino con Cameriano, Caltignaga	3	
	• Biandrate, Casalbeltrame, Casalvolone, Recetto, S. Nazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Vicolungo, Carpignano Sesia, Briona, Casaleggio Nov.se, Castellazzo Nov.se, Fara Nov.se, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo	1	Recetto
	• Arona, Colazza, Dormelletto, Lesa, Massino V., Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano	1	
	• Castelletto Ticino, Borgo Ticino, Comignago, Divinano, Pombia, Varallo Pombia	2	
	• Oleggio, Bellinzago Nov.se, Mezzomerico, Marano Ticino	1	
	• Borgomanero, Agrate Conturbia, Boca, Bogogno, Cavallirio, Cureggio, Gattico, Maggiora, Veruno	3	
	• Gozzano, Bolzano Nov.se, Briga Nov.se, Gargallo, Invorio, Pogno, Soriso	2	
14	• Arizzano, Aurano, Bee, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Griffa, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Verbania, Vignone	2	
	• Cannero Riviera, Cannobio, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro, Trarego Viggiona	1	Cursolo, Orasso
	• Casale Corte Cerro, Gravellona Toce	1	
	• Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Vanzone con San Carlo	1	
15	• Cuneo	1	Cuneo
	• Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo, Tarantasca	1	
	• Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, S. Damiano Macra, Stroppo, Villar S. Costanzo	1	
	• Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo	1	

A.S.L	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
15	• Aisone, Argentera, Borgo S. Dalmazzo, Demonte, Entracque, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Raschia, Roccaspervera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vinadio	1	
	• Boves, Chiusa Pesio, Limone Piemonte, Peveragno, Robilante, Vernante	1	
16	• Carrù, Piozzo, Bastia M.vì, Cigliè, Clavesana, Rocca Cigliè, Magliano Alpi, Rocca de Baldi	1	
17	• Bene Vagienna, Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Morello, Racconigi, Ruffia, Salmour, S. Albano Stura, Savigliano, Trinità, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco	3	
	• Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Frassino, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre S. Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo	1	1 Barge
18	• Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagneto, Castelletto, Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Cornelliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano D'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarente, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte, Montà, Montaldo Roero, Montelupo, Monteu Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, S. Benedetto Belbo, S. Giorgio Scarampi, S. Stefano Belbo, S. Stefano Roero, Serralunga, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza D'Alba	4	

A.S.L	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
18	• Bra, Cherasco, La Morra, Narzole, Verduno, Sanfrè, Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Pocapaglia, S. Vittoria d'Alba, Sommariva Perno	5	
19	• Villafranca d'Asti, Baldichieri, Cantarana, Capriglio, Castellero, Cortandone, Maretto, Monale, Montafia, Roatto	1	Villafranca d'Asti
	• Montechiaro d'Asti, Camerano Casasco, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Piea, Settime, Soglio, Viale, Villa San Secondo	1	Montechiaro d'Asti
	• Montemagno, Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Refrancore, Viarigi	1	Viarigi
20	• Carbonara Scrivia, Carezzano, Castellania Cerreto Grue, Costa Vescovato, Paderna, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Villalverna, Villaromagnano	1	
21	• Borgo San Martino, Bozzole, Frassineto Po, Giarole, Mirabello, Occimiano, Pomaro, Ticineto, Valmacca	1	
	• Cerrina, Moncalvo, Alfiano Natta, Castelletto Merli, Ponzano, Serralunga di Crea, Cereseto, Odalengo Piccolo, Murisengo, Gabiano, Moncestino, Villadeati, Villamiroglio, Mombello, Odalengo Grande, Solonghello	1	
	• Valenza, San Salvatore, Bassignana, Pecetto	2	Valenza
22	• Acqui Terme	2	
	• Cassine, Alice Bel Colle, Ricaldone, Maranzana, Castelnuovo B.da, Strevi, Rivalta B.da, Orsara B.da, Visone, Prasco, Morsasco, Grognardo, Morbello	1	
	• Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Pasturana, Tassarolo, Basaluzzo, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Fresonara	1	
	• Gavi, Bosio, Carrosio, Fraconalto, Parodi Ligure, San Cristoforo, Voltaggio	1	
	• Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Grondona, Vignole Borbera, Cabella Ligure, Albera Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure	1	

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M □ F □ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... A.S.L. di residenza .....

e residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 484/96.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del....., secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici generici valida per l'anno 2001 pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 20 dicembre 2000, con punteggio .....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Chiede a tal fine in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 del D.P.R. 270/200 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata);

☐ riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256/91 (articolo 3, comma 6 lettera a) D.P.R. 270/2000

☐ riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 3, comma 6, lettera b) D.P.R. 270/2000

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Allega alla presente, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n. .....

Data _____

Firma per esteso _____

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M □ F □ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... è residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione Piemonte dal ..... e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(Indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a) del D.P.R. 270/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Data

_____

Firma per esteso

_____

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M □ F □ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... è residente nel territorio della Regione ..... dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione ..... dal ..... e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del..... secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(Indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a) del D.P.R. 270/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Data

_____

Firma per esteso

_____

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....
.....

Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data .....

Firma del dichiarante.....
firma per esteso e leggibile

ALLEGATO N. 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10 delle legge 31 dicembre 1996 n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Primaria;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ **NON SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
leggibile)

☐ **SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
(leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott._____

nato a _____il_____

residente in _____Via/Piazza_____

n. _____ iscritto all'Albo dei_____ della Provincia di

_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta
ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuita' assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:
Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)
Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____Comune di_____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

_____ _____

_____

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

_____

_____

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

_____

_____

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda _____Comune _____ ore sett._____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico_____

Via _____ Comune di_____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)
_____

_____

Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____
_____

_____

Periodo: dal _____

21) - essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 256/91.

NOTE:
_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1 e 2 semestre 2001/2002

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di pediatria di libera scelta viene effettuata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 272/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano gia' iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte e quelli gia' inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, ancorche' non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attivita' a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attivita' di continuita' assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unita' piu' vicina. In caso di disponibilita' di un solo posto, per questo puo' essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2001/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 35 del 29 agosto 2001.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanita' della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre localita' per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianita' di iscrizione negli elenchi.

Dovra' essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilita'.

Dovra' inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella localita' carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, cosi' come previsto dal comma 5, dell'art. 18 D.P.R. n. 272/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

CARENZE PEDIATRICHE DI LIBERA SCELTA ANNO 2001/2002

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici Pediatri di libera scelta	Comuni sede di apertura dell'ambulatorio
5	• Giaveno, Coazze, Valgioie	1	Giaveno, Coazze
	• Condove, Caprie, Chiusa San Michele	1	Condove, Caprie, Chiusa San Michele
11	• Balocco, Buronzo, Carisio, Crova, Gifflenga, Salasco, San Germano Vercellese, Santhià, Tronzano Vercellese	1	
	• Alice Castello, Bianzè, Borgo D'Ale, Cigliano, Livorno Ferraris, Moncrivello	1	
14	• Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbaano, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone	1	Stresa
	• Arola, Cesara, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Germagno, Loreglia, Massiola, Valstrona, Ameno, Armeno, Miasino, Orta San Giulio, Pettenasco, Madonna del Sasso, Pella, San Maurizio d'Opaglio, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce	1	
18	• Sommariva Bosco, Sanfrè, Ceresole, Pocapaglia, Sommariva Perno	1	
	• Cherasco, Narzole, La Morra, Verduno, Novello, Monchiero	1	
	• Canale, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, S. Stefano Roero, Vezza d'Alba, Corneliano, Baldissero, Piobesi, Monticello, Magliano Alfieri, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Priocca	1	Magliano Alfieri
	• Cortemilia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Gorzegno, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, S. Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Bossolasco, Albaretto Torre, Arguello, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, S. Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Neive, Barbaresco, Camo, Mango, Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, S. Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo	1	Cortemilia, Bossolasco
19	• Asti, Isola d'Asti, Mongardino	1	Asti

Comunicato dell'Assessorato Alla Sanità della Regione Piemonte

Carenze operative pediatriche anno 2001

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dall'art. 18 comma 3, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale di cui al D.P.R. 272/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2001/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 35 del 29 agosto 2001.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanita' della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre localita' per le quali hanno presentato analoga domanda.

Dovra' essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilita'.

Dovra' inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella localita' carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, cosi' come previsto dal comma 5, dell'art. 18 D.P.R. n. 272/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE 2001

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici Pediatria di libera scelta	Comuni sede di apertura dell'ambulatorio
2	• Torino	1	A.S.L. 2
8	• Nichelino	1	
	• Chieri, Riva presso Chieri	1	

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M □ F □ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... A.S.L. di residenza .....

e residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 613/96.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del....., secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2001/2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 35 del 29 agosto 2001 con punteggio.....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n. .....

Data **Firma per esteso**

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M [] F [] codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... è residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione Piemonte dal ..... e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a) del D.P.R. 272/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.
Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Data **Firma per esteso**

_____ _____

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M □ F □ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... è residente nel territorio della Regione ..... dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione ..... dal ..... e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del..... secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a) del D.P.R. 272/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Data **Firma per esteso**

_____ _____

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott._____

nato a _____il_____

residente in _____Via/Piazza_____

n. _____ iscritto all'Albo dei_____ della Provincia di

_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta
ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuita' assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:
Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)
Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____Comune di_____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

_____ _____

_____

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

_____

_____

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

_____

_____

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda _____Comune _____ ore sett._____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di_____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione: (2)_____

_____

Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

_____

_____

Periodo: dal _____

NOTE:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000).

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....
.....

Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data .....

Firma del dichiarante.....
firma per esteso e leggibile

ALLEGATO N. 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10 delle legge 31 dicembre 1996 n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Primaria;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ **NON SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
leggibile)

☐ **SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
(leggibile)

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1 Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1 Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2 Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3 Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4 Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2 Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1 Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2 Settore Commissioni legislative
D2.S3 Settore Assemblea regionale
D3 Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1 Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2 Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3 Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4 Settore Organizzazione e personale
D4 Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1 Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2 Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3 Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4 Settore Documentazione
DG Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5 Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1 Settore Autonomie locali
5.2 Settore Polizia locale
5.3 Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4 Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5 Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6 Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7 Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8 Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9 Settore Protocollo ed archivio generali
6 Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1 Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2 Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3 Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4 Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7 Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1 Settore Organizzazione
7.2 Settore Formazione del personale
7.3 Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4 Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5 Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6 Settore Servizi generali operativi
8 Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1 Settore Programmazione regionale
8.2 Settore Statistico regionale
8.3 Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4 Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5 Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9 Direzione BILANCI E FINANZE
9.1 Settore Bilanci

9.2 Settore Ragioneria
9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
25.11 Settore Protezione Civile
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI

30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale

30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali

30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

31 Direzione BENI CULTURALI

31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali

31.2 Settore Soprintendenza beni librari

31.3 Settore Musei e patrimonio culturale

31.4 Settore Università ed istituti scientifici

32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

32.1 Settore Istruzione

32.2 Settore Edilizia scolastica

32.3 Settore Promozione attività culturali

32.4 Settore Spettacolo

32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni

S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles

S1.3 Settore Ufficio di Roma

S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali

S1.6 Settore Contenzioso amministrativo

S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE

S3 Struttura speciale AVVOCATURA

S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂----------

Mittente: _____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 103,29**	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 51,65**	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 46,48**	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 23,24**	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 *"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"*. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

€ 2,58